EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 93 - Numero 227

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 25 - Martedì 26 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 8, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 150 ogni mm. altezza-colonna (lun. 400) posiz. e date prestab. num. 30% - Finanz. Legali L. 200 (lun. 350) il mm. - Necrologi L. 200 (lun. 300) per parola (partecipaz. L. 300, lun. 450) - Echi Cronaca L. 400 (lun. 1300) la linea - Economic: vedi rubriche - Estero Aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. senza Posta aerea, con aviorisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 35; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia c. fr. 0,40; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 6; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pes. 8; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 2,10; *U.S.A. cents 25

L'imponente adunata a Torino nel Centenario dell'unità

I fanti di tutta Italia attorno a Gronchi rievocano un secolo di eroismi e di sacrifici

Una giornata densa di entusiasmo e di gloriosi ricordi - Fin dalle sei del mattino è cominciato l'afflusso dei convenuti nei luoghi di raduno: erano in gran parte uomini semplici, con la vecchia bustina grigioverde e la borsa della colazione sotto il braccio - Il Presidente della Repubblica, giunto a Torino alle 9,45, ha passato in rassegna i reparti in armi e i militari in congedo, calorosamente acclamato - Ha poi inaugurato il monumento al Fante d'Italia, un'austera immagine del soldato del Piave - Il commosso discorso di Gronchi: «Le Forze Armate non rappresentano soltanto la difesa del Paese, ma anche una scuola di civismo ed uno strumento di progresso morale»

L'imponente schieramento delle formazioni in armi e dei fanti in congedo nel piazzale Duca d'Aosta mentre il presidente Gronchi pronuncia il suo discorso. Sulla destra, il monumento, appena inaugurato, al Fante d'Italia (foto Maigio)

Torino ha vissuto un'altra grande giornata delle sue celebrazioni per il centenario dell'unità d'Italia. Dopo il raduno degli 80 mila alpini, che aprì la serie delle manifestazioni paramilitari il 14 maggio scorso, e il raduno di tutte le altre armi e specialità, non poteva mancare quello dei fanti d'Italia, l'arma che fu definita la «regina delle battaglie», l'arma che può essere considerata la grande madre dell'esercito perchè da essa si sono staccate diramazioni che a loro volta si sono coperte di gloria, come quella degli alpini, dei bersaglieri, dei carristi, dei granatieri, ecc.

Una giornata densa non soltanto perchè i fanti sono accorsi in 100 mila da ogni parte d'Italia, ma anche perchè al loro raduno era abbinata l'inaugurazione del monumento al fante e ad inaugurarlo è venuto il Capo dello Stato Giovanni Gronchi. Era da decenni che si attendeva di dedicare un monumento al fante, la sola arma che ancora non ne aveva uno; e il ritardo era proprio dovuto alla grandezza del simbolo da rappresentare, la quale incuteva apprensioni negli ideatori per il timore di non poter realizzare sul piano artistico una degna figura del fante glorioso. Ora i fanti d'Italia questo monumento ce l'hanno ed è un ottimo bronzo: il fante classico, con l'elmo in testa, il pastrano lungo fino alle caviglie, le bisacce alla cintola, il fucile «91» al piede. Una posizione di riposo. Troppo arduo sarebbe stato riprodurre un fante in una delle sue tante manifestazioni di combattimento: in trincea, sotto i reticolati, all'assalto.

Per i radunisti la giornata è iniziata molto presto: alle sei quelli che erano già arrivati in città sabato e nella notte, incominciavano ad affluire nei corsi Duca d'Aosta, Trento e Trieste, per attestarsi di fronte al piazzale Duca d'Aosta dove per le 10 era in programma la cerimonia ufficiale. Per le strade ancora deserte di auto e di tramvai i fanti in congedo procedevano a gruppi e in ordine sparso. Molti erano dimessamente vestiti, avevano la bustina grigioverde e l'almo, al collo il fazzoletto rosso e azzurro, i colori del sangue e del valore, sulla spalla l'asta di una bandiera o di un vessillo o di un cartello con il nome del paese d'origine, sotto il braccio una borsa di tinta pelle con le poche cose che avevano portato per il viaggio, la stessa borsa della quale ogni giorno si servono per portare sul posto di lavoro la colazione.

C'erano anche uomini eleganti con le stellette sulla bustina, tenenti, maggiori, generali. Ma i più erano gli uomini dimessi perchè il fante è uomo del popolo. Per la maggioranza di loro questo viaggio nella grande Torino del Centenario ha rappresentato un avvenimento eccezionale e anche un sacrificio per la spesa da affrontare. Ci sono sezioni comunali o anche provinciali dell'Associazione nazionale del Fante che stanno tutte, con sede e come organizzazione, in un cassetto del loro presidente. I fanti andavano verso il piazzale Duca d'Aosta con passo pesante e l'occhio lucido per la stanchezza, ma ciononostante tutti erano felici per il grande avvenimento che stavano per vivere. E mentre questi camminavano a piedi per le strade del centro, altri arrivavano a Torino in treno, in pullman, in auto. Per tutta la notte l'autostrada ha riversato automezzi nella nostra città. Alle 10,40, mentre Gronchi parlava, stavano ancora arrivando, in fondo ai corsi Trento e Trieste, gli ultimi cento fanti coi loro vessilli.

Il Presidente della Repubblica è giunto a Porta Nuova alle 9,45 con il treno presidenziale. Era in forma privata e quindi, ad attendarlo, c'erano soltanto il sindaco avv. Peyron e il prefetto dott. Saporiti. La sua visita ha assunto forma ufficiale soltanto quando egli è giunto nel piazzale Duca d'Aosta. Volto verso il monumento erano state erette tre tribune. Intorno al vasto piazzale erano schierati un reggimento di formazione con la bandiera e la banda del 22°, la bandiera dei vecchi reggimenti e quella delle scuole di Fanteria, Artiglieria e Genio; poi la bandiera dell'Arma dei Carabinieri, del 3° Bersaglieri, del 182° Carristi, del 4° Alpini, del 1° Granatieri e del Raggruppamento Lagunari. Proprio davanti al monumento, il cui bronzo era ancora avvolto in un drappo, era issato su una camionetta il grande medagliere dell'Associazione nazionale del Fante che è fregiato di 2 ordini militari d'Italia, 55 medaglie d'oro e reparti e 655 conferite a singoli soldati. Dietro le formazioni in armi veniva la selva dei 1500 vessilli, uno per ogni sezione dell'Associazione del Fante e poi, ancora dietro, la marea dei fantaccini in congedo che gremivano i tre corsi che confluiscono sul piazzale.

Ai piedi delle tribune c'erano decine di gonfaloni di città e di province italiane con i valletti in divisa; c'era anche il gonfalone della città di Novara che l'8 gennaio 1849 sfilò a Torino per le manifestazioni in onore di re Carlo Alberto. Non mancava certo il colore fra tante bandiere, vessilli, stendardi, divise e il solo limpido di questo settembre ancora estivo faceva brillare gli ori, sprigionava lucichii da ogni tromba, da ogni cassa di moschetto, da ogni fregio di bustina. C'erano, pure ai piedi delle tribune, anche quattro compagnie con le uniformi che la fanteria ebbe in dotazione a partire dal 1861; i fanti che s'erano vestiti come i loro nonni nella guerra 1915-18 si erano truccati i giovanili volti con lunghi mustacchi e folte barbe a pizzo.

Il Presidente della Repubblica è giunto sul piazzale alle ore 10, salutato dall'inno di Mameli: le bandiere si sono inchinate nel segno di omaggio e i soldati hanno presentato le armi. Nel silenzio generale Giovanni Gronchi ha passato in rivista gli ultracentenari fanti, accompagnato da un ristretto seguito. Poi è salito sull'auto scoperta per passare in rassegna, lungo i corsi Trento, Duca d'Aosta, Arimondi, Montevecchio e Trieste, i fanti in congedo. Su questo percorso il silenzio è stato rotto dalle grida di esultanza dei radunisti. Mille e mille mani si alzavano in segno di saluto: mani di contadini, di operai, di impiegati, di professionisti, mani accomunate da un solo entusiasmo. E qui, in mezzo ai reduci del Piave, della Bainsizza, di Ual-Ual, di Tebruk, dell'Albania, del Don e della cento altre battaglie, il Presidente s'è sentito lui pure vecchio fante e la competenza prevista dal cerimoniale ha lasciato il posto ad una evidente commozione che si manifestava con gesti di saluto e aperti sorrisi.

Poi il Presidente è tornato in corso Duca degli Abruzzi ed è salito sulla tribuna centrale. Dietro di lui era rappresentata l'Italia ufficiale con le autorità civili, religiose e le più alte gerarchie militari. Alla destra del Presidente sedevano il rappresentante del Senato sen. Varaldo, il Ministro della Difesa on. Andreotti, il sen. Rossini presidente nazionale dell'Associazione del Fante; alla sinistra l'on. Franco per la Camera, l'on. Pella presidente di «Italia '61», il gen. Ricagni che ha organizzato il raduno di Torino. Assieme alle autorità c'erano anche una trentina di medaglie d'oro tra cui Guido Sintzper, il conquistatore del Monte Santo e Aurelio Baruzzi, il primo che entrò in Gorizia l'8 agosto 1916.

Mentre la banda del 22° suonava la canzone del Piave, è stato abbassato il drappo che copriva il monumento. Il bronzo del fante, che è opera dello scultore prof. Balzardi dell'Accademia Albertina, è apparso nella sua efficace semplicità dentro del piedistallo di granito. Complessivamente il monumento misura 8 metri di altezza. Lo ha benedetto l'ordinario militare mons. Pintonello. A questo punto dovevano iniziare i discorsi celebrativi. Il grande piazzale era stato lasciato libero, ma il Presidente ha voluto avere più vicini a sè gli uomini che si festeggiavano e ha fatto avanzare fino sotto le tribune i reparti in armi e le bandiere.

Il primo discorso è stato quello del gen. Mesina per la consegna del monumento alla città di Torino. «*Una iniziativa di così alto significato morale* — egli ha detto — *non poteva maturare in terreno più propizio di quello della nostra Torino che è tutta protesa verso ardite realizzazioni in ogni settore della sua multiforme attività, ma al tempo stesso consapevole custode di antiche, gloriose tradizioni*». «Torino — ha risposto il sindaco avv. Peyron — *è fiera di accogliere il compendio di tanto valore, di tanto nobile esempio, di tanto affezionamento alla Patria e al dovere, compendio che ci giunge da tutte le parti d'Italia, in una riaffermata prova di unità*». Il ministro Pella ha rievocato le glorie dei fanti. «*Il nostro omaggio al fante* — ha detto — *reso in un momento in cui nubi nere sembrano a tratti profilarsi all'orizzonte internazionale, ci sembra costituire un impegno di pace nella libera e pacifica competizione protesa verso un migliore avvenire dei popoli*». Il presidente dell'Associazione del Fante gen. Rossini ha espresso la gratitudine dei combattenti e quanti hanno reso possibile la realizzazione del monumento. Il ministro della Difesa on. Andreotti ha illustrato il significato della cerimonia che «*porta idealmente al cortile le rievocazioni delle glorie del Risorgimento e le celebrazioni dell'Unità d'Italia*». Nel suo discorso il Ministro ha anche ricordato l'eroismo e il sacrificio dei fanti.

Infine ha preso la parola il Capo dello Stato: «*E' una infatuazione retorica la nostra, la vostra, che vi conduce a rievocare tempi e sacrifici anche remoti in un tempo nel quale la preoccupazioni materiali che accompagnano ogni periodo di prosperità sembrano assorbire insistentemente ogni valore ideale, ogni legge reale? No. Noi rappresentiamo un complesso di valori senza dei quali ricchezza, prosperità, progresso scientifico, progresso tecnico a nulla varrebbero per fare grande una nazione, ed assicurarle, nella prosperità, la pace*». Parlando della coscienza del combattente italiano, Gronchi ha detto: «*Non credo di forzare con una interpretazione personale la storia e la verità se dico che anche nelle guerre coloniali, le quali nella mente di chi le volle e le promosse furono guerre di conquista, nell'animo del nostro combattente, del nostro fante, furono quasi sempre un modo di portare civiltà e benessere in Paesi arretrati, che civiltà e benessere ancora non conoscevano*».

Avviandosi alla conclusione, il Capo dello Stato ha detto: «*Le forze armate non rappresentano soltanto la difesa del Paese, ma anche una scuola di civismo ed uno strumento di progresso morale. Esse contribuiscono l'ambiente che rende concreto ed operante l'insegnamento, per ogni cittadino, dei propri doveri verso la comunità nazionale, che io abituo a sentire come al di là e al di sopra di ogni interesse vi sia un interesse superiore, che può sembrare quasi estraneo e sovrapposto a quello indi-*

(Continua in 2ª pagina)

In 3ª pagina: **Tragico crollo presso Roma**
In 9ª pagina: **Tre paracadutisti sul Monte Bianco**
In 11ª pagina: **Il congresso delle indossatrici**
In 13ª pagina: **I numeri della Lotteria di Merano**

Gruppo della gloriosa «Brigata Sassari» sotto dall'obiettivo all'arrivo in Piazza Castello (foto Maigio)

Uno dei molti episodi dell'entusiasmo della folla: una bimba bacia un vecchio fante

CARBONI-NAFTA
SHELL
TERMOSHELL
IMPIANTI TERMICI
APPARECCHIATURE TERMICHE - STUFE
KEROSENE
CINEY
argo
chiesa
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Dopo la solenne inaugurazione del monumento al Fante

Gronchi per due ore ad Italia '61 in visita alla Mostra delle regioni

L'incontro con i rappresentanti regionali - Da ogni angolo della penisola un omaggio al Presidente

Una rapida corsa attraverso la città, congestionata al traffico come non mai, ha portato il corteo presidenziale da piazzale Duca d'Aosta — dove si era svolta la solenne cerimonia per l'inaugurazione del monumento al Fante d'Italia — alla zona espositiva di «Italia '61». Lungo il percorso Gronchi, che aveva a fianco il sindaco avvocato Peyron, è stato salutato da calorosi applausi della cittadinanza assiepata sui viali. L'auto scoperta del Presidente era scortata da carabinieri motociclisti. Seguivano una ventina di macchine della autorità. Al passaggio del lungo corteo dirigevano il traffico pattuglie di vigili urbani e della polizia stradale.

In precedenti occasioni Gronchi aveva già visitato l'Esposizione internazionale del lavoro e la altre mostre di «Italia '61». Ieri ha dedicato due ore alla Mostra delle Regioni. Dall'ingresso di corso Polonia ha raggiunto il padiglione Trentino-Alto Adige dal quale ha avuto inizio la visita. Accompagnavano il Capo dello Stato l'on. Folla presidente di «Italia '61», l'on. Andreotti ministro della Difesa, il senatore Varaldo per il Senato e l'on. Franco per la Camera, alti ufficiali e funzionari del seguito, l'on. Giacobazzo segretario generale di «Italia '61».

«Questa Mostra — ha detto l'avv. Casali nel suo saluto a Gronchi - documenta lo spirito di azione e di iniziativa che tutto un popolo ha dato per la sua unità, nell'attaccamento eroico alle sue tradizioni familiari e locali, in una slancio che testimonia sempre la preminenza dello spirito sulla materia. Non si sarebbe potuto comprendere l'Unità d'Italia se non attingendo al sacrificio del singolo, espresso sulla soglia della sua casa; ed al sacrificio della collettività espresso nelle ingenti opere che il governo ha realizzato nelle zone più provate dalla natura. Signor Presidente, ringraziandola a nome dei colleghi presidenti dei comitati regionali, sia il benvenuto nella casa di ogni regione».

L'avv. Casali — accompagnato dal regista Soldati, direttore artistico della Mostra e dall'architetto Renacco progettista e costruttore dei vari padiglioni — ha quindi accompagnato Gronchi che all'ingresso di ogni sezione era accolto dai presidenti dei vari comitati regionali con i tecnici e gli architetti che avevano collaborato alle singole realizzazioni: il dott. Dalvit per il Trentino-Alto Adige, il prof. Gregoretti per Friuli-Venezia Giulia, il presidente della provincia di Treviso dott. Marton per il Veneto, l'assessore anziano avv. Bruzzani per la Lombardia, il presidente on. Marcoz per la Valle d'Aosta, il presidente della provincia di Torino professor Grosso per il Piemonte, il presidente della provincia di Imperia avv. Raggaro per la Liguria e così via.

In ogni padiglione il Capo dello Stato si soffermava a lungo interessandosi ai vari temi storici, artistici e sociali sviluppati dalle regioni. Più volte ha approfondito il discorso con domande specifiche sui problemi ancora in sospeso o già risolti nelle aree dove lo Stato è intervenuto in modo massiccio. Ogni regione aveva preparato per il Presidente un ricordo offerto da rappresentanze che indossavano i costumi tradizionali. Nella sezione dell'Emilia è stato accolto dal sen. Malagugini, in Toscana dall'assessore signor Bicchi, in Sardegna dall'assessore regionale on. Dettori, nel Lazio dall'avv. Lordi. L'Umbria era rappresentata dal presidente della provincia di Terni sig. Fiorelli, le Marche dal vice-sindaco di Ancona, l'Abruzzo e Molise dall'avv. Fantini, la Puglia dall'avv. Vergine, la Campania dal prof. Gava, la Basilicata dall'avv. Petrullo, la Calabria dal prof. Tropea e la Sicilia dall'on. La Loggia.

Alle 12,30, assediato dalle autorità e fra gli applausi del numerosissimo pubblico che faceva ala al passaggio del corteo, Gronchi ha inoltato la sua via di Italia '61 e si è diretto in Prefettura, dove ha consumato la colazione. Alle 14 è partito con un treno speciale dall'aeroporto di Caselle per Roma.

Un dono presentato all'on. Gronchi da una ragazza della Valle d'Aosta (f. Moisio)

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +24,1
MINIMA +15,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +20,6; pressione 747,4; umidità 74%; cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono. Temperature stazionarie. Temperature a Cuneo: massima +26,2, min. +12,3, media +19,8

Giornata di traffico eccezionale sotto un cielo d'estate

Un primato: 1500 pullman hanno invaso ieri la città

Chilometriche colonne di automezzi lungo i viali e nelle piazze - Gremiti i ristoranti e i locali pubblici - Enorme folla in tutte le mostre e al Salone della Tecnica - Estenuanti maratone di turisti per vedere tutto in un solo giorno

Torino, che ha il primato di città più motorizzata d'Italia, lunedì ieri ha consegnato un altro record: nelle strade, nelle piazze, lungo i viali e in ogni area adibita a posteggio erano in sosta non meno di 1500 pullman. Un concentramento di grossi mezzi quale non si era mai visto. L'eccezionale parata di autobus non era che l'aspetto più spettacolare dell'enorme afflusso di turisti giunti con ogni mezzo da tutta Italia: almeno 150 mila persone. Il raduno nazionale dei fanti, la mostra di «Italia 61», il Salone della Tecnica, i numerosi congressi e convegni, le manifestazioni sportive tra cui i campionati italiani di atletica e la partita di calcio Torino-Bologna sono stati tra i maggiori motivi di richiamo.

Il tempo ha favorito questo movimento in massa: faceva caldo come in piena estate e sotto il cielo sereno la collina splendida. Il Valentino e la zona espositiva di «Italia 61» erano brulicanti di folla che trovava ristoro tra il verde dei viali. In corso Massimo Cavalieri si era una colonna di pullman lunga tre chilometri, tutti gli spiazzi intorno a «Italia 61» e le vie laterali erano gremiti di automezzi.

Inconsueto anche il colpo d'occhio offerto da piazza Vittorio dove erano in sosta altre centinaia di autobus. Così in piazza Castello, nella piazzetta Reale e persino nella decentrata piazza Arbarello. In corso Re Umberto i vigili hanno occupato i controviali e poi, autorizzati dai vigili, hanno invaso anche le banchine pedonali sotto gli alberi. A Porta Nuova nell'intenso traffico ordinario si sono inserite tradotte e convogli speciali che trasportavano i fanti. Tra gli altri sono giunti un treno partito da Isola del Liri con 1000 turisti romani e quattro da Roma, Napoli, Bologna e Udine con 30 mila «fazzoletti rossoblù». I ristoranti di «Italia 61» hanno servito oltre 40 mila pasti ed almeno altrettanti sono stati i clienti dei locali esterni. I prati e la zona ombrosa lungo il Po sono stati invasi da comitive che pranzavano al sacco. Ritenta anche la presenza di stranieri in piccoli gruppi o nuclei familiari provenienti da tutta Europa.

I più sono ripartiti alla sera con il rammarico di non aver potuto veder tutto, malgrado estenuanti maratone tra i padiglioni di «Italia 61», le Mostre Storica e la grande rassegna internazionale delle tecniche. La città in questi mesi offre troppo al visitatore di un solo giorno. Le varie manifestazioni hanno un'ampiezza che richiederebbe una permanenza prolungata. Non tutti possono concederselo: la maggioranza lasciando Torino si ripromette di tornare.

Il solo Salone della Tecnica, presenta tanti e tali motivi di interesse che basterebbe da solo a riempire la giornata. Ieri ha avuto un pubblico enorme. I progressi della scienza hanno in tutti i settori aspetti spettacolari che attraggono gli esperti e stupiscono i profani. L'astronautica, i velivoli supersonici, i potenti mezzi dell'Esercito e della Marina, le meravigliose apparecchiature elettrodomestiche, i prodigi dell'elettronica e dell'automazione, i sorprendenti impieghi delle resine sintetiche non sono che alcuni dei temi che concorrono a determinare il successo del Salone del Centenario.

Moglie esemplare di un emigrato

Da Foggia a Torino per essere premiata al Convegno delle famiglie degli emigrati

Nel convegno dell'Associazione nazionale famiglie di emigrati, svoltosi ieri, con la partecipazione di oltre 400 delegate, presso il salone del Museo dell'Automobile, è stata inserita una cerimonia semplice e commovente, la consegna del premio «Anfe 1961» alla «moglie esemplare di emigrato», la signora Giuseppina Marotta in Magnatta, di 46 anni, da Rovino di Foggia. La dolorosa esperienza di questa donna riassume le ansie e la inerzione di molte mogli, i cui mariti debbono cercar lavoro all'estero. Essa, infatti, dopo aver raggiunto con i suoi tre figli il marito emigrato in Argentina, la trovò all'ospedale, ferito in un infortunio. Costretta a tornare in Italia, a Rovino, si dedicò completamente all'educazione ed al mantenimento dei propri figli.

Il marito non diede più notizie di sè e dopo qualche anno la donna venne a sapere che aveva preso la cittadinanza argentina e si era risposato. Giuseppina Marotta, lavoratrice disinteressata, seppe reagire alla sventura. La prima figlia Antonietta, è sarta e si è sposata, il secondo è un buon operaio, il terzo ha appena fatto la cresima e i suoi conducono gli studi.

Alloggio in corso Napoli svaligiato da scassinatori

In corso Napoli 2, al terzo piano, ignoti ladri hanno svaligiato l'altra sera, tra le 19.30 e le 23, l'alloggio di Giuseppe Mangagnano. Il furto è stato scoperto dallo stesso padrone di casa, che al suo ritorno ha trovato la porta socchiusa e l'alloggio a soqquadro. Sono scomparse 20 mila lire in contanti e 250 mila lire in oggetti preziosi.

Più di due milioni del Toto a una visitatrice delle Mostre

In Piemonte, questa settimana, sono stati realizzati al Totocalcio vita «13» e cinquantatre «12». Al «13» (84 in Italia) toccano 2.371.000 lire; al «12» spettano 101 mila lire.

A Torino i fanti d'Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

viduale, ma che ne è la condizione e l'integrazione».

Al termine del suo discorso il Presidente della Repubblica con un ristretto seguito si è recato a «Italia 61» per la visita alla Mostra delle Regioni. Erano le 11. Da questo momento è iniziata la sfilata dei centomila fanti in congedo preceduti da reparti in armi del 157° reggimento di Genova, dal 32° reggimento di Torino e dal 21° di Asti con le bandiere di guerra, e dai reparti nelle uniformi antiche. Lungo tutto il percorso — corso Galileo Ferraris, corso Vittorio, via Roma e piazza Castello, dove il corteo si è sciolto — erano schierate due ali di folla plaudente. Per questo strade di Torino sono passate le glorie di tutta Italia: bandiere e petti carichi di medaglie, mutilati, vecchi fanti che avevano tolto dal cassetto l'antica divisa e parevano usciti da una trincea sul Piave. I torinesi li hanno coperti di fiori e di acclamazioni. «Viva i fanti», gridavano uomini e donne lungo i bordi delle strade. E i fanti gridavano: «Viva Torino». Nella grande esultanza erano commossi gli uni e gli altri.

Remo Lugli

Lungo l'interminabile colonna che dalle valli di Lanzo veniva verso Torino

Tragica conclusione d'imprudenti sorpassi al rientro in città: due morti, due moribondi

Le sciagure alla stessa ora, a pochi chilometri l'una dall'altra - Una delle vittime era su una «600» che ha affrontato una curva portandosi alla sua sinistra; l'altra viaggiava su una motocicletta che si è schiantata contro un'auto in pieno rettilineo

Giovanni Piovano, 64 anni

Sulla strada da Cirié a Torino sono avvenuti ieri sera, alla stessa ora, due gravissimi incidenti, entrambi dovuti ad imprudenti sorpassi di scorpassare l'interminabile colonna di veicoli che stava rientrando in città. Il bilancio è tragico: due morti, due moribondi, due donne gravemente ferite.

Il più grave dei due scontri è avvenuto alle 19 presso la curva della strada provinciale, a poche centinaia di metri oltre il ponte di Altessano verso Borgaro, dove già sono avvenuti molte sciagure mortali. Chi si dirige verso Torino spera di rendere conto subito all'ultimo momento che, dopo un lunghissimo rettilineo, si trova una curva assai insidiosa.

L'ingegnere Danilo Valdembrini, di 40 anni, abitante a Nole, dirigente della «Magnoni e Tedeschi» rincasava sulla sua «Appia». Veniva a velocità molto ridotta perchè in senso inverso avanzava una fila ininterrotta di fari. Non appena usciva dalla curva vedeva un'auto, spostata sulla sinistra, che puntava verso di lui. Frenava, si fermava in pochi metri, ma l'altra vettura non tentava neppure di ripiegare a destra dopo il sorpasso e proseguiva diritta come se il guidatore non avesse visto nè la curva nè l'«Appia» e si schiantava con terribile violenza contro la macchina dell'ingegnere.

Il Valdembrini riportava soltanto lievi ferite, il passeggero che era con lui rimaneva illeso. Gravissime erano invece le conseguenze per i quattro che viaggiavano sulla macchina investitrice, una «600», tutti venivano estratti esanimi e subito portati a Torino con automobili di passaggio.

L'utilitaria era guidata dall'autista Luigi Bardoneschi, di 57 anni, abitante a Venaria in via Palestro 64; egli è giunto in fin di vita al Martini dove i sanitari hanno dovuto amputargli la gamba sinistra orribilmente maciullata e l'hanno ricoverato con prognosi riservata. Ha anche l'osso temporale sfondato e le speranze che sopravviva sono minime. Il Bardoneschi (che guidava sempre da ventiquattro anni e solo da tre mesi aveva smesso fale lavoro) ritornava da una località dei Canavese dove aveva accompagnato l'amico sessantaduenne Giovanni Piovano, abitante a Cafasso in via Villa Cristina 23, alla festa per il matrimonio di un nipote.

Il Piovano, al momento dello scontro era seduto al guidatore. E' morto durante il trasporto al Maria Vittoria. Sua moglie, Giuseppina Gander, di 57 anni, ed un'altra parente, Maria Peiretto in Ricca, 47 anni, residente a Torino in via Locana 31, sono ricoverate in osservazione nello stesso ospedale. Hanno riportato un forte trauma cranico e numerose ferite.

— Pochi minuti dopo in un rettilineo fra Caselle e San Maurizio Canavese, avveniva il secondo scontro frontale. Il dirigente Luigi Bottino, abitante in frazione Bonzo di Grosscavallo, tentava di superare la colonna delle macchine diretta verso Torino e si portava a sinistra, lanciando a forte velocità la motocicletta. In direzione opposta arrivava la «1300» guidata da Enzo Secco, di 23 anni, da Chivasso. Nello scontro il Bottino restava ucciso sul colpo, l'automobilista ferito in modo leggero. Sulla moto era anche Giacomo Rapelli, di 23 anni, di Grugliasco: è morente al Maria Vittoria per la frattura della base cranica.

— Una motocicletta guidata da Guido Bovolenta, 30 anni, residente a Piossasco, si è schiantata sulla strada che porta all'aeroporto Caselle di Bruino con un'altra motocicletta guidata da Giuseppe Pipino, abitante alla cascina Acquetta di Volvera. La Adamasio di quest'ultimo, Lucia Germana, abitante in strada aeroporto di Bruino, è stata ricoverata all'ospedale di Orbassano in osservazione per trauma cranico e frattura della base frontale.

— Ieri notte verso le 24, sulla circonvallazione di Casalbe, una automobile guidata dal ventunenne Mario Giordano ha investito il ciclista Giovanni Mauro Prova di 78 anni, da Caselle. Il vecchio ha riportato la frattura della gamba sinistra che i medici dell'Istituto ortopedico Maria Adelaide hanno giudicato guaribile in tre mesi.

Il dirigente Luigi Bottino

Il calzolaio di Borgo Po denunziato come assassino della giovane moglie

Malgrado le contraddizioni in cui è caduto, l'uomo continua impassibile a negare

La squadra mobile, conclusa le indagini sul fosco delitto di via Martiri della Libertà 27, ha denunciato ieri il calzolaio Matteo Scirotta quale responsabile di omicidio volontario nei confronti della moglie Franca Paganelli di 31 anno. Lo Scirotta non ha confessato. Lo hanno posto di fronte a prove schiaccianti, egli ha ammesso che tutte le circostanze lo accusano, ma alla fine ha negato d'aver ucciso la moglie. Il suo comportamento durante gli interrogatori è stato sconcertante.

Ieri mattina dalla «Nuova» è stato portato di nuovo negli uffici della polizia e poi sul luogo del delitto. Era molto calmo, si era vestito e pettinato con cura, sul suo viso non si leggeva la minima emozione. Si sarebbe detto che andava in questura a sbrigare una qualsiasi pratica amministrativa. Non lo preoccupavano le molte contraddizioni rilevate nel suo racconto e nelle varie deposizioni. Come ha trascorso la serata di venerdì? E' uscito di casa alle 20, è andato a far le prove con la banda «La piemontese», dove suona la grancassa, è rientrato verso mezzanotte.

Si è coricato al fianco della moglie, s'è addormentato subito. Due ore più tardi, destatosi di soprassalto sotto l'impressione d'un sogno allucinante, ha trovato la donna morta sul pavimento, strangolata con la cintura dei suoi pantaloni. E' certo che nessuno è entrato nell'alloggio dopo di lui. Tutte le porte erano chiuse dall'interno. Egli non ha dato l'allarme ai vicini, non ha chiamato un medico. Ha lasciato il cadavere come si trovava ed è andato al commissariato. Ha suonato alla porta della sezione di P.S. di Borgo Po alle 2.45.

Tali dunque sono le sue dichiarazioni. E alla fine dell'interrogatorio egli concluse, scuotendo il capo: «Non sono stato io. O se sono stato io, non lo ricordo». Può darsi che questa seconda affermazione sia sincera, ma allora bisogna credere che lo Scirotta non sia del tutto sano di mente. Esistono elementi che rendono plausibile questa ipotesi. Il calzolaio è da tempo malato. Ha subito una delicata operazione ai polmoni, gli è stata fatta il pneumotorace. La sera è sempre febbricitante e si può pensare che la malattia abbia scosso il suo equilibrio psichico, tanto da renderlo capace di reazioni incontrollate.

Si sa che era geloso, e molto, della moglie. La suocera e la cognata hanno detto che fra i due accadevano frequenti scenate. Nel suo allontanamento alla donna c'era un che di morboso. In un cassetto dell'alloggio sono stati trovati dei foglietti scarabocchiati dal calzolaio. Su due o tre è disegnata una forca alla quale pende una figura femminile: in basso c'è un nome scritto in stampatello: «Franca». Uno psicanalista potrebbe trarre qualche conclusione esaminando questi scarabocchi e interrogandone l'autore. E' assai probabile che il magistrato ordini una perizia per accertare le condizioni mentali del presunto assassino.

Matteo Scirotta

La polizia ritiene comunque che nel suo racconto fin dall'inizio ci siano molte menzogne. Venerdì sera, rincasando, verosimilmente il calzolaio ha trovato l'alloggio vuoto. La moglie, che lavorava alla Michelin, sarebbe tornata più tardi del consueto. Si era trattenuta a chiacchierare con una compagna. E' arrivata in via Martiri della Libertà verso mezzanotte. Lo Scirotta le ha fatto una scenata, poi sono andati a letto e han ripreso a litigare; scavalcato dalla gelosia il calzolaio l'ha strangolata. Non c'è neppure una minima traccia nella casa che indichi la presenza d'un altro uomo. Lo stesso accusato lo ammette e si difende ripetendo che non ricorda. Perciò lo hanno denunciato sotto la gravissima imputazione. La pena che incombe su di lui — com'è scritto nel codice — è anche maggiore per il fatto che la vittima è legata all'omicida da stretti vincoli di parentela».

Ieri era il compleanno della bimbetta nata avventurata coppia. Silvana. La piccina compiva due anni. E' stata sempre ospite della nonna materna, perchè i genitori, lavorando tutti e due, non avevano tempo di occuparsi di lei. Ma venerdì è trovarla ogni giorno e la portavano dei doni. Venerdì la madre aveva raccomandato alla nonna di comperarle la torta e le due candeline. Doveva essere un giorno di festa, ma la mamma non è più venuta e non verrà mai più. Invano la bimba domanda perchè questo è accaduto. Le dicono che i genitori son partiti improvvisamente per un lungo viaggio. Le hanno dato la torta, le hanno acceso le candeline. Ma non c'era ombra di letizia sui volti che le stavano intorno. La nonna, che la tiene in braccio, è scoppiata in singhiozzi nascondendo il viso tra i suoi capelli.

Guidava l'auto precipitata dal cavalcavia

I carabinieri lo rintracciano mentre se ne va dall'ospedale

Mercoledì scorso, poco dopo le 12, un'Aurelia gran turismo, era precipitata dal trincerone sui binari di raccordo tra lo scalo Vanchiglia e la linea ferroviaria di Milano. La macchina, che proveniva a folle velocità dal corso Giulio Cesare, nei pressi del cavalcavia di corso Semplone aveva diruttato all'improvviso verso la scarpata, sfasciandosi a pochi passi da una squadra di operai che lavoravano sulle rotaie.

L'episodio era apparso subito misterioso. A bordo dell'«Aurelia» erano tre giovani: Giuseppe Ritorto di 27 anni, fino a pochi mesi fa domiciliato in via Carlo Alberto 36, il trentottenne Emanuele Franco, via Asata 51, e un altro non identificato. Quest'ultimo era uscito barcollando e sanguinante dai rottami, allontanandosi mentre gli operai soccorrevano gli altri due feriti, che giacevano tramortiti sui sedili.

Erano il Ritorto e il Franco. All'Antartierla Martini, ventuno trattenuti con prognosi di dieci giorni, fino lungo della diagnosi giungevano pochi minuti dopo due agenti della Tributaria, che perquisivano l'auto sospettando che servisse a contrabbandieri. In una valigia, trovarono 17 proiettili per pistola cal. 7,65. La macchina era intestata al barbiere Bruno Lucciano, che abita in via Cherubini 59. Il Ritorto affermava di averla acquistata dal barbiere pochi giorni prima, e di non aver ancora provveduto alla voltura. Non ha la patente di guida, e nel primo interrogatorio aveva detto che al volante della macchina c'era lui «e basta uomo», quello che era scomparso e di cui conosceva solo il nome di battesimo: Giuseppe.

La vicenda ha avuto ieri un imprevisto sviluppo. I carabinieri di Locri, provincia di Reggio Calabria, leggendo giovedì su «La Stampa» la notizia dell'incidente riconobbero nel Giuseppe Ritorto un ricercato: contro di lui pendeva un ordine di arresto da parte di quella Pretura. Doveva scontare tre mesi di carcere (forse per non aver pagato una contravvenzione).

Un fonogramma avvertiva i carabinieri del nucleo giudiziario della nostra città. Due di essi si presentavano ieri mattina all'ospedale, per piantonare il ferito. Mentre varcavano la soglia dell'Antartierla, si imbattevano in un giovane incerottato: era Giuseppe Ritorto, che dopo un'ultima medicazione era stato autorizzato a tornare a casa. Gli notificavano il mandato di cattura, accompagnandolo alle «Nuove» in attesa della traduzione a Locri. Si fossero arrivati qualche minuto più tardi, il Ritorto sarebbe riuscito a rimanere ospite di bosco chissà quanto tempo, non avendo un domicilio fisso.

Sabato, il ferito era stato sottoposto ad un altro interrogatorio dall'ing. Dapsiuta del commissariato della barriera di Milano. Si era finalmente deciso a confessare che guidava lui la macchina precipitata, e che i proiettili scoperti nella valigia erano suoi. Ha tuttavia negato di possedere una pistola. Le indagini continuano, per identificare il terzo ferito ed accertare altri episodi poco chiari in cui il Ritorto sembra coinvolto.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO G.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 98.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate: Garibaldi 9 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, p.zza San Carlo 197, telef. 582-765; Alessandria, via Vercovado 7, telef. 52-37.

Debolezza sessuale - Nervosismo. Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista tedesco, nella Tedi. 583-147 Corso Re Umberto 24, Ore 9-12, 15-18.30

Al convegno dirigenti d'azienda l'espansione economica italiana

Nella sala conferenze del Palazzo del Lavoro, a «Italia 61», sono ripresi ieri mattina i lavori del convegno nazionale dirigenti di aziende. Oltre i 200 delegati italiani erano presenti numerosi rappresentanti stranieri fra i quali André Malterre, presidente della confederazione internazionale e i vice presidenti Miller e Goolar. L'on. Campilli ha tenuto la relazione ufficiale sui «valori tecnici e morali del lavoro italiano, artefice di un sodalo di sviluppo economico».

Nella prima parte l'oratore ha tracciato la storia dello sviluppo economico e sociale del Paese, sottolineando la trasformazione profonda che da basi essenzialmente agricole e artigianali, ci ha portati su un piano industriale. Cento anni fa la settimana lavorativa era di 72-80 ore contro le 40-48 odierne e un quintale di grano, che allora si acquistava con il provento di 128 ore lavorative, oggi si compera con circa 30 ore.

L'on. Campilli ha poi illustrato i vari fattori che hanno concorso a determinare il progresso della vita nazionale: perfezionamento dei trasporti; sfruttamento delle fonti di energia; nascita di una moderna classe imprenditoriale; associazione dei lavoratori negli organismi sindacali con conseguente aumento del potere di acquisto di vasti strati della popolazione; aumento della produttività attraverso le innovazioni tecniche; inserimento di tecnici e dirigenti nella struttura economica ed amministrativa del Paese.

Nel ricordare i «pionieri» della classe imprenditoriale, l'oratore ha citato Giovanni Agnelli, C. E. Fiorii, Guido Donegani, Giuseppe Colombo, Giacinto Motta, Francesco Cirio e Cesare Mangilli.

Nel periodo in cui ebbe l'avvio dell'industrializzazione — ha detto l'on. Campilli — il ritmo degli investimenti salì ad un livello non superato neanche nell'ultimo decennio, definito giustamente «miracolo italiano». Dopo aver accennato alla riconversione del secondo dopoguerra, sottolineando come nel 1954 la produzione industriale italiana avesse già raddoppiato il livello prebellico, l'oratore ha osservato che in poche generazioni l'Italia ha trasformato i milioni di contadini in operai e impiegati.

Nell'ultima parte della sua relazione l'on. Campilli ha ricordato l'importanza della dirigenza e della tecnica nel processo di sviluppo. Oggi, mentre si celebra il centenario dell'unità, due problemi sono all'ordine del giorno: la integrazione del Paese nell'area comunitaria europea e il progresso tecnologico caratteristico del più avanzato grado di industrializzazione. Nell'adempimento di tali intenti i dirigenti e i tecnici italiani avranno campo di affermare le proprie capacità.

SPETTACOLI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 852.777
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI

CLUB FARO DANZE
Ore 21: AMICI DEL TEATRO
SERATISSIMA N. 1
Soprese - Giochi - Omaggi
COSIMO GILÈ
ed i suoi Solisti

ARLECCHINO DANZE
Ore 21.15
RICCARDO RAUCHI
Prossimamente
Don Jaime De Mora y Aragon

al MAFFEI
un nuovo grande successo di
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
in
Torino sotto processo
Una pirotecnica girandola di sonetto stracittadino allietata dai quadri coreografici dello
STAR TURIN BALLET
1961/962
e da un applauditissimo repertorio di canzoni di
NELLA COLOMBO
Torino sotto processo
uno spettacolo da non perdere
ORARIO DELLA RIVISTA:
Giorni feriali: 16.15 - 21.15

MASSIMO STATUTO

cine teatro ALCIONE
OGGI
MEMMO MARCIANI
ROBERTA RAMSES
nella rivista
Spogliarello in... Questura
con
MARIA MONIC
ENZO ARDENA
LILLI FIORELLI
Susanna - Amy Lusi
BALLETTO SEXY
RENATO AND MOIRA
TRIO TORMAN
I più grandi pattinatori d'Europa
SULLO SCHERMO:
La vendetta di Frankenstein
ORARIO RIVISTA:
Giorni feriali: 16.15 - 21.15

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
questa sera, ore 21,15
ACCATTONE
di Pier Paolo Pasolini (Italia)
Domani sera, ore 21,15
ONE EJED JACK
diretto da Marlon Brando (Usa)
Vendita biglietti presso il salone «La Stampa», via Roma

RENATO CASTELLANI IL BRIGANTE

DITO PREMIER PRESENTA
EXODUS

NOTE SENZA MUSICA

"Migliorare" il BORIS

Quante volte avviene di ascoltare *Boris Godunoff* di Mussorgski, tanto il nome di Rimski-Korsakoff torna nei commenti, e ridesta biasimi o consensi, più o meno sufficientemente ragionati, intorno all'intervento di lui nella, come dire?, sistemazione della partitura di quel potentissimo melodramma. E l'analisi minuziosa, la comparazione delle due stesure, la ricerca delle intenzioni e della finalità dell'«operazione Rimski-Korsakoff», han giustamente interessato i colti e gli studiosi, e perfino il pubblico di alcune città, al quale è stato concesso di conoscere integra l'opera del Mussorgski. In breve l'impressione più divulgata riconosce che la revisione di Rimski-Korsakoff in parte tavolta la fortuna popolare del *Boris*, in parte fu artisticamente dannosa, e più deplorevole allorché qual gran maestro dell'istrumentazione non limitò la sua impresa a ritocchi utili alla compagine talvolta [illegible] dall'inesperto Mussorgski, ma procedè a cangiamenti della tecnica in cui lo spirito dell'artista s'era fortemente incarnato, e che, seppur elegge, riusciva massimamente toccante e suggestiva.

Nuovi documenti certi dell'attività magistrale del Rimski-Korsakoff sono ora recati dai *Souvenirs* stesi in due tomi da V. V. Yastrebtzef, editi a Leningrado, e largamente citati e discussi dall'insigne critico R.-Aloys Mooser, espertissimo anche dell'arte russa, in un saggio nella *Schweizerische Musikzeitung*. Lo Yastrebtzef, nato nel 1866, morto il 1916, era un fervido e competente ammiratore del Rimski, lo frequentava quasi quotidianamente, ne conosceva le pagine appena scritte, ne annotò dal 1890 al 1908, l'anno della morte di lui, i pensieri ed i propenimenti, i colloqui e le obbiezioni.

Le ragioni della rielaborazione del *Boris* s'accompagnano perciò a quelle del gusto e della mente, ai pareri su altri musicisti. Si leggono frequenti dispregi di Brahms, di Reger, sopratutto di Riccardo Strauss. Allusioni acerbe e sarcastiche toccavano a Franck, a Fauré, a Bruneau, a Reyer, a Charpentier, a D'Indy, al quale specialmente rivolgeva *des mots proprement outrageants*. Lo stesso Aloys Mooser aggiunge la sua testimonianza. Nell'inverno del 1898-99 egli offrì in lettura al Rimski una copia del *Prélude à l'après midi d'un faune*. Il maestro non osò giudicare quella composizione: «*une ordure! une ordure! De la prostitution musicale!*», e così dicendo urlava, come strozzato dall'indignazione. Era poi rabbioso contro Leoncavallo, Mascagni, Boito e Verdi.

Particolarmente deplorava nell'impetuosità di Mussorgski la tendenza al naturalismo (nella *Chambre d'enfants*), il trasferimento di pezzi da una a un'altra partitura, le assurdità d'ortografia, che occorreva correggere, i procedimenti armonistici, non facilmente emendabili, e bisognosi d'una «*véritable re-composition*». L'incompetenza nella polivocalità. Per tutto ciò Rimski decise di *moderniser Boris* e la *Kovantchina*. A chi gli avesse chiesto la specie del suo lavoro avrebbe francamente risposto: «Non soltanto ho aggiunto, ma qua e là ho anche scritto qualche cosa di nuovo».

Questo recente contributo alle polemiche su Rimski e Mussorgski conferma che la rielaborazione, la «pulizia», era mossa dall'analisi scolastica, non dall'intendimento critico della melodrammaturgia.

Tullo Monteverdi

Mentre il nome di Monteverdi giunge la prima volta in Italia lontanissimi, fra l'altro nel Libano, il mese scorso, a Baalbeck, dove una compagnia italiana eseguì, sia pur abbreviata, *l'Incoronazione di Poppea*, mentre in Europa s'accresce la fortuna delle composizioni da camera e da chiesa, il travaglio degli eruditi continua assiduo e illuminante. Anche quest'anno il Centro di cultura musicale istituito dal maestro Renato Fasano presso il Conservatorio di Venezia ha riunito esperti monteverdiani d'ogni parte per disporre l'ordine e la consistenza d'una integra edizione di tutte le opere.

Ho sotto gli occhi la relazione sommaria delle decisioni e ne stralcio i punti che meglio determinano il carattere della pubblicazione. Eccoli: «Il formato dovrà corrispondere a quello della nuova serie degli *Istituzioni e Monumenti dell'Arte musicale Italiana* editi da Casa Ricordi. Ogni volume sarà costituito di prefazione storica, testo letterario, testo musicale, apparato critico (con tutte le varianti musicali e letterarie), guida all'interpretazione. L'apparato critico e la guida alla interpretazione verranno così pubblicati in un fascicolo a parte, da inserirsi nella custodia di ogni volume. L'edizione conterà di 22 volumi e di un'appendice con il testo critico letterario di tutte le opere teatrali monteverdiane. La tiratura sarà di 500 copie. Al fine di ottenere una maggiore diffusione dell'opera monteverdiana, le composizioni più famose verranno pubblicate anche in estratto. La riproduzione dei facsimili originali sarà limitata al frontispizio, alla dedica, e ad alcune pagine che presentino un particolare interesse. La prefazione sarà in tre lingue, mentre l'apparato e la guida all'interpretazione saranno soltanto in italiano. L'Edizione dovrebbe essere ultimata possibilmente entro il 1967, per la ricorrenza del 4° centenario della nascita di Monteverdi».

Evviva!

A. Della Corte

L'Improvvisa sciagura ieri mattina, a tredici chilometri da Roma

Cinque morti nel crollo d'un cavalcavia in costruzione per l'«Autostrada del Sole»

Undici operai stavano lavorando nel turno festivo - L'impalcatura di tubi di ferro cede all'improvviso sotto il peso della colata di cemento - Uno degli uomini riesce ad aggrapparsi al secchio di un montacarichi, gli altri precipitano da un'altezza di 26 metri - Tre muoiono sul colpo, due arrivano cadaveri all'ospedale, cinque feriti più o meno gravi

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Cinque operai sono morti e cinque sono rimasti feriti, (una versa in fin di vita), nel crollo di un viadotto in costruzione a tredici chilometri da Roma, tra la Via Salaria e la frazione di Settebagni, dove passerà l'autostrada del Sole nel tratto che congiungerà Roma a Firenze. Il crollo è avvenuto ieri mattina verso le ore 10, mentre venivano effettuate le colate di cemento tra due piloni ad una altezza di venti-sei metri dal suolo.

I lavori per la costruzione del viadotto, lungo complessivamente circa duecentocinquanta metri, erano stati iniziati vari mesi fa ed erano ormai a buon punto. La gara di appalto era stata vinta dall'impresa «Ing. E. Recchi» di Torino la quale stava occupando nella costruzione della imponente opera un grande numero di operai. Ieri, a causa della giornata festiva, le squadre erano state ridotte, altrimenti il bilancio delle vittime sarebbe stato certamente più catastrofico.

Gli enormi piloni destinati a sopportare il peso della nuova autostrada attraverso due collinette in località «Malpasso» erano già stati ultimati ed erano stati iniziati i lavori per gettare le travature su cui deve poggiare il manto stradale. Già un palo d'ovest erano state ultimate e per un'altra era stata eretta una completa impalcatura, sorretta da un telaio di tubi in ferro.

Ieri mattina vi stavano lavorando undici operai intenti a colare il cemento, quando all'improvviso l'incastellatura è rimasta con un immane boato. Nessun rumore, nessuno scricchiolio aveva preavvertito gli operai della tragedia che stava per abbattersi su di loro; dieci uomini sono così precipitati insieme ai pesanti blocchi di cemento o di ferro. Solo uno ha potuto salvarsi aggrappandosi, con eccezionale presenza di spirito, al secchio del montacarichi.

L'uomo che si è salvato così fortunatamente è il trentaseienne Giuseppe De Simone, «Tutto è accaduto fulmineamente — egli ha detto — e sentendomi mancare la impalcatura di sotto ho afferrato istintivamente la prima cosa che avevo a portata di mano. Era un secchio di cemento attaccato al montacarichi. Ho resistito per qualche minuto sospeso nel vuoto poi alcuni miei compagni mi hanno calato a terra. Avevo male all'occhio sinistro, e non riuscivo ad aprirlo».

Un altro operaio, Massimo Bechini, che al momento della sciagura si trovava a una quindicina di metri di distanza, ha raccontato: «E' stata una visione tremenda. Mi sono precipitato subito sul cumulo di macerie per cercare mio fratello, Olivo. Dopo qualche minuto di affannose ricerche tra il groviglio dei tondini di ferro l'ho scorto privo di sensi, con il cranio fracassato da un pezzo di cemento armato, il petto schiacciato da un blocco di sabbia. Tutt'intorno udivo grida di dolore e di terrore. Ho cercato di assistere finché è arrivata la Croce Rossa». Quando gli infermieri l'hanno adagiato su una barella, il Bechini è crollato in preda ad un violento choc nervoso. Suo fratello, un giovane di trentun anno, è purtroppo arrivato morto all'ospedale.

Anche gli altri operai che lavoravano nel cantiere si sono immediatamente prodigati a soccorrere i compagni che giacevano sotto le macerie. Era una scena agghiacciante. Da sotto i cumuli di cemento, tra le travi spezzate e i tubi di ferro contorti, si udivano le invocazioni e i lamenti dei feriti. Quando sono stati estratti, tre operai erano già morti, altri tre apparivano in condizioni disperate (due dovevano morire sull'autoambulanza che li trasportava al Policlinico) gli altri quattro invece erano feriti ma non gravemente.

Da Roma intanto giungevano le autoambulanze, i vigili del fuoco e le autorità fra cui il prefetto Liuti, il questore Di Stefano, il procuratore della Repubblica Guasco, il direttore dell'Anas Franchetti. Il cardinale Roberti, che transitava in macchina sulla via Salaria diretto fuori Roma, è stato fra i primi ad accorrere sul posto ed ha benedetto le vittime della sciagura.

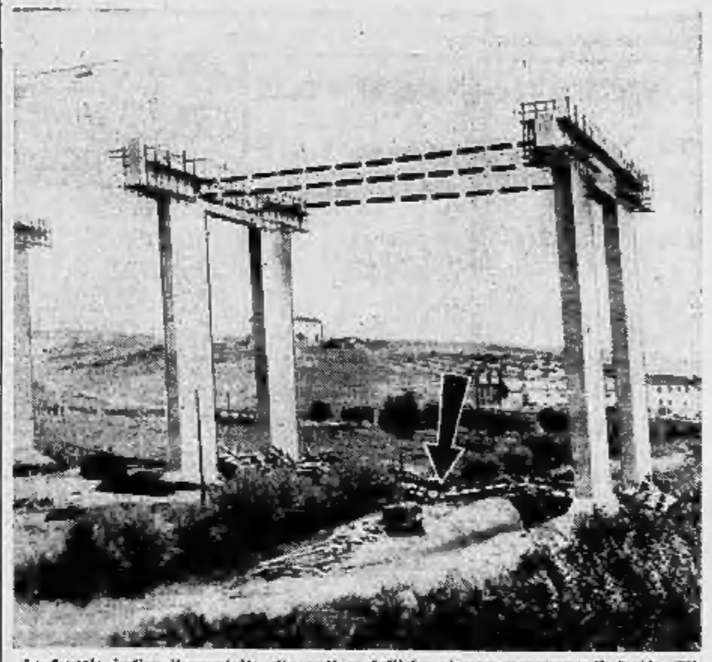
Al Policlinico i feriti sono stati soccorsi dai medici di turno, ma lo stesso direttore prof. Gostanzi e il vicedirettore prof. Ricci hanno voluto visitarli personalmente. Poi sono cominciati ad arrivare i familiari degli sventurati e si sono ripetute più volte strazianti scene di dolore. In una saletta la figlia di Vittore Lazzarotti, uno dei morti, piangeva invece sommessamente. Era a pranzo quando l'hanno avvertita di correre al Policlinico da suo padre rimasto ferito in un incidente. Quando vi è arrivata alcune ore le hanno comunicato la tragica verità. Massimo Bechini, l'operaio che aveva soccorso il fratello, giace in un lettino ancora in preda allo choc. Non sa ancora della morte del congiunto. Nessuno ha avuto il coraggio di dirgliela.

Ecco l'elenco ufficiale dei morti e dei feriti ricoverati al Policlinico «Umberto I». Hanno perso la vita nel crollo:

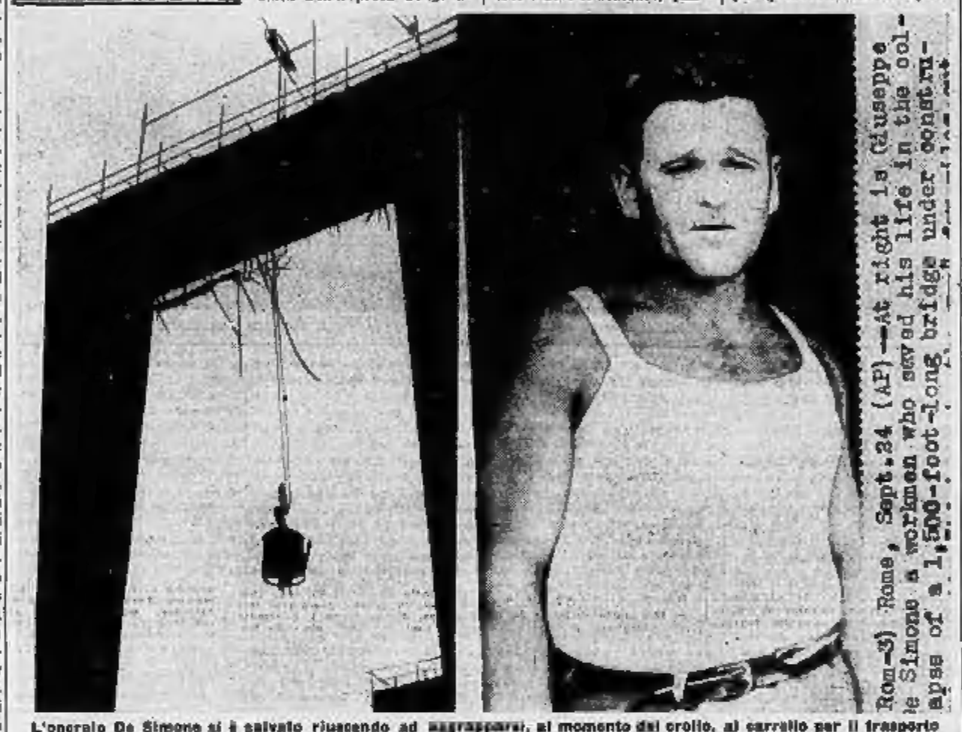
Valerio Capocci abitante a Settebagni, manovale, di anni 30; Arturo Peruch, di Sebastiano, nato a Moreno Pinco (Treviso) nel 1919, abitante a via Castel Giubileo, carpentiere; Olivo Bechini di Domenico, nato a Piancastagnaio (Siena) di anni 31, abitante nella borgata Fidene, muratore; Emilio Bertolero di Giuseppe, nato a S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) nel 1940, abitante a Cepanzelle, caposquadra lavori; Vittorio Lazzarotti, nato a Valstagna (Vicenza) nel 1905, abitante a Valstagna, operaio qualificato.

Ed ecco i feriti: Raffaele Di Marcello, nato a Morrittore (Teramo) nel 127, abitante a Monterotondo, cementista; Vincenzo Clementini, nato a Petrella Salto (Rieti) nel 1931, abitante a Settebagni, carpentiere; Luigi Colasanti, nato a Pescazzeroli (L'Aquila) nel 1933, abitante alla borgata Fidene, muratore; Fernando Colantoni, nato a Petrella Salto (Rieti) nel 1933, abitante a Settebagni, carpentiere; Elio Capodacqua, nato a Capestrello (L'Aquila) nel 1941, abitante a Capestrello, muratore.

Le condizioni di Raffaele Di Marcello permangono gravissime. Egli ha riportato la frattura della base cranica e i medici disperano di salvarlo. Luigi Colasanti e Fernando Colantoni sono stati operati nel pomeriggio: a Luigi Colasanti è stata asportata la milza, le sue condizioni sono gravi, ma non preoccupanti. Fernando Colantoni è stato operato per rottura multipla degli intestini. Le condizioni degli altri due feriti, Vincenzo Clementini ed Elio Capodacqua, non destano preoccupazioni.



La freccia indica il groviglio di parti metalliche che componevano il tratto del ponte in costruzione precipitato dall'altezza di 26 metri (Telef. a «Stampa Sera»)



L'operaio De Simone si è salvato riuscendo ad aggrapparsi, al momento del crollo, al carrello per il trasporto del materiale (a sinistra) rimanendo sospeso nel vuoto per altre mezz'ora (Telefoto a «Stampa Sera»)

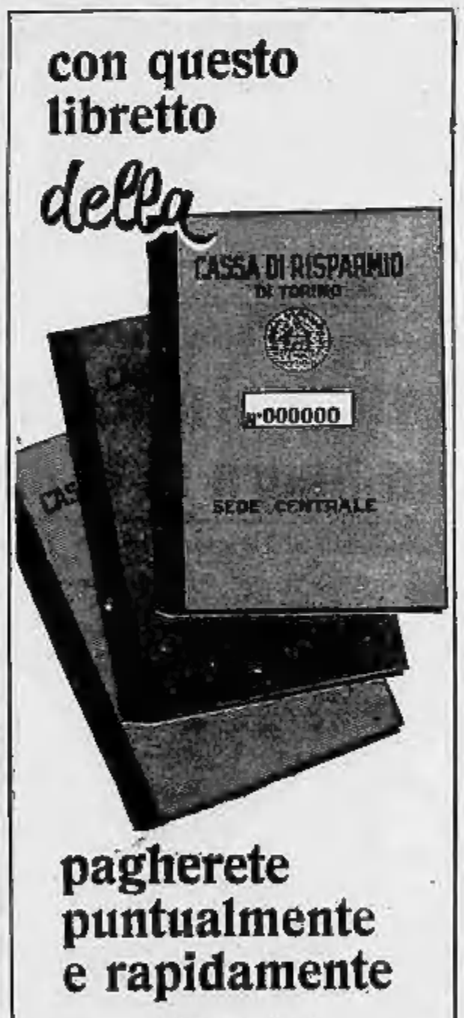
Il Pontefice annuncia il suo ritorno in Vaticano

Roma, lunedì mattina.

(f. p.) Giovanni XXIII, parlando a mezzogiorno ai fedeli riuniti nel cortile del palazzo di Castelgandolfo ha detto che probabilmente, nel corso della settimana, farà ritorno a Roma dopo due terzi e mezzo di permanenza in villa. Con il ritorno del Papa in Vaticano riprenderà in pieno l'attività preparatoria del Concilio Ecumenico.

Nel pomeriggio il Papa ha ricevuto a Castelgandolfo i cinquanta giovani partecipanti alla celebrazione del decennale del Centro turistico giovanile. In un breve discorso di saluto il Papa ha accennato alla utilità del turismo giovanile esortando i presenti a visitare i luoghi sacri al culto durante le loro gite.

Il cardinale Marella successore del cardinale Tardini nella carica di arciprete di San Pietro ha preso possesso ieri della Basilica con una breve cerimonia che si è svolta nella sagrestia, alla presenza di sacerdoti e laici.



G. 23-9-1961 - O.S.P.I. - TORINO

IL REGIME DEL TERRORE INSTAURATO ALL'AVANA

Altri 6 (fra cui un americano) fucilati a Cuba come cospiratori

I tribunali militari in una sola giornata hanno processato ottantacinque persone - Numerose condanne a severe pene detentive - Un inglese accusato di attività spionistica a favore degli Stati Uniti - L'arresto nelle ultime ore di dodici controrivoluzionari che avrebbero ordito un complotto per assassinare Castro

Nostro servizio particolare

L'Avana, lunedì mattina.

Le condanne a morte continuano a succedersi a Cuba con ritmo impressionante. Sei persone sono state freddate sabato dai plotoni d'esecuzione di Fidel Castro e altre fucilazioni sono previste per i prossimi giorni. Tra i fucilati dell'altro ieri si trova un cittadino americano.

Inoltre decine di imputati sono stati condannati a pene detentive. La più severa, trent'anni, è stata inflitta a un suddito inglese.

Come si vede, il regime castrista continua ad avere la mano molto pesante ed i tribunali militari si conformano agli ordini che impongono loro di accelerare al massimo le procedure e di emettere verdetti esemplari. In questo suo comportamento il governo dell'Avana non si preoccupa delle ripercussioni che azioni del genere possono avere sugli altri Paesi dell'America Latina e sull'opinione pubblica mondiale.

I processi derivano in gran parte dalla fallita invasione di Cuba del diciassette aprile scorso, che ha suscitato in tutta l'isola un pericoloso struscio di fermenti rivoluzionari e di manifestazioni contro il regime al potere.

Fidel Castro sa che l'annientamento dei suoi avversari non è compito facile e di conseguenza ricorre alle condanne a morte considerandole l'unico mezzo capace di intimorire e frantumare l'opposizione.

I tribunali militari, come detto, agiscono con procedura sommaria. La dimostra il fatto che in quelli di Camaguey e dell'Avana sono state giudicate nel giro di venti-quattro ore ben ottantacinque persone.

E' il plotone d'esecuzione di Camaguey che ha giustiziato il suddito statunitense William Patten Tabares, contro il quale erano state elevate le imputazioni di «attentato contro i poteri del popolo» e di detenzione di esplosivi.

Il Tabares, di trentaquattro anni, era figlio del settantenne William Patten «senior» che risiede da molto tempo a Cuba come funzionario di una società di trasporti marittimi francese. Un fratello del Tabares, che abita a New York, ha detto che William era impiegato presso l'agenzia di Camaguey della «Panamerican Airways». L'anno scorso era stato negli Stati Uniti per qualche tempo e quindi aveva fatto ritorno a Cuba. I genitori dell'infelice giovane (la madre è cubana) si troverebbero ancora nell'isola.

Un secondo plotone d'esecuzione, quello dell'ormai tristemente famosa fortezza «La Cabana» dell'Avana, ha fucilato cinque cubani accusati di aver lavorato per lo spionaggio americano in occasione del fallito sbarco anticastrista dell'aprile scorso.

Il tribunale rivoluzionario di Camaguey ha inoltre condannato sedici persone, giudicate insieme al Patton, a pene varianti da sei a trent'anni di reclusione. Fra queste si trova l'inglese Robert Morton Geddes, di ventotto anni, che avrebbe creato gruppi di agenti incaricati di mantenere comunicazioni segrete, con il vicino territorio degli Stati Uniti. A sessantatrè persone, giudicate invece dai tribunali dell'Avana (e fra di esse vi sono sette donne), sono state inflitte condanne dai nove ai venticinque anni di reclusione.

Ieri inoltre il governo cubano ha dato notizia dell'avvenuto arresto di una banda di dodici controrivoluzionari i quali, agendo per conto della «Central Intelligence Agency» americana, avrebbero organizzato un complotto per assassinare Fidel Castro. «Il gruppo — ha comunicato il Ministero degli Interni — aveva ricevuto armi e soldi dal «Cia» per promuovere anche il terrorismo e una insurrezione armata a Cuba».

Le autorità dell'Avana hanno esibito ai giornalisti fotocopie di pretesi messaggi cifrati sequestrati ai cospiratori. In loro possesso sarebbero stati trovati anche radiotrasmittenti, armi da fuoco, banconote, munizioni e documenti falsi.

Il Ministero degli Interni cubano, sostiene che l'attentato a Fidel già era stato organizzato nei più minuti particolari: sarebbe stato compiuto un giorno in cui il capo rivoluzionario avrebbe dovuto recarsi in auto allo stadio. Un garagista che gestiva un locale nei pressi dello stadio aveva permesso ai cospiratori di montare del «bazooka» su due camionette. L'attacco avrebbe dovuto aver luogo dall'interno dell'autorimessa, dopo che una macchina fosse riuscita a bloccare la vettura di Fidel Castro. Altri congiurati avrebbero dovuto lanciare bombe a mano contro il Primo Ministro e la sua scorta.

u. s.

Il Congresso nazionale di esperanto a Sanremo

Sanremo, lunedì mattina.

Il 32° Congresso italiano di esperanto si è aperto ieri nel salone del festival dei Casinò di Sanremo, alla presenza di 300 delegati italiani e di una ottantina di stranieri, rappresentanti di sedici nazioni. Il sindaco, avv. Fusaro, ha portato il saluto della città. L'ing. Azzi, di Como, ha commemorato il prof. Canuto, già presidente dell'Associazione mondiale esperantista, scomparso lo scorso anno. Il prof. Agostini, di Bologna, ha tenuto il discorso ufficiale di apertura. La cerimonia inaugurale si è chiusa con il ringraziamento porto dal presidente della Federazione esperantista italiana, avv. Barbiellini Amidei.

Visto da un cieco il torneo scacchistico di Imperia

Imperia, lunedì mattina.

(fdc) Si è concluso ieri il Terzo Trofeo internazionale scacchistico, che ha visto la partecipazione di ottanta concorrenti di 14 nazioni. La vittoria è toccata al cieco jugoslavo Dragolyub Baretic, un giovane ventiduenne studente dell'ultimo anno di filosofia, che all'età di undici anni ha perduto la vista per lo scoppio di un razzo di guerra sulla spiaggia di Fiume. Egli si è assicurato il successo terminando in parità l'ultimo incontro che l'opponeva allo spagnolo Sanz, che si è classificato al secondo posto.

Clandestino spagnolo gettato in mare

Savona, lunedì mattina.

(f.) Due profughi spagnoli, imbarcatisi clandestinamente su una motonave svedese, sono stati protagonisti la scorsa notte di una singolare avventura, poco dopo che la nave aveva gettato le ancore nel nostro porto. I due clandestini, che hanno dichiarato di essere fuggiti dalla Spagna per sottrarsi al regime franchista, si erano nascosti nella stiva. Appena la nave si è accostata alla banchina, sono usciti dal loro nascondiglio chiedendo di essere sbarcati, manifestando l'intenzione di chiedere asilo politico alle autorità italiane.

Le giustificazioni addotte dai due profughi non erano però ritenute sufficientemente dal nostromo, il trentatreenne Hansen Nilmar, il quale, di natura violenta, si scagliava contro di loro e dopo aver tramortito a pugni il primo, certo Ortiz Enriquez Fombon, di 48 anni, da Barcellona, lo gettava in mare; la stessa sorte sarebbe toccata al secondo, Gonzales Alvarez José, di 26 anni, di Siviglia, se non si fosse ancora nascosto sotto coperta.

Il Fombon sarebbe sicuramente annegato se non fosse stato scorto da una motolancia della polizia portuale: gli agenti, uditi il tonfo del corpo in mare, accorrevano e riuscivano a salvarlo. Trasportato all'ospedale San Paolo, il sanitario di turno lo faceva ricoverare in corsia giudicandolo guaribile in dieci giorni per un'ampia contusione alla testa. Gli agenti della motolancia salivano poi a bordo della nave svedese per svolgere un'indagine e ad essi si presentava il Gonzales chiedendo la loro protezione. E' ora in corso una severa inchiesta da parte delle autorità italiane.

La nipote di Garibaldi interdetta dal Tribunale

Roma, lunedì mattina.

(g. g.) La nipote di Giuseppe Garibaldi — Anita Italia Garibaldi, figlia del generale Ricciotti, secondogenito dell'«Eroe dei due Mondi» — è stata interdetta con sentenza del Tribunale Civile di Roma.

L'istanza era stata avanzata due anni or sono, dal fratello di Anita Italia, il generale Ezio Garibaldi. La nipote del condottiero non potrà più disporre né dei propri beni, né della propria persona.

g. fr.

Personali astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Urano e Venere; opposizione con Marte a Mercurio. Vi faranno guadagnare strada con appoggi e presentazioni. Le lotte non mancheranno, ma con esse arriveranno le soddisfazioni. Converrà badare di più alla salute. I cibi siano meno ingombranti. Tipi: Bergese, Toro e Vergine.

Scorpione - *Lavoro:* una vostra iniziativa avrà risultati positivi nonostante le difficoltà che incontrerete ed i contrasti con i collaboratori. *Vita affettiva:* allegria, raggiungimento di uno scopo, carezzato nella mente da lungo tempo. Tuttavia, all'erta per non perdere la conquista; *Salute:* malesseri vari vi disturberanno la giornata e vi faranno passare il lavoro.

Toro - *Lavoro:* la giornata non promette grandi cose. Tuttavia sapete aggirare gli ostacoli in modo da trarre i dovuti vantaggi. *Vita affettiva:* le vostre idee saranno ben chiare e precise e saprete arrivare, trovando la strada buona, al vostro scopo. *Salute:* piccoli inconvenienti generati da una alimentazione troppo pesante. Sarete meglio controllando il metabolismo e astenendovi in base ai risultati ottenuti dalla diagnosi.

Vergine - *Lavoro:* per ora affannarsi sarebbe come fare un buco nell'acqua. Intervenire non giioverebbe, ma ritarderebbe più del previsto. I risultati. Cercate di lasciare le carte in regola. *Vita affettiva:* sono amati e desiderati con ardore. Necessità chiede di dover stare ancora lontani prima di ricongiungervi. *Salute:* attenzione ai raffreddori. Stanchezza che si ripercuote sul morale.

Previsioni per l'Ariete: la bilancia vi condurrà ad una delusione. Forzare la pazienza del nemico è pericoloso. Generali ostacoli ad un semplice amico, nel campo delle relazioni sociali avrete un notevole successo. Attenzione però a saper discernere fra adulatori e veri estimatori. Cancro: dovrete lottare parecchio prima di spuntarla. Riuscirete a guadagnare punti di favore, ma per giungere a tanto dovrete essere inesorabile. Leone: le vostre proposte non saranno troppo ben accette, ma con la dovuta diplomazia potrete spuntarla. Una novità porterà una nota di colore e alcuni mutamenti che potranno volgere a vostro favore. Bilancia: per non complicare le cose, applicate far tesoro degli avvertimenti che vi giungeranno presto. Sagittario: da una delusione trarrete una perla. Sappiate rafforzare la fede nel domani. Capricorno: una spiacevole discussione vi avvelenerà un po', ma alla fine proverete fierezza per voi stessi e per un'amica. Acquario: avvenimento che deve servirvi come sprone per diventare tenaci e ottimisti. Fate tesoro degli avvertimenti. Pesci: il superlavoro vi sta minando la salute. Prendete i provvedimenti del caso. Evitate di agitarvi per una lettera.

T. Palmi-Rossi

CAMPIONATO DELLA SERIE A

6ª GIORNATA

Alla vigilia del derby torinese successi meritati dei granata e dei bianconeri

Il Torino trascinato dallo slancio di Law si afferma nettamente sul Bologna: 2 a 1

Entrambe le reti ottenute dall'attaccante inglese che ieri è partito per Glasgow dove giocherà domani Scozia-Cecoslovacchia - Buone parate di Panetti - I rossoblù soltanto nel finale accorciano le distanze con Furlanis

RISULTATI e CLASSIFICHE

Nella Lega professionale

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	F.	S.
Inter	10	6	3	1	0	3	1	0	10	4
Sampdoria	9	6	3	0	0	1	1	1	7	4
Lanerossi	8	6	2	0	1	2	1	0	6	3
Atalanta	8	6	3	0	1	1	0	1	9	10
Milan	7	6	3	0	1	1	1	1	12	7
Fiorentina	7	6	3	1	1	1	0	1	10	7
Torino	7	6	3	1	0	0	1	1	10	6
Bologna	7	6	3	0	1	1	1	1	7	5
Roma	6	6	2	0	1	1	2	1	11	8
Mantova	6	6	2	1	0	1	2	0	10	7
Juventus	5	6	2	1	0	1	0	2	8	6
Spal	5	6	0	1	2	1	2	0	5	7
Lecco	5	6	0	3	0	0	2	1	4	6
Palermo	4	6	2	1	0	0	1	2	6	8
Catania	4	6	1	2	0	0	2	1	3	10
Padova	3	6	1	0	2	0	2	1	4	6
Venezia	3	6	1	1	1	0	2	1	9	14
Udinese	2	6	1	0	2	0	0	3	5	14

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	F.	S.
Napoli	6	4	1	1	0	1	0	0	3	0
Reggiana	6	4	2	0	0	1	0	1	7	3
Genoa	6	4	2	0	0	1	0	1	4	2
Parma	5	4	2	1	0	0	0	1	3	1
Alessandr.	5	4	1	1	0	1	0	1	4	3
Lazio	4	4	0	2	0	1	1	0	3	2
Modena	4	4	0	2	0	1	1	0	2	1
Verona	4	4	1	2	0	0	1	0	3	3
Simment.	4	4	2	0	0	0	2	0	7	3
Prato	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3
Catanzaro	4	4	1	2	0	0	0	1	3	3
Messina	4	4	1	1	0	0	1	1	3	3
Pro Patria	4	4	1	0	1	0	2	0	4	6
Como	4	4	1	0	1	0	2	0	3	3
Brescia	4	4	1	0	1	0	1	1	4	3
Lucchese	3	4	1	0	1	0	1	1	4	5
Cosenza	3	4	1	1	0	0	0	2	3	5
Samban.	3	4	1	1	0	0	0	2	1	3
Novara	3	4	1	1	0	0	0	2	3	5
Bari (*)	1	4	0	1	0	0	1	2	2	6

(*) Penalizzato di 10 punti.

TOTOCALCIO

I primi nove risultati della colonna riguardano la Serie A.

0-1	Atalanta-Lanerossi 2
5-2	Fiorentina-Udinese 1
3-0	Mantova-Lecco 1
2-3	Milan-Sampdoria 2
0-2	Padova-Inter 2
1-0	Palermo-Venezia 1
4-0	Roma-Catania 1
6-3	Spal-Juventus 2
2-1	Torino-Bologna 1
1-0	Cosenza-Bari 1
0-1	Lucchese-Napoli 2
6-1	Modena-Lazio 2
2-0	Parma-Reggiana 1
	Alessandria-Brescia 1-0
	Catanzaro-Messina 0-0
	Cosenza-Bari 1-0
	Genoa-Simm. Monza 1-0
	Lucchese-Napoli 0-1
	Modena-Lazio 0-1
	Novara-Como 0-0
	Parma-Reggiana 2-0
	Pro Patria-Prato 3-1
	Sambenedettese-Verona 1-0

Scheda di domenica prossima

Catania-Fiorentina; Inter-Milan; Juventus-Torino; Lanerossi-Roma; Lecco-Atalanta; Mantova-Padova; Sampdoria-Palermo; Spal-Bologna; Venezia-Udinese; Cosenza - Catanzaro; Parma-Genoa; Vittorio Veneto-Marzotto; Empoli-Livorno. Riserve: Bari - Verona; Lazio - Sambenedettese.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 303.771.762

Colonna vincente: 2-1-1; 2-2-1; 1-2-1; 1-2-2-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	64	8	L. 2.373.000
Con 12 punti	1440	128	L. 105.000

TOTIP - Col. vinc.: 1-1; 2-2. 2-1; 1-2; 2-1; 2-2

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla schedina:

G. P. Sternas (Mela, ostacoli)	1. Argier	2. Argo III
Pr. Nervi (Cappannelle, galoppo)	1. Karima	2. Arly
Pr. Colorno (San Siro, galoppo)	1. Kunsa	2. Maleo
Pr. Asta Magna (Agnano, tr.)	1. Antoniaccio	2. Matafora
Pr. Jamin (Arcoveggio, trotto)	1. Filiberia	2. Otis
Pr. dei Giudici (Montebello, tr.)	1. Nidiace	2. Ultimo

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	---
Con 11 punti	15	1	L. 607.322
Con 10 punti	242	21	L. 40.525

Vittoria meritata del Torino, con un primo tempo di buona fattura ed una ripresa appena discreta.

Il Torino giuoca forte in questo momento. E' una delle squadre più giovani e più veloci d'Italia. Sovverchiarla nel ritmo costituisce una difficoltà di sesto grado, per dirla con un termine alpinistico. Non ancora tutti i suoi uomini sono pienamente lanciati. Colla che ha dovuto entrare in campo ieri, — per sostituire Benzoni colpito da lombaggine — è ancora lontana dalla buona condizione, a Moschino, che ha ripreso a giuocare da pochi giorni, risente del lungo riposo dovuto al grave infortunio subito ed anche dell'incidente avuto nei giorni scorsi. Un po' come Crippa, il quale sarà necessario un certo periodo di lavoro per assestarsi alla posizione di ala destra, per lui insolita. Ma tutti i rimanenti elementi hanno per così dire ben meritato della causa.

Davanti a tutti, quel biondino di Law, che è diventato il beniamino del pubblico. Law ha scatto, padronanza della palla, velocità una volta lanciato, astuzia, precisione e chiara visione del giuoco: tutto quello che occorre insomma per brillare nella posizione di mezz'ala. Ieri segnò il primo punto su calcio di rigore, con una autentica fucilata e ribadì il successivo alla ripresa cogliendo di sorpresa il portiere avversario, ma le imprese nelle quali non ottenne il successo pieno lo misero in luce meglio ancora di quello che lo videro riuscire del tutto. E' quello che si può definire come un gran bel giuocatore. E Ferrini, ed i due terzini Garbaudo e Buzzacchera e Rosato e tutti gli altri gli sono stati degni compagni ed hanno tenuto il loro posto con onore. Squadra in piena crescendo, quella granata.

Ieri, esso condusse un primo tempo del più naturali. Dominò in campo per quasi tutta la prima parte dell'incontro, e tenne l'undici del Bologna, per ben impostato ed ottimamente disposto come era, come in stato di soggezione. Non gli lasciò mai una vera libertà di azione. Subito, appena iniziato il giuoco, il centro avanti granata Baker venne malamente atterrato in piena area di rigore. L'arbitro, prima di rifiutare la massima punizione al Torino, rimase un momento incerto. Si decise però assai più tardi, quando un'azione di ottima fattura impostata da Ferrini, Law e Baker il bolognese Capra toccò il pallone con le mani. Sulla punizione Law battè il portiere Santarelli con una finta e successivo tiro violentissimo. Fu l'uno a zero. Più tardi erano Law e Crippa pianbarono sulla stessa palla al momento del tocco decisivo ed all'ultimo culminante, e l'uno dei granata impedì all'altro di segnare.

Il pubblico — più di 25 mila persone che erano convenute numerose nel Torino e che avrebbero ieri alle cento mi-

Juskis tenta invano di intervenire su un acrobatico tiro dell'attaccante granata Davis Law (al centro); a sinistra il mediano Fogli (Meisio)

lioni di lire — andava in visibilio. In tutto quel primo tempo, gli ospiti fecero maturare una occasione sola da rete, che il loro centravanti, il danese Nielsen, non utilizzò a Fascutti, la loro ala sinistra, eseguì, in piena corsa, un ottimo centro altro che non trovò nessuno a raccogliere.

Alla ripresa si cambiò solo in qualche misura. Il Bologna prese ad attaccare con qualche insistenza, ed il Torino, dopo una bella azione culminata in un mischione fra Baker e Law, diminuì alquanto il ritmo del suo lavoro. Una buona occasione si presentò, a seguito di un ripiego, a Pascutti che si era portato sulla destra, ma non fu raccolta. Poi Pascutti si vendicò con una deviazione di testa molto insidiosa — un tocco che costrinse Panetti alla più difficile parata di tutta la giornata. Ed il giuoco che non era mai stato troppo complimentoso, si fece ad un certo punto anche cattivo. Rosato venne atterrato mentre stava guidando in avanti da solo. Falli su falli, sgambetti, spinte colle mani ed ostruzioni col corpo rendevano massacranti gli scambi. Il portiere del Torino venne atterrato piattosto violentemente. Law mandava al centro un pallone che era una meraviglia di precisione, e che non trovava una testa che lo deviasse in rete. Allora, al 36', Law terminava l'opera da solo: in un momento in cui l'arsa al rigore dei petroniani era piena zeppa di giuocatori della due squadre, lo scozzese afferrava un tiro basso che aveva la ventura di passare fra gamba e gamba e penetrare così in rete sulla destra del portiere Santarelli. Il quale, non avendo visto il tiro stesso in partenza, si gettava in tuffo in ritardo. Pochi minuti più avanti, al 40', il mediano bolognese Furlanis rendeva pan per focaccia in circostanze quasi identiche: un forte tiro basso, in un momento in cui v'era confusione nell'area torinese, ed il portiere Panetti, sui compagni e avversari facevano velo, si vedeva sguisciare la palla in rete sulla sua sinistra. La pressione degli ospiti si faceva allora più viva ed insistente, nella ricerca di un pareggio, ma i granata riuscivano a tenere saldo nelle mani il vantaggio ed a condurlo, meritatamente e opportuno riparo, in porto.

Vittorio Pozzo

TORINO: Panetti; Garbaudo, Buzzacchera; Colla, Lancioni, Rosato; Crippa, Ferrini, Baker, Law, Moschino.

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Frangini, Nielsen, Burgarelli, Pascutti.

ARBITRO: Campanati, di Milano.

Law partito per Glasgow

Denis Law, l'attaccante del Torino che ha segnato le due reti granata contro il Bologna, è partito ieri per Glasgow subito dopo l'incontro. Domani egli giocherà a Hampden Park la Scozia-Cecoslovacchia, gara valevole per la qualificazione ai campionati del mondo. Subito dopo la partita di martedì egli rientrerà in aereo in Italia per prendere parte alla preparazione al «derby» torinese.

Il Mantova piega (3-0) il Lecco finora imbattuto

Mantova, lunedì mattina.

Facile successo del Mantova, che ha bruscamente interrotto l'imbattibilità del Lecco. I bianconeri, senza affannarsi, hanno sempre controllato l'andamento della partita, favoriti peraltro dalla mancanza numerica degli avversari, ridotti praticamente in dieci al venticinquesimo del primo tempo per l'azzoppamento di Galbiati. L'inizio dei lariani era promettente grazie alla buona vena di Lindskog, il quale all'11', su calcio di punizione, lasciava partire un gran tiro che Negri non trattenava; piombava sulla palla Di Giacomo, ma Pini lo precedeva. I bianconeri reagivano e minacciavano a loro volta Bruschini, che capitolava al 21' lunga rimessa laterale di Gervia, sulla quale saltavano Bruschini e Galbiati; respingeva il terzino di testa, ma Allemann poteva riprendere ed infilare con un bel pallonetto.

Dopo il goal, Galbiati passava all'ala e inevitabilmente l'offensiva mantovana cresceva di tono; dopo un gran tiro di Di Giacomo al 31', splendidamente parato da Negri, al 35' Duzioni respingeva a porta vuota, e con Bruschini fuori causa, un debole tiro di Vecchini. Nella ripresa, ridotto a dieci uomini, il Lecco riusciva ugualmente a rendersi pericoloso e al 12' Savioni impegnava Negri in una spettacolare parata. Da notare che due minuti prima Duzioni aveva sfiorato in area Bormani, senza che Righi intervenisse.

Al 32' il Mantova raddoppiava: azione volante Allemann-Massoro, passaggio di sopraggiungente Vecchiai, che non falliva il bersaglio. Dieci minuti di ininterrotti attacchi bianco-rossi, con il Lecco ormai sfiduciato e stanco, e al 40' magnifico scambio Bormani-Massoro, concluso in rete dalla mezz'ala. I migliori del Mantova: Gorin, Pini, Longhi, Bormani; del Lecco sono piaciuti Lindskog, nel primo tempo, mediano e difesi in blocco. Ottimo l'arbitraggio.

Mantova: Negri; Corradi, Gorin; Tarabbia, Pini, Longhi; Bormani, Glagnoni, Vecchiai, Massoro, Allemann.

Lecco: Bruschini; Galbiati, Cardarelli; Gotti, Pavinato, Duzioni; Savioni, Arienti, Di Giacomo, Lindskog, Cleriei.

Arbitro: Righi.

All'ippodromo torinese

Vinte con duecento lire oltre 200 mila lire

Otto corse interessanti ieri all'ippodromo torinese del trotto: parecchi favoriti battuti, con alcune grasse quote al totalizzatore. Un solo scommettitore ha indovinato la «doppia» accoppiata, incassando 210 mila lire con duecento lire scommesse. La prova di centro, il premio degli Sports (L. 1.000.000, m. 2120) non è sfuggita al favorito Romantique: andato in testa alla partenza ha presto accumulato un vantaggio di oltre quaranta metri ed ha raggiunto il traguardo da dominatore, senza mai essere avvicinato dagli avversari.

Ordine d'arrivo: 1. Romantique (F. Branchini), della scuderia Duedigi; 2. Desaix; 3. Abu Claco; 4. Mister Wu; 5. Quasimodo; squal. Fenicia. Tempo al km. 1'23"3/10. Tot. V. 14, P. 16-28; A. 61; D. (4.-5. corsa) 33. Risultati della altre corse: 1. Tirlee (A. Cannovale) 1'27"8/10), 2. Galea: 25, 12-11; 21. 1. Galeone (F. Branchini 1'25"), 2. Quinci: 18, 16-56; 249; 65. 1. Lussemburgo (L. Sarti 1'19"7/10), 2. Seduttore: 14, 13-14; 28; 24. 1. Detonia (G. Articelocco 1'23"9/10); 2. Gian Burrasca: 54, 25-23; 581; 113. 1. Tebaide (A. Reina 1'23"5/10), 2. Sindia, 3. Ovidio: 646, 42-23-16; 973; 353. 1. Vespasiano (F. Milani 1'25"7/10), 2. Geniade, 3. Adagio: 21, 12-16-14; 101; 1491. 1. Dali (R. Odesi 1'24"1/10), 2. Sodoma, 3. Burchio: 41, 22-60-43; 636; 110; dupl. acc. 210.250.

Contrastato successo del Lanerossi

Sassate all'autobus dei vicentini dopo la vittoria di Bergamo: 1-0

Gli agenti intervengono e fermano alcuni giovani

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

Il Lanerossi Vicenza è uscito vittorioso dal campo dell'Atalanta al termine di una vivace partita che ha visto due squadre in ottime condizioni di forma. Un pareggio sarebbe stato certamente più giusto, ma è innegabile che fra i nerazzurri si è fatta sentire l'assenza di Maschio, mal rimpiazzato da Christensen. Bergamaschi e vicentini hanno dato vita a diverse piacevoli azioni, ma nel primo tempo, l'attenta guardia dei difensori ha avuto ragione degli opposti attacchi. Nella ripresa l'Atalanta ha dimostrato una maggiore volontà. Al 1' un rimpallo fortunoso permetteva a Nova di trovarsi in ottima posizione e il contravanti, a portiere battuto, prendeva il palo. Gli atalantini premevano ancora, ma, anche grazie all'ottimo Kruiwer, si verificavano frequenti capovolgimenti di fronte. Un attacco vicentino al 21' fruttava un calcio d'angolo: Da Marchi, dal centro dell'area, riceveva il cross e batteva Cometti.

L'Atalanta si rianimava all'attacco con rinnovato ardore, la retroguardia biancorossa riusciva a controllare l'offensiva, sia pure ricorrendo a qualche rudezza.

Dopo l'incontro, un gruppetto di tifosi particolarmente irritati per il comportamento dell'arbitro nell'infuocato finale della gara, hanno atteso l'autopullman che accoglieva i giocatori e gli accompagnatori del Lanerossi Vicenza, lanciando sassi e danneggiandolo. Gli agenti della questura sono dovuti intervenire con gli sfollagente, disperdendo i presenti. Alcuni giovani sono stati accompagnati in Questura.

p. a.

Sospesa una partita per mancanza del pallone

Settima, lunedì mattina

(p. g.) - La partita di calcio Casalino-Galliate, valida per il Girone A del Campionato dilettanti, non è giunta al termine perché l'arbitro al 30' del secondo tempo ha sospeso la gara per mancanza del pallone... *In precedenza* non quattro palloni forse gonfiati eccessivamente, uno dopo l'altro erano stati messi fuori uso dal vastissimo giocatori; l'ultimo, calciato dall'ala sinistra Consolli era esploso su un palo della porta del Casalino.

Inutili sono state tutte le ricerche da parte dei dirigenti locali per procurarsi una quinta sfera di cuoio. I più esagitati della sospensione si sono dimostrati i giocatori del Casalino, che in quel momento erano in svantaggio per 0-2. Pare che i dirigenti del Galliate abbiano intenzione di presentare un reclamo alla Lega regionale, per ottenere la vittoria per 2-0.

Vinto dall'inglese Smith il motocross di Avigliana

Avigliana, lunedì mattina.

Ancora una giornata di sfortuna per l'aviglianese Ostorero nella prova internazionale di motocross disputatasi ieri, sul campo di Avigliana. L'inglese Smith è stato il dominatore assoluto della competizione, vincendo tutte e tre le «manches».

Il campione aviglianese si è piazzato secondo nelle due prime «manches», dietro l'inglese Smith. Degli altri italiani Conti ha conseguito il 5° posto nella prima e lo sfortunato Cosola il 6° nella seconda «manche».

Conclusi allo stadio torinese i campionati italiani di atletica

La Govoni e Berruti dominano nelle corse veloci Un ligure di 17 anni campione di salto in alto

Zamparelli si è imposto con m. 1,98 - Record di società delle Fiamme Oro nella 4x400: 3'12"8

Chiusura in crescendo dei campionati italiani di atletica leggera, anche se nessun record assoluto è stato battuto nel corso dell'ultima giornata disputata ieri allo Stadio Comunale torinese. Tra mattino e pomeriggio sono stati assegnati quindici titoli ed alcuni atleti si sono trovati impegnati in più prove: tutti hanno garreggiato al massimo delle loro possibilità, considerando il caldo veramente soffocante ed eccezionale per la stagione, la stanchezza generale per le troppe competizioni delle ultime settimane e gli acciacchi che molti atleti accusano, frutto anche questo d'una attività eccessivamente intensa. Proprio l'ultima prova dei campionati, la staffetta 4x400, ha fatto registrare un primato nazionale di società: il quartetto della Fiamme Oro — Catiglioni, Rosso, Bertalotti, Fraschini — ha vinto il titolo in 3'12"8, tempo di grande valore per un club. Il record della staffetta azzurra, realizzato alle Olimpiadi di Roma, è inferiore di 3"7.

Delle sette finali maschili in programma, le più avare di emozioni sono state quelle del lire del giavellotto, dei 200 e dei 10 mila metri. Carlo Lievore, primatista mondiale della specialità, si è imposto nel giavellotto con una modesta misura, metri 75,48. L'atleta del C. S. Fiat ha gareggiato quasi senza impegnarsi, e più interessante è stata la prova del modenese Poliastri, secondo con un lancio di 71,50. Antonelli ha fatto corsa a sé nei dieci chilometri e per evitare sorprese, come accadde nei 5 mila dove Ambu lo battè allo *sprint* dopo una gara d'attesa, ha imposto subito un ritmo asfissiante che l'ha portato solo al comando dopo tre giri. Berruti ha vinto i 200 metri in 20"9, tempo di tutto rispetto, precedendo i lombardi Sardi (21"3) ed Ottolina (21"5), entrambi brillantissimi. Il campione olimpionico ha compiuto una curva assai veloce e composta, ma si è «imballato» negli ultimi trenta metri, terminando la prova sbilanciato.

Un ragazzo ligure di 17 anni, Walter Zamparelli, ha colto la lieta sorpresa della giornata di chiusura dei campionati. Seguito con trepidazione da tutta la famiglia che l'aveva accompagnato per la sua prima gara di grande impegno, Zamparelli ha vinto il salto in alto con metri 1,98. La misura confrontata con i risultati che giungono dall'estero può far sorridere, ma è importante che a realizzarla sia stato un giovane, come giovani sono Begliatto, Montagnini, Pico, Bandini, Frati, tutti potenziali in luce nella prova. Zamparelli — assicurano i suoi allenatori — ha già «passato» in allenamento metri 2,03. Fraschini, con l'ottimo tempo di 47" netti, ha battuto nel 400 il torinese Barberis; terzo il novarese Bollo e sesto Traisci, dell'Atletica Cuneo. Tre finalisti su sei rappresenta un bel risultato per l'atletica piemontese in una gara delle più interessanti.

Positiva la prova dell'astano Fontan nei 1500 metri, vinti dal potente Rizzo con un perentorio allungo negli ultimi 150 metri, al quale ha resistito soltanto Sommaggio, ma pure a buona distanza. Fontan, che ha tenuto alto il ritmo della gara dopo una partenza veloce ed un improvviso rallentamento di Bianchi, ha pure tentato la *bagarre* con un allungo a 200 m. dall'arrivo, ma ha pagato nel finale gli sforzi compiuti durante la gara. Netta, comunque, la superiorità di Rizzo. Emozioni nei 110 ostacoli a partire dalle semifinali, dove Cornacchia — uno dei favoriti — si faceva eliminare da Raimondi. Nella finale, Evaristo staccava gli avversari a 20 metri dal filo di lana, ma alle sue spalle Morale, che si clementa saltuariamente su questa distanza preferendo i 400 ostacoli, sorprendeva Mazza e lo battava di un soffio. Tempi: 14"3 per il vincitore e 14"4 per Morale e Mazza.

Donata Govoni e Letizia Bertoni hanno dato vivacità alla gara femminili, vincendo in bellezza i 100 e gli 80 ostacoli. La Govoni si è imposta con netto vantaggio, nonostante si sia scomposta nel finale; lotta vivace alle sue spalle, dove i giudici hanno classificato alla pari le Mecozzi e la Carnevali, relegando al 3° posto l'alessandrina Naitino. Dalla tribuna la Nattino pareva almeno nella lineo della avversarie. La Bertoni, forse all'ultima stagione di gara, ha confermato la classe e «uscendo» di prepotenza sul settimo ostacolo.

Bruno Perucca

FEMMINILI: m. 100: 1. Jannaccone (Partenope) 13"4; 2. Collodo (Cus Padova) 2° e 17"7; alto: 1. Bortoluzzi (A. S. Roma) m. 1,63; 2. Cacciavillani (Imec Bergamo) 1,63; giavellotto: 1. Paternoster (A. S. Roma) m. 43,90; 2. Spagolla (id.) 40,85; m. 80 ost.: 1. Bertoni (Imec Bergamo) 11"6; 2. Galluzzi (A. S. Roma) 11"6; m. 400: 1. La Barbera (A. A. Genova) 57"1; 2. Savorelli (Gilera Club) 57"6; m. 100: 1. Govoni (Fontana Bologna) 12"; 2. Mecocci (A. S. Roma) 12"3;

MASCHILI: m. 400: 1. Fraschini (Fiamme Oro) 47"; 2. Barberis (Fiat) 47"6; m. 1500: 1. Rizzo (Ricordi Milano) 3' e 51"8; 2. Sommaggio (Fiamme Oro) 3'52"7; m. 800: 1. Berrall (Fiamme Oro) 20"9; 2. Sardi (Pirelli) 21"3; giavellotto: 1. Lievore Carlo (C. S. Fiat) m. 75,48; 2. Poliastri (Fratell. Modena) 71,50; 110 ostacoli: 1. Svara (Ginn. Tristina) 14"3; 2. Morale (Colin Mantra) 14"4; salto in alto: 1. Zamparelli (Cus Genova) m. 1,98; 2. Brandani (Fiamme Oro) 1,96; m. 10.000: 1. Antonelli (C. S. Fiat) 30'41"8; 2. De Florentis (Trionfo Ligure) 30'57"2; staffetta 4 x 400: 1. Fiamme Oro (Castiglioni, Rosso, Bertalotti, Fraschini) 3' e 12"8; 2. Club Centrale Roma 3'15"3; 3. C. S. Fiat 3'16"2.

L'arrivo della finale della gara dei 100 metri femminile: netto il successo dell'emiliana Donata Govoni (n. 71)

Turinflex

Pavimenti fabbricati ovunque a mano, di lana, cotone e crine vegetale. Sede Azienda e stabilimento via Lattea 24, Frazione Regina Margherita (Torino), Telefono 761-050. Negozi di vendita: TORINO, via San Quintino 33, telefono 519-252, dal 1-10-1961 il negozio si trasferirà in corso Vittorio Emanuele 73. La TURINFLEX vende il tutto diretto per il moderno materasso a molle TURINFLEX

RICHIEDETELI PRESSO I MIGLIORI MOBILIERI

SORDITÀ vista da PHILIPS

amplificatori acustici invisibili

PREZZI RIBASSATI

Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA VACCA

VIA SACCHI 16 - TORINO - TEL. 519.992

Lotta fra le tre grandi della serie A, mentre il Lanerossi passa al 2° posto e l'Atalanta cede

Inter in testa, Juventus in ripresa, Milan battuto

In contropiede i campioni sconfiggono la Spal

La Juventus a Ferrara indovina la tattica: 3 a 0

Segnano Charles, Stacchini e Sivori - Lieve incidente al terzino ferrarese Montanari
Meritato successo dei bianconeri sicuri in difesa e veloci nelle azioni di contrattacco

DAL NOSTRO INVIATO

Ferrara, lunedì mattina.

E' stato per la Juventus la vittoria della volontà, un successo intensamente preparato e conquistato con lo slancio e con la dedizione di tutti i suoi uomini.

Ci spieghiamo. La Juventus giuoca contro la Spal non è stata la grande squadra di quest'anno, fa e neppure quella della scorsa stagione, ma piuttosto una squadra che ha buttato alle ortiche la ricerca dello spettacolo per giuocare essenzialmente al pratico ed al risultato. Una Juventus «catenacciara» d'accordo, una Juventus tutta attenta e chiusa in difesa, disposta alla manovra a centro campo senza d'altro canto perdere di vista il controllo degli avversari e senza neppure dimenticare le puntate offensive dei suoi attaccanti ridotti nel numero per voluta concessione tattica.

I tifosi a Ferrara guardavano stupiti e si chiedevan il perché di questo nuovo volto dei bianconeri. Il perché è facilmente intuibile: mancavano troppi uomini (Castano, Garzena e ieri non c'era neppure Mora rimasto in tribuna per il persistere del malanno al ginocchio), ed i giovani ai quali Parola ha dovuto far ricorso non hanno l'esperienza da accettare come norma le sfide di un tempo. Ricordate quando c'era Cesarini? La Juventus era la squadra che dava spettacolo. Il ritorno di Parola e le esigenze speciali ai accennavamo poc'anzi hanno modificato la situazione. Ed ecco Charles difensore libero, ecco Mazzia mezz'ala ma in pratica mediano, ecco Sivori alternarsi a centro campo come mezza di raccordo e di rilancio, «umile» come forse mai.

Il pubblico quasi non si dava ragione del procedere facile della cosa a favore dei torinesi, ma la spiegazione era invece molto semplice. Il gioco di difesa era bloccato da un Charles letteralmente stupendo, a metà campo manovravano Emoli propulsore attento, Mazzia sempre nel vivo dell'azione ed in continuo progresso, e Sivori smanioso di rendersi utile; da segnalare pure le puntate d'attacco di Nicolè, Stacchini ed a tratti anche di Rossano.

Per un fallo su Nicolè è venuto il primo goal, segnato su punizione da Charles allo scadere del tempo; una puntata improvvisa di Stacchini ha creato la seconda rete all'inizio della ripresa, ed un'altra punizione per interrompto di Nicolè ha permesso a Sivori quel capolavoro di rete che ha chiuso l'incontro. Forse tre azioni di contropiede; ma era questa la tattica studiata da Parola e realizzata dai giocatori in campo.

Non gridiamo quindi alla delusione per il mancato spettacolo. Il foot-ball si evolve, e alla Juventina oggi non si presentano altre possibilità. Così com'è apparsa a Ferrara, la squadra campione può puntare ancora molto in alto, può guardare all'avvenire con fiducia sicurezza. Non diciamo che tutto sia andato alla perfezione, sosteniamo che questo è l'unico stile di gioco possibile all'attuale Juventus. A ranghi completi la situazione potrebbe anche essere rivoluta, ma sarà bene pensare più volte prima di cambiare. Con il ritorno in buona forma di Sivori, con il progredire di Nicolè e di Stacchini (un miglioramento dei due è auspicabile) e con il rientro di Mora la squadra completerà le sue possibilità anche all'attacco.

La Spal ha notevoli attenuanti per l'insuccesso; prima, l'infortunio al terzino destro Montanari che per essere rimasto in campo zoppicante ha dovuto rinunciare a uno dei più rientrati nella ripresa del gioco dopo il riposo; poi quel «tiro-fulmine» di Charles che ci è fatto beffa di una muraglia barriera, superando anche il portiere Patrignani, buttatosi forse in ritardo, ed infine la sorpresa per il colpo di Stacchini che, appena all'inizio della ripresa, ha raggelato tutti con una rete quasi impossibile (ci riferiamo alla posizione in cui l'ala sinistra bianconera ha scoccato il tiro). Tre punti importanti, specialmente il primo perché ad una Juventus che non concede nulla non si può dare un uomo di vantaggio.

Però, completando il discorso sulla Spal, dobbiamo aggiungere che quei quattro uomini d'attacco fanno ben poco con utili, e che, mancando Massei, nessuno è in grado di sostituirlo degnamente. E' sempre a posto Cervato, formidabile come «stopper» d'urto, e buono è apparso anche l'interno reparto arretrato, almeno sino a quando è rimasto al suo posto Montanari. Poi il settore ha risentito della troppa improvvisazione ed è crollato senza possibilità di scampo.

Giornata calda, afosa. Ventimila spettatori. Al fischio dell'arbitro Genel le due squadre si schierano con il battitore Micro: Charles per i bianconeri con Mazzia arretrato, Cervato fra i ferraresi con Govi a «controllare» di Sivori. L'arbitro dimostra subito di non «voler grano», richiama i «protestanti», fischia falli ad ogni minuto. Al 3' Mazzia sfiora il goal con un ottimo colpo di testa susseguente a calcio d'angolo, e poco dopo Sivori con un solo avversario di fronte anziché tentare l'azione personale preferisce dare a Nicolè che altro a tutto è in fuorigioco. La prima vera azione d'attacco della Spal porta il nome del terzino Rivo, ma sul suo tiro si regge Anzolin con una parata di grande classe. Alla mezz'ora Montanari, che si era scontrato poco prima con Sivori, esce per ricattare poi all'ala sinistra. Alla 41' Bettini ferma Nicolè in modo falloso: barriera davanti a Charles ma il tiro del galletto è precisissimo e in palin finisce in rete: 1 a 0 per la Juventus e si va al riposo.

Si riprende con la Spal priva di Montanari e subito all'inizio Leoncini avanza con Stacchini, c'è un po' di confusione della difesa della Spal e l'ala sinistra da posizione difficilissima tira a rete senza che Patrignani possa far nulla: 2 a 0. A questo punto la Juventus rallenta il ritmo, ricomincia a giocare... con il vecchio stile. Si vede Parola agitarsi sulla panchina richiamando tutti a riprendere vigore. Ed è in questo periodo che la Spal preme alla ricerca del goal. Tira anche Cervato su punizione ma Anzolin para benissimo, tentano azioni veloci Rogatti, Menichino ed il tedesco Waldner, ma la difesa juventina tiene man mano a galla.

Proprio allo scadere del tempo Nicolè fugge ma viene atterrato da tre difensori; tira la punizione Charles, la barriera respinge, riprende Nicolè e tenta il goal. La palla è deviata con tanto effetto e sulla sfera piomba Sivori che al volo scaraventa in rete: 3 a 0 (e siamo già al 45', in tempo di ricupero). Poi la fine con i ferraresi che imprecano alla sfortuna e con i juventini soddisfatti per la bella e pulita vittoria.

Giulio Accatino

Spal — Patrignani; Montanari, Riva; Mialich, Cervato, Bettoni; Waldner, Gori, Montenovo, Moncenci, Bagatti.

Juventus — Anzolin; Leoncini, Sarti; Barcellino, Charles, Emoli; Stacchini, Mazzia, Nicolè, Sivori, Rossano.

Arbitro — Genel di Trieste.

Stacchini realizza il secondo goal della Juventus sul campo della Spal (Telefoto)

La rete di Skoglund nell'incontro vinto dalla Sampdoria sul campo di San Siro contro il Milan (Telefoto)

La Samp supera il Milan (3-2) in una ripresa aspra e fallosa

A San Siro due calci di rigore, due espulsi (Salvadore e Brighenti) e scorrettezze - Il pubblico fischia e lancia bottiglie - L'arbitro lascia lo stadio su una macchina della polizia, scortato da cinque camionette della Celere

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Convulso e pasticciato nel primo tempo, il gioco si è fatto nella ripresa aspro e falloso, fino al punto da degenerare in rissa. Due calci di rigore (entrambi realizzati), due espulsi (Salvadore e Brighenti) ed un numero incredibile di calci di punizione, il tutto accompagnato da fischi e da lanci di bottiglie, hanno movimentato la seconda parte dell'angosciosa partita, tolta alquanto di controllo dell'arbitro Leita, che in taluni momenti ha dato l'impressione di essere sopraffatto dalle scorrettezze e dai brutti episodi che s'infittivano in campo.

Già poco valsati alla manovra costruttiva, per difetto di organizzazione e di lucidità (quanti rimpianti per i vecchi Liedholm e Galli), i reasoneri si sono anche impigliati nelle strette maglie difensive degli ospiti, che non la fanno alla To-

masin impiegato come terzino destro e con Vincenzi in ultima battuta, hanno ostacolato e controllato tenacemente ed animosamente ogni mossa degli avversari (a loro volta cercati alle spalle con Salvadore battitore libero). Ma la tattica rigidamente chiusa e distruttiva dei blucerchiati, a base di marcature inesorabili ed di interventi decisi e potenti, è servita nei primi quarantacinque minuti a sabotare il gioco e quindi a guastare lo spettacolo, ma non a evitare il goal, giunto un minuto prima del riposo, allorché sembrava che il mediocre primo tempo dovesse terminare sullo zero a zero.

Altafini, lanciato sulla destra da Maldini, riusciva ad effettuare un forte traversone basso, che, sfuggito all'intercettazione di Vincenzi e forse deviato leggermente da un altro difensore blucerchiato, dava modo a Greaves di segnare da pochi passi, con calma e con precisione. La rete faceva così premiare la maggiore intraprendenza del Milan, più che la sua effettiva superiorità; ma la partita, come già accennato, s'impennava bruscamente nel secondo tempo, degenerando spesso tra il tumultuoso vociare della folla.

Al 16' Veselinovic, per uno spintone, finiva a gambe levate per uno scambietto di Salvadore e l'arbitro decretava immediatamente la massima punizione. Che il fallo commesso dal contrassegno milanista in area di rigore fosse stato intenzionale, nessuno potrebbe giurarlo; comunque, caduta le solite scene di nervosismo, Vincenzi poteva realizzare con una staffilata bassa, preceduta da una finta. Il giuoco si faceva ancora più falloso e convulso; al 13' David entrava deliberatamente su Skoglund, incorrendo in una grave scorrettezza da espulsione (ma l'arbitro si limitava a fischiare un calcio di punizione contro il Milan). Subito dopo Salvadore, cadendo, prendeva per il collo Brighenti, che reagiva: questa volta il direttore di gara, accorso per sedare la rissa che si era accesa con l'intervento di altri giocatori, non poteva fare a meno di espellere i due contendenti.

Dieci contro dieci: ormai i reasoneri, proiettati all'offensiva cercavano di sfondare ad ogni costo, e vi sarebbero riusciti al 18', se il portiere Rosin, con un'antenlica prodezza, non avesse alzato in angolo, di pugno, il pallone colpito esattamente e vigorosamente di testa da Danova, su corio centro di Greaves.

Ma al 27' la situazione tornava a complicarsi, a causa di un dubbio fallo di Maldini fischiato dall'arbitro: il conseguente calcio di punizione, battuto da Vicini, dava modo a Skoglund di destreggiarsi fra tre avversari e di fulminare in rete imparabilmente. La reazione del Milan si presentava ancora con un brutto fallo commesso da David, che colpiva alla schiena Veselinovic; ma, per strappare il paraggio, i reasoneri dovevano soffrire di una benevola concessione dell'arbitro, che interpretava come fallosa un'entrata di Tomasin su Danova. In effetti, l'estrema milanista, sempre estimata nel tenere il pallone, era andata a cozzare contro l'avversario; ma evidentemente l'arbitro, forse in crisi di coscienza per le sue precedenti decisioni, decretava il calcio di rigore, che Greaves realizzava: due a due.

Scoppiava qualche tafferuglio in tribuna, un reparto della «Celere» si schierava attorno al sottopassaggio, Monzeglio abbandonava la sua panchina per portarsi all'imbocco dello stesso sottopassaggio. I reasoneri facevano appello alle supreme risorse per strappare il goal della vittoria; invece al 35' sopraggiungeva, un po' beffarda, la rete del successo blucerchiato.

Un gesto folle di Greaves ai danni di Cucchiaroni determinava un calcio di punizione che, battuto magistralmente da Skoglund, offriva a Veselinovic la possibilità di entrare di testa, spiazzando di pochi passi l'attonito portiere (che forse avrebbe dovuto uscire in precedenza per intercettare l'insidioso pallone). Vano l'ultimo arrembaggio del Milan. L'arbitro Leita, salito su una auto nera della polizia, lasciava lo stadio di San Siro scortato da cinque camionette della «Celere», mentre gruppi di tifosi rossoneri improvvisavano una dimostrazione ostile nei suoi confronti.

Leo Cattini

MILAN: *Liberalotto; Maldini, Zaglio; Pelagalli, Salvadore, Trapattoni; Rivera, Greaves, Altafini, David, Danova.*

SAMPDORIA: *Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Barnaccani, Vicini; Tomasin, Veselinovic, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.*

ARBITRO: Leita, di Udine.

RETI: *Greaves (M.) al 44' del primo tempo; Vincenzi (S.) su rigore al 10', Skoglund (S.) al 17', Greaves (M.) su rigore al 28' e Veselinovic (S.) al 29' della ripresa.*

45.000 spettatori, con 24 milioni e 717 mila lire d'incasso.

Il C. T. degli azzurri in tribuna a Ferrara

FERRARA, lunedì matt.

Ha assistito alla partita tra Juventus e Spal anche il commissario tecnico per le Nazionali, Giovanni Ferrari. Al termine dell'incontro, interrogato dai giornalisti, Ferrari non ha voluto entrare nel merito della formazione della squadra italiana che il 15 ottobre giocherà a Tel Aviv. Ha soltanto detto che era venuto a Ferrara per vedere la prova di alcuni juventini candidati a vestire la maglia azzurra nella prossima partita con l'Israele a Tel Aviv. Si tratta di Sarti, Sivori, Stacchini ed il portiere Anzolin. Di Sivori e Anzolin Ferrari si è dichiarato soddisfatto; degli altri attende ancora di vederli in altre occasioni.

Risolta la crisi del Ciriè

Lo Sport Club Ciriè ha risolto «in extremis» la crisi di dirigenza che minacciava di lasciare la cittadina senza attività calcistica ed attenterà per la prossima stagione una squadra di 3ª categoria dilettanti ed una di 3ª categoria. La Società è ora alla ricerca di giovani giocatori ancora liberi.

La squadra di Herrera ha sfatato una tradizione contraria

Corso segna per l'Inter a Padova: 2-0

Un infortunio a Bolchi - I veneti in formazione incompleta con Bon e Valsecchi esordienti in serie A - Discussioni per il primo goal

Dal nostro corrispondente

Padova, lunedì mattina.

L'Inter è passata all'Appiani «vendicandosi» col più classico dei risultati della sconfitta subita la passata stagione. La sua vittoria è stata meritata, pur se non ha trascinato all'entusiasmo per vari motivi, primo fra tutti l'incompletezza della squadra patavina, che ha dovuto rinunciare all'apporto di Pin, Blason, Barbolini, Celio e Bazzi, inserendo in formazione Valsecchi e Bon, esordienti in Serie A, e le altre riserve Bonollo e Lanzoni. Nonostante questo handicap dei biancoscudati, la squadra di Herrera non ha vinto in carrozza, ma ha dovuto lottare dal primo all'ultimo minuto per mantenere l'esiguo vantaggio di una rete marcata nel primo tempo, forse in posizione di fuori gioco (la seconda sarà ottenuta ad un minuto dal termine, su punizione). Va subito detto che i nerazzurri, pur manifestando una superiorità piuttosto costante, non hanno sviluppato un grande gioco, sebbene la buona disposizione di Corso, la tenacia e l'intelligenza di Hitchens e la lucidità di Suarez sembrassero favorire le migliori trame del quintetto di punta. Non si è vista dunque, in definitiva, una Inter eccellente: quello che conta però è vincere ed il risultato naturalmente è apparso assolutamente legittimo.

I padovani hanno messo in mostra una solida difesa, con Lampredi e Bon, in primo piano. Le note dolenti sono invece venute dal quintetto di punta, che raramente ha saputo concludere le sue azioni. Legnoso è apparso Kolbi, sempre anticipato da Guarneri, un poco giù di tono Kaloperovic, immaturo l'esordiente Valsecchi, anche se nella ripresa si è alquanto rinfrancato. Il solo Crippa, pure con i suoi difetti, è stato il più insidioso, mentre Tortul, cui era affidata la custodia di Suarez, raramente è riuscito a inserirsi all'attacco. Ma in fondo, vagliando tutto con obiettività, non si poteva pretendere di più da un «undici» così rimaneggiato.

L'Inter ha avuto dunque, è evidente, il compito facilitato. E ben poco ha risentito la squadra di Herrera del leggero infortunio capitato a Bolchi (uno stiramento) nel primo tempo, che, avanzando il mediano all'ala e arretrando Meroghetti a mediano, le cose sono andate ugualmente bene, data l'inefficienza degli avanti biancoscudati e la sicurezza della difesa, che aveva nel battitore libero Zaglio il suo mattatore.

Qualche noia di crampo. Gli capiti di granchiare in modo ricorrevole: infatti, dopo un tiro alto di Hitchens, Suarez e l'inglese in due occasioni impegnano Bonollo. Il Padova però si rinfranca e va all'attacco, ma le sue azioni, anche se ben impostate, si spengono tra le maglie della difesa nerazzurra, agevolata dalla mancanza di lucidità degli avversari in area di rigore. Una parata in due tempi di Bonollo su tiro di Corso e una respinta di Buffon su un pallone indirizzato da Valsecchi; quindi al 38' la rete interista: Suarez porge a Massero, che stoppa e rete, Bonollo respinge e Corso riprende da pochi metri, mettendo in goal. I patavini protestano energicamente per circa tre minuti per un preteso fuorigioco di Hitchens. Ma l'arbitro, tra bordate di fischi convalida. Sul finire del tempo il Padova sfiora il pareggio con Bon, ma il tiro del mediano sfiora il palo.

Nella ripresa due salvataggi di Bonollo prima su Corso e quindi su Bettini. Un tiro di Tortul deviato da un difensore e un insidioso raso terra di Kaloperovic fermato da Buffon contrassegnano la reazione patavina.

Il gioco ora ristagna a metà campo. Bonollo spezza con una tempestiva uscita una trama impostata da Bettini e condotta da Corso. Siamo al 38'. Subito dopo, ancora Buffon deve uscire sui piedi di Kolbi. Ormai l'incontro sembra destinato a chiudersi con il risultato di 1 a 0, quando al 44' Lampredi trattiene ai limiti dell'area Bettini. La punizione è trasformata da Corso con un indovinato tiro parabolico. Poco prima della fine Buffon con un duplice intervento su due consecutivi tiri di Crippa nega al Padova il punto della bandiera. Più magnificamente Buffon il primo tiro e mentre è ancora a terra respinge fortunosamente con i piedi la sfera ciprota dall'ala.

Paolo Ventura

PADOVA: Bonollo; Carvato II, Lampredi; Scagnellato, Azzini, Bon; Crippa, Tortul, Kolbi, Kaluparovic, Valsecchi.

INTER: Buffon; Fiochi, Maiorca; Zaglio, Guarneri, Bolchi; Meroghetti, Bettini, Hitchens, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Nell'ultima prova del campionato italiano di moto

Quattro incidenti ad Ospedaletti

Le prove vinte da Milani (125), Provini (250) e Driver (500)

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì mattina.

Francesco Villa, su Mondial (classe 125 cc.), Tarquinio Provini, su Morini (classe 250), ed Ernesto Brambilla, su Bianchi (classe 500) si sono ieri laureati campioni d'Italia '61 sul circuito di Ospedaletti, che ha ospitato l'XI Gran Trofeo motociclistico internazionale di Sanremo.

La corsa delle «125» è stata emozionante e drammatica. Gli alfieri della Mondial Villa e Balboni, Mandolini su Ducati e Milani su Parton hanno preso subito il comando: ma prima Villa, poi Mandolini ed infine — quando già pareva avessero corso vinta — Balboni sono stati costretti al box per noie meccaniche.

Assente Farnè (Ducati), infortunatosi in allenamento, Francesco Villa, classificatosi nono, è comunque riuscito ad aggiudicarsi il titolo grazie al buon margine di punti che aveva conquistato nelle precedenti prove. La gara è stata, purtroppo turbata da un grave incidente: Pagani (Parton) e Muscio (Mondial) sono caduti in una delle curve superiori del circuito. Pagani ha riportato la frattura del piede destro ed è stato giudicato guaribile in sessanta giorni. Muscio è stato ricoverato all'Ospedale Civile con prognosi riservata per la frattura della base cranica.

Tarquinio Provini (Morini), già vincitore delle quattro precedenti prove, si è aggiudicato senza lottare anche la quinta ed ultima del Campionato.

La lotta è parzialmente mancata anche nella gara delle 500 cc., che sulla carta si presentava incertissima. Nella classifica del Campionato Liberati (Gilera) precedeva infatti di soli 5 punti Brambilla (Bianchi) e tra i due era pertanto prevedibile un duello allo spasimo. Al via il rhodesiano Driver (Norton), Brambilla e l'altro alfiere della Bianchi, Grassetti, hanno invece assunto il comando, distanziando Liberati, che disponeva di un motore meno potente.

Al quinto giro i due piloti della Bianchi hanno lasciato via libera a Driver, che ha proseguito tutto solo fino al termine, e si sono limitati a mantenere il loro vantaggio su Liberati. Sul traguardo Grassetti è stato preceduto di pochi metri da Brambilla, che ha così strappato il titolo a Liberati. La corsa delle «500» ha registrato due infortuni: Cicelli (Gilera) e il tedesco Hansgunther (BMW) i quali sono caduti, riportando rispettivamente la sospetta incrinatura del bacino e la frattura della clavicola destra.

g. b.

Classe 125 cc.: 1. Milani (Parlton) km 94,560 in 1 ora 01'11", alla media di km 92,809 orari; 2. Mandolini (Ducati) in 1 ora 02'21"6/10; 3. Patrignani (Ducati)

Classe 250 cc.: 1. Provini (Morini) km 101,400 in 57'28" e 2/10, alla media di km 104,017; 2. Grassetti (Benelli) in 58'43"

Classe 500 cc.: 1. Driver (Norton) km 118,400 in 1 ora 08'35"2/10, alla media di chilometri 103,741; 2. Brambilla (Bianchi) in 1 ora 08'56"2/10;

Lojacono movimenta Roma-Catania: 4-0

Roma, lunedì mattina.

La Roma non ha certo dovuto faticar molto per avere ragione di una squadra debole come si è dimostrata ieri quella catanese. Pur incompleta (mancavano Selmosiak, Grani e Calvanese) la compagine di Di Bella non ha certe giustificazioni. E' chiaro quindi che per la Roma tutto è stato facile e la partita è andata avanti fra l'indifferenza del pubblico. A ravvivare l'incontro ha contribuito alla metà del secondo tempo Lojacono: la mezz'ala della Roma al 30' della ripresa, mentre si accingeva a battere un calcio d'angolo, veniva sgambettato fischiato. Lojacono si indispettiva e volontariamente calciava sul fondo il pallone. Nasceva un vero putiferio. I tifosi esasperati si mettevano a gridare con quanto fiato avevano in gola: «Fuori! Fuori!» all'indirizzo del giocatore. E questi, come se volesse obbedire al comando degli spettatori, prendeva la via degli spogliatoi. Subito Losi (capitano della squadra), insieme a Schiaffino, Corsini ed altri, tentavano di far recedere Lojacono dal suo proposito, ma senza esito. Interveniva allora Carniglia che, abbandonata la panchina, si dirigeva minaccioso verso il giocatore. Per fortuna, il medico sociale della società dott. Silvi tratteneva il tecnico giallorosso e Lojacono visto che le cose si stavano mettendo piuttosto male, rimaneva (con completi di comparsa) in campo fino alla fine senza toccare più un pallone. Il presidente Gianni, al termine della gara, ha detto che il gesto di Lojacono verrà esaminato nei prossimi giorni dai dirigenti.

Le reti: al 21' del primo tempo segnava Lojacono su rigore, concesso dall'arbitro per fallo di Zannier su Manichelli; al 29' bissava Da Costa su ottimo servizio di Angelillo (colpo di tacco). Nel secondo tempo goal di Manichelli al termine di una entusiasmante azione personale; il giocatore scartava anche il portiere ed entrava in porta con la palla; al 39; Orlando deviava di testa in rete un cross di Manichelli.

g. n.

RISCALDATEVI COL GAS !!!

Alla PROPAGANDA GAS
VIA S. TOMASO, 24 - TORINO

Tutti i sistemi di riscaldamento a gas con apparecchi muniti di VALVOLA DI SICUREZZA al 100 %

La Propaganda Gas ha un gratuito e continuo Servizio di Assistenza

Sono aperte le iscrizioni ai CORSI DIURNI per
HOSTESSES DI TERRA, CIELO, MARE
presso l'ISTITUTO PIEMONTESE che è stata la prima scuola di Torino autorizzata dal M.P.I. con delibera n. 1327 del 25-10-1955.
I verbali d'esame, la documentazione dei servizi prestati, lo stato di servizio delle diplomate sono a disposizione del pubblico.
Prove preliminari obbligatorie di idoneità per l'ammissione.
VIA BLIGNY, 5 - TORINO - TELEFONO 53.114

TORNEO DI SERIE B

In testa: Genoa, Napoli e Reggiana Secondi: Alessandria, Parma, Lazio

Nonostante l'infortunio toccato a De Angelis

Prezioso successo dei grigi sul Brescia: 1-0

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì matt.

L'altra faccia dell'Alessandria. Domenica scorsa la compagine di Rava aveva vinto a Novara con una condotta di gara «ragionata», cogliendo a volo i momenti favorevoli. Ieri i grigi hanno battuto (per uno a zero) un Brescia «quadrato» e ricco di classe, con una partita ardente, combattuta fino allo spasimo. Hanno poi difeso il risultato, nei venti minuti finali, con un vigore esasperato dall'inferiorità numerica cui li aveva costretti l'uscita dal campo di De Angelis, portato a braccia negli spogliatoi dopo una maligna pedata del bresciano Bettoni, un'ala che ha dimostrato durante l'arco dei 90 minuti doti esemplari di «guastatore».

Per la terza volta in quattro domeniche l'Alessandria ha così terminato il confronto ridotta in dieci, ma stavolta ha saputo fronteggiare l'offensiva finale dei rivali che — anche per la inattesa superiorità numerica — stavano gettando nella mischia tutte le loro energie.

Quattro atleti alessandrini (anzi altri, quasi tutti meritevoli d'elogio) hanno particolarmente contribuito a portare in salvo la vittoria: il «libero» Schiavoni, che non ha fallito un intervento; il terzino Giacomazzi, sempre piazzatissimo nei momenti cruciali, autoritario e disinvolto; Soncini, che ha respinto due volte quasi consecutive la palla del pareggio mentre stava per varcare la linea del goal; il portiere Arbizzani, che al 40' della ripresa, in pieno «recupero», a dieci secondi dal fischio di chiusura, ha deviato con un balzo portentoso, a pugni chiusi un preciso pallone indirizzato a rete dalla testa di Carradori, appostato a non più di cinque metri da lui.

Il Brescia, tranne che nei minuti conclusivi, è apparso «imballato», lento ed indeciso. Poco si è visto Lojodice, quasi niente ha potuto fare il centroavanti De Paoli, controllato spietatamente dal giovane Bassi, mentre il faticoso lavoro di Rizzolini e Carradori non ha mai trovato lo sfogo di un compagno che ne mettesse a frutto i continui suggerimenti.

Poco chiaro e senza brio le battute iniziali della gara. Il primo tiro degno di nota è di Cappellaro al 10': fuori di un metro. Al 13' altra occasione per Cappellaro che spara alle stelle. Il centravanti «grigio» si dà molto da fare ma è scarsamente aiutato e cozza contro il muro difensivo bresciano sempre attento, composto dall'ex-laziale Carradori, dall'ex-romanista Stucchi e da Rizzolini. Al 25' è Bettini che sfiora la traversa con un «sinistro» azzeccato. Pian piano il Brescia viene alla ribalta e domina la metà campo. La difesa alessandrina è impegnata più volte ma se la cava benone.

I «grigi» passano sul finire del tempo, al 43'. Vanara è atterrato quasi al limite e Cappellaro batte la punizione mentre i bresciani hanno fatto barriera: il tiro, violentissimo, sfiora una spalla di Carradori e si infila nell'angolo più alto della rete di Brotto.

Ripresa, cominciano i guai per l'Alessandria. All'8' Bassi esce per quattro minuti a farsi ricucire un sopracciglio spaccato. Il Brescia aumenta il ritmo e fa pressione. Para Arbizzani su De Paoli, sbaglia De Paoli da solo. Gli azzurri ottengono tre «angoli» di seguito ma non sanno approfittarne. Al 20' Arbizzani con un volo orizzontale blocca un forte tiro da lontano di Carradori. Da notare che nel Brescia i migliori tiratori sono i mediani, mentre gli avanti «legati» dallo stretto controllo dei piemontesi, non riescono quasi mai a svincolarsi ed a puntare a rete.

Al 28' Bettoni «sistema» De Angelis e l'Alessandria si «chiude» come un riccio. La partita vive a sussulti, taluni piuttosto violenti, con qualche atleta che dà segni di nervosismo.

Brivido per i tifosi grigi al 30'. Punizione di Carradori, tiro improvviso di Stucchi avanzato in area avversaria (mentre Arbizzani è «uscito» a vuoto) e salvataggio — con rinvio — di Soncini sulla linea bianca. La palla arriva a Vanara che s'impappina: glie la toglie Bettoni, la fa passare tra le gambe di Arbizzani dietro il quale, mezzo metro prima del goal, spunta Soncini che libera. Sono momenti di grande tensione, la gara è apertissima e vibrante. Tutto il Brescia va all'arrembaggio e l'Alessandria (meno il povero De Angelis) si difende a denti stretti. Un episodio: sul disco del «rigore» in area grigia, il centravanti Cappellaro ostacola, saltando di testa, l'azione offensiva del centromediano avversario Stucchi.

Passano lenti i minuti. Bettini e Cappellaro tentano qualche azione di alleggerimento, ma è sempre il Brescia a premere. Gran finale: al 38' un secco rasoterra di Recagno scivola sotto le mani protese di Arbizzani, ma la palla va a lato; risponde Cappellaro con un pallone alto, ma lontano. Conclude Carradori al 40' con il colpo di testa già descritto. I «grigi» abbracciano festanti Arbizzani per il «miracolo» dell'ultimo minuto.

Giuseppe Barletti

Arbizzani, autore di sicure parate in Alessandria-Brescia

Squadre in campo

ALESSANDRIA: Arbizzani; Melideo, Giacomazzi; Schiavoni, Bassi, Soncini; Vanara, Migliavacca, Cappellaro, De Angelis, Bettini.

BRESCIA: Brotto; Vomegni, Di Bari; Rizzolini, Stucchi, Carradori; Balli, Lojodice, De Paoli, Recagno, Bettoni.

ARBITRO: Cataldo.

Tra Gardini e Pietrangeli interrotta la finale di tennis

Milano, lunedì mattina.

Due ore e quarantasei minuti di gioco effettivo non sono stati sufficienti per laureare il nuovo campione italiano di tennis. La finale del singolare maschile tra Nicola Pietrangeli e Fausto Gardini è stata interrotta a causa dell'oscurità allorché il punteggio era di 6-6 nel quarto «set».

Gardini ha avuto un inizio entusiasmante (6-2), ma ha perso il secondo e il terzo «set» (3-6 e 5-7).

Nel quarto «set» Pietrangeli ha continuato a dominare, arrivando a condurre per 5 a 3, ed avendo il servizio a disposizione. Ma ancora una volta Gardini, quando sembrava che non vi fosse più nulla da fare per lui, ha avuto una commovente e repentina impennata.

A questo punto, essendo ormai trascorso il termine di gioco fissato all'inizio degli «assoluti», il giudice arbitro ha ordinato che venissero disputati ancora due giochi e sul 6 pari ha rinviato negli spogliatoi Pietrangeli e Gardini, dando loro appuntamento per il pomeriggio odierno per la prosecuzione della finale.

Risultati: *Singolare maschile, finale:* Pietrangeli e Gardini 2-6, 6-3, 7-5, 6-6 interrotta per l'oscurità. *Doppio misto, finale:* Gardini-Jacobini b. Bassi-Maggi 4-6, 6-3, 6-1.

■ La Polonia ha battuto ieri la Grecia in un incontro di atletica leggera svoltosi ad Atene, per 68 a 48; il discobolo Piatkowski ha lanciato a m. 56,75.

■ La corsa ciclistica Torino-Condove, di 103 km., è stata vinta ieri dall'allievo Ajmone, del V. C. Gios; secondo si è classificato Assandri, della Società Ciclistica Rosiese.

Sconfitta a Parma (0-2) la Reggiana capolista

Il Napoli vince a Lucca (1-0) e la Lazio a Modena (1-0)

PARMA, lunedì mattina.

La Reggiana è uscita nettamente sconfitta dal confronto con il Parma, al termine di una gara vivace e combattuta.

Le reti sono giunte nel secondo tempo, quando tutti si attendevano il «sorpasso» della Reggiana. Al 22' Neri scende sulla destra e lancia in avanti, smarcando Meriggi che anticipa il portiere in uscita e mette in rete con un preciso rasoterra.

Al 34' il terzino Panara recupera una difficile palla lungo la linea laterale, si incunea tra i difensori reggiani e, mentre tutti si attendono un passaggio, scaglia un autentico bolide, su cui Ferretti non può abbozzare la parata. L'incontro termina con la Reggiana tesa in un disperato attacco.

LUCCA, lunedì mattina.

Il Napoli ha vinto per 1-0 a Lucca e tecnicamente parlando il risultato non fa una grinza. Ma a ben guardare, un pareggio avrebbe forse meglio rispecchiato i valori in campo, perché la rete di Franchini è venuta quando da più di un quarto d'ora la Lucchese aveva perduto Bassetto — uno strappo muscolare alla coscia sinistra — e da due minuti aveva Mazzucci ai bordi del campo per un colpo ricevuto in uno scontro con Greco.

L'infortunio di Bassetto (18') rallenta le velleità dei lucchesi ed il Napoli prende il dominio del centro campo. Tre angoli per il Napoli al 27', al 29' e al 38', quindi al 40' la rete che ha deciso la partita. Bodi a Fanello, cambio del numero nove e testa di Franchini. Per Pianceatelli non c'è niente da fare.

Modena, lunedì mattina.

Con un goal di Bizzarri (30' del primo tempo) la Lazio è passata vittoriosa sul campo del Modena. Nella prima parte la gara è stata vivace e a tratti brillante, poi è scaduta di tono anche perché i romani, paghi del risultato, hanno preferito chiudersi in difesa.

Le manovre più belle si sono avute sui due fronti, nei 45' iniziali; secondo tempo la tattica guardinga e temporeggiatrice della Lazio ha spezzettato il gioco, ed il Modena, incapace di far saltare la «barriera» avversaria, ha finito per disunirsi.

Tra gli azzurri in evidenza il terzino Zanetti, il mediocentro Seghedoni e il portiere Cei. Nelle file del Modena bene Ventarelli e Marmirali.

IL «VIA» ALLA C

Affermazioni di Savona e Biellese La Pro Vercelli pareggia a Ivrea: 1-1

I liguri hanno saputo risalire lo svantaggio del primo tempo

Clamoroso 5-2 del Savona al Casale

DAL NOSTRO INVIATO

Savona, lunedì mattina.

Con una sonante vittoria per 5 a 2 a spese di un avversario di riguardo come il Casale, i biancoblù del Savona hanno felicemente inaugurato la nuova stagione in serie C. Una conclusione così clamorosa è stata una sorpresa per tutti, chè la partita si era messa inizialmente piuttosto male per i liguri. A metà incontro, con i nerostellati in vantaggio per 2-1, il massimo dell'ottimismo da parte dei tifosi savonesi era la fiducia nel conseguimento del pareggio. E' successo, invece, che il Savona è cresciuto alla distanza, mentre il Casale, palesando una tenuta atletica ancora insufficiente per un incontro di campionato, è crollato senza scusa nella ripresa.

Ha indubbiamente influito sul cedimento della squadra nerostellata l'espulsione di Turola, perno della difesa, al 2' della ripresa. Ma anche se le conseguenze pratiche sono state sensibili, pure i liguri si sono visti in pari tempo ridotti in dieci, giacché l'arbitro Motta ha mandato fuori egualmente il contendente Calegari, avendo preso forse troppo sul serio una scaramuccia con molta scena fra il n. 2 biancoblù e la stessa mediocampista casalese.

La realtà è che i nerostellati nel secondo tempo, quando il Savona ha spinto a fondo per tentare di rimontare il distacco, sono rimasti piantati sul terreno come una formazione di soldatini di piombo, incapaci di porre un argine alla tambureggiante offensiva avversaria guidata dalla scatenata ala sinistra Giordano. In nove minuti, dal 10' al 19', i piemontesi hanno incassato quattro reti, vedendo trasformato un pareggio, sia pure fortunosamente vittorioso, in una pesantissima sconfitta che, senza le parate eccellenti del giovanissimo ex-juventino Ferrero, avrebbe potuto essere anche più umiliante. Eppure la compagine diretta da Nini Vergilieu aveva cominciato la gara assai bene, mascherando dignitosamente l'assenza improvvisa dell'attaccante Russi (colpito da una improvvisa indisposizione) con la buona colonia dell'improvvisato ala sinistra Fanto e col giudizioso comportamento generale.

Il Savona, dal canto suo, aveva ricuperato sabato sera il terzino Pirondo, uno dei due scontenti, a sorpresa, mentre l'altro, il centro-mediano Cigliert, non aveva trovato clemenza per il suo tardivo pentimento a poco più di due ore dalla partita, ed era stato lasciato in quarantena. La difesa ligure, sistemata con Tonegal centro sostegno, ha fornito un comportamento complessivamente soddisfacente, ma si è fatta tuttavia giocare in modo ingenuo in due occasioni nel primo tempo. Al 6', un rinvio sbagliato di Mariani costringeva il portiere savonese Franci a un salvataggio di piedi alla disperata; sulla rimessa laterale Castano II, un altro ex-juventino in maglia nerostellata, assestava da fuori area un tiro bellissimo al volo, al quale Franci non riusciva a rimediare. Palla al centro, contrattacco immediato del Savona, col pallone respinto dalla base di un palo a portiere battuto, su tiro della mezz'ala destra Bianco. Un'altra occasione mancata per un soffio da Bianco al 16', poi il pareggio del Savona al 31' su rigore battuto da Negri per un fallo di mano istintivo, ma non certo volontario, di Turola su tiro a rete di Nadali.

Il Casale torna però ancora in vantaggio al 37', proprio quando il Savona sembra poter imporre la migliore sostanza del suo gioco. Un fallo inutile di Nadali su Mansino provoca una punizione dal limite e Mascheroni, centrattacco nero-stellato ed ex-bianconero pure lui, su servizio di Castano II indovina lo spiraglio nella barriera e beffa per la seconda volta Franci. La duplice espulsione di Turola e di Calegari al 46' è l'ultimo episodio interessante della prima parte. Fra i nerostellati Aggradi diventa mediocentro con Fanto laterale, mentre nel Savona Parodi passa a guidare l'attacco.

Alla ripresa, bastano pochi minuti a capire che le cose sono cambiate. All'8' solo una prodezza di Ferrero dice di no a un tiro di Nadali, ma al 10' e al 12' il bravissimo Giordano, ala sinistra biancoblù, con un perentorio uno-due capovolge la situazione. Nel primo caso il n. 11 — il migliore fra i liguri con Bianco, Negri, Cucchi e Tonegal — ha corretto in rete un fortissimo tiro di Bianco, respinto alla meglio da Ferrero; nel secondo caso Giordano ha fatto tutto da solo partendo da metà campo, rinunciando al passaggio a Parodi finito in fuori gioco, scartando in corsa due uomini e mettendo a bersaglio da distanza ravvicinata. Il Casale è ormai in ginocchio. Una parata dell'irriducibile Ferrero su Nadali, poi al 16' il quarto goal di Parodi che riprende un tiro del solito Giordano respinto dal palo e al 19' la quinta rete ligure ottenuta da Negri di testa, su calcio d'angolo. Poi, quasi mezz'ora di accademia sterile e, a volte, persino ingenerosa per gli avversari, da parte del Savona. Ferrero, l'unico nerostellato insieme a Panio che non rinuncia alla lotta, dice di no, con coraggiosi interventi, ai tiri a fondo di Giordano e compagni ed il punteggio non cambia.

GIANNI PIGNATA

SAVONA: Franci; Peracchio, Mariani; Cucchi, Tonegal, Nadali; Parodi, Bianco, Calegari, Negri, Giordano.

CASALE: Ferrero; Panio, Morelli; Castano II, Turola, Aggradi; Bellini, Mansino, Mascheroni, Passarin, Fanto.

ARBITRO: Motta.

1 Serie C - Gir. A

SQUADRE	Punti	G	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	Reti F	S
V. Veneto	2	1	0	0	0	1	0	0	[illegible]	0
Varese	2	1	1	0	0	0	0	0	2	0
Fanfulla	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
Saronno	2	1	1	0	0	0	0	0	1	0
Savona	2	1	1	0	0	0	0	0	5	2
Biellese	2	1	1	0	0	0	0	0	2	1
Pro Verc.	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Sanremese	1	1	0	0	0	0	1	0	0	0
Treviso	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1
Ivrea	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
Marzotto	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Mestrina	1	1	0	1	0	0	0	0	1	1
Pordenone	0	1	0	0	0	0	0	1	1	2
Casale	0	1	0	0	0	0	0	1	2	5
Legnano	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
Triestina	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1
Bolzano	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2
Cremonese	0	1	0	0	1	0	0	0	0	[illegible]

Biellese-Pordenone	2-1
Cremonese-Vitt. Veneto	0-0
Fanfulla-Triestina	1-0
Ivrea-Pro Vercelli	1-1
Marzotto-Sanremese	0-0
Mestrina-Treviso	1-1
Saronno-Legnano	1-0
Savona-Casale	5-2
Varese-Bolzano	2-0

Gare di domenica prossima

Bolzano-Biellese; Casale-Ivrea; Legnano-Savona; Pordenone-Fanfulla; Pro Vercelli-Varese; Sanremese-Mestrina; Treviso-Saronno; Triestina-Cremonese; Vitt. Veneto-Marzotto.

La Triestina perde a Lodi: 0-1

Lodi, lunedì mattina.

Il Fanfulla ha conseguito allo stadio della Dossenina di Lodi il primo successo del campionato di Serie C battendo la Triestina, una squadra che in due anni è precipitata dalla massima divisione alla Serie C, ma che pur sempre incute un certo rispetto. Il partire battuto è stato per il Fanfulla la molla che lo ha condotto al successo.

I lodigiani hanno segnato al 4' con Bernasconi ed hanno poi difeso la vittoria.

Rete decisiva nel finale

Biellese-Pordenone: 2-1

Biella, lunedì mattina.

Un calcio di rigore verso il termine dell'incontro ha dato la vittoria per 2 a 1 alla Biellese, che dopo essere passata subito in vantaggio era stata fortunosamente raggiunta dal Pordenone allo scadere del tempo. Il risultato appare equo: anche se i bianco-neri che avevano dominato per tutto il primo tempo imbastendo pregevoli azioni, nella ripresa sono nettamente calati per difetto di «fiato».

La Biellese è andata in vantaggio all'8' con Repetto.

La rete del pareggio veniva segnata da Brollo al 43'.

Nella ripresa il Pordenone si preoccupava soprattutto di salvare il pareggio, mentre i bianconeri, come si è detto, apparivano piuttosto stanchi. Un tiro di Sogliano al 5' finiva all'incrocio dei pali.

Al 34' Voltolina era steso a terra non [illegible] in area avversaria; l'arbitro decretava la massima punizione e Magheri realizzava il goal della vittoria, con una finta perfettamente riuscita.

I migliori del Pordenone sono stati il portiere Stabile, che ha evitato almeno due reti, Brollo e Jacoulssi. Fra i bianco-neri sono emersi Sogliano, Villa, Rebecchi e Voltolina: sempre particolarmente puntiglioso Mancini. Non ancora in piena forma Magheri e Balbi.

d. s.

BIELLESE: Ferrari; Villa, Mancini; Boccalatte, Balbi, Rebecchi; Voltolina, Sacchino, Magheri, Duratti, Sogliano.

PORDENONE: Stabile; Repetto, Villa; Calligari, Magnetto, Russo; Donadoni, Debito, Jacoulssi, Snidari, Brollo.

Arbitro: Guasoni.

Campionato dilettanti

PIEMONTE — Girone A - Risultati: *Nuova Verbania-Gozzano 0-0; *Omegna-Suno 1-0; *Alicese-Arona 2-1; Cossato-*Auxilium 4-0; Galliate-Gassino 2-0 (sospesa al 37' della ripresa); *Cameri Idealgas-Valenzana 0-0; *Juventus Domo-Gravellona 3-0; *Borgosesia-San Mauro 2-0.

Classifica: Omegna, Alicese, Cossato, Juventus Domo e Borgosesia punti 2; Nuova Verbania, Gozzano, Cameri e Valenzana 1; Suno, Arona, Auxilium, Gravellona e San Mauro 0. - Galliate e Gassino hanno disputato una partita in meno.

Girone B - Risultati: *Pinerolo-Centallo 0-0; Acqui-*Cheraschese 2-1; *Albese-Strambino 1-1; *Cuneo-Castellamonte 1-0; *Avigliana-Rivarolo 2-1; *Fossano-Saluzzo 4-0; *Snia Viscosa-Cinzano 2-1; *Chieri-Riv 1-0.

Classifica: Acqui, Cuneo, Avigliana, Fossano, Snia Viscosa e Chieri punti 2; Albese, Strambino, Pinerolo e Centallo 1; Cheraschese, Castellamonte, Rivarolo, Saluzzo, Cinzano e Riv 0.

Chionetti primo a Rosta

Rosta, lunedì mattina.

Ventiquattro concorrenti hanno preso parte alla gara per esordienti, organizzata ieri dalla Società ciclistica di Rosta.

Ordine d'arrivo: 1. Chionetti Claudio (V. C. Borgo San Paolo, Torino), km. 63 alla media di km. 36; 2. Avedano Adriano (id.); 3. Zanellato Alberto (S. C. Rivoli); 4. Marangon (V. C. Bottinese); 5. Miranda (S. C. Rivoli); 6. Acchiardi; 7. De Mari.

Rientro di Firmani nella prima linea dei liguri

Un magnifico goal di Bean decide Genoa-Simmenthal: 1 a 0

L'attaccante rossoblù ha però fallito altre occasioni favorevoli - Occhetta migliore in campo

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Una splendida rete di Bean al 28' del primo tempo ha sanzionato il successo del Genoa, apparso in definitiva pienamente meritato. Va detto, anzi, che se Bean (ieri estremo sinistro), non avesse sbagliato numerose occasioni, quasi tutte clamorosamente, il Genoa avrebbe potuto cogliere un successo abbondante.

La squadra ospite si è infatti rivelata abbastanza solida in difesa, ma insufficiente come gioco di attacco, tanto che la superiorità dei rossoblù è stata netta sia nel primo che nel secondo tempo.

Ma, come si è detto, l'inedita formazione della prima linea schierata da Gei, ha influito in parte anche sul gioco offensivo della squadra, che, pur essendo stata a lungo all'attacco, ha concluso quasi sempre malamente le sue azioni. Nel Genoa ancora una volta il migliore uomo in campo è stato Occhetta, dal quale sono partiti i suggerimenti migliori e le azioni più brillanti. Buona anche la prova del giovane Bagnasco a terzino. Bean, all'ala sinistra, non ha completamente convinto, mentre il ritorno di Firmani alla guida dell'attacco è apparsa la soluzione migliore, in quanto l'ex-interista è stato un distributore e un coordinatore eccellente. Peccato gli sia mancato quasi sempre l'apporto dei due interni, oggi piuttosto sfasati.

Nel Simmenthal Monza una bella prova hanno fornito i difensori, mentre l'attacco non è quasi mai esistito. In tutta la partita una sola occasione da rete ha saputo procurare la squadra ospite (anzi, gliel'ha procurata un avversario, il genoano Giacomini), ma Stefanini, al quale è toccato il compito del tiro conclusivo, ha messo a lato da pochi passi.

Nel Genoa, invece, le occasioni fallite non si contano. Come si è detto, una sola rete in tutta la gara, ottenuta da Bean al 28' del primo tempo. Un lungo traversone di Giacomini dalla destra è stato intercettato malamente da Ghioni che ha deviato la palla verso sinistra: Bean, arrivando in corsa, non ha nemmeno lasciato che il pallone toccasse terra e al volo lo ha scaraventato in rete da una quindicina di metri, imparabilmente.

Renzo Bidone

Genoa: De Pozzo; Bagnasco, Fongaro; Occhetta, Colombo, Baveni; Bolzoni, Giacomini, Firmani, Pantaleoni, Bean.

Simmenthal Monza: Rigamonti; Ramusani, Adorni; Melonari, Ghioni, Prato; Dal Molin, Stefanini I, Fontanot, Berseltino, Facchin.

Arbitro: Sbardella.

Nel torneo di C

Il portiere della Sanremese protagonista a Valdagno: 0-0

Valdagno, lunedì mattina.

Inizio felice per la Sanremese, che grazie ad una tattica intelligente e accorta ha saputo contenere gli assalti portati alla sua porta, peraltro ben difesa dall'attento Bertini, uno dei migliori in campo, dal quintetto di punta valdagnese, che presentava al centro Novi. Il Marzotto ha attaccato in prevalenza l'avversario ma ha trovato un Bertini veramente in giornata di grazia, che ha fatto vere e proprie acrobazie. Quindi è finito con uno 0 a 0 che più di ogni altro risultato rispecchia fedelmente quanto hanno dimostrato le squadre sul terreno dello stadio. Anche la Sanremese, in contropiede, si è fatta minacciosa in un paio di occasioni e Mezzanzanica è stato costretto ad alcuni interventi alla «kamikaze» per evitare il peggio.

Si inizia con un Marzotto tutto sbilanciato all'attacco, ma al terzo minuto, su un capovolgimento di fronte, è la Sanremese che fa correre i primi brividi al portiere biancoceleste. Il quale ha salvato in modo egregio sui piedi dell'irrompente Rao. Il primo intervento applaudito di Bertini si ha al quarto minuto, quando il portiere ospite è costretto ad uscire in una ardimentosa parata sui piedi di Sandri, che era stato lanciato alla perfezione da Carnevali.

Nella ripresa il gioco non muta fisionomia. E' sempre il Marzotto, che ha avuto nei laterali Versari e Sacchieri due veri propulsori, a spingersi in area avversaria, mentre la Sanremese si limita ad un gioco vigile di rottura. Verso la mezz'ora un tiro di Novi viene neutralizzato dal solito Bertini. Al 40' il Marzotto coglie il bersaglio con Versari, ma l'arbitro, che è lì a due passi, annulla per una carica di Novi su Bertini.

MARZOTTO: Mezzanzanica; Carta, Salvador; Versari, Forra, Sacchieri; Bussato, Carnevali, Novi, Svarenich, Sandri.

SANREMESE: Bertini; Sigalini, Morrani; Tortonese, De Marco, Giorgi; Pesante, Zatti, Rao, Uzilo, Gastini.

Non passa il Novara contro il Como: 0-0

Un palo colpito dal centravanti lariano Cavallito

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Il Novara, atteso alla prova dopo tre sconfitte consecutive, non è riuscito neppure questa volta a spuntarla. Diciamo subito che lo «0 a 0» è risultato giusto: soltanto nel primo tempo, infatti, i padroni di casa hanno retto bene il confronto, dominando a tratti il campo. Nella ripresa, mancate le forze a Zeno, che era stato il propulsore della squadra, il Novara è andato alla deriva e poco è mancato che terminasse sconfitto.

Bene impostato, forte in difesa, il Como non ha avuto difficoltà a respingere gli assalti degli attaccanti novaresi, nessuno dei quali, per la verità, in questo incontro ha brillato. La sostituzione di Lomazzi con Ranghino ha rinsaldato la difesa, il ritorno di Baira è valso a dare ordine alla compagine, ma in più di un atleta ha fatto difetto il fiato. Non si può dire che gli uomini allenati da Facchini abbiano giocato male come otto giorni fa con l'Alessandria, ma ciò non basta ancora per vincere le partite: gli uomini di punta hanno troppe volte mancato di decisione e di precisione.

Due fisionomie diverse ha avuto l'incontro: netta superiorità novarese nel primo tempo; superiorità degli ospiti, anche se non così netta, nella ripresa.

Nei primi 45 minuti una sola volta i lariani hanno minacciato la rete di Fornasaro, ed è stato al 41', allorché Stefanini II, tutto solo davanti al portiere, ha calciato alto.

Nonostante la pressione novarese, poche le azioni da goal: Piccioni al 10' ha cercato con un pallonetto di sorprendere Geotti, uscitogli incontro, ma la sfera è finita sopra la traversa. Mattei al 20' e al 27' ha nettamente sbagliato il bersaglio, sciupando due favorevoli occasioni. Montani non ha saputo far di meglio: al 38' ha tirato debolmente sul portiere e un minuto dopo, su un bel lancio di Galimberti, di testa, ha mandato alto.

Nella ripresa, dopo un bellissimo doppio salvataggio di Geotti su Galimberti (al 4') gli ospiti hanno preso saldamente in mano le redini della partita, sfiorando più volte il successo. Al 5' a portiere battuto, ha salvato sulla linea bianca, mandando in angolo, il terzino Miazza, su tiro di Cavallito. Lo stesso centrattacco ospite, che già in precedenza aveva chiamato alla ribalta Fornasaro, al 28' ha colpito la base del montante e Ghersetich ha messo in rete. La palla in precedenza era però uscita sul fondo, e l'arbitro ha annullato.

Soltanto sul finale il Novara è tornato ad affacciarsi in area comasca, con Montani, un cui tiro è uscito a lato e un secondo è stato facile preda di Geotti. Brivido allo scadere del tempo per una ennesima fuga di Cavallito, che, solo davanti al portiere, ha però fallito il bersaglio.

Piero Barbè

NOVARA: Fornasaro; Miazza, Ranghino; Fumagalli, Udovicich, Baira; Piccioni, Zeno, Montani, Galimberti, Mattei.

COMO: Geotti; Ballarini, Valpreda; Galli, Gheffi, Fontana; Flaborea, Stefanini II, Cavallito, Ponzoni, Ghersetich.

Ivrea-Pro Vercelli: movimentato incontro

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Ivrea e Pro Vercelli hanno chiuso in parità la prima partita di campionato. Una rete per parte, entrambe nel secondo tempo, stadio gremito di tifosi e molto entusiasmo. Gli arancioni, con un po' di fortuna, avrebbero forse potuto vincere: hanno attaccato in prevalenza mettendo a segno alcuni tiri veramente pericolosi, ma si sono trovati di fronte ad un Nobili in grande giornata. Il pareggio ha lasciato però tutti contenti: la Pro Vercelli perché questo in sostanza era il suo obiettivo e l'Ivrea che, a un quarto d'ora dalla fine, stava perdendo uno a zero.

Il goal dei bianchi, realizzato dal centrattacco Bellinazzi al 18' della ripresa, ha dato luogo a molte discussioni. L'ala destra Bosoni, anche se non ha preso parte direttamente all'azione, si trovava in fuori gioco, fuori gioco che il guardialinee non ha rilevato, suscitando le proteste dei tifosi. Le decisioni arbitrali, non sempre precise, hanno però danneggiato in ugual misura le due squadre e sarebbe ingiusto accusare i vercellesi di essere stati i soli a trarne vantaggio. Dopo la rete della Pro Vercelli l'atmosfera si fece piuttosto tesa in campo e tra il pubblico.

L'esordio dell'Ivrea in serie C era un avvenimento per tutto il Canavese, ed iniziare con una sconfitta dopo aver dominato per quasi tutto il primo tempo, suonava come una beffa. Trascorrono alcuni minuti in cui i tifosi della squadra di Busel sembravano rassegnati a subire una grossa ingiustizia: solo un attimo prima speravano ancora nella vittoria ed ora, i loro giocatori si trovavano in svantaggio di una rete. Poi ripresero gli incitamenti e gli arancioni, quasi trascinati dall'incoraggiamento del pubblico e sotto la spinta del mediano Bertello (il migliore in campo) ricominciarono gli assalti alla porta di Nobili.

Al 25' Battolo falliva una facile occasione, ma al 29' l'Ivrea riusciva finalmente a segnare. Invernizzi scambiava con Canavesi che gli passava nuovamente il pallone: tocco preciso della mezz'ala ed era il pareggio. Al pubblico sembrò quasi di uscire da un incubo: scoppiò un boato d'entusiasmo mentre l'autore del goal quasi scompariva sotto gli abbracci dei suoi compagni di squadra. La partita praticamente era finita e per l'Ivrea si trattava del primo punto conquistato in serie C.

Le squadre erano scese in campo piuttosto emozionate. Si trattava di un derby in cui erano di fronte due compagini, l'una neopromossa, l'altra ricca di tradizioni ma composta quasi interamente di elementi ancora molto giovani. Il pubblico numerosissimo si attendeva una grande partita: i giocatori lo sapevano e questo contribuiva ad [illegible] il loro disagio.

Al fischio d'inizio è l'Ivrea a portarsi subito in avanti e al 15' il portiere vercellese compie la sua prima prodezza deviando in tuffo un forte tiro di Canavesi. Al 16' gli arancioni segnano, ma l'arbitro aveva fischiato un attimo prima il fuori gioco di Invernizzi e l'urlo di entusiasmo degli spettatori si trasforma in un mormorio di disappunto. Al 19' ancora applausi per Nobili, che blocca in angolo un potente tiro di Amatala. Il goal sembra nell'aria, ma l'Ivrea non riesce a passare ed i tifosi locali rimpiangono Biocco, il centromediano della squadra, rimasto a riposo a causa di una squalifica inflittagli nell'ultima giornata del campionato dello scorso anno.

La Pro Vercelli che ha iniziato in sordina viene fuori alla distanza. Il suo trio d'attacco è composto di giovanissimi: Bosoni ala destra, Bellinazzi centroattacco e Possansini ala sinistra non hanno che vent'anni. Mancano di esperienza ma sono velocissimi, sempre pronti a smarcarsi e sempre temibili nel contropiede. Gli ultimi minuti del primo tempo vedono i bianchi farsi sempre più minacciosi, e la difesa dell'Ivrea è impegnata seriamente.

La ripresa, tranne alcune puntate in profondità dei ragazzi di Depetrini e una stupenda parata di Nobili su tiro al volo da pochi passi di Canavesi vive soltanto sull'episodio delle due reti. Alla fine, Busel, Depetrini e il pubblico sono tutti soddisfatti. Un punto in trasferta ed una gara piena di orgoglio per la Pro Vercelli: in quanto all'Ivrea un esordio che promette bene per il futuro.

PIERO GASCO

IVREA: Biggi; Bello, Graziutti; Bertello, Orlando, Bonicatto; Battolo II, Invernizzi, Canavesi, Duvina, Amatala.

PRO VERCELLI: Nobili; Dappiano I, Vellano; Pozzi, Peretta, Ciocchetti; Bosoni, Marchioro, Bellinazzi, Albertari, Possansini.

Arbitro: Gonella di Asti.

Canavesi impegna Nobili malgrado la stretta marcatura di Peretta (foto Moisio)

Saldi di fabbrica a prezzi eccezionali

da

RODI

VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO

COPERTE DI LANA

1 piazza L. 3300 L. 4000 L. 5250 L. 6000 L. 6500
2 piazze L. 7000 L. 10000 L. 13000 L. 15000 L. 16000

TENDAGGI

Pizzo cotone cm. 75 L. 350 | Shadio rigato cm. 130 L. 550
Marquisette cotone » 150 » 450 | mala d'oro » 210 » 850
Rete colore » 150 » 300 | Tapezia 1900 r. » 160 » 700
Canapa rigata » 150 » 300 | mala d'oro » 210 » 600

TENDAGGI CHE NON OCCORRE STIRARE

TERITAL vela cm. 90 L. 850 | Terilene vela cm. 210 L. 1550
TERITAL fantasia » 210 » 1500 | TERITAL operato » 210 » 1850
Tenda completa » 150 » 1000 | Terilene vela » 300 » 2480

STOFFE PER COPERTE

Rigata cotone cm. 130 L. 850 | Damasco rigato cm. 280 L. 1590
Cotonin [illegible] » 130 » 1100 | Damasco moderno » 280 » 1850
Damasco moderno » 130 » 1300 | Lioré finissimo » 280 » 2480
Raso pesante » 130 » 1900 | Lampasso pesante » 280 » 2000

TESSUTI UNITI

Tela pesante cm. 140 L. 1190 | Disegni moderni cm. 130 L. 390
Canapa moderna » 130 » 1500 | Crespo dis. mod. » 130 » 690
Raso forte » 130 » 1600 | Stampato a mano » 130 » 900
Tessuto lana » 130 » 1600 | Canapa dis. mod. » 130 » 650

CRETONNE

TAPPETI PER CAMERA

SCENDILETTO
Vellutato floreale 55x100 L. 1100
Scendiletto colore 70x100 » 1600
Lana dis. orient. 60x200 » 2200
Lana alta 55x110 » 1800
Lana fine dis. or. 60x120 » 2150

COMPLETI 3 PEZZI
Lana uniti L. 8500
Lana dis. orientali » 11000
Lana fine uniti » 11000
Lana fine pelo alto » 15000
Lana fine dis. orientali » 13000

TAPPETI LANA PER SALA

UNITI
130 x 180 L. 10000
150 x 220 » 15000
190 x 290 » 23000

DISEGNI ORIENTALI
130 x 180 L. 10000
150 x 240 » 15000
190 x 290 » 23000

OCCASIONISSIMA

TAPPETI VELLUTATI DISEGNI ORIENTALI

Scendiletto cm. 115 L. 3000 | Misure 150 x 240 L. 7800
Misure 150 x 180 » 4750 | Misure 170 x 240 » 8000

nel vostro interesse visitateci

RODI - Via Pietro Micca, 19

Ciclismo: una grossa sorpresa ha concluso la Coppa Bernocchi

Arturo Sabbadin è campione d'Italia

Un giovane scalatore piemontese protagonista sfortunato della durissima corsa

Balmamion dopo una fuga di 200 chilometri raggiunto nella movimentata fase finale

Gli assi hanno tenuto sotto controllo la gara, poi, avvicinandosi il traguardo di Legnano, hanno esagerato nella tattica rinunciataria - Hanno così permesso il tentativo di Pambianco, insieme con gli «sconosciuti» Arturo Sabbadin e Bernardelle - Una volata a tre ha concluso la lotta: il vincitore del Giro d'Italia battuto di pochi centimetri - La nuova Maglia tricolore ha 21 anno, ha vinto quaranta volte tra i dilettanti, ma, fino a ieri, non aveva mai ottenuto un successo tra i professionisti

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì mattina.

Deve scusar tutti, Arturo Sabbadin, nuovo campione italiano di ciclismo, se il suo successo non è stato salutato con l'entusiasmo che forse avrebbe meritato, deve scusar tutti, se la sua vittoria ha avuto una platea in cui indifferenza quasi sfiorava la rabbia. Ieri a Legnano, quando il ragazzo della Philco ha tagliato il traguardo un palmo avanti a Pambianco, la folla si è sprecata in applausi per pochissimi attimi, giusto il tempo di accorgersi dello sbaglio (non si era imposto Pambianco, no, si era imposto l'altro) ed intanto i giornalisti si guardavano in faccia. Arturo Sabbadin: e chi era, dove era nato, e che cosa aveva combinato di bello fino a quel momento? Nemmeno i responsabili della sua «casa» davan l'aria di saper qualcosa di preciso, persino l'interessato, nonostante la miglior buona voglia di questo mondo, aveva qualche esitazione a raccontar di se stesso. Arturo Sabbadin, fratello di Alfredo, quest'ultimo corridore abbastanza noto. Arturo Sabbadin, venuto felicemente alla luce l'11 agosto del 1939 in quel di Caltana di Santa Maria di Sala. Mestiere? Nessuno, o meglio il mestiere di ciclista professionista. Successi precedenti? Quaranta vittorie da dilettante, poi, fatto il salto nella categoria superiore, più niente. Un silenzio assoluto, sconcertante, un vuoto posto in una gara su circuito, se non andiamo errati. D'altro, zero, uno zero raggelante. Arturo Sabbadin ha fatto il «grande giovane», l'apprendista insomma e, ad esser sinceri, senza che nessuno si sia mai sentito autorizzato ad anticipargli radiose carriere.

Un tipo così ha conquistato la Maglia tricolore e bisogna riconoscere subito, per non generare equivoci, che non ha rubato nulla. Ma tanta è stata la sorpresa, che il riconoscimento viene difficile, specie perché non ce la sentiamo di gettar la croce sulle spalle degli assi sconfitti. Questi assi, per buona parte della Coppa Bernocchi hanno lasciato il compito di funzionar da splendido battistrada a Balmamion, poi sono venuti alla ribalta con il piglio autoritario dei più forti e solo nell'episodio conclusivo, si sono lasciati invischiare nella subdola rete delle reciproche rivalità. Qualcuno di loro era stanco, per di più, e la stanchezza è sorella della rassegnazione. L'ansia e la preoccupazione di non sciupar energie a favore dei più accorrimi rivali hanno fatto il resto ed i timori espressi alla vigilia hanno preso corpo e sostanza.

Su un allungo di Pambianco, si sono mossi, insieme con la maglia rosa, Arturo Sabbadin e Bernardelle. Mancavano all'arrivo dodici chilometri ed i campioni si sono arresi. Solo Ronchini ha cercato di organizzare l'inseguimento. Diego si è battuto nella caccia a corpo morto, ma gli sono mancati i validi aiuti di quella che sarebbe stata intelligente collaborazione. Il romagnolo ha chiesto il cambio a Nencini e Gastone ha detto di no, il romagnolo ha imprecato un po' di silenzio e Magni e Magni ha nicchiato. Pambianco, Bernardelle e Sabbadin hanno conquistato un vantaggio di duecento metri ed il gioco è finito, i fuoriclasse, dopo tanti sforzi, hanno voluto e dovuto inchinarsi.

Nel trio in fuga, c'era un atleta ben conosciuto e due «outsider» di poco risalto, ed il seguito, al gran completo si augurava il successo del ragazzo di Bertinoro, nella egoistica convinzione che la maglia bianco, rosso e verde sarebbe stata meglio sulle sue spalle piuttosto che sulle spalle di uno degli altri due. Ma la giornata, evidentemente, era sfavorevole ai ciclisti di un certo rango. Pambianco, che, negli ultimi chilometri aveva lavorato come un dannato, si fidava evidentemente della promessa di Sabbadin, che, a quanto sembra, aveva garantito un comportamento passivo. Vera oppure no la promessa, Pambianco sbagliò tutto. Partì troppo da lontano, addirittura ai quattrocento metri, e si produsse in una specie di volata a lungo mollaggio che promettiva poco di buono. A cento metri dalla striscione, inoltre, il romagnolo patì la fitta imprevista di un crampo ed una gamba a stancò. Sabbadin la evitò per miracolo e gli diede battaglia. Lo superò «in extremis» e lo superò di un soffio, un palmo, forse meno ancora.

Cosa fatta, capo ha, le lacrime di Pambianco, che credeva di aver vinto, servivano semplicemente da contraltare alla gioia prorompente di Sabbadin. E, ai cronisti, passato lo sbalordimento per un ordine di arrivo così imprevisto, altro non restava che sfogliare il taccuino degli appunti, riandando alle fasi più importanti d'una gara strana, una gara durissima e sfibrante, che aveva causato la più grossa e la più curiosa delle sorprese. Di gli elogi, unanimi, entusiasti e concordi, andavano in coro a Balmamion, che, della coppa Bernocchi, era stato il grande e malinconico protagonista. Che cosa aveva combinato. I ragazzi piemontese, per meritar simile approvazione? Aveva compiuto una corsa eccellente, una corsa audace, una corsa coraggiosa, una corsa bella. Era scappato con il compagno di squadra Sartore verso il trentesimo chilometro, e la coppia della Bianchi, agguppando a medie considerevoli, s'era arrampicata sulla salita di Tavernerio, era scesa ad Como, aveva scalato il Ghisallo, era passata al rifornimento di Como, si era spinta su San Fermo e su Vigoli sempre al comando, pigiando con energia sui pedali, con un vantaggio che oscillava tra i due ed i quattro minuti a seconda degli umori di chi inseguiva.

Sartore, poi, aveva ceduto di schianto, e Balmamion era rimasto solo. Invece di arrendersi aveva tirato avanti con la forza della disperazione ed aveva iniziato con slancio la salita più dura, quella di Bocrezzo che tutti era stata discussa ai giorni della vigilia. Una salita terribile, altro che storie, una salita tremenda data la pendenza inesorabile — un sentiero ripidissimo in mezzo ai verdi. Balmamion la affrontò con una smorfia dipinta in volto, la smorfia un po' tipica dello sforzo che prende e passa sul fisico e sul morale. Aveva, in quell'attimo, un vantaggio di 2'40" su Coletto, Pettinati, Fontana, Hariviera, Balletti, Chiodini, Guarnieri e Burigotto ed un vantaggio di 4'20" sul gruppo.

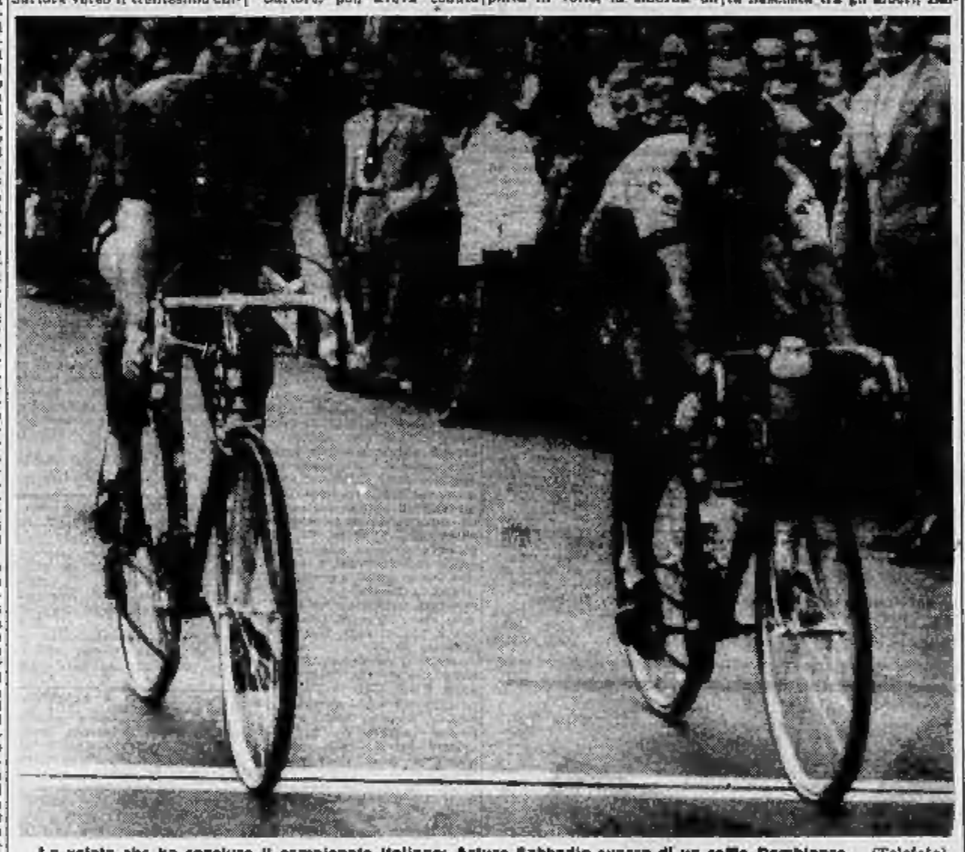
Il giovanotto vestito della maglia bianco-celeste strinse i denti, risolto a difendersi ad oltranza, ma le vicende non cessa lungo la rampa lo condannarono. In cima, sulla vetta nascosta tra gli alberi, Balmamion era riuscito a conservare il comando, ma Coletto lo incalzava a 1'5" ed i campioni gli davan la caccia a distanza ravvicinata, Nencini era a 1'40", Cribiori a 1'50", Defilippis, Contarno ed il resto della compagnia illustre erano a 1'55".

Quando, dalla la discesa e terminate alcune scaramucce, il gruppo tornò compatto alla sua spalla, sembrò che gli assi volessero concedergli un boccone di speranza, a Varese (e mancavano quaranta chilometri al traguardo), il ritardo della pattuglia dei «grandi» era di nuovo di due minuti. Ma forò Defilippis e si accese la «bagarre». E la corsa si trovò ad affrontare una nuova salita, una salita quasi a tradimento, dritta e spietata. Balmamion si voltò indietro. Gli «altri» erano lontani, distanti ormai due o trecento metri, il sogno carezzato per oltre duecento chilometri svaniva. Gli piombarono addosso, povero ragazzo, e manco lo degnarono d'uno sguardo.

Erano radici al comando — tutti i campioni erano presenti ed il finale avrebbe potuto essere un brillante finale. Ma, sulle strade c'era confusione di macchine, molti, profittando del marasma, raggiunsero il drappello di testa. Molti, tra di essi anche Arturo Sabbadin. Si accesero le fiammate violente degli estremi tentativi. Si provò Balletti, quindi fu il turno di Massignan, con Ronchini, Pambianco, Magni, Alfredo Sabbadin e Meali. Vennero ripresi in un «amen». E fuggirono allora Pambianco, Arturo Sabbadin e Bernardelle. Aspettammo la risposta, la risposta non venne. Gioco fatto. Gioco fatto nel modo che vi spiega l'ordine di arrivo.

Gigi Boccacini

1) Arturo Sabbadin, 270 km. in ore 6,56' (media km. [illegible]); 2) Pambianco s. t.; 3) Bernardelle s. t.; 4) Cribiori a 20"; 5) Mafni; 6) Alfredo Sabbadin; 7) Dante; 8) Massignan; 9) Moser tutti con il tempo di Cribiori; 10) Bruni a 34"; 11) Fontana; 12) Defilippis; 13) Zanchette; 14) Nencini; 15) Carlesi; 16) Chiodini tutti con il tempo di Bruni; 17) a pari merito e con il tempo di Bruni: Favero, Valucchi, Contorno, Balletti, Balmamion, Meali, Ronchini, Azzirelli, Bariviera, Conagli, Castari, Tino Colette, Conti.



La volata che ha concluso il campionato italiano: Arturo Sabbadin supera di un soffio Pambianco (Telefoto)

Tra i dilettanti: Zilioli vince ma il titolo tocca a Tonolli

A Santo Stefano Magra si è disputata l'ultima prova per la maglia tricolore - De Rosso e Storai erano favoriti - Franco successo del ciclista piemontese che giunge solo al traguardo

Nostro servizio particolare

Santo Stefano Magra, lun. matt.

Italo Zilioli ha festeggiato il suo ventesimo compleanno vincendo l'ultima prova del campionato italiano dilettanti, disputatasi su un percorso assai severo e lungo 198 chilometri. Il corridore torinese, dopo una pausa nel periodo della preparazione ai «mondiali», era tornato in questi ultimi tempi alla ribalta: proprio pochi giorni fa, a Lucca, era stato battuto in volata soltanto dal velocissimo belga Melkebeke. Era dunque in buone condizioni di forma ed appariva decisissimo a cogliere un successo di prestigio dal momento che non avrebbe più potuto inserirsi nella lotta per il titolo italiano. Zilioli aveva scommesso sulla vittoria proprio ieri con Alberti (un dilettante che passerà alla Carpano in occasione del Giro dell'Emilia). Si sentiva sicuro. Ed è partito in fuga fin dalla prima battuta della corsa, [illegible] a Bongioni e Cardinali.

De Rosso e Storai, che erano i grandi favoriti per il titolo, essendo in testa alla classifica con 21 punti, hanno lasciato correre; anche quando è partito dal loro gruppo Tonoli, terzo ad un solo punto. E' stato un errore fatale: gli uomini di testa — oltre ai tre citati ed a Tonoli vi erano Ceppi, Massari, Carminati, Coretti, Bononi, [illegible], Lenzi, Sarti, Girofanti, Baroncelli, Nava [illegible] — hanno fatto sul serio.

Zilioli ha piantato tutti a due chilometri dal traguardo, su una breve rampetta, procedendo di 20" Bongioni, di 35" Tonoli e Ceppi, di un minuto gli altri tre. De Rosso arrivava a 2'40", battendo il gruppo, in cui figurava Zancanaro, Tonoli, un ragazzo di venticinque anni, di Cologno Monzese, che passerà professionista nel Giro dell'Emilia, ha vinto così il titolo, con 25 punti; secondi [illegible] risultati De Rosso e Ceppi, con punti 30.

m. s.

Italo Zilioli

I milioni del Premio Merano per la terza volta ad Aegior

Secondo si è classificato Argo III compagno di scuderia del vincitore - Sconfitti i francesi - Halifax abbattuto dopo una caduta

Dal nostro corrispondente

Merano, lunedì mattina.

Il Gran Premio Merano, la più ricca e spettacolare corsa ad ostacoli d'Europa, ha visto ieri all'Ippodromo di Maia il trionfo dei colori italiani, meglio ancora il trionfo completo e inatteso delle giubba nera e verde della scuderia milanese del signor Gaidi: Aegior e Argo III sono arrivati al palo primo e secondo davanti ai più famosi dei francesi, quel Tailleboury che in Italia, senza mai vincere, si è tuttavia sempre piazzato. Con quella di ieri, Aegior ha ottenuto la sua terza vittoria nel «Merano», una performance che forse nessun cavallo riuscirà mai ad eguagliare.

Favorito il «quattro anni» Wild Song, seguito da Colanie, Halifax, dal vecchio Spegazzo, dal francese Tailleboury. Poca considerazione era invece data al duo della scuderia Gaidi. Anche i francesi erano assai poco considerati e in effetti, ad eccezione di Tailleboury, non hanno saputo fare grandi cose. Spegazzo, ottimamente piazzato ai 2500 metri è finito addosso a Lord Tabary, caduto all'ostacolo. Per il poderoso cavallo la corsa era finita a quel punto. Sfortunato il portacolori della Nuvi da Zara, Halifax, che terzo ai mille metri finali si rompeva un posteriore, in piano e doveva essere abbattuto.

Aegior ha vinto, come si è detto, conducendo da un capo all'altro dei 3 mila metri. All'inizio lo ha infastidito il francese Bedford, altro cavallo che ama la corsa di testa. Subito alla prima piegata, comunque Aegior lo ha passato ed è arrivato indisturbato fino all'arrivo. L'ultimo passaggio sul doppio traverse è in genere il punto cruciale della corsa. Aegior, sempre in corsa, si è allungato con una stupenda progressione, staccandosi nettamente da Tailleboury, mentre Argo III, poco dopo, «infilava» il francese, passandosi sulla scia del compagno di colori.

Vittorio Cavini

Gran Premio Merano *intercapic chase internazionale - Lire 14.000.000; m. 3.000: 1. Aegior, della scuderia del signor Alfredo Gaidi (Poltioni - 67½); 2. Argo III; 3. Tailleboury; 4. Wild Song; 5. Dragonetto; 6. Bedford; 7. Vivan II; 8. Ippogrifo; caduti: Lord Tabary, Spegazzo, Colonia, Nina; fermato Halifax. Partenti 13; distanze 2, 2½, 3. Tot. vincente 50; piazzati 26, 25, 41; accoppiata 258; duplice 822.*

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO
VIA SANTA TERESA, 7 - TEL. 527.844
SCUOLA PER SEGRETARIE
(A LIVELLO SUPERIORE)
Segretaria d'azienda - Segretaria contabile d'azienda
Segretaria contabile industriale - Segretaria corrispondente in tre lingue
Allieva segretaria - Aiuto segretaria
Segretaria di direzione
GIORNALISMO HOSTESS
SCUOLE MEDIE
(CORSI REGOLARI - RICUPERO ANNI)
Avviamento Commerciale - Media - Ragionieri
LINGUE ESTERE
(PER TUTTI I GRADI)
Professori esteri insegnano loro madre lingua
Richiedere il programma generale A. E. 1961

Prima giornata di gare in serie D

Un pubblico molto numeroso ha assistito all'incontro

Il Borgomanero esordisce con un 2 a 1 sul Derthona

Hanno segnato Cornelli e Uglietti e per gli ospiti Terzano - La squadra neopromossa ha messo in evidenza un gioco veloce e molto efficace

DAL NOSTRO INVIATO

Borgomanero, lunedì mattina.

Quello di ieri è stato uno giornata particolarmente felice per il Borgomanero: l'esordio nella serie D ha coinciso con la bella vittoria riportata sul Derthona per 2 a 1. Lo stadio comunale era al completo. Lo stesso pubblico che da diversi anni mantiene la formazione vincitrice del titolo italiano dei dilettanti, all'inizio era un po' preoccupato per il confronto con una compagine forte e ricca di esperienza come quella tortonese. Ma dopo i primi minuti di gioco è apparso chiaro che i ragazzi di Turconi non erano affatto impressionati dal loro illustri avversari.

Il segreto che li ha condotti alla vittoria è vecchio quanto il gioco del calcio: correre più dell'avversario, inseguire senza sosta la palla e tirare in porta. Questa la tattica dei Borgomanero che gli ha permesso di realizzare due reti contro un solido e rispettoso Derthona.

Il successo della neopromossa sta proprio nel suo gioco semplice e genuino, privo di complicazioni tecniche ma ricco di slancio, entusiasmo e volontà. Infatti, nell'undici di Borgomanero non esiste il gioco a centro campo. In apparenza è una squadra senza regista, con gli attaccanti sempre oltre la metà campo e una difesa agile che fornisce palloni preziosi alla prima linea, non perdendo tempo in ghirigori inutili. Hanno anche commesso degli errori, come quello di allineare la sorveglianza nella retroguardia e pochi minuti dalla fine, permettendo a Terzano di segnare al 42' dell'ripresa. Tutto sommato, è stata una lezione che servirà per il futuro.

A questa punta è giusto sottolineare che il Derthona dispone di uomini di lunga esperienza che hanno svolto un gioco tecnico eccellente. Il goal degli ospiti, infatti, è scaturito da una intelligente azione costruita da Armano (un vecchio giocatore di serie A), che ha saputo mettere la palla sul piede di Terzano, il quale non ha avuto difficoltà a segnare. I tortonesi sono stati più bravi nella trama di gioco e nelle manovre avvolgenti dalla regia di Armano. Ciò non ha evitato loro di perdere contro una squadra che badava alla sostanza servendosi dell'arma della velocità senza concedere tregua all'avversario.

I rossoblù hanno meritato di vincere anche se hanno sprecato diverse occasioni con Moroni che al 30' del primo tempo sbagliava un tiro, al 38' colpiva la traversa, mentre nella ripresa, solo davanti alla porta, tirava nelle braccia di Baggini quando tutti gli avversari se ne stavano fermi aspettando il fischio per un calcio di punizione che l'arbitro non aveva concesso. Più d'una volta la difesa del Derthona ha dovuto risolvere delle situazioni difficili. Uglietti ha dato parecchi fastidi alla difesa segnando la prima rete al 13' del primo tempo su passaggio di Moroni, sfruttando un'azione di contropiede. Bravissima anche la mezz'ala Coranelli (il nuovo acquisto del Borgomanero) che segnava il secondo goal tirando a rete su pallone respinto della difesa.

Valeggia si è fatto notare per la sua velocissima punizia e rato. Brezi per la sua prontezza e lucidità, Cesarin per la sua attenta vigilanza. Da elogiare in blocco la difesa. Del Derthona non possiamo parlare male: squadra tecnicamente a posto e corretta, manca anche di ritmo anche se i reparti e il gioco d'assieme sono senza dubbio buoni, come del resto si è visto verso la fine del secondo tempo.

In sostanza è stata una bella partita giocata correttamente, e alla garibaldina da parte dei rossoblù. Il direttore di gara non ha avuto difficoltà nel suo lavoro arbitrando con equilibrio e imparzialità.

DOMENICO ALLEGRETTI

DERTHONA: Baggini; Cassia, Sarolli; Ratto, Brugna, Cannoi; Bartolaccini, Terzano, Diamante, Armano, Radaelli.

BORGOMANERO: Landoni; Accornero, Tarino; Novasi, Bersani, Cesario; Bassi, Corselli, Moroni, Uglietti, Valeggia.

*Pistrasato-Entella 0-0 — Incontro senza reti fra Pistrasato ed Entella di Chiavari, al termine di insanati minuti di gioco combattuto, ma senza frutto.

Risultati e classifiche

Serie D, Girone A — Risultati: *Albenga-Massese 1-0; *Asti-Aosta 1-1; *Borgomanero-Derthona 2-1; *Novese-Finale Ligure 2-0; *Pavia-Sammargheritese 5-1; *Pistrasata-Entella 0-0; *Rapallo-Viareggio 0-0; Imperia-*Sestrese 2-0; *Sestri Levante-Trinese 0-2.

Classifica: Imperia, Novese, Albenga, Pavia e Borgomanero punti 1; Entella, Pistrasata, Rapallo, Sestri Levante, Trinese, Viareggio, Aosta e Asti 1; Derthona, Sammargheritese, Finale, Massese e Sestrese 0.

Serie D, Girone B — Risultati: *Inverunese-Mirandolese 2-0; *Falck Vobarno-Audace San Michele 1-1; *Meglia-Argenta 1-0; *Piacenza-Treviglieso 2-1; *Saltalatese-Lilion 1-0; *Rizzoli-Falck Arcore 1-0; *Gallaratese-Seregno 4-1; *Sandrio-Rezzaldinese 2-0; *Vigevano-Lodi 0-0.

Classifica: Inverunese, Meglia, Saltalatese, Rizzoli, Gallaratese e Sondrio punti 2; Falck Vobarno, Audace San Michele, Piacenza, Treviglieso, Vigevano e Lodi 1; Mirandolese, Argenta, Lilion, Falck Arcore, Seregno e Rezzaldinese 0.

L'Asti pareggia nella ripresa il goal iniziale dell'Aosta: 1-1

Dal nostro corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) - Per la prima del campionato di serie D l'Asti ha incontrato sul proprio campo l'Aosta. La partita è terminata con un risultato [illegible]: zero a zero. La squadra ospite, scesa dalla Valle d'Aosta [illegible] a vincere, si è trovato di fronte un Asti, ancora in fase di rodaggio ma animato da grande spirito combattivo, che ha dato molto filo da torcere al bravo portiere astano Macchi. La compagine di Cuneda, oltre ai più noti acquisti, ha presentato una nuova mezz'ala, Mainetto, della Sestrese Doria.

Prima dell'inizio della partita i tifosi astigiani hanno rivolto un caloroso applauso al presidente del sodalizio locale, comm. Mauriziano, al quale si deve se quest'anno la squadra è ritornata a giocare. Al fischio dell'arbitro i rosso-neri partivano all'attacco e dopo tre minuti Ennetti, concludeva una discesa iniziale dal centro del campo, segnando con un rasoterra. Dopo il goal l'Asti si è chiusa in difesa ed è riuscita a mantenere il vantaggio fino alla fine del primo tempo.

Nella ripresa al 8' Clementi, dell'Aosta, veniva espulso dall'arbitro Cimma, di Biella, per aver volontariamente sferrato un calcio all'astigiano Gaio, uno dei migliori in campo. Al 10' passaggio di Bonassi a Gaio, che con un preciso colpo di testa segnava la rete del pareggio.

Novese-Finale: 2-0

Dal nostro corrispondente

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) - I biancoceleasti della Novese hanno rotto ieri il cattivo incantesimo che li aveva perseguitati all'inizio della ripresa con due reti di ottima fattura. I piemontesi iniziano molto veloci costringendo gli ospiti nella loro area. Quasi ultimi si rendono pericolosi in ripetuti contropiedi e riescono al cabiosso in parata di classe.

Nel secondo tempo la Novese passa di prepotenza: al 9' Gamba lancia a Rosso che si libera da due avversari e batte Giacomelli in uscita. Al 14' azione personale di Gamba, l'ex vercellese dopo avere preso d'infilata tre avversari, lascia partire un violento tiro che si insacca nella rete della Finalese. Prosegue il dominio della Novese ma per l'eccessiva precipitazione gli avanti della squadra piemontese non riescono a concretare la manifesta superiorità.

Della Novese si sono distinti Ravazzano, Pagani, Gamba e Frigerio. Del Finale Ligure l'ex novarese Ercusco, Borgallo e Ferrari.

FINALE LIGURE: Giacomelli, Luciano, Jannello; Ercusco, Negro, Colonelli; Biancardi, Meriglielo, Borgallo, Ferrari, Sartori.

NOVESE: Ravazzano, Colombetti, Tostantini; Di Chio, Allevi, Pagani; Gamba, Demichelis, Rosso, Frigerio, Agosti.

Buon inizio dell'Albenga che batte la Massese: 1-0

Dal nostro corrispondente

Albenga, lunedì mattina.

(g. m.) *Anche se costretta a schierarsi in formazione rimaneggiata per l'assenza di due elementi di prima piana, l'Albenga ha chiuso vittoriosamente la partita di esordio in serie D, battendo in per qualche Massese. I locali, apparsi assai mobili al centro-campo, non hanno tuttavia saputo concludere un'azione che abbia messo in pericolo il portiere ligure. L'Albenga, pur imbastendo spesso pregevoli azioni, ha impostato l'incontro sul ritmo e la combattività.*

La rete della vittoria è stata segnata al 37' del primo tempo da Cribiorti, dopo un preciso servizio di Testa. La Massese ha ottenuto il pareggio al 39' della ripresa, allorchè Della Torre mandava alto un facile pallone. Ad un quarto d'ora dal termine, l'arbitro, per risolvere una discussione accesasi tra Testa e Origo, il espellava entrambi.

ALBENGA: Franchi; Fabbrini, Maioo; Turco, Naunoff, Rumazza; Carlotto, Colaroe, Testa, Cellberti, Ciotti.

MASSESE: Cimbaro; Profito, Feri; Barbano, Evangelisti, Origo; Del Buono, Marini, Della Gorra, Chinelli, Pasqualini.

Arbitro: Rostagno di Torino.

*Rapallo-Viareggio 0-0 — Nulla di fatto tra Rapallo e Viareggio al [illegible] di un incontro che ha tradito tutte le aspettative della vigilia. Le due squadre, fra le favorite d'obbligo del loro girone, non hanno saputo mettere in luce una chiara organizzazione di gioco, improvvisando le azioni senza risultato pratico.

*Sestri Levante-Trinese 0-0 — Due rigori sbagliati, due traverse e un palo colpiti, può essere il commento alla prima partita casalinga dei Sestri Levante, che si è lasciato con leggerezza sfuggire la vittoria. Ma se il verdetto è stato di parità, si può affermare che il Sestri Levante meritava la vittoria. I piemontesi sono stati fortunati ad i liguri sono stati sciuponi con due rigori, infatti, non sono riusciti a cogliere la vittoria.

*Pavia-Sammargheritese 5-1 — Reti: 1° tempo: Carbone (Pavia) al 28' e De Prati (Pavia) al 44'; 2° tempo: Carbone (Pavia) al 14', Ghelfi (Sammargheritese), su rigore, al 43'. Il Pavia ha colto un facile successo sulla Sammargheritese, una squadra apparsa in ritardo relativamente alla preparazione atletica.

Imperia-*Sestrese 2-0 — Le reti sono state segnate entrambe nel secondo tempo, al 6' da Lattuada e al 13' da Balmonte. Arbitro: Picasso, di Chiavari. L'Imperia è apparsa nettamente superiore, come complesso e come gioco, alla Sestrese e, dopo un primo tempo nel quale i «verdi» si sono difesi molto bene, ha trovato nella ripresa il momento giusto per mettere a segno due palloni che hanno assicurato la bella vittoria.

Sordità WENDTON
made in Germany
Sordità lievi - Sordità leggere - Sordità difficili
Finalmente la Protesi Acustica CHE NON SI VEDE.
Provatela! - Esame gratuito, tutti i giorni dal 23 settembre al 5 ottobre 1961 presso il Centro WENDTON di Torino: Ott. PU-MA, piazza C. [illegible] 79, tel. 47-[illegible]
SCONTO per tutto il periodo: 25 %
Sede centrale per l'Italia: WENDTON, via Revello 19, Milano

PER LA SCUOLA - MESE DELLA CARTELLA
Cartelle AVOGADRO
VIA PO, 55
Continua la grande vendita straordinaria autunnale
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
CARTELLA SCUOLA . . . . . L. 490-590 vero cuoio L. 990-1250
SOTTOBANCO . . . . . L. 290-590 maniglie rinforzate L. 1500
CARTELLA E SOTTOBANCO tinta vivaci L. 690 - 1490 in più
CARTELLA A ZAINO CUOIO L. 1990-2590 vero cinghiale tutte le tinte L. 2900
PORTA CAMPIONE 2 ZAINI L. 990 vero cuoio L. 1290 - vero cinghiale L. 2500
DIPLOMATICA . . . . . L. 990-1290 con tasca esterna lire 1490 vero cuoio L. 2900
CARTELLA 24 ORE . . . . . L. 2290 - cinghiale anche tasca esterna L. 3500
SACCO GINNASTICA . . . . . L. 590-790 - pigiama L. 990
VENDITA DI PROPAGANDA
VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - SAULI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo o queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/15916 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n......, Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 130 per parola

ASSUMIAMO lavori esecuzioni con pale meccaniche trasporti con autogrù spostamenti macchinari carico scarico materiali. Ima, via dei Mille 36, telefono 885-928. A71523
BILANCIERI frizione, tornio metri quattro, fresatrice, trapani, rettifiche, vendo. Via Bava 41. A71283
CALDAIA per riscaldamento autonomo, occasione svendesi. Telefonare 56-665.
CESOIA [illegible] oleodinamica 3000x3 consegna pronta, [illegible], via Valeggio 2, telefono 536-853.
CINIGLIA [illegible] veloci moderne. Fabbricazione ciniglia. Scrivere: Cassetta 33 C Pubblitecnica, Biella.
CRU adatto a torre servizio, occasione, ottimo, acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino».
LIQUIDO articoli [illegible], sabbiatrice elettrica testa [illegible]. Vianocca, Stradella 68. A71968
MAGLIERISTE «Wollmar» 12/100, semispeciale, seminuova vendo privato, vera occasione. Dornaglia. Telefonare 356-152. A72333
MOLAZZA 10-15 ql. meccanizzata cercasi occasione acquisto. Telef. 760-673.
PIOPPI maturi anni 84 vicinanze Torino vendonsi. Scrivere «Pubblicità Stampa 9477 — Torino».
SEGA nastro 90 pialla filo [illegible] materiale vario [illegible] 170 mila vendo. Telefonare 380-314. A71045
TELEFONANDO 380-000 Torino vi colleghiamo immediatamente ovunque qualunque tipo autogrue necessaria vostre esigenze. 614
VENDO macchina da zirco. Telefonare 519-737. A73306

2 ARTIGIANATO L. 90 per parola

PARETI pulite con termoconvettore [illegible] Alpha. Provvediate pulirle. Telefonare [illegible]. 754
RESTAURI, manutenzione [illegible], opere [illegible], ferro, decorazioni. Telefonare 53-711.
VERNICIATURA parti componenti macchinari presa consegna sul posto. Massima accuratezza e puntualità esecuzione lavori. Telefonare 374-307. A73691

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Salusso 1 (Porta Nuova), tel. 587-449, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alta valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità.
A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, P. STATUTO 14, TELEFONI 485-889, 485-592, IMMEDIATE, PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI IN POCHE ORE A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, SERIETA', SEGRETEZZA ASSOLUTA. INTERPELLATECI.
A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti, tassi modici, riservatezza, rapidità. Baldi, Principe Tommaso 6. Tel. 683-301. 960
A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, bancari, possessori immobili redditi [illegible]. Ilma, Mercanti 13. Telefonare 40-273. 590
A.A. EX ufficiale, maturità classica, auto propria, collaborerebbe direzione et amministrazione media azienda. Nessuna pretesa iniziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4453 — Torino». A73079
A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, cessione Finanze, piazza Statuto 24, tel. 485-852 485-703. 456
A. 1.150.000 cedo negozio frutta verdura, primizie, drogheria, licenza trasferibile. Riva, via Mazzini 1. 503
A. 1.200.000 cedo latteria alloggio vicinanze Torino, 600.000 contanti, rimanenza dilazionando. Riva, via Mazzini 1.
A famiglia [illegible] affidasi gerenza bar, forte incasso, Uvrez, Cavour 28.
A industriale fornace cedo brevetto. Telefonare ore pasti 370-500.
A persona pratica zona Saint Vincent Venezia Lido, apportando 1.000.000 offresi [illegible] metodo [illegible] probabilità fortissimi guadagni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino».
A possessori titoli offro buon interesse, oltre cedole, per depositi cauzionali presso banche. Escluso ogni rischio. Segretezza professionale. Per informazioni scrivere: Scribani, San Dalmazzo 12, Torino. A71287
A 4 km. da Alassio cedesi occasione albergo 34 letti, con ristorante, bar, dancing. Tutte le licenze, anche superalcolici. Attrezzatura ed ambiente molto eleganti. Scrivere Hotel [illegible] di Segno, Andora (Savona). A71067
ABBIAMO barriera S. Paolo grandioso negozio latteria [illegible]. Telefonare 372-508. A73478
ABBIAMO centrale bar alloggio 25.000 giornaliere; [illegible] 4.400.000. Piscorno, Garibaldi 5. 731
ABBIAMO centralissima pasticceria alloggio, 30.000 giornaliere, vendesi. Piscorno, Garibaldi 5. 731
ABBIAMO salumeria 40.000 giornaliere. Cedesi 2.100.000 causa [illegible]. Piscorno, Garibaldi 5. 731
AFFARONE cedesi causa malattia piccola salumeria, alloggio, centrale. Telefonare 553-365. A74290
AFIA, PIETRO MICCA 12, TEL. 46-637 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'. 548
AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio, centralissima. Riva, via Mazzini 1. 503
AGENZIA assicurazioni, offre combinazione apportando capitale persona capace amministrare agenzia preferibilmente femminile, possibilità guadagno. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2272 — Torino». A72237
ALBERGO Menabò in Ivrea, 60 posti letto con servizio sale ecc., prossima apertura, trattasi per vendita o gerenza. Telefonare ore ufficio 30-973.
ARGENTERIA gioielleria oreficeria, vecchia ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 465 — Torino». 27461
ARTICOLI regalo, centralissimo, utile 170.000 mensili, cedo 3.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 750
ARTIGIANO cede officina minuterie metalliche piccole presse, lavoro [illegible]. Telefonare 582-097. A71508
ATTIVITA' commerciale desidera intraprendere commercialista rilevando ufficio o azienda. Massima serietà e garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A71099
ATTREZZATO laboratorio confezioni [illegible] combinazione con seria ditta per lavoro conto terzi. Telefonare 295-321. A71504
AUTORIMESSA centralissima, zona signorile, completa, tariffe ottime, reddito 300.000 mensili, vendo 13.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 750
AUTORIMESSA completamente attrezzata metri quadrati 1600 circa dalle corso Francia vendonsi muri. Prezzo conveniente. Massime dilazioni. Telefonare 676-333. 480
AVVIATA libreria centrale, zona commerciale, [illegible], cedesi dilazionando, motivi famiglia. Mastaglia, Milano 10. 042
AVVIATO (annui confezioni) in Chieri [illegible] cedere. Telefonare 942-564.
BAR angolare causa malattia cedesi. Telefonare 587-056. A70560
BAR angolare posizione gran passaggio, 45.000 giornaliere, [illegible], cede 10.000.000, sufficienti 3.000.000 in contanti, rimanenza [illegible] mensili. Gabetti, XX Settembre 17. 750
BAR bottiglieria superalcolici, magnifica posizione, vendesi, dilazioni pagamento. Telef. 44-479. 619
BAR centralissimo, biliardo, alloggio, cedesi 4.500.000 dilazionando. Uvrez, Cavour 28. 448
BAR ristorante centralissimo, incasso 50.000 giornalieri, forzatamente cedo, Castagno, S. Ottavio 47. 491
BOUTIQUE, confezioni signora ogni genere, utile 300.000 mensili, zona Nizza, punto grande passaggio, cede 2.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 750
CASALINGHI ferramenta elettrodomestici avviatissimo causa familiari cedesi occasione. Telefonare 681-231.
CAUSA malattia cedesi avviata azienda forte reddito dimostrabile. Scrivere «Pubblicità Stampa 3250 — Torino».
CAUSA [illegible] affidare [illegible] a persona pratica familiare, eventualmente cedesi. Tel. 46-576.
CAUSA trasferimento vendesi esportazione vini. Telefonare 880-805.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè trattoria avviatissimo (Moncalieri) [illegible] 3.150.000 facilitando. 769
CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviato pastificio, zona commercialissima, cedesi [illegible] occasione. 769
CAVALLERA, Saluzzo 21. Caffè esportazione vini, moderno, incasso 40.000. Rimettiamo, affarone. 769
CEDESI avviato pastificio 800.000. Telefono 763-515. A71770
CEDESI, causa salute, avviata azienda commerciale forte utile documentato, sistemazione famiglia tre persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino». A71234
CEDESI commercio [illegible] olio, saponi, [illegible], alloggio, autorimessa. Telefonare 525-634. 293
CEDESI commestibili angolare cittadina giornaliere, occasione 3.500.000 trattabili. Telefonare 885-028.
CEDESI o gerenza avviato negozio elettricità zona commerciale. Tel. 280-319.
CEDESI occasionalissima trattoria attività ventennale, zona S. Paolo, causa decesso titolare. Telefonare 372-329.
CEDESI pastificio [illegible] avviato con attrezzato laboratorio pasta fresca. Trattasi direttamente. Telefonare [illegible] ore 17-19. A70573
CEDESI via Cernaia negozio [illegible]. Telefonare 83-622. A73021
CEDO avviatissima panetteria Agile Canavese. Via [illegible] 7, Bella.
CEDO causa età, trentacinquennale azienda meccanica commerciale conduzione familiare dodici milioni, facilitando oppure accetterei amministratore disposto anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 488 — Torino». 666
CEDO negozio qualunque genere con alloggio. Corso Principe Oddone 10.
CEDO occasione urgente negozio [illegible]. Tel. 60-060, 80-381.
CEDO per ritiro commercio bar pasticceria centrale, massimo incasso, attività cinquantennale, [illegible]. Tel. 753-382, 772-181. A72620
CENTRALISSIMO abbigliamento quasi angolo via Roma, causa decesso cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino». A70798
CENTRALISSIMO studio dentistico attività trentennale ottime condizioni cedesi. Telefonare 82-078. A75306
CERCASI autorimessa ancora d'affittare oppure in gerenza zona centrale. Telefonare 556-745. A70095
CERCASI socio-socia disponendo magazzino [illegible] grandioso, ricupero auto [illegible]. Via Magnetti 7, Airbellano. A73158
COMMESTIBILE barriera Francia, attrezzatura completa, incasso 60.000 giornaliere, cedesi 5.500.000 trattabili; altro barriera Milano moderno, 40.000 giornaliere, cedesi 2.600.000. Ecoro, Carlo Alberto 41. 630
CON avviamento decennale vendo redditizia aziendina lavorazione materie plastiche facile [illegible], possibilità ampio sviluppo, quattro milioni trattabili. Scrivere «Pubblicità Stampa 4209 — Torino». A49656
CONCEDO [illegible] avviata fattoria ad abile persona del ramo. Tel. [illegible]
CONFEZIONI tessuti telerie cedesi negozio centrale. Affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino».
DROGHERIA semicentrale avviata buon reddito cedesi per ritiro commercio. Telef. 635-036. A71348
DROGHERIA via commercialissima, matrimonio [illegible], cedo 1.200.000, alloggio. Castagno, Sant'Ottavio 47. 491
ESPORTAZIONE vini, 1200 clienti, avviatissima, avendo 1.200.000. Castagno, Sant'Ottavio 47. 491
GERENZA concedesi commestibili esportazione vini avviatissima, alloggio, Cravanzola, Cernaia 40. 979
GIORNALI (provincia) reddito mensile 100.000 cedesi 3.100.000. Cavaliere, Fabbro 21. 769
LATTERIA affido gerenza persona pratiche. Latterie qualsiasi [illegible]. Scarpero, Masena 7. A72783
LATTERIA, caffè, [illegible] 280, magnifica posizione cedesi vantaggiosamente. Cavaliere, Saluzzo 21. 769
MAGLIFICIO articolo [illegible] moderni ufficio macchinario locali, efficienza controllabile cedesi causa malattia L. 7.000.000. Telefonare ore 8-10 al 791-906. A73268
MANDARINATA [illegible] e condizioni vantaggiose. Scrivere: Cambiano (Torino). A72601
MERCERIA, negozio centrale, tendaggi, 40.000 giornaliere, cedesi 2.000.000. Telefonare 512-589. 389
OCCASIONE cedo avviatissima officina fabbro meccanica. Bandino, Chiusa Pesio, Cuneo. A72777
OCCASIONE pizzeria centrale Porto Maurizio licenza [illegible] attrezzatura [illegible] cedesi. Agenzia Roma, XX Settembre. Telefono 71-769. Imperia.
OCCASIONE vendo commestibile drogheria [illegible] 1.750.000. Telefonare 252-453.
PER ritiro commercio cedesi avviato negozio via Roma, sport, [illegible] articoli [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3297 — Torino». A71706
OCCASIONISSIME merceria 500.000, salumeria gastronomia arredatissima 1.500.000, commestibile polli conigli 1.200.000 licenze trasferibili, drogheria 600.000, latteria analcolici 1.500.000. Telefonare 885-962. 431
PANIFICIO centrale cedo ritiro commercio. Buonissimo affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino».
PANIFICIO kg. 580, forno nafta, alloggio, cedesi occasione. Cavaliere, Saluzzo 21. 769
PORTA Nuova, pasticceria gastronomia, caffè tazza, cedo. Vercellotti, Monginevro 10, telefono 44-958. 759
PRIVATO cede latteria su corso con alloggio, affarone. Telefonare 272-970.
PROFUMERIA centralissima, cinque vetrine, retro, salottino estetista, incasso 40.000 giornaliere, cede 6.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 750
PROFUMERIA nuova, arredamento moderno, salottino estetista, zona commerciale, reddito 250.000 mensili, vende 3.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 750
RILEVEREI negozio barbiere avviatissimo, se occasione. Telefonare 290-725, ore pasti. A71269
RIVIERA ponente cedesi albergo, 33 camere, bella posizione. Doca, casella postale 27, Pietraligure. 37027
ROSSIN, S. Donato 12, cede frutta verdura, latteria, negozi separati, adatto famiglia numerosa, 4.000.000. 885
ROSSIN, S. Donato 12, cede commestibile, ottima posizione, 40.000 giornaliere, 3.300.000. 885
ROSSIN, S. Donato 12, affida gerenza persone pratiche, frutta verdura, incasso 100.000 giornaliere. 885
ROSSIN, S. Donato 12, cede bar modernissimo, nuovo, zona Francia. 36.000 giornaliere, [illegible]. 885
ROSSIN, S. Donato 12, cede rivendita pane, licenza drogheria modernissima 45.000 giornaliere, 3.300.000. 885
ROSSIN, S. Donato 12, cede pastificio, nuova apertura, attrezzatissimo, zona S. Rita, 700.000. 885
STABILIMENTO metalmeccanico medio, vicinanze Torino, modernamente attrezzato completo [illegible] alloggio, motivi familiari cedesi, Telefonare 48-006, ore ufficio. 984
TABACCHERIA centralissima [illegible] Pretura, Tribunale, forte [illegible], causa decesso proprietario, [illegible] Uvrez, Cavour 28. 448
TABACCHERIA levata 750.000 aumentabili totocalcio, rarissima occasione 12.500.000. Castagno, S. Ottavio 47. 491
TABACCHERIE levate lasciati 500.000, 450.000, 750.000, 830.000, [illegible], 1.100.000, 1.400.000 settimanale, ogni zona, dilazionando, cede Quirino, Garibaldi 3. 368
TINTORIA, zona commerciale, incasso 250.000 mensili, [illegible] vendere. Telefonare 598-527. 855
TINTORIA [illegible] moderna avviatissima cedo causa espatrio, gratis avviamento. Telefonare 282-529.
VENDESI laboratorio frutta candita, vera occasione. Telefonare al 275-382.
VENDESI negozio [illegible] zona commerciale, con piazza mercato. Telefonare 721-248. A74800
VENDO piccolo albergo ristorante bar Alta Valle Varaita, adiacente partenza seggiovia, affare per famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino». A71068
VERNICIATURA impianto cedesi. Telefonare 751-911, ore pasti. A73147

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A. ACQUISTEREI privatamente alloggetto semicentrale, casa recente, pagamento contanti. Telefonare 751-817. 503
ABBIAMO [illegible] da vendere alloggi, abitabili subito, di 2-3-4 [illegible] servizi. Facilitazioni pagamento. Via Pesca 4. 346
ABITABILE subito, Parella, vendo alloggio nuovo, due camere, tinello, cucinotto, piano rialzato. Tel. [illegible] pasti. 5
ABITABILI subito vendiamo via Vercelli 161, adiacente via Piacenza, alloggi signorili, 1-2-3 camere, tinello cucinetta, mutuo et lunghe rateazioni. Visita cantiere 8-17. Telefonare 511-060. 75
ACQUISTASI 3-6000 mq. terreno zona Valentino. Telefonare 42-980 pasti.
ACQUISTEREI terreno industriale mq. 1500 circa eventualmente costruzione coperta mq. 500 circa, zona Lingotto, Nichelino, Moncalieri S. Pietro. Telefonare 663-530. A73136
ACQUISTO, affitto direttamente [illegible] rustico, due ampi locali, servizi, portieria piccoli comuni [illegible]. Casella Pubblimm 207. Asti. 27320
ACQUISTO casa, anche vecchia signorile costruzione, zona residenziale. Telefonare 521-874. 307
ACQUISTO contanti camera, bagno, oppure camera cucina, libero, Tel. 682.543
ACQUISTO o affitto alloggio 3 camere cucina servizi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino». A71763
ACQUISTO o affitto due-tre camere libere novembre, possibilmente zona Vanchiglia, vicinanze. Telefonare 82-094.
ACQUISTO occasione alloggio o piano villa 200-300 mq., zona residenziale. Telefono 553-275. 307
AFFARE vendesi alloggio tre vani zona via Doppa. Telef. 783-096, ore 9-12 16-20. A70323
AFFARE vendonsi nuovi lussuosi appartamentini semicentrali 1.900.000. Telefonare Sanremo 83-859. 27017
AFFARONE [illegible] muri occupati bar ristorante, altro alimentari, redditizi. Uvrez, Cavour 28. 448
ALLOGGETTO camera tinello cucinino servizi vendo [illegible] S. Paolo. Telefonare 389-417. 748
ALLOGGI due più camere servizi, Crocetta, S. Paolo, S. Rita, vendo. Telefonare 377-395. A71512
ALLOGGI, negozi vendonsi via Loyal 5. Rivolgersi Custode, telefono 22-537.
ALLOGGI signorili zona residenziale adiacenza corso Unione Sovietica varie [illegible] vendonsi prezzi convenienti con lunga dilazione. Tel. 678-622.
ALLOGGI signorilissimi precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, [illegible]. Anticipando 4 milioni, [illegible] trentennale. [illegible] 3 bis, 11. 390
ALLOGGI zona Porta Nuova 4-5 camere vendo. Telefonare 613-348.
ALLOGGI 1-2-3-4 camere tinello servizi negozi vendonsi S. Rita. Rivolgersi ufficio cantiere, via Gradisca 70. Telefonare 385-415. A70646
ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi moderni vendiamo, Corso Filzio 86. Telefonare 60-509. A73683
ALLOGGI 2-6 locali, servizi, garage, in [illegible] con [illegible] facilitazioni, mutuo. Tabacchi 46-46. 1006
ALLOGGIO centrale, corso Bramante, ultimo modernissimo, 5 camere, cucina, servizi, due ampissimi terrazzi. Abitabile immediatamente, vende 12.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 750
ALLOGGIO costruzione nuovissima, 3 camere, soggiorno, servizi, ascensore, termo, libero e affittato vende 5.200.000 Gabetti, XX Settembre 17. 750
ALLOGGIO lussuosissimo, centro Crocetta, 2 corsi, mq. 280 vendesi. Telefonare 512-728. 618
ALLOGGIO nuovo rialzato camera cucina servizi, mobilio nuovo [illegible] 3.500.000. Telefonare 44-481. 368
ALLOGGIO signorile, paraggi via Po, [illegible] 1951, camere 4, camera donna, doppi servizi, ingressi, ascensori, pannelli radianti, mq. 137; altro corso Francia, paraggi Statuto, camere 5, camera donna, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, mq. 180, vendo. Telefonare 80-035. 394
ALLOGGIO via Giacinto Collegno, 2 camere, tinello, cucinino, costruzione 1956 vendo. Telefonare 80-035. 394
ALLOGGIO zona Gran Madre 7 camere, entrata, doppi servizi (casa vecchia), affittato 45.000 mensili, eventualmente libero, vendesi 8.000.000 trattabili. Ecoro, Carlo Alberto 41. 630
ALLOGGIO 2 camere, cucina, [illegible] 4.500.000, barriera Nizza. Tel. 273-471.
ALLOGGIO 2 camere, servizi, piano rialzato, adattabile negozio, vendesi [illegible] zona Borgo [illegible], Telefonare 273-471. 471
ALLOGGIO 3 camere, cucina, 1° piano, vendesi [illegible], zona piazza Sabotino. Telefonare 273-471. 471
APPARTAMENTI prestigiosi lussuosissimi, mq. 220, 270, 200, terrazzi, giardini, vendonsi. Telefonare 811-406.
AREE industriali. Tel. 45-153. Via Paolo Veronese vendo terreno per industria.
AREE industriali. Tel. 45-153. Regione Barca, Bertolla vendo terreno per industria. 876
AREE industriali. Tel. 45-153. Zona Lucento vendo terreno per industria.
AREE industriali. Tel. 45-153. Collegno, corso Francia, vendo terreno per industria. 876
AREE industriali. Tel. 45-153. Via Vittorio Amedeo 22. Industriali! L'incremento della produzione esige la espansione delle vostre aziende! Vi offriamo la più vasta scelta di terreni industriali a Torino, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Settimo.
AREE industriali. Tel. 45-153. Via Botticelli vendo terreno per industria.
AREE industriali. Tel. 45-153. Via Sansovino vendo terreno per industria.
CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7 angolo via Pomaro) vendonsi ultimi pronti alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Visite cantiere ore 10-12.
COLLINA villa o terreno acquisto giorno [illegible] 2-4000 mq. acquistasi [illegible] intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2293 — Torino». A72803
COMPERO terreno oppure casetta con terreno 2000 mq. per costruzione stabilimento fronte corso Francia non oltre Leumann. Telefonare 289-920.
DINTORNI piazza Rivoli vendiamo 2 camere tinello 2.800.000. Baldi, Madama 12. 707
FRONTE importante nodo stradale 20 km. Torino vendo locale industriale nuovo adatto anche esposizione coperti [illegible] mq. 220, terreno mq. 1000. Telefonare 248-200. A72221
GRUPPO negozi in costruzione vendesi. Dott. Travisi, corso Matteotti 37. Telefono 46-479. 813
IMPRESA specializzata costruzione stabilimenti, capannoni ferro, muratura, esegue qualsiasi lavoro. Tel. 524-367.
LATTERIA e muri vendonsi. Dott. Travisi, corso Matteotti 37. Telef. 46-479.
SANREMO vendesi [illegible] zona residenziale, splendida villa mare tre stanze padronali, ampio salone, tripli bagni et servizi. Altro contiguo più piccolo. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 109 — Milano». 27229
STAZIONE Dora due camere cucina entrata bagno 3.600.000. Tel. 82-478.
TERRENI mezza montagna. 35 km. Torino, 500 al mq., lotti 1000-10.000. Telefonare 836-827. 853
TERRENO edificabile corso Giulio Cesare acquisterei pagando contanti. Telefonare 576-886. 707
TERRENO industriale civile mq. 18.000 periferia Vercelli strada statale vendesi anche lotti. Buon investimento capitale. Pubblimm, casella 301, Vercelli.
TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cerchiaiolo, Cibrario 14. 1064
TERRENO industriale stradale Torino-Orbassano, lotti mq. 1000-2000-5000-6000, privato vende. Telefonare 799-340.
TERRENO per casetta mq. 2500 vendesi, Rosta (Rivoli). Telef. 659-109.
TERRENO Rossi mq. 4000, adatto villa vendesi 5.800.000. Telefonare 785-868.
VENDO Crocetta tre camere cucina servizi seminuovo. Tel. 696-383 ore pasti.
VENDO terreno corso Francia [illegible], 4000 mq. a lire 3000 civile. Telefonare 781-405. A73133
VENDO terreno 24.000 mq. anche frazionabile adatto costruzione in zona panoramica vicinanze Castello Piossasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A69684
VIA Garibaldi vendo 2 alloggetti, 4 milioni, 27.000 mensili. Telefonare 52-067.
VILLA nuova costruzione lussuosa, precollinare Pinerolo, unico signorile appartamento, 4 letto, 3 servizi, salone, studio, garage, portico, giardino, vendesi. Telefonare 661-291. A75509
VILLA panoramica strada per Cavoretto, libera, nuova solida costruzione, tre piani, tre alloggi, 5 camere doppi servizi per alloggio grande garage giardino, vendo in blocco oppure alloggi. Telefonare 494-190. A73611
VILLA 40 camere arredata, saloni, chiesa, 30.000 mq. terreno, su strada provinciale Casale, 10 km. da Torino, 50.000.000, adatta casa di cura, religiosi, albergo, villa patronale. Telefonare 696-837. 853

ISTITUTO INTERNAZIONALE methodo
Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

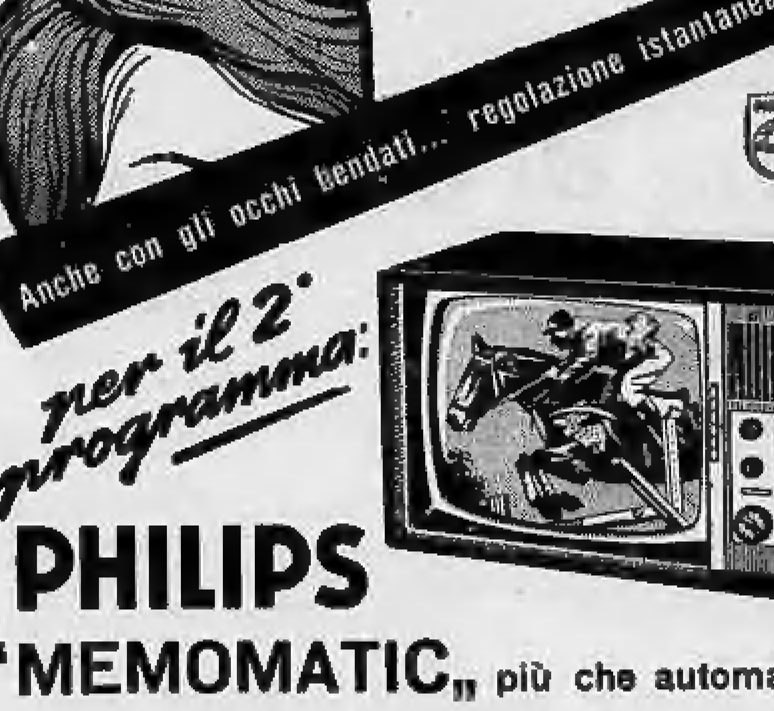
CORSI DI LINGUE
Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo - Metodo diretto - Si impara la lingua come sul luogo di origine - Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno.

SCUOLA DI GIORNALISMO
Prepara i giovani alla carriera di giornalista - Corso triennale a carattere pratico e culturale - Perfezionamento all'estero.

CORSI PER SEGRETARIE D'AZIENDA
Le lezioni sono tenute da Professionisti e Tecnici con esperienza di carriera presso importanti aziende della città.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI
Stenografia - Dattilografia - Calcolo meccanico - Corrispondenza commerciale in lingue estere. I corsi sono dotati di tutti i tipi di macchine per ufficio in uso nelle aziende.

CONVITTO E SEMICONVITTO



PHILIPS
"MEMOMATIC" più che automatico

La Philips lancia in Europa la "Memoria automatica" nel mondo della TV! Voi scegliete il Vostro programma, il selettore di canale "Memomatic" si incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

Televisore "Memomatic" DE LUXE 23" 23TX323
Nuovo schermo di 23" di diagonale completo dell'unità UHF per la ricezione del secondo programma, 34 funzioni di valvola (22 valvole + 9 diodi al germanio + 2 diodi rettificatori al silicio). Speciale circuito automatico per la stabilità dell'immagine: controllo automatico di sensibilità e controllo automatico della larghezza e dell'altezza dell'immagine e sincronizzazione orizzontale e verticale automatica e sintonizzatore con "Memoria automatica", controllo automatico del contrasto con cellula fotoelettrica. 2 altoparlanti e stadio d'uscita audio ad alta impedenza registro musica e parola; regolazione continua di tono. Predisposto per l'inserimento del comando a distanza.

Un apparecchio nuovo e completo. Nuovo tubo rettangolare: Schermo ancora più grande (23") = 58 cm. diagonale

[illegible]

PHILIPS
Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

RADIOTECNICA RAITERI E MARTINOTTI
Corso Giovane Italia 75 - Casale Monferrato

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati, abbisogna camera cucina; alloggetto. Telefonare 886-755, 775-889. 238
ABBISOGNANO tre camere servizi zona corso Giambone a impiegato [illegible]. Telefonare 578-706. A73491
AFFITTASI [illegible] magazzino mq. 250, paraggi via Bologna, corso Regina. Telefonare 753-547. A73482
AFFITTEREI 2-3 camere, servizi per tre persone. Telef. 62-097. A72206
AMMINISTRAZIONE seria azienda industriale affitterebbe subito 3-4 vani centralissimi uso ufficio. Tel. 44-835, ore ufficio. A72985
BANCARIO cerca camera tinello, [illegible]. Telef. 671-863, 13-14.
BORGATA MONTEROSA AFFITTEREI APPARTAMENTO PIANO RIALZATO OPPURE PRIMO PIANO TRE O QUATTRO CAMERE PIU' SERVIZI. SCRIVERE INDICANDO PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3106 — TORINO». A73293
CERCASI alloggio affitto due tre stanze con servizi. Telefonare 20-105.
CERCASI appartamento Crocetta, 4 vani doppi servizi. Telef. ore ufficio 46-338.
CERCASI laboratorio mq. 30-40, forza. Telefonare 863-860. A71339
CERCASI locale per [illegible] metalli mq. 100-150. Telefonare 396-033.
CERCASI locale uso magazzino circa mq. 100, borgo S. Paolo. Telef. 386-300.
CERCASI locale 100-200 mq. ingresso autocarri indipendente. Tel. 837-502.
CERCASI subito affitto 2 camere tinello servizi. Telefonare 537-487, ore ufficio.
CERCO in affitto eventualmente acquisterei locale industriale mq. 400 circa zona barriera Nizza, Mirafiori, Lingotto. Telefonare 580-663. A73130
CERCO tre locali e servizi, casa moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino». A71139
CERCO tre quattro camere, servizi, garage, piccolo giardino. Tel. 85-352.
CERCO 1 camera più servizi preferibilmente zona Francia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».
CERCO 2 camere servizi zona Valentino, S. Salvario. Telef. 681-794 (ore 13-15).
CERCO 3 camere e servizi. Telefonare 338-338. A72797
COMMERCIANTE [illegible] camera cucina anche soffitta. [illegible] A72958
CONIUGI cercano entro fine anno 3-4 camere servizi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino», oppure telefonare ufficio 512-063.
CONIUGI piemontesi cercano portineria libera oppure alloggetto cambio pulizia scale zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».
DIPENDENTE Fiat, piemontese, moglie impiegata, cerca casetta o alloggio tre camere cucina 1° ottobre. Tel. 30-638.
DISTINTA pensionata referenziata affitterebbe ottobre-novembre 2 ampie camere, cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino». A72794
FAMIGLIA piemontese [illegible] alloggio 3 camere cucina più servizi, preferibilmente zona S. Rita, S. Paolo, Città Giardino. Telefonare [illegible]. A73085
FAMIGLIA 2 persone cerca 2-3 camere servizi zona signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4056 — Torino».
FUNZIONARIO solo cerca alloggio ammobiliato, moderno, servizi, tre mesi. Telefonare 530-186. 27851
GIOVANI coniugi torinesi cercano alloggetto centrale, primo ottobre. Telefonare 529-307. A72551
INGEGNERE affitterebbe camera tinello cucina servizi zona Valentino Nizza. Telefonare 765-984. A73409
INGEGNERE cerca appartamento o casetta 4-5 camere più servizi possibile con giardino; a Torino o vicinanze. Specificare prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino». A72307
PENSIONATA [illegible] affitterebbe camera e servizi urgente. Tel. 319-465.
PER marzo, aprile industriale tre persone [illegible] cerca alloggio tre-quattro camere piani alti attico, zona Crocetta Orbassano. Telefonare 696-005, 13-16.
PETTINATRICE cerca negozio con [illegible] oppure alloggio piano rialzato 2-3 camere servizi. Telefonare 694-102.
PIEMONTESE affitterebbe alloggetto, [illegible] indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino». A71264
TORINESI necessita subito due camere tinello cucinino cauzionando possibilmente Mirafiori. Tel. 796-691.
UFFICIALE superiore cerca affitto 1° ottobre tre-quattro camere servizi, zona Francia, Tasconi, Lecce. Telef. 761-376.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A floricultore affitto 3 camere giardino presso Superga. Tel. [illegible], 946-132.
A 20.000-25.000 alloggi moderni 2 camere servizi. Tel. 858-753.
[illegible] alloggi 1-2-3 camere, servizi. Agenzia Arsenale 42. 960
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 46-439. 90
AFFITTANSI alloggi e spazi. Rivolgersi Chiantello, via Ausiliatrice 46, telefono 484-607. A71693
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, zona Mirafiori, ad acquirenti mobilio nuovo. Tel. 484-607.
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi signorili. [illegible], Arsenale [illegible]
AFFITTANSI subito piano ammezzato sette locali e accessori uso abitazione, ufficio o laboratorio silenzioso. Eventualmente [illegible] 2 locali, accessori. Via Carlo Alberto 33. A72810
AFFITTANSI uso ufficio professionista indipendenti tre vani, servizi. Assicurazioni Duomo, Andrea Doria 3, Torino.
AFFITTANSI via Lamarmora ang. Legnano, spaziosi locali adatti ufficio, laboratorio silenzioso, ingresso indipendente, termo centrale. Telef. 767-835.
AFFITTASI a sposi 1-2 camere servizi liberi subito ad acquirenti mobilio nuovo. Telefonare 721-348. A74299
AFFITTASI alloggio centralissimo 5 camere cucina termobagni 4° piano angolare balconi [illegible] ascensore libero subito. Telefonare 542-025.
AFFITTASI alloggio due camere, tinello servizi, zona campo Torino. Telefonare 577-310, ore pasti. A72063
AFFITTASI alloggio villa Giaveno, 5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino». A73085
AFFITTASI appartamento paraggi Mirafiori, soleggiatissimo, due e tre stanze e salone cucina americana, tutti confort, giardino comune. Telefonare dalle 13 alle 14 numero 363-100.
AFFITTASI bellissima villetta ammobiliata [illegible] nuova, 4 camere da letto, cucina, ingresso, soggiorno, doppi servizi, terrazzo, balconata, giardino, [illegible] telefono, frigorifero. Mosconi, Solaro 77, Sanremo.
AFFITTASI locale centrale, 1° piano, 5 locali servizi, termo centrale, uso uffici, laboratorio, magazzino. Telefonare mattino 443-875. A71080
AFFITTASI centrale 3 locali vuoti uso ufficio. Riva, via Mazzini 1. 503
AFFITTASI grandioso locale uso negozio e magazzino su corso S. Maurizio. Telefonare 882-301. A73142
AFFITTASI grandioso locale uso ufficio negozio e magazzino su corso S. Maurizio. Telefonare 088-306. A73140
AFFITTASI locale industriale completo servizi mq. 300. Telefonare 254-044.
AFFITTASI locale mq. 40 interno cortile per magazzino, laboratorio, Vigone 42, telefono 589-738.
AFFITTASI locale mq. 100 adatto industria magazzino. Tel. 683-000, 44-577.
AFFITTASI locale mq. 300, 2° piano, ufficio pianterreno, industria leggera. Telefonare 83-132. A71256
AFFITTASI locale seminterrato zona Gran Madre mq. 100. Tel. 872-352.
AFFITTASI locali uso negozio deposito, Via Lanzo 21. Telefonare 538-584.
AFFITTASI negozio con retro zona nuova zona passaggio metri 55. Telefonare ore pasti 280-571. A73446
AFFITTASI studio centrale due camere servizi, casa nuovissima. Telefonare ore pasti 280-571. A73445
AFFITTASI, via Palestro 11, capannone mq. 300 circa con antistante cortile mq. 200. Rivolgersi in loco.
AFFITTASI 1 novembre alloggio 5 camere cucina 2° piano via Cibrario. Via Rossi, portineria. A73208
AFFITTIAMO 15.000 mensili camera cucina servizi a sposi acquistando arredamento. Telefonare 553-032. 882
AFFITTO due camere tinello e camera cucina. Telefonare 685-962. A74253
AFFITTO 2 vani uso magazzino 40 metriquadrati, via Carmagnola 34. Telefonare 852-893, ore pasti. A72853
ALLOGGETTI Fiat Mirafiori affittansi ad acquirenti mobilio nuovo. Telef. 484-607.
ALLOGGETTO ammobiliato centrale 3 camere cucina affitto. Telefono 86-025, 846-132. A73324
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti; garanzia, concorrenza, preventivi. Tel. 813-321 ufficio, 856-250 abitazione, Mastropietro. 1021
AMMOBILIATO zona signorile arredato elegantemente 3 camere servizi, termo centrale, ascensore, telefono, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino». A71275
CENTRALISSIME, via XX Settembre, piano 1°, affittasi camere uso ufficio. Telefonare 774-792. A73053
CENTRALISSIME 2 grandi camere servizi affittansi subito alloggio, ufficio a referenziati. Telef. [illegible] mattino 9-11.
CROCETTA affittasi cinque camere salone signorilmente ammobiliate. Telefonare 704-522, ore ufficio. A73441
LASCIANDO Torino affitto a 40.000 alloggio ammobiliato tutte comodità, 3 camere accessori a persone serissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3053 — Torino». A71078
LOCALE adatto magazzino, industria silenziosa, Corso Repubblica 1961, affittasi. Telefonare 685-021.
LOCALE mq. 200 riscaldato, nuovo, lavorazione silenziosa, affittasi. Via Terni 12. Telefonare 385-693.
MAGAZZINO [illegible] metri mq. 500 disponibile barriera Milano. Telef. 234-344.
MODERNA signorile [illegible] Crimea affittasi quattro [illegible] camere cucina. Telefonare 662-713. A74254
NEGOZIO magazzino centrale 60 mq. adatto artigiano elettricista deposito affitto. Telefonare 86-225, 946-132.
NEGOZIO otto porte vetro 150 mq. si affitta. Telefonare 297-728.
PIED-A-TERRE signorile, 2 vani più servizi, terrazzo indipendente, affittasi. Telefonare 42-266, ore 16-18. 730
PORTA Nuova affittasi alloggio tre camere cucina, bagno, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino».
VENTIMIGLIA mensili affittasi alloggio zona precollinare rilevando completo arredamento, mobilio nuovo et elegante. Telefonare ore ufficio 683-501.
ZONA Cernaia, Garibaldi due locali uso ufficio affittansi. Telef. 611-213.

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

CELLE Ligure, via Lanza 19, affittansi appartamentini mobiliati, altri vuoti, residenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Milano». 27048
CHIAVARI affitto moderno appartamentino terrazza mare, 30.000. Tagis, corso Cairo 42. 27353
SANREMO disponiamo appartamenti ammobiliati stagione invernale, tutte [illegible]. Rona, Matteotti 10, Sanremo.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

LOANO, Minuti 6, pensione familiare 1000 giornaliere, vicino mare. Scrivere. [illegible] A71327
PIETRALIGURE soggiorno, sul mare, villa Ricolina corso Italia 22 dal 20 settembre, lire 1400, tutto compreso.
RAPALLO «Bel Sit» nuova pensione ristorante cucina emiliana, settembre prezzi ridotti, Libertà 113, tel. 53.310.
VARAZZE. Affitto ammobiliate camere con-senza pensione, uso cucina, Murni, via Cavour 17. 27437

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A GENITORI DESIDEROSI AVVIARE GIOVINETTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE, CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI. 664
A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 33, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia complometer, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 525
ALASSIO collegio maschile «Alma Mater» Mameli 14. Scuola governative parificate. Ricupero anni. Telef. 40-501.
ALL'ISTITUTO Cima 2 [illegible] inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, complometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata, via Roma 254. Telefonare 510-354. 691
ALL'ISTITUTO «Cima» corso estero commerciale lingua tedesca: inizio 2 ottobre. Via Roma 254, tel. 510-354.
AURORA, Mazzini 10, telef. 524-745. Corsi diurni, serali: dattilografia, stenografia, complometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.
BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telef. 553-970, inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingue straniere. Ufficio traduzioni.
COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.
COLLEGIO MARINO «PARCO SCUOLA» ALPICHIANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, SIGNORILE. CORSI RECUPERO ANNI SCOLASTICI. A73237
COLLEGIUM Europaeum, Stresa. Scuola media superiore lingue estere per conseguimento diploma legalmente riconosciuto di corrispondente commerciale in lingue estere. Metodo diretto professori esteri. Convitto femminile e maschile in sedi separate. Telefonare 30-024.
CONCORSO magistrale inizio corsi preparazione giovedì domenica. Istituto Bertola, via Po 8. 27156
CONVITTO Galilei. Media, Ragioneria parificata, Avviamento, Istituto Tecnico-Commerciale statali. Contabilità, ricuperi. Splendido soggiorno. Laveno (Lago Maggiore). Tel. 51-122. 36300
[illegible] gratuiti [illegible] per radioriparatori, elettricisti installatori, analisti chimici, ricercatori [illegible] industriali. Istituto [illegible] via Grassi 22, [illegible] 653 852
GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, complometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza), corsi autorizzati finanziati Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto S. Giorgio, via G. Giolitti 56, telef. 883-328.
GIORNALISMO, pubblicità, turismo, assistente turistica, Istituto Santa Teresa, scuola altamente specializzata prepara per una brillante professione. Esercitazioni presso giornali ed aziende turistiche. Ottimi risultati. Richiedere programma generale, telefono 527-844, via Santa Teresa 7. 26988
GRATUITAMENTE: corsi (solo femminili) di contabilità, stenodattilo, inglese, [illegible] indetti dal Ministero Lavoro. Iscrizioni aperte. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 883-962.
INGLESE lingua parlata e scritta con professori di Londra, Oxford, presso Istituto Santa Teresa. Richiedere programma generale anche per il francese, tedesco, spagnolo, russo. Telef. 527-844, via Santa Teresa 7. 26988
ISTITUTO Santa Teresa, Scuola altamente specializzata per segretarie di azienda, segretarie contabili d'azienda, segretarie contabili industriali, segretarie corrispondenti in lingue estere, segretario di direzione. Tutti i corsi sono a carattere superiore. Richiedere programma generale, telefono 527-844, via Santa Teresa 7. 26988
PARRUCCHIERE uomo e pettinatrice in 10 lezioni, imparerete bene taglio ondulazione [illegible], lavoro assicurato. Delsmonte, via Parini 10. Telefonare [illegible]. 353
SCUOLA [illegible] particolare, scuola avviamento commerciale parificata, doposcuola, [illegible] servizio autopubblicistico a domicilio. Istituto Methodo via S. Teresa 20, telefono 46-244.
SIST, via Po 2, telef. 47-073, inizio corsi segretarie d'azienda, steno, dattilo, complo, contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi. Complementi sindacali, lingue. 650

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

GEOMETRA esegue a domicilio disegni, lucidi, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino».
GEOMETRA ragioniere assume lavori amministrazione stabili e contabilità a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino». A72460
PAGHE contributi autorizzata zona barriera Milano accetta lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino».
PIANOFORTE, teoria, solfeggio, professoressa lunga esperienza impartisce lezioni. Telefonare 518-534. A71208
PROGETTISTA impianti riscaldamento cerca lavoro domicilio. Telef. [illegible]
SCAMBIEREI conversazioni in buono inglese [illegible] in tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino».

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

AFFITTASI a Milano camera [illegible] corso S. Siro. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».
AFFITTASI camera ammobiliata con uso cucina, a due amici. Telef. 390-776.
AFFITTASI camera ammobiliata, termo, bagno. Telefonare 776-717. A71053
AFFITTASI camera ammobiliata, tutti comfort, indipendente, volendo pied-à-terre. Telefonare 225-558. A72940
AFFITTASI subito ammobiliata centralissima 2 letti con pensione. Telefonare 47-308. A72154
AMMOBILIATA, pensione, stabile, serietà, [illegible] referenze. Telefonare ore pasti 81-538. A73673
CENTRALE ammobiliata con pensione affittasi. Comodità. Telef. 586-572.
CENTRALISSIMA nuova ammobiliata, spaziosa [illegible], acqua corrente. Mobile. Telef. 528-862. A71056
DIRIGENTE industriale stabile cerca ammobiliata spaziosa moderna centralissima, tutti comfort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A73695
DISTINTA sola affitterebbe camera ammobiliata, bagno, studentessa, signorina, professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino».
PENSIONE centralissima, [illegible], camere silenziose con ottimo trattamento. Telefonare 562-610. A73423
SIGNORA seria offre solo vitto. Telefonare 767-142. A71511
STUDENTE cerca ammobiliata preferibilmente presso non affittacamere. Telefonare 742-979. A72531

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

[illegible] corrispondenza contabilità commerciale paghe contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino». A73474
ACCETTEREI impiego responsabilità, [illegible] 35enne, patente, lingue straniere. Telefonare 43-676. A73638
AD importante società, diplomato ventinovenne, impiego concetto, offresi. Telefonare 83-308. A72537
ANALISTA 30enne pratico laboratorio ramo farmaceutico offresi, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino». A72144
CAPO officina lunga esperienza meccanica precisione et serie, ottimo organizzatore, 35enne, offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4451 — Torino». A71400
CAPO officina 39enne lunga esperienza carpenteria elettromeccanica, quadri elettrici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino». A72146
CAPO produzione esperienza decennale alto livello programmazione, tempi, collaudi, planning, costi di produzione, acquisti, massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino».
CAPO reparto industria elettromeccanica costruzioni serie progettazione impianti elettrici macchine attrezzature automatiche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A73710
CHIMICO laureato 25enne, terminato servizio militare, offresi disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3083 — Torino». A73109
CINQUANTANOVENNE ex capofficina, disegnatore progettista stampi attrezzature meccaniche, buona pratica termoplastici, dinamico, esperto organizzazione, preventivi, acquisti, contatti clienti, occuperebbesi; ragionevoli pretese. Telefonare 766-331 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino». A71333
COMMESSA bella presenza offresi abbigliamento. Telefonare pasti 551-158.
DATTILOGRAFA impiegherebbesi subito, mite pretesa. Telefonare 593-631.
DICIANNOVENNE, [illegible], militesente, media, cerca seria sistemazione, anche provvisoria. Telefonare 85-738.
DICIANNOVENNE diplomata tre lingue stenodattilografia offresi. Telef. 570-347 mattino. A73098
DICIASSETTENNE coniugata cerca impiego presso ufficio stenodattilografia. Scrivere Bertone Jolanda, via S. Druso 7 Torino. A71505
DICIASSETTENNE [illegible] licenza tecnica, conoscenza disegno, offresi primo impiego. Telefonare 675-427.
DICIOTTENNE dattilografa, terza media, libera subito, offresi serio impiego. Telefonare 571-960. A71072
DIPLOMATA praticissima per [illegible] offresi presso banca o privato. Telefonare 393-244. A74276
DIRETTORE [illegible] pratico amministrazione sviluppo organizzativo e commerciale presenza distinzione offresi equa condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino». A73793
DISEGNATORE, [illegible], tecnico [illegible] stradali e catasti in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino». A71266
DISTINTA signora qualificata offresi assistenza scolastica elementare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino».
DOTTORE [illegible] con esperienza biennale laboratorio ricerche e brevetti, attualmente impiegato prima categoria presso industria Lombardia, desiderando trasferirsi Torino e vicinanze esaminerebbe offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0069 — Torino». A73438
ENGINEER, aged 36, graduated at the Politecnico di Torino, Graduate Member Institution Engineers Austr. with two years experience, seeks suitable employment. Confidential information and references supplied upon request. Write to Pubblimm, Casella 332, Vercelli.

(Continua a pag. 19)

Per l'assistenza alle gestanti e ai neonati

La funzione delle ostetriche esaltata al congresso di Torino

Anche la madre di Socrate era levatrice, come lo furono certe letterate dell'antica Grecia - Ma i progressi attuali della medicina impongono preparazione specifica e compiti tanto nuovi da sollevare molti problemi - Le aspiranti a tale professione scarseggiano per mancanza di incentivi e di riconoscimenti - Gli obblighi dello Stato e degli Istituti assistenziali - La situazione a Torino

Le ostetriche d'Italia sono convenute ieri in imponente numero al loro congresso nazionale, affollando il teatro del Collegio S. Giuseppe, ove si è tenuta la solenne inaugurazione. Sottolineati, tra gli altri saluti augurali portati da autorità, quello del prof. Maurizio, clinico ostetrico e ginecologo di Roma, per la Società italiana di ostetricia e ginecologia, e quello del dottor Pezzana, presidente nazionale dei medici condotti.

E' incontestabile che la figura dell'ostetrica ha avuto sempre e oltretutto un grosso lato sentimentale, col suo legame affettuoso alla figura della partoriente. Di ciò non si può fare astrazione, allorché anche oggi si parli dei suoi doveri professionali e delle sue rivendicazioni di categoria, di fronte all'inquadramento delle arti sanitarie. Il popolino non la declassa quando ancora la chiama levatrice; poiché in lei vede, sovente trepidante, colei che, difatti, assiste con vigile arte e asseconda la prima levata delle nuove creature all'alito della vita autonoma oltre il grembo materno. E' l'amica di ogni madre, nelle tre fasi di questa: gestante, partoriente e puerpera. Preparata la donna anche psicologicamente al grande evento, ha di essa la fiducia per accoglierne in sua vece il figlioletto, di cui sembra incoraggiare il primo vagito; mentre di certo ne aiuta il respiro, rapida nel far espellere ogni mucosità dalla gola del neonato, lesta nell'igienica toeletta degli occhi perché nessuna impurità offenda la vista, pronta nell'esigere ogni provvedimento che rinsnimi l'eventuale nato asfittico.

L'arte dell'ostetrica, così vista come necessitanti conoscenze professionali non disgiunte da doti morali, se ha avuto periodi di oscurantismo, ha avuto, peraltro, sublimazioni già nell'antica civiltà greca e latina. Tenuta tanto in onore, che donne di eccelso sapere la praticarono con somma perizia, così esse disputavano ammirate nell'arengo delle lettere e della filosofia. Tra quelle, Aspasia di Mileto, moglie di Pericle, Olimpia di Grecia, Soleira e altre; mentre ben fiero si disse Socrate di aver avuto madre un'ostetrica.

Ai tempi d'oggi è pur necessario all'ostetrica un buon bagaglio culturale, in rapporto all'evoluzione dei bisogni dell'assistenza sociale e dei progressi delle scienze mediche: occorre, altresì, che tale professionista sia introdotta nelle conoscenze di quei fattori psicologici che si insinuano nella donna allorché s'appresta al parto e che possono pure turbarla nel corso del puerperio, per smussarli con affettuosa autorità e tranquillare l'assistita di fronte a preoccupazioni inconsistenti. Insomma, oltre a tutte le incombenze sempre più urgenti e allargate di ordine tecnico, che non possono più limitarsi alla pratica del parto in se stesso, ma inglobano anche la profilassi di certi inconvenienti del nascituro o del neonato, l'ostetrica è chiamata a sostenere anche una efficiente parte nella psicoprofilassi della madre.

Ecco, pertanto, accrescersi in estensione i bisogni dell'insegnamento delle scuole per ostetriche, la necessità di un aumento di esse nel paese, una selezione delle aspiranti alla frequenza, infine un razionale impiego delle diplomate, un loro riconoscimento giuridico e morale, più consono dell'attuale, della loro posizione, un serio ripristino della condotta ostetrica, e, naturalmente, un tangibile compenso per le prestazioni professionali, adeguato all'opera immediata e al valore dei suoi riflessi sociali.

A tutto questo insieme di necessità, che coinvolgono un cumulo di problemi, ai quali è interessato lo Stato e che si ingranano nei compiti degli istituti assistenziali, è stata intonata la prolusione al congresso, fatta dal prof. G. Dallepiane, clinico ostetrico-ginecologo di Torino. Ne è derivato un quadro piuttosto preoccupante; nel quale spicca, per mancanza di stimoli, l'attuale scarsa affluenza di nuove reclute alla professione di ostetrica e anche a quella infermieristica specializzata. Gli stessi ospedali di maternità, ivi compresi le cliniche ostetriche universitarie, ne scarseggiano; tanto che l'opera delle poche ostetriche impiegatevi tentare un lancio in montagna, appare fantastica, almeno a giudicare dalle cifre che per l'anno 1960 sono state citate per Torino. Nello scorso anno, difatti, nella nostra città si è avuto un totale di 15.336 nascite, di cui 7963 all'ospedale S. Anna e annessa clinica universitaria; 4475 in altri ospedali; 1734 in cliniche private; 1164 a domicilio. Orbene non è forse stupefacente che l'assistenza delle 7963 gestanti del S. Anna sia stata eseguita da sole 37 ostetriche; quella delle 3202 del Maria Vittoria da 16 ostetriche; quella delle 1225 del Mauriziano da sole 5 ostetriche?

Altro problema. Si va giustamente incrementando il parto in ospedale; ma si fa presente che il numero dei posti letto a tal fine non è facilmente realizzabile per semplice decreto. Di lì la necessità del mantenimento e del potenziamento delle condotte ostetriche e di libere professioniste. Ed a questo punto si ritorna sul problema di un riconoscimento più adeguato alla funzione delle loro prestazioni. Di lì un monito al legislatore e agli organi assistenziali; col quale il relatore ha concluso la perorazione della difesa degli interessi morali e materiali delle ostetriche. (Il convegno ha discusso poi relazioni del prof. Dossena e delle ostetriche A. Cantono e M. Cravero. Oggi continua con le relazioni della presidentessa della Federazione nazionale dei collegi delle ostetriche, Flora Fritelli, e dei professori Vezzoso, Malcovati e Guastamacchio).

Angelo Viziano

La religiosa è stata massacrata per rubarle cinquantamila lire

Si cerca fra i dipendenti dell'ospedale il feroce assassino della suora di Firenze

La cella di analisi mediche ove è stata uccisa la suora (Telef. a «Stampa Sera»)

La polizia controlla i movimenti di alcune persone nelle ore in cui è stato compiuto il delitto - Si indaga su qualche furto commesso recentemente a Santa Maria Nuova

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Polizia e carabinieri sono mobilitati per arrivare all'identificare e di trarre in arresto l'uomo che sabato sera fra le ventuno e le ventidue uccise barbaramente, colpendola più volte in testa con una sbarra metallica, suor Domitilla Forasassi, nata 56 anni fa a Barberino di Mugello, per impossessarsi del denaro che si trovava in un cassetto degli uffici del laboratorio di analisi mediche, annesso all'ospedale di Santa Maria Nuova, ove la religiosa svolgeva funzioni amministrative.

Le mansioni di suor Domitilla consistevano nel trascrivere i risultati delle analisi compiute dal direttore del laboratorio prof. Pasquinelli e dal suo aiuto prof. Lamanna, nel consegnare ai clienti le cartelle cliniche e nel riscuotere l'importo delle analisi stesse. Gli incassi giornalieri del laboratorio si aggiravano sulle trentamila lire: tenendo conto che la suora non aveva effettuato il versamento da due giorni, si pensa che la somma rubata dall'assassino si aggiri sulle 50 mila lire.

Suor Domitilla sabato sera si trattenne più del consueto in laboratorio: doveva attendere l'arrivo di un'infermiera di Careggi, Maria Grazia Pertici, che doveva consegnare alcuni preparati istologici. La consegna avvenne alle 20,30 circa. La donna, eseguita la consegna, se ne andò. E' stata lei l'ultima persona che la suora ha visto, prima di cadere sotto i brutali colpi dell'assassino. La scoperta del crimine è avvenuta verso le ventidue e quindici.

Per il momento gli inquirenti non dispongono di alcuna traccia precisa e debbono servirsi solo di ipotesi che possono e non possono essere valide. C'è chi pensa che un ladro sia penetrato nel laboratorio di analisi per compiervi un furto e che sorpreso dalla suora, nel timore che questa gridando potesse farlo arrestare, l'abbia uccisa. C'è chi crede che il responsabile del delitto inumano sia persona molto pratica dell'ambiente ospedaliero e delle abitudini della suora, addirittura qualcuno che lavora nell'interno dell'ospedale stesso, il quale entrato con una scusa qualsiasi in laboratorio, abbia ad un certo momento assalito alle spalle la suora colpendola con una serie di tremendi colpi col tubo metallico di cui era armato.

Questa seconda versione appare più verosimile dall'ipotesi del ladro sorpreso in flagranza. La polizia, in base anche alle affermazioni dell'infermiera di Careggi che per ultima vide suor Domitilla e che afferma di avere scorto la suora, dopo che le aveva consegnato i preparati istologici, conversare con un uomo indossante una lunga giacca di color chiaro, o forse anche un camice, sta controllando i movimenti di alcune persone dipendenti dai servizi sanitari dell'ospedale, che si trovavano in servizio fra le 19,45 e le 20 di sabato sera.

Inoltre gli inquirenti danno anche una certa importanza a due precedenti furti, uno dei quali per un valore di 80 mila lire, e a un tentativo di furto, perpetrati tempo addietro nel reparto analisi mediche e radiologiche e nel reparto endocrine dell'ospedale. Medici e suore che sopritrono il cadavere sono stati nuovamente interrogati e così pure l'infermiera Maria Grazia Pertici che fu l'ultima persona a vederla viva.

Dal canto suo l'amministrazione di Santa Maria Nuova sta controllando quanto denaro suor Domitilla poteva avere nel cassetto della scrivania. Secondo ciò che si è potuto apprendere, la somma rubata dall'assassino non dovrebbe essere superiore alle 55 mila lire. Durante un sopraluogo effettuato ieri mattina sono stati controllati anche tutti gli itinerari che il delinquente può aver compiuto per giungere al laboratorio nella ove si trovava la suora. Da questi controlli sarebbe emerso che il feroce omicida doveva conoscere a menadito l'ubicazione degli ambienti.

Suor Domitilla era molto conosciuta a Firenze e la sua tragica fine ha destato viva impressione. Ventisei anni fa fece i voti ed entrò nel convento delle Oblate ospedaliere di Santa Maria Nuova. Questo autunno avrebbe dovuto festeggiare la sua nozza d'argento con la Chiesa.

La vittima, suor Domitilla Forasassi, di 56 anni (Tel.)

Stamane il dott. Ansaldi, dirigente della Mobile, nel corso di una conferenza stampa ha fatto il punto sulle indagini in corso. In proposito la polizia è indirizzata verso due ipotesi. La prima è quella che il ladro-assassino sia stato aiutato da un complice o che il furto non sia altro che una messa in scena per fuorviare le indagini. E' stato messo in rilievo il fatto che sulla serratura è stato trovato un biglietto da diecimila lire: questo denota una certa fretta nell'abbandonare il luogo.

La seconda ipotesi, invece, è che l'assassino sia entrato nel laboratorio dalla porta che dà sul giardino-cortile, porta sulla quale la giovane infermiera avrebbe intravisto una figura d'uomo che parlava con la suora.

g. c.

S'apre stamane in Italia il congresso dei direttori degli zoo di tutto il mondo

Si estinguono le "bestie feroci" per la crudele caccia di vanitosi dilettanti

Gli esperti venuti nel nostro Paese vogliono richiamare l'attenzione di popoli e governi su questo fenomeno per cui «gli ultimi animali diventano preziosi e richiesti» - In un classico recentissimo libro sull'argomento, un grande naturalista tedesco osserva: «Dalla nascita di Cristo ad oggi noi uomini abbiamo lasciato estinguere 106 specie di mammiferi distruggendo una parte della creazione di Dio» - Un riflesso di questa scomparsa è il continuo sorgere di nuovi giardini zoologici ove si cerca con curiosità e con rimorso il volto della natura per sempre perduta

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

I direttori dei più grandi Zoo di tutti i cinque continenti si riuniscono da stamane a Roma e poi nella nostra città, per un congresso che punga l'opinione pubblica mondiale innanzi a questo problema: molti animali dei più vivo interesse scientifico e del maggior utile per l'umanità — come taluni serpenti dei quali proprio il veleno debitamente raccolto e trattato costituisce un farmaco prezioso — stanno scomparendo dalla superficie terrestre. Fra non molto le cosiddette «bestie feroci» (espressione oltremodo ingiusta se adoperata dall'uomo: basterebbe la bomba all'idrogeno per provarlo) non vi saranno più. Gli zoologi — fra cui nomi illustri nel campo della biologia e anche dalle autentiche esperienze in Paesi selvaggi — vogliono semplicemente spiegare perché ciò avviene e richiedere ai governi, e più che ad essi ai popoli civili, di porre finalmente un rimedio a questo fenomeno che impoverisce la vita.

Il convegno internazionale dei direttori degli zoo di tutto il mondo vuole segnalare in maniera denunciata la situazione denunciata in un recente libro che del congresso potrebbe dire: il documento più completo e grave: Serengeti non può morire, di Bernard Grzimek e di suo figlio Michale, entrambi cittadini tedeschi. Serengeti, l'immenso parco nazionale del Tanganika, vuol essere un nome simbolico, nel senso, cioè, che gli animali ancora liberi non devono venir soppressi in quella condizione per così ideale, com'è provato da un fatto: la loro fiera e abbondante prole.

Le principali ragioni di questo crescente estinguersi di molte specie sono due: una, inevitabile, è la necessità che l'uomo ha di nutrirsi con la loro carne. Nessun europeo assaggerebbe certe bistecche di zebra, rinoceronte o elefante. Ma le carni d'insopportabile tanfo ferino rappresentano spesso un ghiotto cibo per molte tribù d'Africa e d'Asia.

Vi è, però, una seconda ragione di questo spopolamento animale ed è della più balorde. Dicono gli autori di Serengeti non può morire: «Per la loro attività i più deboli hanno bisogno semplicemente di denaro, senza nemmeno sprecare troppo tempo: la caccia grossa». E' facile, infatti, se si ha la disponibilità economica, andarsene per un picnic in Africa, in compagnia di uno o più cacciatori veri e di potenti carabine, ammazzando di sorpresa dodici e dieci di antilopi, giaguari, scimmie, ghepardi e — perché no? — anche altre bestie di più vistosa mole e d'indole più aggressiva, per poi farsi fotografare mostrando quei trofei». Bernard Grzimek osserva: «Dalla nascita di Cristo ad oggi noi uomini abbiamo lasciato estinguere centosei specie di mammiferi distruggendo una parte della creazione di Dio».

E' la verità. In una lettera a quel naturalista, una sua connazionale, la contessa Erika R., residente nel Tanganika, osservava: «Attorno al Kilimangiaro ora non ci sono più animali selvaggi, se si eccettuano degli sciacalli isolati e delle iene ingrassate. E i leoni ed i ghepardi sono diventati rari, e nella savana, fra le tre montagne, si vedono solo un paio di passeggi di Thomson e di Grant. E' triste...». E riferendosi alla strage di bestiame lungo 250 chilometri fra Nandeni e Bagamoyo, proprio quella ove Hemingway scrisse le Verdi colline d'Africa, la contessa informava: «Eccetto il segno lasciato dalle zampe degli elefanti non vi ho trovato tracce di vita di altri animali». Per tutto ciò — arriva l'autore di Serengeti non può morire — si sta verificando un fenomeno sintomatico: nuovi zoo vengono fatti sorgere dappertutto e la folla di visitatori è sempre più vasta. Perché? «Gli uomini sentono che è stato tolto ad essi qualcosa che appartiene alla loro vita... E gli ultimi animali diventano sempre più preziosi e ricchi». Perfino in Africa, dove esistono le condizioni ideali per alcuni grandi parchi nei quali — come in quello del Kenia — le «fiere» potrebbero essere isolate finalmente libere e senza sbarre dover temere di piombo e la trappola dell'uomo, si vedono ora non più cose. Ciò accade al Cairo, Kartoum, Léopoldville, Pretoria e Johannesburg.

Qual è il rimedio che gli zoologi invocherannno? Impedire la «caccia grossa» — già vietata in ampie zone d'Africa e d'Asia — dei crudeli, stupidi e vanitosi dilettanti, disciplinando la cattura degli esemplari perché essi rimangano vivi e servano esclusivamente allo studio e alla cultura, qual è appunto lo scopo degli zoo e non quello dei circhi. Infatti, nei circhi non solo la bestia è tenuta in gabbie strettissime,

Il direttore dello Zoo di Kroomberi (presso Francoforte), prof. Fritz Walther, osserva allo Zoo di Napoli due antilopi detta «saltarupi» (Telef. a «Stampa Sera»)

Ardito lancio dall'aereo del "pilota delle nevi"

Paracadutisti sul Monte Bianco scendono in vetta tre francesi

Dubourg, Bonnay e Camus ("assi" decoratissimi della specialità) si sono posati in un raggio di 100 metri dalla cima, dove le guide di Chamonix, giunte in elicottero, avevano preparato l'atterraggio - Al Col du Dôme il velivolo li ha ripresi a bordo

Dal nostro corrispondente

Courmayeur, lunedì mattina.

Tre uomini hanno compiuto una «prima» al Monte Bianco. Di «prime», ora, non ce n'è più. Si sono fatti paracadutare sulla più alta cima d'Europa, atterrando a 4810 metri, dove finora, per la via dell'aria, avevano raggiunto la vetta alcuni elicotteri e persino un piccolo aereo, ma mai nessuno s'era lanciato.

I tre paracadutisti sono francesi: Jacques Dubourg, di 31 anno, istruttore di paracadutismo, ha al suo attivo oltre 600 lanci. E' stato collaudatore, in Francia, del primo seggiolino eiettabile da aereo anche a velocità supersonica, oltre gli ottocento chilometri orari. Cinque uomini che lo avevano preceduto nella messa a punto del meccanismo, importantissimo per la salvezza dei piloti, sono morti. Charles Bonnay, pure di 31 anno, ha al suo attivo 150 lanci. Fu lui che si buttò sul «Santa Maria», la nave corsara portoghese dei ribelli Galvao. Il lancio quella volta andò male; finì in mare rischiando di morire annegato. Daniel Camus, trentaduenne, ha al suo attivo un centinaio di lanci. Per ben due volte si lanciò su Dien Bien Phu e la seconda fu fatto prigioniero. Nel 1954 fu il primo dei tre a lanciarsi.

Alle 10,30 di ieri mattina alle 10 dall'aeroporto svizzero di Sion. Pilotato dallo svizzero Francesco Martignoli, allievo di Geiger, il «pilota delle nevi», decollava un «Pilatus» di 540 cavalli. A bordo erano i tre paracadutisti e due sacchi del peso d'un uomo chiamati «sicky», che avrebbero dovuto fare da cavie. A quell'ora sulla cima del Monte Bianco erano già giunte in elicottero) sei guide della Scuola militare di alpinismo di Chamonix pronte ad accogliere i paracadutisti, i quali avevano delimitato con teloni colorati il campo di atterraggio, circa m. 45 per 40.

All'intorno, specie sul versante del Frensy, erano state anche tese delle corde onde trattenere un'eventuale pericolosa caduta dei tre.

Alle 10,30 nel cielo del Monte Bianco è giunto l'argenteo «Pilatus». La guida, collegata con radio, hanno comunicato al pilota che spirava un leggero vento di nord-est. Il cielo era terribilmente, Dubourg, giunto sulla verticale del Bianco, ha lanciato un «sicky», la prima cavia. Tutto è filato perfettamente. Il sacco ha preso terra nell'area d'atterraggio e così il secondo.

Alle 10,40 si lanciava Camus, dopochè il velivolo si era portato nuovamente sulla verticale del Monte Bianco. «Tutto bene», comunicavano per radio le guide subito accorse ad accoglierlo. La neve soffice aveva dolcemente rapito l'uomo che si era lanciato da soli 300 metri. Camus dirà al ritorno a Chamonix che il lancio di stamane è stato il più bel lancio della sua vita. Non si è nemmeno accorto di prendere terra, e si che lo temeva perché era dolorante a una caviglia. Secondo a lanciarsi è stato, alle 10,47, Bonnay, ultimo il direttore di lancio Dubourg alle 10,53. Anche per loro l'avventura si è conclusa felicemente.

Dalle guide i tre paracadutisti sono quindi stati fatti scendere al Colle della Brenva, tra il Monte Bianco e il Mont Maudit, a quota 4300, dove era ad attenderli un elicottero «Aloutte II» che li ha trasportati fino al Col du Dôme. Qui il «Pilatus» di Martignoli, munito di pattini, che era atterrato in precedenza, ha caricato Dubourg e Bonnay trasportandoli a Sion, mentre Camus ha proseguito sull'elicottero per Chamonix, dove questa sera i tre audaci si sono riuniti per festeggiare l'impresa, che apre nuovi orizzonti al paracadutismo alpino.

Italo Vaglienti

Quattrocento capi di bestiame alla Mostra-mercato di Alessandria

Pagati da 300 a 400 mila lire torelli selezionati di 8-10 mesi d'età - Vacche che dànno una produzione di latte da 6 a 7 mila kg. - Si sta formando la razza frisona di tipo italiano

Nostro servizio particolare

Alessandria, lunedì mattina.

La bella giornata di ieri ha favorito l'afflusso in Alessandria di molti allevatori, agricoltori e tecnici del Piemonte, per assistere alla Mostra-mercato e alle contrattazioni degli animali rappresentanti il fiore dei bovini di razza frisona italiana, tutti iscritti nel libro genealogico nazionale e provenienti dai nuclei di selezione.

Sono stati iscritti alla Mostra-mercato circa 400 capi, di cui 71 torelli e 320 tra vacche, manze, giovenche, manzette.

La giuria aveva svolto il suo difficile compito nella giornata di sabato, classificando i torelli in base al regolamento nazionale. Il prof. Massari, capo dell'Ispettorato agrario di Alessandria, ci ha sottolineato che i capi esposti quest'anno erano di «qualità» superiore nei confronti di quelli delle precedenti edizioni, per cui l'apporto che daranno nel miglioramento degli allevamenti sarà notevole. Non bisogna dimenticare che un buon toro vale metà stalla. La rassegna di Alessandria indica ogni anno, agli allevatori piemontesi, la strada che debbono percorrere per aumentare i redditi della stalla, e quindi delle aziende. Si sono notati gruppi di vacche con prole sino alla terza generazione e con produzioni di 6000-7000 chili di latte per capo, nel periodo di lattazione di circa 300 giorni.

Nella mattinata di ieri, in poche ore si sono svolte attive contrattazioni dei migliori soggetti ed i prezzi che si sono raggiunti per i torelli di 8-10 mesi di età si aggirarono dalle 300 alle 400 mila lire per capo, con variazioni in più o in meno secondo il punteggio dato dalla giuria. Su un totale di 71 torelli, ne sono stati venduti una quarantina.

Anche tra gli allevatori piemontesi comincia a farsi strada la convinzione che nell'acquisto del riproduttori non si deve solo osservare la «linea estetica» e la bella conformazione, ma è più importante analizzare i dati che sono segnati sulla scheda di ogni capo e rapportati dai libri genealogici fino alla terza generazione.

La giuria, assistita dai rappresentanti del libro genealogico nazionale, si è dimostrata assai rigorosa nella classificazione dei soggetti. Gli allevamenti che si sono distinti sono i seguenti: per i torelli di classe nazionale, un solo concorrente, di proprietà del dott. Giorgio Remmert, di Venaria (Torino); per i torelli di prima classe, n. 12 capi, di proprietà del dott. Pascale di Tortona, del marchese Medici del Vascello della tenuta Mandria di Venaria (Torino); della Società Immobiliare Nord Italia, della tenuta Maghisello di Tortona, del dott. Alfano e Rocca di Torino; per i torelli di seconda classe, n. 40 capi del predetti Medici del Vascello, Remmert, Società Immobiliare Nord Italia, nonché di Borsello, della tenuta Provanina di Rivarolo, e dei fratelli Appendino di Carmagnola.

Tra le vacche, un solo capo venne posto nella classe campionato: ed è di proprietà del dott. Giorgio Remmert, mentre per gruppi di animali vari sono stati premiati i signori: dott. Paolo Thaon di Revel, della tenuta Tarnavasso di Poirino; Torchio comm. Candido di Brandizzo (Torino); Oddone Cesare di Frassineto Po; Forlini e Villani di Novara; Farini Vincenzo e Traversa Ernesto di Sale (Alessandria); Cichero Renato e ingegner Agostino Bernero di Novi Ligure; conte Pansoya di Borio; tenuta La Brada di La Cassa (Torino).

Carlo Rava

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14/A)
Presidenza: telef. 45-339
Segreteria: telef. 511-068

Presso l'Istituto «LEONARDO DA VINCI» funzionano i seguenti Corsi di preparazione:

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)
LICENZA DI SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno)
IDONEITA' ALLA 1ª CLASSE DI AVVIAMENTO (recupero 1° e 2° anno)
LICENZA DI AVVIAM. PROFESSIONALE (recupero 2° e 3° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono sostenere gli esami di passaggio al 2° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3° e 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO
Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica o di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)

ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8-13
SEZ. PRE-SERALE 17,30-21,15
SEZ. SERALE 19,30-23,15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE, DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi od il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 21.

CASA DEL SOFA E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22201 - 280536
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE .. E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 8)

FIGURINISTA disegnatrice diplomata offresi. Tel. 773-380, ore 14-15.
GEOMETRA ventisettenne anni diecimesi esperienza tutto edilizio ci cantieristi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino». A71780
GEOMETRA ventiseienne biennale pratica ufficio calcoli c. a. offresi continuità. Telef. [illegible] A78514
GEOMETRA ventitreenne esperienza costruzioni civili ottime referenze, militesente offresi impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6438 — Torino».
GEOMETRA 21enne pratica cantiere et ufficio tecnico offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino» A72193
GIOVANE abile, competenza lavoro commerciale amministrativo, impiegherebbesi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino».
GIOVANE ragioniere primo impiego congedante occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2261 — Torino».
IMPIEGATA anziana offresi novembre presso seria ditta pratica contabilità telefono calligrafia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6021 — Torino».
IMPIEGATA concetto quarantenne ottima corrispondenza praticissima capace conoscenza inglese francese, stenodattilografia, buona cultura generale, presenza spirito iniziativa offresi mansioni adeguate, preferibilmente rami tessile, confezioni, manufatti, moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2224 — Torino».
IMPIEGATA 21enne pratica lavori ufficio buona esperienza magazzino offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino». A72914
IMPIEGATO cognizioni tecniche officina magazzino, 5a geometri, referenze, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3051 — Torino». A73148
INGEGNERE trentatreenne lunga esperienza impianti termoelettrici produzione organizzazione lingue assumerebbe mansioni direttive piccola grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6029 — Torino». A73304
INSEGNANTE, presenza, dinamica, occuperebbe pomeriggio anche ufficio, negozio, segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino».
ISTITUTRICE universitaria esperienza offresi 3-ore, bimbo 6-13enne, o altro impiego decoroso. Telefonare 753-946, ore pasti.
LAUREATO economia trentatreenne pratico amministrazione personale aspira stabile occupazione Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2046 — Torino».
LAUREATO giurisprudenza, militesente, impiegherebbesi subito, mill pretese. Telefonare 592-683. A73586
LICENZA media 18enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».
MARESCIALLO carabinieri 44enne, giovanile, presenza, incarichi fiducia, referenze, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2088 — Torino».
MATURITA' classica, studi universitari, libero servizio militare, cerca impiego. Mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6020 — Torino». A71504
NEOLAUREATO legge, militesente, responsabilità, spiccato interesse problemi sociali, attitudine organizzativa, relazioni personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3046 — Torino».
OFFRENDO massima garanzia consistenti, disponendo automezzo, cerco occupazione fiducia o esattore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».
ORE serali 20enne pratica ufficio offresi a Istituto o scuola per lavori segreteria. Telefonare 376-247 A72151
PENSIONATA impiegata, telefono, offresi mezza giornata ufficio, anche fatture, cassiera negozio. Mill pretese. Telefonare 578-454. A73952
PENSIONATO abbonamento tranviario offresi mansione fiducia ed esattore. Telefonare 883-743. A73800
PENSIONATO contabilità amministrazione pratica offresi anche mezza giornata. Tel. 522-200. A71340
PERITO meccanico esperienza presso importante industria militesente anni 24, referenziato, cerca impiego scopo miglioramento, buona conoscenza spagnolo. Telefonare 654-515. A72173
PIEMONTESE 20anne bella presenza, patente, cerca occupazione decorosa, solo pomeriggio. Telefonare [illegible]
PROGETTISTA I categoria, quindici anni esperienza ufficio impianti, piccola media carpenteria, caldereria, impianti idraulici pneumatici, impianti prova, mezzi officina, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4399 — Torino». A71169
QUARANTANOVENNE dinamico, libero subito, patente, presenza, cerca impiego fisso sistemazione definitiva, disposto viaggiare eventuali impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2236 — Torino».
RAGIONIERA esperientissima contabilità generale, primanota, cassa, banche, ottimo francese, fatturazione, piccola corrispondenza, serietà, presenza, referenziata offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino».
RAGIONIERA trentaduenne referenziata pratica lavori ufficio, esperta aiuto contabile, giornalmastro, esaminerebbe serie proposte. Telefonare 272-857, dalle ore 15 alle 18. A74277
RAGIONIERA ventenne impiegherebbesi preferibilmente contabilità. Tel. 774-222.
RAGIONIERE 22enne militesente primo impiego seria ditta. Telef. 797-343, ore 15-17. A73590
RAGIONIERE 23enne, pratica piccola azienda, impiegherebbesi anche mezza giornata, modestissime pretese. Telefonare 865-380. A71041
RAGIONIERE 25enne esperienza esportazione ortofrutticoli contabilità amministrazione offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino». A74305
RAGIONIERE 25enne pratico contabilità, paghe contributi, serio, dinamico, esenzione, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4417 — Torino».
RAGIONIERE 29enne pratico contabilità, paghe e contributi imprese edili e agricole, con patente offresi subito. Scrivere: «Pubblicità 5000 — Torino».
SIGNORA 33enne pratica lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Telefonare 725-748. A71633
SIGNORA trentacinquenne piemontese occuperebbesi mezza giornata impiegata generica, posti fiducia, studio medico, telefonista commessa, seria referenza. Telefonare 762-660. A72351
SIGNORINA offresi magazziniera oppure posto di fiducia e responsabilità. Massima referenza. Telefonare 30-616.
SIGNORINA trentaquattrenne distinta, bella presenza, pratica lavori ufficio, massima serietà, buona disposizione trattare clientela, occuperebbesi seria ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino».
SIGNORINA ventitreenne referenziata ottima famiglia impiegherebbesi decorosamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4413 — Torino». A72453
SIGNORINA 30enne esperta, coloniali, tessuti, offresi a seria ditta. Scrivere Suomengo, via Fidia 1 bis.
STENODATTILO [illegible] segretaria d'azienda competenza commerciale corrispondente francese pratica lavori ufficio esperienze. Referenze. Libera subito offresi anche mezza giornata. Telefonare 374-937. A72213
STENODATTILOGRAFA, diploma magistrale pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. pomeriggio 278-094.
STUDENTE maturità classica occuperebbesi pomeriggio ore [illegible] retribuzione. Telefonare ore pasti 369-395.
TECNICO agricolo esperto lavori edili, referenze prim'ordine, impiegherebbesi presso azienda o industria prodotti agricoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3027 — Torino». A71052
TECNICO calcolatore impianti idrotermici offresi per studi e progettazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4473 — Torino». A71582
TECNICO esperto programmazione et organizzazione lavorazioni serie, approvvigionamento e contabilità magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2022 — Torino». A72143
TECNICO radio-tv esperienza [illegible] presso importante ditta, auto propria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5036 — Torino».
TELEMECCANICO offresi presso ditta ore libere. Telefonare 593-609.
TERMOTECNICO diplomato impianti civili industriali offresi scopo miglioramento seria ditta, eventualmente trasferirebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2347 — Torino». A73002
TRADUTTORE tedesco inglese, interprete francese, portoghese, spagnolo, lunga permanenza Nord-Sud America 45enne diplomato referenze impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4414 — Torino».
TRENTACINQUENNE bella presenza, ex guardia giurata, ex impiegato offresi quale guardiano. Viale Alfredo, presso Siciliano, via Forlì 143, Torino. A73638
TRENTAQUATTRENNE ex dipendente banca, pratico contabilità meccanografica, paghe e costi produzione, patente D, ottime referenze offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino». A71598
VENTENNE militesente maturità artistica offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino».
VENTICINQUENNE ragioniere perito commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6070 — Torino». A73440
VENTINOVENNE quinquennale esperienza mobili, dischi, strumenti musicali, pianoforti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino». A73461
VENTITREENNE congedato, presenza, attiva, patente, già impiegato radio-tv elettrodomestici, predisposto commercio mansioni organizzative offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino». A73157
VENTOTTENNE SETTENTRIONALE MOTO PROPRIA, CULTURA, OTTIMA CONOSCENZA FRANCESE, ESPERIENZA COMMERCIALE DECENNALE, PARZIALE MENOMAZIONE MANI OFFRESI SUBITO LAVORO FIDUCIA RESPONSABILITA' CONCETTO SORVEGLIANZA ISPEZIONE, ASSISTENZA, INTERVISTA, ORGANIZZAZIONE. REFERENZE INECCEPIBILI, ASSOLUTA MORALITA'. TEL. 686-543. A73780
VENTUNENNE presenza scuole medie superiori offresi ambito qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A73934

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

ABILISSIMA SERIA PRESENZA VERAMENTE CAPACE GIOVANE SEGRETARIA ET CORRISPONDENTE ASSUME AZIENDA COMMERCIALE STIPENDIO MINIMO CINQUANTAMILA TRATTABILI PURCHE' AVENTE DOTI RICHIESTE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3161 — TORINO» A73791
AGENZIA commerciale cerca ragazza 15-17enne, primo impiego. Telef. 46-411.
AIUTO assistenti desiderosi migliorare cercansi per lavori cambio spola automatica tipo svizzera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A73114
AMBOSESSI cercansi [illegible] Istituto Concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A72540
ARTE pubblicitaria [illegible] ragazzo dotato disegno, età massima 15 anni. Telefonare Studio Testa 872-382.
ASSUMESI signorina segretaria, dattilografa conoscenza contabilità, spirito iniziativa. Telefonare 521-252.
ASSUMIAMO dattilografa veloce. Sella, via Tarvisio 8, telefono 790-378.
ASSUMO signorina primo impiego conoscenza bella presenza. Presentarsi Immobiliare Acita, via Cibrario 28.
ASSUMONSI volonterosi 16-18anni licenza media professionale conoscenza disegno, per ufficio tecnico. Telefonare 250-104. A73126
ASTORI assume 2 allieve commesse 16-17 anni. P. Castello 9, orario 8,30-9,30.
AZIENDA industriale cerca stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3379 — Torino».
CERCANSI dattilografe capaci preferibilmente provenienti copisteria Nesti, via Garibaldi 31, Torino A73871
CERCASI abilissima steno-dattilo, bella presenza, referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A72874
CERCASI capo tecnico lavorazione legno, perfetta esperienza conoscenza disegno, tempi lavorazione. Tel. [illegible]
CERCASI commesso negozio tv elettrodomestici. Corso Francia 278. Presentarsi con referenze. A73468
CERCASI da importante azienda signorina trentenne buona pratica lavori ufficio, ottima dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4328 — Torino».
CERCASI impiegata pratica telefono, stenodattilografa. Non primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A72303
CERCASI impiegata 18-30enne per ufficio commerciale. Telefonare 510-946.
CERCASI perito chimico industriale, militesente, da avviare alla carriera tecnica presso stabilimento produzione tinture e vernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8347 — Torino».
CERCASI segretaria buona conoscenza francese inglese, pratica lavori ufficio. Inviare domanda manoscritta età, curriculum, pretese a: «Pubblicità Stampa 3052 — Torino». A73086
CERCASI signorina 16-18enne aiuto ufficio. Telefonare 481-104. A73949
CERCASI stenodattilografa veloce pratica d'ufficio. Precisare curriculum vitae, posti occupati, età minima-massima 20-30 anni. Scrivere: Rubino, Canelli (Asti).
CHIMICO cercasi da Società in Milano per incarico tecnico commerciale, conoscenza inglese, dinamico, iniziativa. Scrivere: Casella 287 M, Spi, Milano.
COMMESSA [illegible] adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6078 — Torino».
COMMESSA media età, bella presenza, referenziata, ricerca mobilificio importante. Buon stipendio, fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 487 — Torino». 21311
COMMESSA 20-25enne cercasi per importante negozio centrale confezioni, abbigliamento, maglieria. Manoscrivere posti occupati, età, titoli di studio a: «Pubblicità Stampa 4637 — Torino».
COMMESSE praticissime vendita articoli per la casa cerca società per negozio. Stipendio superiore categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 495 — Torino».
COMPTOMETRISTE assume importante complesso assicurativo stabile occupazione. Telefonare 553-855. A69377
DATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio non oltre ventenne cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4389 — Torino». 27459
DATTILOGRAFA primo impiego cerca avvocato. Telefonare 43-975. A74273
DATTILOGRAFA 16-17 anni, bella calligrafia, seria, volonterosa, anche primo impiego, cerca studio legale. Telefonare 512-493. A73420
DIREZIONE compagnia assicurazioni assume impiegato pratico assunzione liquidazione rami danni età 25-35, presenza, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8345 — Torino».
DIREZIONE compagnia assicurazioni assume signorina preferibilmente pratica età 21-25 presenza, referenziata, ottima dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A74390
DISEGNATORE meccanici pratici progettazione attrezzature cerca industria. Telefonare 893-633. A72364
DISEGNATORI particolari macchine utensili cerca industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A73563
DITTA commercio cerca subito giovane dattilografa pratica contabilità computisteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3043 — Torino». A73918
FERRAMENTA magazziniere senza [illegible] commesso ed un aiuto commesso, capaci svelti. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 4492 — Torino».
IMPIEGATA cercasi pratica registrazioni merci e spedizioni. Manoscrivere riferendosi a: «Pubblicità Stampa 8334 — Torino». A71098
ORGANIZZAZIONE per contatti e ricerca clientela di primaria compagnia internazionale assume giovani elementi maschili e femminili selezioni, requisiti entusiasmo, intraprendenza, capacità e serietà assoluta. Offresi possibilità regolare inquadramento, superato periodo iniziale prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 496 — Torino».
PERITO grafico giovane, militesente, cercasi. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino».
RAGIONIERE militesente, contabilità paghe, affiancamento conduzione azienda cercasi. Manoscrivere, pratica, rispondere Imperial, via Foscolo 5 A. A71258
SEDE scuola privata cerca pensionato o persona seria, presenza, per mansioni segreteria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 3200 — Torino».
SIGNORINA abile, stenodattilografa, conoscenza lingue e contabilità, cercasi per posto stabile segreteria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2300 — Torino».
SIGNORINA 14-15 [illegible] primo impiego cercasi ufficio. Telefonare 519-338.
SIGNORINA 19enne pratica lavori ufficio cercasi. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4424 — Torino».
SIGNORINA quindici-diciottenne aiuto ufficio anche primo impiego cercasi. Telefonare 591-076. A72588
[illegible] interiori 20 [illegible] contributi assumiamo. Telefonare 553-406. A69874
GIOVANE dattilografa velocissima buona conoscenza stenografia e lingue italiana cerca industria. Stipendio corrispondente al merito. Precisare età referenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino».
GRANDE Ente assume previo corso preparatorio retribuito elementi ambosessi (maschi militesenti) buona cultura, presenza. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 452 — Torino».
IMPIEGATA età 18-25 anni per inserimento ufficio personale operai assume stabilimento dintorni Torino. Necessaria buona cultura generale ed esperienza specifica almeno biennale. Indirizzare a: «Pubblicità Stampa 6316 — Torino».
IMPORTANTE AZIENDA ASSUME ELEMENTO QUALIFICATO PER SERVIZIO PRODUZIONE STABILIMENTO MECCANICA E CALDARERIA. RICHIEDESI CAPACITA' ORGANIZZAZIONE DELLE LAVORAZIONI, PRATICO APPROVVIGIONAMENTI E RAPPORTI CON FORNITORI, ESPERIENZA CONTABILITA' INDUSTRIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2837 — TORINO».
IMPORTANTE azienda industriale cerca una impiegata pratica lavori ufficio commerciale con buona conoscenza lingua inglese parlata e scritta, ed altra impiegata pratica lavori contabilità meccanica e fatturazione. Scrivere indicando età, titoli di studio e posti precedentemente occupati: «Pubblicità Stampa 3021 — Torino». A73291
IMPORTANTE industria cosmetici cerca giovani seri, volonterosi, militesenti, quali viaggiatori, desiderosi iniziare carriera redditizia dopo periodo tirocinio retribuito. Richiedesi residenza Torino, patente auto. Inviare referenze e foto a: «Pubblicità Stampa 456 — Torino». 90511
IMPRESA [illegible] provetto assistente lavori Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino». A71318
INDOSSATRICE TAGLIA 44-46 GIOVANE SERIA, VOLENTEROSA, DISPOSTA VIAGGIARE ASSUMIAMO STABILMENTE. PRESENTARSI KETTY, LAGRANGE 38. 679
INDUSTRIA cerca 35-50enne appassionato, pratico lavori sorveglianza direzione. Possibilità alloggio, impiego stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3049 — Torino».
INDUSTRIA elettrodomestici cerca perito industriale dirigere catena montaggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A68074
INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia cerca analisti chimici. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubbliman Casella 403-D, Novara. 27239
INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia cerca tecnici per turbine a vapore, fuochisti primo grado generale. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubbliman Casella 403-B, Novara. 27223
INDUSTRIA fibre tessili e artificiali Nord Italia cerca operatori macchine Kelten. Età 25-35 anni. Scrivere: Pubbliman Casella 403-E, Novara. 27238
INDUSTRIA Settimo Torinese cerca 17-18enne conoscenza inglese, francese. Telefonare 586-234. 27236
INDUSTRIA veicoli cerca dattilografa veloce massimo diciottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino».
INGEGNERE od perito od laureato cerca ditta rappresentanze macchine utensili impianti industriali avviare direzione commerciale. Elemento giovane, anche primo impiego, capacità organizzative, spirito collaborazione, possibilmente conoscenza macchine, lingue straniere. Dettagliare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6032 — Torino».
[illegible] tessuti alta moda assumerebbe commesso veramente pratico. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 4498 — Torino». A72650
ISCRO-30 assume veloce dattilografa, pratica stenografia, lavori ufficio. Telefonare 60-507 A72387
LA Ecme cerca ragazzo 15-16 anni, primo impiego. Presentarsi via Bruno Buozzi 5, ore 11-12; 17-18.
MAGAZZINIERE, aiuto programmista et rilevatore tempi lavorazione cerca media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino».
NOTA ditta assume fattorino ufficio ed incassi oppure impiegato esattore abile guida motociclo e pratico città. Tel. 21-763
NOTAIO cerca dattilografa precisa, veloce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». A71509
SODIMAC S.p.A. ampliando sua organizzazione filiale Torino offre a giovani militesenti 23-27enni buone possibilità carriera commerciale; esigonsi presenza buona cultura, criterio. Stipendio, provvigioni, spese. Presentarsi venerdì 29 ore 9-12, 15-18 via Cesare Battisti 3. A74275
STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca rappresentanza. Telefonare 357-870. A71883
STENODATTILOGRAFA perfetta, assumesi da importante società. Tel. 584-767.
STENODATTILOGRAFA valore ventenne-trentenne, titoli studio adeguati, assumesi con ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino».
TECNICO esperto programmazione sviluppo produzione meccanica di serie cercato stabilimento di importante gruppo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6422 — Torino». A70019
TECNICO POSSIBILMENTE DIPLOMATO, PRATICO CONDOTTA IMPIANTI CHIMICI A CONTROLLO AUTOMATICO E MANUTENZIONE SISTEMA DI CONTROLLO ASSUME IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2626 — TORINO».
TESSITURA Jacquard cerca assistente meccanico disposto trasferirsi, buona retribuzione per elemento pratico telai Vaillit due parti. Scrivere a Casella 376-M, AIP, Milano.
UFFICIO tecnico cerca dattilografa anche primo impiego. Tel. [illegible]

AUTOTRENISTA D E, lunga pratica su rio presupposto. Telefon. 883-905.
AUTOTRENISTA 30enne piemontese veramente capace, referenziatissimo, pratico Torino provincia, occuperebbesi seria ditta lavoro fiducia, eventualmente. Telefonare 271-072.
BOBINATORE elettricista industriale specializzato referenziato occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A71786
BRAVO garagista libero subito disposto trasferirsi cerca lavoro. Marroni Bernardin. Pollein (Aosta) 27433
CAMERIERE trentaduenne offresi subito presso bar ristorante possibilmente ristorante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino». A73664
CINQUANTACINQUENNE occuperebbesi fattorino, custode persona seria. Scrivere: Maria, corso Abruzzi 2, Torino.
CINQUANTENNE capace cucina altro offresi 8-13 [illegible]. Telefonare 720-831. A72149
CINQUANTENNE offresi magazziniere, fattorino. Telefonare 277-115, ore mattino. A73658
[illegible] 21enne seria, offresi. Telefonare [illegible]
COMMISSIONI lavoro alla propria 103 1100 offresi ore libere. Scrivere Bianco Antonio, Chambéry 93/107 D. Torino. A71532
[illegible] lavoro offresi pensionato. Telefonare 77-812.
OPERATORE specializzato tornerie automatiche et utensileria Index Skoda, Tarex calcolo camme, referenziatissimo, disposto trasferirsi Torino vicinanze. R. R., via Compagni 32 interno 5, Roma. A73550
PATENTE «D» offresi mezza giornata qualsiasi mansione. Galeto, Marco Polo 37. A71018
PENSIONATA offresi fissa guardarobiera serietà capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». A72088
PENSIONATO carabinieri offresi incarichi fiducia esattore magazziniere fattorino ecc. Telefonare 394-483.
PENSIONATO bisognoso 45enne con moglie e bimba settenne offresi come custode guardiano, pratico lavori campagna, orto, commissioni, mill pretese. Allegranza Giovanni, via Piacenza 10, Brusnengo, provincia Torino. A71885
PENSIONATO carabinieri referenziatissimo presenza offresi sorveglianza stabilimento od altro fiducia. Tel. 379-306
PENSIONATO già dirigente importante riserva caccia, assicurazione, bella presenza, offresi ovunque. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5484 — Torino». A71471
PENSIONATO offresi 4 ore giornaliere come fattorino, libero 1° ottobre. Scrivere Codelli, trattoria d'Asti, Almese.
PETTINATRICE esperta offresi. Telefonare 752-923, ore 13-16. A71232
[illegible] offresi magazziniere, autista o oppure guardiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino». A72935
VERNICIATORE capo squadra carrozzeria offresi. Telefonare 385-579.
VERNICIATORE autoveicoli offresi importante industria anche fuori Torino, accettando anche piena responsabilità come verniciatore, promettendo ottime produzioni. Parrucca Renato, via Francesco Rosa 10, Crescentino.
VOLENTEROSO diciottenne apprendista presenza offresi. Tel. 511-340.

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A.A.A. CERCHIAMO operai carpentieri meccanici D. Orbassano 135. A71349
A domestica pratica [illegible] altra aiutante alle dipendenze, trattamento familiare. Esigonsi referenze. Telefonare 555-320, Saggio, c. Re Umberto 21 bis, Torino.
A signorina 16-18enni, dinamiche, volonterose, moralità irreprensibile cercasi lavoro magazzino libreria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino». A73720
ABILE cucina, 35-40enne, indipendente cerca piccola famiglia adulti, avente già altro personale. Telefonare 583-454.
ABBISOGNANSI abili operai idraulici. Inutile telefonare se non veramente capaci. Telefonare 283-532 A72045
BAMBINAIA per bambina 10 mesi cercasi. Telefonare 510-577. A74292
CAMERIERA capace altro cucito servizio accurato referenziata fissa cercasi. Telefonare 60-121, mattino A71559
CAMERIERA o tuttofare cerca distinta famiglia 4 persone. Tel. 682-816.
CAMERIERA piani, altra ristorante pratiche, cercasi fissa, libera subito. Telefonare 393-259. A73435
CARPENTIERI in ferro conoscenza disegno I-II categoria saldatori I categoria cercansi stabilimento grandi lavori. Servizio pullman. Telefonare 393-134.
CERCANSI abili falegnami per mobili stilizzati e arredamenti, preferibilmente conoscenza disegno. Retribuzione adeguata capacità. Scrivere al Sergio Vistin, Courmayeur (Aosta). A71064
CERCANSI aiutantine apprendiste sarte. [illegible] 257-838. A71543
CERCANSI apprendista 14-18enni per officina galvanica. Telefonare 732-920.
CERCANSI apprendisti carpentieri tornitori e operai saldatori. Tel. 733-087
CERCANSI coniugi per portineria casa signorile, referenze. Telefonare ore ufficio 774-132. A71537
CERCANSI coniugi per portineria zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A73694
CERCANSI cuoca e cameriera a giornata. Presentarsi Istituto Maffei, via Maria Vittoria 17 ore 9-10. Tel. 521-818.
CERCANSI donne sbrigatrici per importante tintoria, desiderose migliorare, anche mezza giornata. Telefonare 773-497.
CERCANSI lavorante aiutante aiutantina apprendista sarta. Telefonare 293-118, pasti. A73154
CERCANSI operai addetti conduzione officina, lattoneria lamiere. Telef. 254-014.
CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 698-173. A73986
CERCASI abile ricamatrice maglieria. Telefonare 42-115. A73230
CERCASI abile falegname da serramenta. Rivolgersi via Monfalcone 100.
CERCASI abile conduttore impianti termici ed aiutante. Telefonare 60-817.
CERCASI aiutante pettinatrice. Telefonare 81-679, 930-212. A72625
CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 518-350. A73284
CERCASI aiutante e apprendista sarta donna. Telef. 80-336. A73451
CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 43-563. A71690
CERCASI abile cuoca già pratica per ambasciata. Telefonare 858-198.
CERCASI apprendista, aiutante sarta donna 15-18enne. Telefonare 81-825.
CERCASI apprendista barista quindicenne. Bar Mulassano, p. Castello 5.
CERCASI apprendista [illegible] per sarta 14-16 anni. Rigolino, Corso Raffaello 7. A72893
CERCASI apprendista commessa libreria anni 16-20. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino».
CERCASI apprendista meccanico per officina elettromeccanica. Telefonare 82-816.
CERCASI apprendista pellicciaia. Telefonare 285-621. A72958
CERCASI apprendista pettinatrice 14-15 anni. Telefonare orario negozio 518-122.
CERCASI apprendista 15-18 anni elettricisti. Referenze. Telefono 30-018.
CERCASI bambinaia praticissima neonati, referenziata, per neonato e bambina quadrienne. Telefonare 584-882, dalle 12 alle 16. A73049
CERCASI barista e commessa pasticceria, età 17-20. Telefonare 512-057.
CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare n. 378-812. A72115
CERCASI cameriera 25-30enne, bella presenza, alloggio ristorante. Telefonare 559-120. A72289
CERCASI calzolaio provetto, buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino». A71044
CERCASI commessa panetteria pasticceria. Telefonare 283-826.
CERCASI [illegible] 18-24 anni pratica panificio pasticceria. Tel. 393-253.
CERCASI [illegible] 16-40enne. Telefonare 794-909.
CERCASI donna di servizio due persone sole, alloggio modernissimo. Civelli, corso Casale 52. A70302
CERCASI donna o signorina tuttofare, fissa o giornata, piccola famiglia. Presentarsi via Cordero di Pamparato 15, drogheria A73176
CERCASI donna [illegible] assistenza infermo. Referenze. Telefonare 698-303, ore 19-20. A71059
CERCASI falegname, via Baldassarre 8.
CERCASI fattorino ragazzo quindicenne. Telefonare 45-451. A71852
CERCASI fattorino, pulitori, apprendisti pulitori. [illegible], via Sempione 243/9. A72516
CERCASI fattorino patente [illegible]. Referenze. Telefonare 883-906.
CERCASI giovane aiuto commessa pasticceria. Racconigi 192. A72532
CERCASI giovane commesso esperto radio tv elettrodomestici. Lepontani, corso Vittorio 66. A71380
CERCASI giovane 18-19enne volonteroso buona conoscenza disegno per costruzioni meccaniche. Tel. 880-549.
CERCASI incisore in ferro e a colori per xilografia. Scrivere Stoppini, via Fornari 30, Reggio Emilia. 26355
CERCASI lavorante aiutante pettinatrice 15-18 anni. Telef. 82-242.
CERCASI lavorante e aiutante pettinatrice. Telef. 890-634. A72468
CERCASI lavorante pettinatrice fissa. Telefonare 397-415. A74261
CERCASI magazziniere, cauzione, stipendio adeguato a interessi. Telefonare 668-348. A71201
CERCASI magazziniere tuttofare con mezzi. Manoscrivere età et referenze controllabili eventualmente anche pensionato, a: «Pubblicità Stampa 490 — Torino». 392
CERCASI persona seria, 50anne, per famiglia 2 figli. Telefonare 372-384.
CERCASI pettinatrice e aiutante. San Massimo 47. A73006
CERCASI provetto falegname ed aiuto già pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2320 — Torino».
CERCASI pulitori metalli e apprendisti. Ultra, via Reano 13-a (Borgo S. Paolo). Telefonare 378-912, 373-038. A72659
CERCASI ragazza apprendista 14-15enne per lavori cucito, Miolli, via Duchessa Jolanda 34. Telefono 774-987.
CERCASI ragazza donna tuttofare fissa referenziata pratica cucina. Tel. 383-131.
CERCASI ragazza o donna fissa, aiuto cuoca. Preferibilmente pratica cucina, ristorante. Telefonare 31-398. A70601
CERCASI ragazza 15-20enne laboratorio plastica. Via Pacchiotti 117.
CERCASI ragazzo o ragazza pratici bar, massima serietà. Telefonare 82-327.
CERCASI ragazzo 14enne, tappezziere. Lavoro, via Po 8. Telefono 47-063.
CERCASI ragazzo 16-18enne dattilografo per mansioni magazzino. Telef. 581-843.
CERCASI ricamatrice et apprendista per pellicceria. Telefonare 518-233.
CERCASI ritoccatrice negativi e positivi settembre ottobre. Tel. 80-543.
CERCASI signora o signorina subito per bar ristorante. Telefonare 392-580.
CERCASI signora pratica alimentari, via Arquata 15/27. Telefonare 590-644.
CERCASI specialista in lamiere automobile, paga interessante, disposto trasferirsi. Rivolgersi Hotel Silvestro, corso Francia n. 1, Torino, salotto dalle ore 14 alle 16. A73174
CERCASI subito cameriera fissa. Ottimo posto. Telefonare 423-445. A71316
CERCASI subito cameriera e tuttofare, richiedesi serietà, capacità, retribuzione adeguata. Villa Teresa, Alassio. 27288
CERCASI tuttofare a giornata pratica cucina, referenziata, trattamento familiare, due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A72153
CERCASI subito donna tuttofare per negozio pizzeria. Presenza, serietà. Telefonare 520-849
CERCASI tuttofare abile referenziata, possibilmente fissa. Telef. 770-482.
CERCASI tuttofare fissa referenziatissima ottimo stipendio. Tel. 599-430.
CERCASI tuttofare media età per villa vicinanze Torino, esclusi lavori pesanti. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino». A74264
CERCASI un operaio decoratore e due apprendisti. Telef. 332-424. A71751
CERCASI [illegible] lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino».
CERCHIAMO coniugi soli, massimo 55 anni, referenziati, marito giardiniere per manutenzione giardino, custodia villa Valsalice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3025 — Torino».
CERCO abilissima sarta confezionista tailleur. Lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino».
CERCO cuoca per piccolo ristorante. Telefonare 733-085, via Brunelleschi 17.
COLLETTISTE, saldatrici, elettricisti, appendiste cerca Manifattura Torinese, corso Trapani 43. A73017
CONFEZIONATRICE abile calze anche domicilio cercasi solo se veramente esperta. Telefonare 484-646. A71794
CONFEZIONISTE pratiche fodere auto; tagliatrice fodere auto. Zelia, corso Giulio 78, Torino. A73579
CONIUGI cercano tuttofare giornata o fissa custodia bimbo. Telefonare 385-833.
CONIUGI cercansi, cuoca, tuttofare, domestico giardiniere, per villa torinese, pensionati, referenziati, massimo stipendio. Telefonare 851-348. A72643
CRAVATTAIE qualificate cercansi. Lavoro assicurato tutto l'anno. Cordero, corso Palestro 9. Tel. 46-632.
CUCITRICE domicilio capace buste plastica bombate, cerco. Telefonare 239-548, 276-818. 516
DITTA cerca fattorino 14-17 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino». A71467
DITTA commerciale assume personale femminile. Telefonare 682-189. Cosseria 1. (Chiambretti). A74533
DITTA impianti industriali cerca elettricisti, montatori quadri, e carpentieri. Specificare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8348 — Torino». A74290
DITTA primaria importanza cerca meccanico specializzato macchine per cucire tipo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8116 — Torino».
DONNA tuttofare, pratica cucina, cercasi. Telef. 690-329. A71348
ELEGANTE [illegible] locale assume [illegible], segretaria, cassiera, dispensiera, capocuoco, presenza cameriere ed apprendista servizio ristorante, barista, cuochi, [illegible], preferibilmente [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3070 — Torino». A73111
ELETTRICISTA ad ore, pratico impianti per continua manutenzione officina meccanica cercasi, via Pietro Micca 21.
ELETTRICISTA apprendista pratico manutenzione cerca industria. Tel. 890-853.
ELETTRICISTI et apprendisti cerca società torinese per impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4420 — Torino». A71270
ELETTRICISTI industria e case, abili, cerca importante ditta. Tel. 583-461.
ELETTRICISTI provetti impianti interni e quadristi ricerca importante società per lavori in sede ed esterni. Precisare posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2353 — Torino».
ELETTRICISTI provetti qualificati cercansi per avviarli montaggio ascensori. Telefonare 383-140. A73481
ESPERTO carpentiere ferro disposto anche montaggi esterni cercasi. Brugliasco, via Don Caustico 55. A73129
FABBRICA autoaccessori cerca fattorino 16enne pratico motocarro Motom. Telefonare 276-552. A73503
FABBRICA camicie uomo cerca abile stiratrice, ed apprendista 14-18 anni. Minestrini, via Messina 44, telef. 828-280
FAMIGLIA con due bambini cerca tuttofare fissa ed altra mezza giornata. Trattamento ottimo. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino». A73083
FAMIGLIA tre persone cerca cameriera fissa, referenziata. Tel. 690-592.
FAMIGLIA villa Valsalice 3 adulti cerca tuttofare, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A71050
FAMIGLIA 5 persone cerca tuttofare fissa, abbondante, camera con bagno, aiuto giornaliero lavori pesanti lavatrice. Telefonare 84-788.
FATTORINO massimo 18enne pratico motofurgone cerca Brela, Saluzzo 49.
FONDITORI conchiglia cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8804 — Torino».
FRESATORE specializzato cerca stabilimento costruzione macchine utensili. Precisare dettagliatamente età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino». A72787
FUOCHISTI patentati grandi caldaie nafta lavoro Torino, assumonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A70930
GIOVANE pratica tagliatrice cerca confezionista. Telefonare 481-101.
GRANDE azienda cerca autista padronale conoscenza francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 468 — Torino».
GRANDE villa dotata di acqua irrigazione, attrezzi motorizzati, cerca giardiniere molto competente, condizioni eccellenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8327 — Torino». A71904
IMPORTANTE ristorante bar cerca baristi sandwichisti provetti referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6075 — Torino». A73457
IMPORTANTE stabilimento meccanico assume operai specializzati aggiustatori, montatori macchine utensili, attrezzisti, affilatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4438 — Torino» A71342
IMPRESA edile cerca muratori. Presentarsi cantiere via Milano 14, signor Cadore. A72278
INDUSTRIA conserve alimentari assume operaie 14-55 anni. Telefonare 690-207.
INDUSTRIA elettrodomestici cerca installatrice con rilievo matricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino». A73983
INDUSTRIA lampadari cerca saldatore autogeno elettrico specializzato saldatura lega argento. Fiat, via Lavoro 10, telefono 700-355. A72616
INDUSTRIA meccanica Torino assumerebbe rettificatore specializzato interni, esterni. Retribuzione elevata. Lovera, Madama Cristina 55, tel. 651-344
INGROSSO tessuti assumerebbe fattorino 14-18enne. Telefonare 41-631.
LABORATORIO confezioni cerca abili lavoranti sarte. Casmag, Giusalla 13 bis
LAVORANTI aiutanti sarte abilissime disposte migliorare cercansi. Lazzarino, Galleani 3. A73019
LEGATORIA Torinese cerca abile tagliatrice lineare e operaie e apprendiste marchiniste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6015 — Torino».
MAGLIERISTA macchinista fissa cercasi. Maglificio Gavella, via Garibaldi 13. Telefono 521-985. A73542
MAGLIERISTA macchinista rettilinea cercasi. Telefonare 770-593.
MAGLIERISTE rettilinea, confezionista, sarte, rimagliatrici macchina abilissime assumonsi. Ny Baly, Foscolo [illegible].
MAGLIFICIO cerca praticone a motore rettilineo 12 per lavoro esterno e rimagliatrice capi. Telefonare 465-247.

ABBISOGNASI abili operai idraulici. Telefonare 365-532. A72534
ABILI aiutanti sarte lavoro confezioni cercansi. Mary Maltè, via Roma 101.
ABILISSIMA lavorante cercasi. Olina, via S. Quintino [illegible].
ADDETTO MANUTENZIONE PRESSE ECCENTRICHE, IDRAULICHE OLEODINAMICHE CERCASI PER SERIA DITTA OTTIMO TRATTAMENTO. INUTILE PRESENTARSI SE NON ESPERTO. TELEFONARE 249-449.
AGGIUSTATORE II categoria cercasi. Telefonare 263-481. A72292
AGGIUSTATORI meccanici di I categoria cercasi da azienda metallurgica. Rivolgersi ITA, Industria Tubi Acciaio, Strada del Drosso 133, Torino.
AIUTANTE aiutantina sarta cercasi. Telefonare 42-121, Porta Susa.
AIUTANTE pettinatrice cercasi. Telefonare 272-854 A71842
ALBERGO Biella cerca guardarobiera provetta. Telefonare Biella 23-631. Scrivere: R. 597 Pubblicità Oliva, Biella.
ALIMENTARI cerca abile commessa inferiore ventenne, paraggi Mercati Generali. Telefonare 520-888.
APPRENDISTA magazzino 14-17enne cercasi. Presentarsi drogheria Cigliutti, Palestrina 28. A72399
APPRENDISTA pellicciaia anni 14-15 cercasi. Presentarsi Arya, Bacchi 28
APPRENDISTA sarta assumo subito non superiore anni 14. Telefonare 687-043.
APPRENDISTA 14-15enne [illegible] mobili, cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6479 — Torino». A71457
APPRENDISTA anni 14-15 [illegible]. Cravattificio Cordero, corso Palestro 9, telefono 46-632. A73153
APPRENDISTE confezionatrici medicinali, giovani, assumiamo. Presentarsi via Muratori 38, Torino. A73665
APPRENDISTE e aiutanti sarte [illegible], via Roma 254. A73190
APPRENDISTI ambosessi cercansi, laboratorio borsette. Telefonare 880-704.
APPRENDISTI elettromeccanici possibilmente pratici elettrica e bobinatura cercasi subito. ECT, piazza Bengasi 24. A71817
APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi 14-18enni cercansi, possibilmente licenza Avviamento. Tel. 383-140.
APPRENDISTI 14-18enni cercansi. Presentarsi officina via Coggiola 48.
ASSUMESI fattorino mezza giornata. Telefonare 511-183. A74309
ASSUMESI [illegible] II categoria, 2 apprendisti rettificatori. Via Asiati 38.
ASSUMESI subito aggiustatore stampista pratico presse, buona retribuzione. Telefonare 278-628. A57766
ASSUMESI subito provetto imballatore fabbrica Milano «Record». Telefonare 793-186. A71244
ASSUMESI tuttofare fissa [illegible] bambini. Telefonare 592-485. A73716
ASSUMESI volenteroso 18-20enne conoscenza disegno e schemi elettrici. Telefonare 290-104. A72126
ASSUMIAMO fattorino 14-16enne per commissioni bicicletta. Presentarsi piazza Carlo Felice 80.
ASSUMIAMO meccanico aggiustatore per manutenzione e montaggi macchinario. Telefonare 44-519. A71896
ASSUMIAMO MECCANICI GENERICI SPECIALIZZATI AUTOCARRI. SI ACCETTA SOLTANTO PERSONALE PROVETTO. PRESENTARSI PERSONALMENTE VIA VINOVO 14, FRATELLI ELIA. A73622
ASSUMIAMO operai carpentieri II categoria e saldatori elettrici provetti per lavori officina e montaggi esterni. Telefonare 280-801. A74272
ASSUMIAMO stabilimento paga massima abilissime confezioniste qualsiasi ragazzi et apprendiste. Telefonare 760-882.
ASSUMO CONIUGI CUSTODIA VILLA COLLINARE PRATICI GIARDINAGGIO ORTOFRUTTICOLTURA. PRESENTARSI IPIT, S. QUINTINO 4 BIS, TORINO.
AUTORI cercansi, inizio 2a Festival canzone. Mascaro, via Carmine 11.
BAMBINAIA diplomata e referenziata cercasi per bambino 33 mesi possibilmente conoscenza lingua estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino».
BAMBINAIA esperientissima neonato, disposta trasferirsi Emilia, distinta famiglia cerca. Scrivere: Pubbliman Casella 540, Parma. 27122
BARBIERE Milano tuttofare cercasi a giornata. Presentarsi Torino, corso Novara 35. A73473
BATTILASTRA specializzati e con referenze assumonsi dalla Carrozzeria Arcuti, via Spoleto 28. 815

(Continua a pag. 14)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILISSIMO sarto esperienza decennale in proprio occuperebbesi presso seria casa confezione o sartoria. Tel. 280-372.
AGGIUSTATORE attrezzista pratico anche stampi occuperebbesi presso industria. Telefonare 367-840. A71345
AIUTANTE pasticciere 21enne offresi. Telefonare 479-681. A71654
APPUNTATO carabinieri 45enne, pensionato, sano, energico, disposto trasferirsi, occuperebbesi guardiano, custode, fiducia, magazziniere, esattore. Scrivere: Carta Identità 8.349.424, Ceres (Torino).
AUTISTA con camioncino offresi a seria ditta anche a ore. Telefonare 275-100. A72659
AUTISTA con motocarro offresi presso ditta per trasporti. Telefonare pomeriggio 563-090
AUTISTA munito patente D occuperebbesi presso ditta o privato. Tel. 657-518.
AUTISTA patente C offresi ditta o privato. Telefonare 660-782, ore 10-13.
AUTISTA patente C occuperebbesi presso ditta o privato. Tel. 723-087.
AUTISTA patente D, giovane, offresi per Torino e fuori. Telef. [illegible]
AUTISTA patente D pratico camionista ventitreenne volonteroso libero militare offresi, mill pretese. Tel. 340-470.
AUTISTA privato 38enne, celibe, passaporto, presenza, lingue estere, offresi. Telefonare 82-506. A72802
AUTISTA trentenne offresi per seria ditta o privato. Telefonare 81-558.
AUTISTA 23enne patente D offresi. Telefonare [illegible] A71247
AUTISTA [illegible] disponendo Fiat 103 pratico città patente C offresi qualsiasi lavoro presso ditta. Oliva Antonio, Strada Settimo 91, Torino A71505
AUTISTA C provetto parcheggiaggio impiego dalle 5 alle 14 o dalle 14 alle 22 offresi. Tel. 587-801
AUTISTA C, 33enne, lunga pratica, offresi mezza giornata. Telefonare 689-037 A72614
AUTISTA D E, offresi. Telef. 790-372.
CONIUGI soli piemontesi, marito capo ortofrutticoltura e moglie abile lavori domestici, cercano custodia villa, disposti recarsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4480 — Torino».
CONIUGI soli piemontesi 50enni senza portineria. Telefonare 295-541, dalle 8 alle 15.
CONIUGI soli referenziati cercano portineria o stabile villa. Telefonare 652-097.
CONIUGI veneti senza figli offronsi per portineria. Telefonare 286-234.
CONIUGI venticinquenni, marito autista, moglie cameriera, offronsi custodi casa signorile, referenze. Telef. 556-872 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6443 — Torino». A72472
CONIUGI 50enni piemontesi marito giardiniere moglie per pulizia referenziati offronsi custodi villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino».
CUOCA libera offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino».
CUOCO provetto trasferito Torino cerca subito lavoro, anche annuale. Telefonare 720-464. A71293
DONNA trentaduenne occuperebbesi pulizia uffici. Telefonare 238-795. A71292
ELETTRICISTA offresi impianti macchine utensili e manutenzione stabilimento. Telefonare pomeridiane 295-959.
ELETTRICISTA ventinovenne offresi, pulizia impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino».
ELETTRICISTA 18enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6000 — Torino».
ELETTROMECCANICO offresi mezza giornata. Telefonare 527-026
FATTORINO pratico vetture e città con patente offresi presso seria ditta. Telefonare 395-795. A71919
FLORICULTORE moglie figlio quindicenne offresi ottima sistemazione. Milano, Strada Valpiana 44, Torino
FRATELLO e sorella soli età media, liberi subito cercano portineria. Telefonare 381-580. A68236
GIARDINIERE ortofloricoltore offresi custodia villa collina torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4063 — Torino».
GIOVANE autista patente C, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 680-108. A72520
GIOVANE maestra offresi istitutrice bimbi preferibilmente età scolastica. Madonnalta 5, Acqui Terme.
GIOVANE ventenne occuperebbesi subito come autista privato, volonteroso e serio. Telefonare 253-785. A71567
GIOVANE telescriventista, patente B, offresi guida camioncini oppure qualsiasi. Telefonare 883-758. A72640
GIOVANE 21enne militesente con patente e 3 anni elettricista occuperebbesi posto diurno. Telefonare 331-906.
GRUISTA offresi, scopo miglioramento pratico per gru città. Telefonare ore 19,30 a. 80-318.
INFERMIERA offresi assistenza notturna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino». A71573
MAGAZZINIERE fattorino offresi per qualsiasi lavoro purchè ben retribuito. Telefonare 276-572. A7265
MANOVALE 18enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 80-384 A72570
MECCANICO aggiustatore collaudatore offresi anche a ore. Tel. 799-534.
MEZZA età offresi mezza giornata tuttofare. Referenze. Tel. n. 440-369.
OFFRESI operaio meccanico auto con patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3319 — Torino». A73663
OFFRESI saldatore elettrico autogeno. Scrivere Civitini Luigi presso Casula, via Bertola 39. A71300
OROLOGIAIO riparatore, offresi subito. Telefonare 889-554. A71750
PENSIONATO quarantacinquenne fiducia, patente C, militare, offresi. Telefonare 570-179. A71203
PENSIONATO svelto offresi commissioni lavori facili anche mezza giornata. Telefonare 765-745. A73200
PENSIONATO tuttofare pulizia contabilità anche mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4379 — Torino».
PENSIONATO 45 anni serio, patente guida C, occuperebbesi in ditta seria posto fiducia, massime referenze. Tel. 754-803.
PIEMONTESE 17anne volonteroso occuperebbesi officina aiutoriparazioni già iniziatosi ramo. Telef. 280-623.
PIEMONTESE 27anne tecnico d'albergo referenziato offresi anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A72840
PRATICISSIMA media età offresi mattinate pulizia, zona S. Massimo. Telefonare 85-547. A72533
PRATICISSIMO albergo cerca posto facchino piani anche notturno. Referenze italiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A72178
RADIORIPARATORE collaudatore 21enne militesente offresi. Referenze. Telefonare 644-295 A71602
REFERENZIATA quarantenne, figlia dedicatasi cerca portieria tranquilla, ovunque. Telefonare 283-471. A72772
REFERENZIATA quarantacinquenne vedova media cultura offresi bambinaia presso distinta famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».
ROBUSTA media età pratica cucina occuperebbesi mattino. Traverso, S. Giulia 48.
SALDATORE meccanico cicli patente B offresi. Telefonare 80-384. A71348
SALDATORE specializzato tutti generi di saldature offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino». A72189
SANTA offresi presso famiglia per riparazioni in casa. Telefonare 784-059.
SONDATORE specializzato in pali trivellati in terreni difficili, ottima esperienza, offresi subito zone Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere Cavazzini Beppino, via Ramegola 83, Torino, o telefonare 750-579, ore pasti. A72976
STAMPISTA venticinquenne specializzato plastica lamiera libero mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3049 — Torino». A73073
TRENTACINQUENNE mutilato braccio sinistro, moralità, cerca qualsiasi lavoro, mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 469 — Torino». A70616
TRENTENNE magazziniere patente D, libero offresi. Telefonare 275-084.
VEDOVA trentaduenne moralità referenziata irreprensibile occuperebbesi bambinaia infermiera dama compagnia altro decoroso lavoro. Scrivere Stagno, via Pomba 9, Torino. A71261
VENTENNE bravo decoratore offresi lavoro subito. Telefonare 873-323.
VENTENNE militesente operaio mobiliere in ferro offresi subito. Tel. 341-396.
VENTENNE offresi bella presenza come cameriere bar ristorante o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2290 — Torino». A72281
VENTENNE volonteroso offresi aiutante sarta. Telefonare 277-765. A71748
VENTICINQUENNE, serio, offresi per mezzo servizio presso distinta famiglia. Telefonare 583-831. 572
VENTIQUATTRENNE torinese autista pratico città diurna offresi subito. Telefonare 280-823. A72504
VERNICIATORE capo squadra offresi industria, appalto. Tel. 398-573.

impermeabili San Giorgio
SCOTCHGARD
La composizione del tessuto ed il più idoneo sistema di lavatura sono indicati in tutti gli impermeabili SAN GIORGIO
SONO IN VENDITA
Torino: DEL SARTO, v. Roma 263; «LONDONSTYLE», v. P. Micca 13; «NEW ORLEANS», c. Vitt. Emanuele 48; «NEW ENGLAND», c. [illegible] 63 - Acqui: «MAGAZZINI CENTRALI» - Alba: F.LLI LORENZONI - Alessandria: LAGUZZI A. - Aosta: BRUNO V. - Asti: F.LLI LORENZONI - Bardonecchia: «LO SPORTIVO» - Biella: CODA MAFFIOTTI & C. - Borgomanero: REGIS G. - Bra: F.LLI LORENZONI - Casale: Turco F. - Casale Monf.: F.LLI LORENZONI; TADINI LAMBERTENGHI - Cuneo: MAGAZZ. SCARZELLO - [illegible]: MAGAZZ. VENCO - Fossano: SCARZELLO - [illegible]: CURA CURA' - [illegible] - Mondovì: COMINO C. - Novara: TADINI LAMBERTENGHI - Novi L.: LAGUZZI A. - Omegna: BINI C. - Pallanza: FRANZI E. - Pinerolo: F.LLI CALLIERO - [illegible]: VILLOSIO G. - Rivoli: CERRATO M. - Saluzzo: BRUNA ROSSO - Savona: MAROCCHINO NOVARESE - [illegible]: BRIGNOLA F. - S. Stefano Belbo: TURCO F. - Savigliano: TRUCCO - Varallo: AMERIO - Valenza: CODETTA - RAITERI - Vercelli: TADINI LAMBERTENGHI.

La Standard Television S. p. A.
PARABIAGO (Milano) Viale Matteotti 61
Distributrice per l'Italia della
Bell Television
informa l'affezionata clientela che la
RAPPRESENTANZA e ASSISTENZA TECNICA per TORINO ASTI CUNEO AOSTA
è stata affidata alla
DORVIC
di ROBERTO COSSU
Via Curtatone 16 TORINO Tel. 60.591
Bell Television

Scuola di sera
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15 - 23,05)
All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefono 44-976
Via Cernaia 1 bis ang. via Garibaldi
medie - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti industr.

LINGUE ESTERE
Centro di Cultura Linguistica
METODO RAZIONALE
Corsi per tutti i gradi
L'ESSENZIALE DEL LAVORO SI FA IN CLASSE
PREPARARSI PER IL MERCATO COMUNE
VIA SANTA TERESA N. 7 - TELEFONO 527.844

Un voto della Conferenza del Traffico

Educare i giovani alle regole della strada

Ieri a Stresa [illegible] «giornata internazionale» dedicata alla propaganda [illegible] scuole per formare una coscienza e un [illegible] negli automobilisti di domani. Plauso [illegible] i maestri che insegnano le [illegible] di circolazione e di prudenza - Lo sforzo deve [illegible] anche dai giornali, radio, televisione e [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Stresa, lunedì mattina.

La XVIII Conferenza del traffico e della circolazione, conclusa sabato con l'annuncio di vari provvedimenti dal ministro dei Trasporti, on. Spataro, ha avuto ieri un'appendice con la celebrazione della giornata internazionale dedicata all'educazione e propaganda, a cui erano invitati personaggi rappresentativi di enti europei interessati alla circolazione stradale.

Si vorrebbe che Stresa, oltre ad essere la massima [illegible] dell'automobilismo [illegible], diventasse anche un centro di riunione e di discussione per i rappresentanti dell'Europa occidentale. Questo ambizioso disegno, esposto dal principe Caracciolo, presidente dell'Automobile Club d'Italia, è stato pure affermato dal sindaco di Stresa, città che trovasi in una posizione privilegiata, cioè in [illegible] dei grandi canali del turismo internazionale.

Alla manifestazione di ieri, preceduta dal conte De Liedekerke Beaufaurt, presidente della Federazione internazionale dell'automobile e dell'Ota (Organizzazione turismo automobilistico), il nostro governo era rappresentato dal sottosegretario al Trasporti, on. Volpe. Nel suo discorso il sottosegretario ha insistito sullo sforzo educativo che dev'essere compiuto [illegible] organi di [illegible] associazioni di categoria, scuole, giornali, radiotelevisione e cinema per formare una coscienza [illegible] un costume atti ad eliminare o ridurre la drammatica frequenza degli infortuni stradali.

Difficile, però, si presenta la educazione degli utenti della strada, perché ogni automobilista è persuaso di essere un guidatore esperto e prudente e giudica inferiori alla media le capacità degli [illegible] automobilisti. [illegible] fenomeno estremamente diffuso, che erige una barriera negativa all'opera di propaganda, è [illegible] persuasione che si vorrebbe svolgere, una barriera in cui vi è una [illegible]a breccia: quella che si apre verso i giovani, ansiosi di imparare, curiosi di ogni novità tecnica. Perciò la propaganda nelle scuole è quella che può dare i risultati più efficaci.

Un rappresentante del ministero della Pubblica Istruzione, il dott. Frisenzano, portando alla riunione il saluto del Ministro, ha ricordato la stretta [illegible] collaborazione che da molti anni unisce l'Automobile Club alle scuole di tutti i tipi e di tutti i gradi [illegible] ha espresso un caloroso plauso ai maestri elementari ed [illegible] insegnanti di educazione fisica, che insegnano agli alunni le norme di circolazione e di prudenza.

Dopo tre giornate fitte di relazioni e di interventi sui temi della circolazione stradale, una nuova serie di conferenze, alcune perfino con proiezioni, su argomenti identici non poteva che riuscire pesantuccia; tuttavia alcune centinaia dal 1700 convenzionati si sono trovati ieri mattina nel Palazzo della Conferenza per ascoltare i discorsi inaugurali e le relazioni del dott. Paul [illegible] Vert, direttore dei trasporti nella Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite, del dott. Enno Becker, direttore del Consiglio della Polizia stradale federale germanica, e del signor Lennart Klint, presidente della Commissione tecnica della Federazione internazionale della automobile.

La riunione si è protratta anche al pomeriggio, quando la calda stupenda giornata settembrina invitava a trascorrere ore serene [illegible] lago: e abbiamo udito anche le relazioni del prof. Luigi Volpicelli, dell'Università di Roma, dell'ispettore scolastico del Brabante, prof. Stoupman, e del dott. Gerhard Munsch di Monaco.

Sono stati toccati molti temi interessanti: le [illegible] degli incidenti, le misure di sicurezza preventiva, gli accorgimenti costruttivi delle macchine che possano limitare le conseguenze [illegible] degli urti, le limitazioni di velocità, la disciplina del parcheggio; ma tutti gli oratori, e con più insistenza ed efficacia il prof. Volpicelli, hanno chiesto che sia svolta un'azione educativa in profondità, sensibilizzando l'opinione pubblica e rivolgendosi alla scuola, perché tutti i cittadini, con un comportamento più prudente e una miglior conoscenza delle norme di circolazione, rendano [illegible] particolare le strade e concorrano a far scendere il tragico indice delle sciagure.

Ettore Doglio

Dimostrazione a Milano contro la guerra atomica

Milano, lunedì mattina.

Una dimostrazione contro i pericoli di guerra si è svolta ieri mattina in piazza della Scala, davanti alla residenza municipale. Alcune centinaia di dimostranti si sono radunati, recando numerosi cartelloni con scritte richiedenti il disarmo generale, la cessazione degli esperimenti atomici, l'indipendenza dell'Algeria e dell'Angola, mentre altri cartelloni facevano riferimento alla situazione di Berlino e ad altre questioni di attualità.

Durante la manifestazione sono stati distribuiti alcuni manifestini a nome delle federazioni giovanili socialista, comunista, repubblicana, socialdemocratica, radicale, della unione goliardica, dell'alleanza goliardica, del circolo giovanile ebraico e altri organismi.

La manifestazione si è conclusa poco prima di mezzogiorno, senza alcun incidente.

Varata a La Spezia la motonave «Centauro»

La Spezia, lunedì mattina.

La motonave da carico *Centauro* da 25.000 tonnellate, commissionata all'Ansaldo dalla «Italinder» di Genova, è scesa in mare ieri dai cantieri del Muggiano. La *Centauro*, che è la più grande unità costruita fino ad oggi per conto dell'«Italinder», è lunga 207 metri, larga 28 e alta [illegible]. L'apparato motore sarà costituito da un motore principale di propulsione tipo Fiat 908, che potrà sviluppare alle prove a mezzo carico la potenza di 16.800 cavalli-asse. Il [illegible] sarà di circa 42.000 metri cubi. L'unità entrerà a far parte della flotta della società «Sidermare» di Genova.

Poco prima della designazione

[illegible] gruppo [illegible] partecipanti al convegno annuale [illegible] indossatrici (Telefoto)

Convegno annuale a Salsomaggiore delle lavoratrici dell'alta moda

Eletta «indossatrice di domani» la figlia d'un chimico milanese

La giovane promessa ha diciotto [illegible]i; non fuma, [illegible] beve, non è fidanzata - La [illegible] scelta ha suscitato dissensi Dopo il verdetto della giuria, è scoppiata in lacrime [illegible] gioia - L'incontro si è chiuso con sfilate di modelli per tutte le borse e discussioni sindacali - La categoria teme l'invadenza straniera e chiede provvidenze sociali

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, lun. mattina.

Nessuna voce di protesta, in questo convegno annuale delle indossatrici italiane, dopo l'assegnazione del titolo di «indossatrice dell'anno» alla signora Elena Mambretti. Nessuna protesta, anzi applausi prolungati e calorosi. Per «indossatrice dell'anno» non si intende la più celebre, la [illegible] spettacolare o la più fortunata degli ultimi dodici mesi, ma colei che nell'anno in corso si può considerare da tempo la più affermata di tutte e la più autorevole per costanza e fedeltà al lavoro».

Elena Mambretti è indossatrice da 13 anni. Non da quando ieri aveva 12 anni perché ciò è vietato dalla legge. Ci riferiamo soltanto alla sua attività di professionista. [illegible] nata a Chiesa (non ricorda quando), è alta metri 1,72, pesa 56 chili, è [illegible]uva, sposata (non ricorda quando) ed ha una bambina di [illegible] Ombretta. Non beve vino ma acqua minerale. Fuma sigarette non importa quali purché molto: da trenta a quaranta al giorno. Non si può dire se lei fuma così tanto per calmare il suo carattere nervoso o se questo carattere le deriva dall'accesso di fumo. [illegible] due così ne vien fuori una indossatrice ideale per quel che di vago, di astratto, di staccato [illegible] propria persona che in di lei [illegible] elemento primario.

Molte sue colleghe dimostrano quanto ciò che il loro compito non è quello di presentare se stesse ma soltanto l'abito che indossano, dandogli la grazia di un corpo non comune senza imporla come principale attrazione. La signora Mambretti non dimentica ciò, ed è gran dote. Innamorata del suo mestiere, ne ricorda con simpatia il lieto ed il triste alla pari, senza dare maggiore importanza ad un episodio piuttosto che ad un altro.

Forse ciò che è rimasta più viva nella sua memoria fu il debutto: aveva «una paura matta», c'era molta gente, una passerella stretta e poggiava i piedi su scorza stretta. Per farsi coraggio l'avevano incitata a bere, lei aveva bevuto e la passerella invece di raddoppiarsi sembrava ancora più stretta, le scarpe erano diventate morte e spietate. Ad un tratto fu il [illegible] per cadere ma lo sorresse, senza toccarla, un giovanotto bruno, [illegible] [illegible] arrestò la professione [illegible] «fisso» da otto mesi in una [illegible] milanese di alto modo o figlia [illegible] un dottore in chimica, è alta metri 1,75, pesa 53 chili, non fuma (assolutamente), non beve vino (assolutamente), non è fidanzata (assolutamente) e non «flirta» neppure (sempre assolutamente).

Questa nomina, che porta con sé un regalo [illegible] 100 mila lire e una promessa di gloria, ha fatto piangere direttamente con il cuore da essere soprannominato subito «il salice piangente». Lo promessa di gloria non è certezza: finora sono state nominate soltanto due «indossatrici di domani»: Anna Di Marzo e Anna Maria Volpi, lo seconda si è affermata benissimo ma la prima cambiò mestiere dopo alla giorni [illegible] convegno si è chiuso [illegible] di alta moda, di moda alla portata [illegible] borse medie e di quelle modeste. In tema sindacale, gli organizzatori Vincenzo e Umberto Coretelli hanno promesso l'interessamento della federazione per la tutela della indossatrici contro l'incursione straniera che non [illegible] colpita da [illegible] racismo, ma regolata su diritti di reciprocità previa trattazione alle associazioni sindacali di categoria.

[illegible] hanno raccomandato la più stretta unità della categoria come premessa indispensabile per ottenere vantaggi sociali a tutte quante. Finora sono protette contro le malattie e gli infortuni soltanto le indossatrici fisse. E' giusto che arrivino allo stesso traguardo anche le indossatrici volanti.

Antonio Antonucci

Presso Quinto Vercellese, dopo [illegible] urtato i fili dell'elettrodotto

Un aereo da turismo precipita nel torrente Cervo

A bordo erano un ingegnere di Vercelli e un impresario [illegible] - Per [illegible] caso fortunato entrambi hanno subito ferite non gravi, [illegible]ni un pescatore che [illegible] nel torrente, colpito al viso [illegible] dei [illegible] spezzati, ha riportato la sospetta [illegible] [illegible] mascella

Vercelli, lunedì mattina.

Un aereo biposto da turismo è precipitato dopo avere cozzato contro i fili [illegible] elettrica ad alta tensione che attraversa il torrente Cervo, nel pressi [illegible] Quinto Vercellese, sfasciandosi [illegible] assai che costituiscono il letto del torrente stesso; [illegible] pilota e [illegible] seggero hanno riportato ferite serie, ma non preoccupanti. Sfortunato è rimasto pure un pescatore dilettante, che è stato colpito al viso da un filo dell'elettrodotto spezzato dall'urto con l'aereo, con la violenza di una scudisciata vibrata da un gigante. Un incidente impressionante, che poteva trasformarsi in una autentica tragedia, ma che è risultato fortunatamente di lieve entità, almeno per quanto concerne le persone. I danni all'aereo e all'elettrodotto sono invece rilevanti.

Tutto si è [illegible] in pochi secondi. L'aereo [illegible] decollato regolarmente, poco dopo le [illegible] nostro campo d'aviazione. Era un «MB 308» biposto, di proprietà dell'Aero Club di Vercelli. Lo guidava l'ingegner Franco Negri, di anni 37, noto professionista di Vercelli, dove abita in via Marconi 28. Il Negri è stato pilota dell'aviazione militare, per cui le sue capacità di guida sono fuori discussione. Con lui si trovava un amico, il trentaduenne Enrico Brovarone, abitante a Biella, in via Volta 10, impresario edile. I due, secondo quanto risulta, avevano avuto occasione d'incontrarsi [illegible] giornata, per discutere di [illegible]

L'ing. Franco Negri

[illegible] che hanno in comune, e a questo punto il Negri aveva proposto al Brovarone di compiere nel pomeriggio un volo sul Vercellese; di questa stagione il panorama che offre la zona è stupendo per via delle larghe chiazze di un giallo tenero costituite dalle risaie.

Il volo per parecchi minuti mantenne le sue promesse: quale, cioè, di un autentico godimento. Poi, improvvisamente, fulmineo, ecco l'incidente. L'aereo sorvola Quinto Vercellese; quindi, dopo una dolce virata, prende a seguire il corso del Cervo. Con quel sole che sta morendo all'orizzonte, [illegible] manda i suoi ultimi barbagli a radere la superficie delle [illegible] del torrente, lo spettacolo è superbo davvero. Ma proprio a causa del sole il determina [illegible] sciagura. Sembra, infatti, che l'ingegner Negri se sia stato per un attimo abbagliato, un attimo sufficiente perché l'aereo perda quota. A pochi metri di distanza c'è un elettrodotto che attraversa il torrente e che è alto dal suolo dai trenta ai trentacinque metri. Il pilota non riesce a fare compiere all'apparecchio una impennata, così da superare con [illegible] l'elettrodotto, e il cozzo tra i fili e l'apparecchio è inevitabile, fragoroso, terribile.

Mentre il velivolo precipita a motore in giù, un filo dell'elettricità, spezzato dall'urto, fende l'aria, sparge l'acqua del torrente e colpisce al viso un passeggero che si trovava in mezzo ai Cervo, tale Alberto Cimbolli, di 34 anni, abitante a Vercelli, in via Balmazio Bisagno 12. Costui ha la mandibola destra pressochè fratturata a [illegible] riva [illegible] acque, che non sono molto alte, poi riprende i sensi. Il Cimbolli si rialza e faticosamente si porta a riva.

Nel frattempo l'aereo è andato a sf[illegible] sul [illegible] che formano il letto [illegible] torrente. I due occupanti escono dai rottami del velivolo, ricoperti di fango. Subito, da automobilisti di passaggio, i tre sono trasportati all'ospedale di Vercelli. Le loro condizioni, per un caso fortunato non sono gravi. Hanno riportato: l'ing. Negri ferite alla testa; il Brovarone ei corpo e agli arti inferiori e superiori; il Cimbolli ferita al viso, con la sospetta frattura della mascella destra.

Dal campo d'aviazione (e ciò [illegible] si viene a sapere dopo) [illegible] madre dell'ingegnere, che era ad attendere il ritorno del figlio, appena informata della disgrazia, si è precipitata all'ospedale, dove il cuore le si è allargato nel vedere il figlio: credeva che le avessero nascosta una verità atroce.

I carabinieri di Vercelli, la polizia stradale e i vigili urbani della nostra [illegible] hanno iniziato la loro inchiesta. I risultanze si conosceranno oggi o domani, quando sarà possibile interrogare l'ing. Negri che, insieme agli altri [illegible] feriti, trovasi ancora ricoverato presso il nostro ospedale.

Nella "bomba,, di Firenze un impasto [illegible] cereali [illegible] acqua

La costruzione [illegible] falso ordigno curata nei minimi particolari - Le indagini per individuare gli autori del brutto scherzo

Firenze, lunedì mattina.

[illegible] «bomba» abbandonata venerdì notte sul binario n. 8 della stazione centrale di Santa Maria Novella, non sarebbe [illegible] esplosa. Non conteneva infatti del tritolo, ma bensì un impasto preparato, a quanto sembra, con farina [illegible] pranzerese e acqua.

Lo ha comunicato ufficialmente il dirigente l'ufficio politico dott. Raccheschi, dopo aver ricevuto un comunicato della direzione di artiglieria in base al quale si è appreso che «l'esame chimico il contenuto dei sei [illegible] parallelepipedi è risultato costituito da materia inerte di qualità indefinita, probabilmente da impasto di cereali con acqua. La costruzione dell'ordigno nel suo complesso — prosegue il comunicato — rivela una grande cura nei particolari allo scopo di simulare, ma nella sua forma esteriore, un mezzo offensivo».

Il tranello era stato [illegible] con molta abilità. Tutto [illegible] perfetto: [illegible] dispositivo a orologeria, della sistemazione [illegible] della miccia, del collegamento di questa con i [illegible] tubetti parafinati. Lo stesso colore della miccia [illegible] tratto in inganno in un primo momento gli artificieri, in quanto esso corrispondeva al colore dei materiale esplosivo abitualmente adoperato dai terroristi alto-atesini.

Le indagini proseguono per [illegible]ndividuare gli autori [illegible] brutto scherzo.

Mandato di [illegible] per l'introvabile uccisore di [illegible]

L'assassino della fidanzata premeditò sevizie e delitto

L'aveva più minacciata: «Piuttosto di perderti, [illegible] sparo!» - Ferì [illegible] ragazza a rivoltellate, la [illegible] fino alla balia e l'aggredì [illegible] - Poi la finì con altri tre colpi [illegible] viso e al cuore - «Sono certa che s'è impiccato» singhiozza la madre del fuggiasco - Ieri tutta la Val Borbera ai funerali della vittima

DAL NOSTRO INVIATO

Cabella Ligure, lunedì matt.

Dov'è Davide Bellomo? Dove si nasconde l'omicida della ventenne Maria Franco? Questo l'interrogativo al quale, da oltre ottanta ore, cercano di dare una risposta gli inquirenti e le popolazioni della Val Borbera profondamente turbate dalla tragedia.

Scomparso da casa ore precedenti il delitto, David Bellomo, di 24 anno, cugino ed [illegible] della vittima, è stato più visto e di [illegible] si ha la minima traccia. «È lui ad aver ucciso: lo troveranno impiccato», ripete tra i singhiozzi Teresa Bellomo, la madre dell'omicida.

Davide Bellomo non è l'innamorato che ha ucciso in un momento di disperazione, sconvolto dall'idea di perdere la ragazza alla quale era legato da un amore morboso. Davide Bellomo è un violento che ha sfogato i più bassi istinti sulla ragazza ingannata e quindi l'ha uccisa, scaricandole contro l'intero caricatore della pistola [illegible]ericana che il padre teneva in casa, ricordo degli anni trascorsi in America come emigrante.

[illegible] parti, piuttosto che perderti ti sparo!», avrebbe detto Davide a Maria qualche giorno fa, quando fu deciso che la famiglia Franco si sarebbe trasferita a Torriglia [illegible] un cascinale preso a mezzadria. La decisione sembra sia maturata anche per separare i due giovani, il cui matrimonio, per i legami di parentela, era avversato dai genitori. Ma l'assassino — dicono i carabinieri sulla base delle risultanze dell'inchi[illegible] — non ha soltanto sparato. Davide avrebbe atteso dietro un cespuglio il passaggio della ragazza che sapeva sola e quindi l'ha colpita di sfrenio con due rivoltellate.

Maria, sfregiata e sanguinante, ha perduto sul ciglio del sentiero la borsa (più tardi trovata dalla madre, primo indizio della tragicorealtà che i genitori dovevano scoprire poco dopo), ma, afferrata alle spalle, ha cercato di resistere all'aggressore, come dimostrano i segni dicolluttazione. Tutto inutile: l'omicida ha trascinato la sua vittima per circa duecento metri (in provano gocce di [illegible] cadute evidentemente [illegible] ferita [illegible] capo) sino ad una isolata e [illegible] la balia in località «Arvecchia».

Maria, una volta al chiuso, si è ripresa, ha tentato ancora di salvarsi, ha lottato disperatamente (vi sono tracce evidenti) ma poi ha dovuto cedere: ha perduto le forze e allora Davide le ha usato violenza. Il corpo di Maria era inerte e il giovane, dopo le sevizie, rialzatosi gli abiti, l'ha portato fuori della balia adagiandolo composto, con le mani sul petto, ad un metro e mezzo dalla porta. Poi ha estratto la pistola, ha schiacciato il grilletto per altre tre volte da breve distanza contro un bersaglio immobile. Tutti i colpi sono andati a segno: al viso, a sinistra sotto il seno e al cuore. La morte è stata istantanea. Maria è passata dallo svenimento al sonno eterno. Davide, calmo, le ha coperto il viso con un fazzoletto e quindi è fuggito.

Questa [illegible] ricostruzione del delitto di Arvecchia, una triste storia del bosco. Dopo il delitto c'è stata la scomparsa di Davide Bellomo: più nessuno l'ha visto. I carabinieri lo ritengono l'autore del crimine e affermano che se avesse voluto uccidersi, se avesse provato rimorso, [illegible] sarebbe tolto la vita subito dopo. Oppure, accanto al cadavere della sua vittima, avrebbe atteso la giustizia. Ma quello commesso da Davide Bellomo è il delitto di un vigliacco che ha voluto distruggere i [illegible] suoi più belli in una creatura che diceva di amare: l'in[illegible]a e la vita.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Santilli, ha spiccato intanto mandato di cattura nei confronti del Bellomo al quale contesta le accuse di omicidio volontario e violenza carnale, mentre non sarebbe [illegible] quella della premeditazione.

L'autopsia eseguita dal prof. Griva, dell'Università di Torino, sul cadavere della giovane, avrebbe rilevato che la vittima è stata raggiunta al capo da due colpi d'arma da fuoco [illegible] letali: le [illegible] del cranio colpite di striscio avrebbero deviato i proiettili della piccola pistola. Trascinata nella balia il Bellomo, le usò violenza, com'è stato constatato con certezza dagli immediati accertamenti.

Il magistrato inquirente ha incaricato il prof. Griva di eseguire altri accertamenti particolari potendogli una serie di quesiti, cui dovrà rispondere entro quaranta giorni. Pare che Maria Franco non fosse legata al Bellomo da alcun vincolo sentimentale. Alcune sue amiche hanno infatti confermato questo stato d'animo negando, per quanto loro risulta, che i due fossero stati fidanzati. Il giovane era innamorato a modo suo della Maria e sovente si recava nella sua abitazione in un alloggiamento stretto e sconfortante, ma la ragazza pare disdegnasse i misurati approcci galanti del timido e taciturno Davide («l'americano», com'era chiamato in paese per essere il padre suo emigrato a New York, ritornandone con un gruzzolo che aveva utilizzato nell'acquisto di un alloggio in Riviera). Ieri si sono svolti i funerali della Franco e vi hanno partecipato, con grande pietà e commozione, tutti gli abitanti dell'alta Val Borbera.

Franco Marchiaro

Morto Sumner Welles che fu consigliere di Roosevelt

Rapida e brillantissima carriera, improvvisamente [illegible] interrotta nel 1943 - Come Sottosegretario di Stato incontrò Hitler e Mussolini - Aveva 68 anni

Sumner Welles, ex-sottosegretario di Stato americano

New York, lunedì mattina.

E' morto a Bernardsville l'ex-sottosegretario di stato americano Sumner Welles. Egli aveva 68 anni e da alcuni giorni era gravemente ammalato.

Era stato colpito da un attacco cardiaco già alcuni anni fa, quando venne rinvenuto svenuto e semiassiderato in un parco di Washington coperto di neve. A Bernardsville si è spento [illegible] dalla famiglia della sua terza moglie dove si era trasferito poco più di un mese fa dalla sua residenza nel Maine.

Nato a New York il 14 ottobre 1892, era entrato nella carriera diplomatica poco dopo essersi laureato ad Harvard. Il suo primo posto era stato quello di segretario alla ambasciata americana a Tokio. A 28 anni dirigeva il dipartimento latino-americano al Dipartimento di stato e nel 1920 al fece la fama di «pacificatore» quando si recò nella repubblica di San Domingo per concertare il ritiro dei «marines» americani ed invitò per mantenere l'ordine durante la rivoluzione. Nel 1924 il presidente Coolidge lo designò suo rappresentante personale per svolgere opera di mediazione nella rivoluzione dell'Honduras.

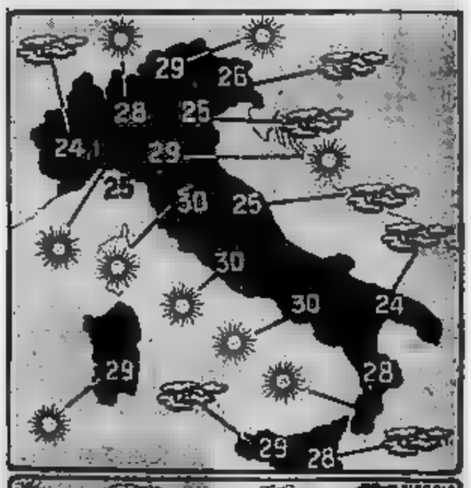
Welles raggiunse il massimo [illegible] sua influenza sotto il presidente Franklin Delano Roosevelt, che lo volle con se prima come facente funzione [illegible] Segretario di stato e poi come Sottosegretario di stato. Data la sua profonda conoscenza e comprensione di complessi problemi internazionali, [illegible]avalt si appoggiò molto a Welles negli anni anteguerra e durante la guerra: fu strettamente consultato prima che Roosevelt lanciasse il suo appello per la pace nel 1938. Nel febbraio-marzo 1940 si recò in Europa quale rappresentante personale di Roosevelt conferendo con Chamberlain, Hitler e Mussolini. Di quest'ultimo e di Ciano lasciò una sferzante descrizione nelle sue memorie.

Welles attaccò poi i nazisti per la persecuzione degli ebrei e per esserl impadroniti della Cecoslovacchia. Dopo lo scoppio della guerra ottenne alla conferenza di Panama dei ministri degli esteri delle repubbliche americane che venisse istituita una «fascia di sicurezza» profonda [illegible] miglia intorno all'emisfero occidentale a sud del Canada, e che fosse vietato ai belligeranti di catturare da atti di ostilità entro tale fascia.

Welles accompagnò Roosevelt allo storico incontro in mare del 1941 con Winston Churchill, quando venne redatta la Carta atlantica; egli stesso contribuì alla redazione dei punti principali di tale Carta. La sua lunga carriera diplomatica [illegible] termine all'improvviso nel settembre 1943 a seguito di profondo divergenze con Cordell Hull, allora Segretario di stato. Egli dovette [illegible] le dimissioni.

Per il resto della guerra e nel dopoguerra, Sumner Welles criticò le amministrazioni Roosevelt e Truman per la maniera in cui trattavano la politica estera. Da parecchi anni, e nonostante la non tarda età, viveva completamente al di fuori della politica.

Il tempo oggi in Italia



Le [illegible] e la temperature [illegible] nelle ultime 24 ore comunicate dagli uffici meteorologici. (Tali temperature — com'è noto — non corrispondono a quelle più alte che normalmente si registrano sul cuore delle città).

Westinghouse

TELEVISORI da 17" - 19" - 21" - 23" da L. 149.900 in su

TELEVISORI PORTATILI 17" a batteria automatica

PRIGIONIERI 10 Modelli da 124 a 496 litri da L. 84.900 in su. Modelli da 410 a 496 litri con sbrinatore automatico premendo un pulsante UNICO AL MONDO Brev. Westinghouse

LAVATRICI - 3 MOD. completamente automatiche fino carico da 4½ da L. 369.000 in su

CONDIZIONATORI D'ARIA da ½ HP a 2 HP da L. 179.000 in su

DISTRIBUTRICE [illegible] PER L'ITALIA DITTA A. [illegible]
MILANO Uffici - Via Lovanio, 8 - Telef. 635.240/635.218
Servizio Tecnico - Via Moscova, 37 - Telef. 650.645
AGENZIA PER IL PIEMONTE:
VIA NIZZA 62 - TELEFONO 660-631 - TORINO

Pioggia di fiori sul corteo [redacted] reduci

Celebrato a Saluzzo il valore degli alpini

Presenti dodici [redacted] sedici «penne nere» e «bianche» decorate di medaglia d'oro al V. M., [redacted] piemontese, culla di un eroico battaglione, ha intitolato la piazza del Municipio ai soldati della montagna

Saluzzo, lunedì mattina.

La piazzetta del Municipio ha [redacted] nome ieri ad [redacted] [redacted] Piazzetta degli Alpini: è una piazza piccola, senza pretese, ma è cara a tutti i saluzzesi perché in quei pochi metri quadrati di acciottolato sorge il monumento in bronzo all'«Alpino che non è tornato», sulla cui base è incisa una semplice, [redacted] significativa frase: «Vivo nel bronzo per voi che [redacted] attendete». Il monumento all'Alpino [redacted] stato inaugurato [redacted] anni fa con una solenne cerimonia, alla quale avevano partecipato rappresentanze delle «penne nere» di tutta Italia. Da allora l'Ana di Saluzzo aveva più volte espresso il voto che fosse dedicata agli alpini quella piazzetta: questo desiderio è stato realizzato ieri e con la massima solennità.

All'adunata saluzzese erano presenti, col presidente nazionale dell'Ana, avv. Ettore [redacted] rizzo, dodici dei sedici Alpini viventi decorati di medaglia d'oro: ten. cappellano don Giovanni Brevi; cap. Mario Cesari, ten. col. Antonio Ciamarra, col. Franco Magnani, col. Enrico Martini Mauri, colonnello Lino Ponzimillo, maggiore Enrico Reginato, colonnello Adolfo Rivoir, ten. Ferruccio Stefenelli, col. Felice Tua, cap. Luciano Zani, alpino Angelo Zilotto.

Alcune migliaia di «penne nere» si erano radunate ieri mattina in piazza Cavour per dirigersi poi in corteo al monumento ai Caduti dove il ve[redacted], mons. Egidio Luigi Lanzo, ha benedetto il nuovo labaro della sezione saluzzese del Nastro Azzurro e poi officiato la Messa al campo: l'ammiraglio Parona, di Roma, ha salutato il sorgere del nuovo sodalizio dei decorati al V.M. Alle 10 le «penne nere» sono sfilate per le vie, mentre da balconi e finestre delle case bandiere e drappi tricolori salutavano gli ospiti valorosi ed i cittadini lanciavano sul corteo garofani bianchi e rossi. Aprivano la marcia la fanfara del 4° Alpini (che nel pomeriggio ha eseguito un applaudito concerto) e un drappello armato del gruppo d'artiglieria alpina di stanza a Saluzzo; seguivano i labari dell'Ana e del Nastro Azzurro, le dodici Medaglie d'oro, le autorità, e le «penne nere» di trentadue sezioni e gruppi coi propri standardi.

Nella Piazzetta degli Alpini sono state deposte corone [redacted] alloro al monumento e poi il sindaco ha porto ai decorati il fervido saluto [redacted] città; il presidente dell'Ana locale, capitano Mario Del Poni, ha ringraziato le medaglie d'oro, gli alpini, le autorità e l'avv. Eriz[redacted] ha tenuto l'applaudita orazione ufficiale esaltando il cameratismo delle «penne nere» e il valore del battaglione del 2° reggimento alpini che alla città di Saluzzo deve il nome e plaudendo all'iniziativa dell'Ana locale che agli alpini ha dedicato un monumento e [redacted] piazza.

Le autorità sono state quindi ricevute dal comandante del presidio nella caserma dell'artiglieria alpina, mentre il gen. Emilio Faldella rendeva l'omaggio degli alpini ai partecipanti al quinto congresso stenografico cimano il cui inventore, prof. Giovanni Vincenzo Cima, tenente colonnello degli alpini, è stato valoroso soldato del «quinto». La cerimonia si è conclusa con un simpatico gesto: dodici bimbe, vestite di una camicetta bianca e di una gonna verde e con un cappello alpino in te[redacted], hanno offerto alle medaglie d'oro un artistico oggetto ricordo, dono dell'Ana [redacted] Saluzzo.

Al Congresso cimano

Un'edizione del Pellico con testo stenografico

Saluzzo, lunedì mattina.

I partecipanti al V Congresso stenografico cimano si sono trasferiti ieri a Saluzzo per la seconda giornata dei loro lavori. A Palazzo Italia, presente il sottosegretario sen. Giraudo, il presidente del congresso, on. Vittorio Badini Confalonieri, ha dato la parola al sindaco [redacted] Saluzzo che nel suo discorso ha annunciato che all'inventore del sistema stenografico, prof. Giovanni Vincenzo Cima, verrà offerta la cittadinanza saluzzese; in seguito sono state consegnate pergamene di benemerenza ai primi allievi del prof. Cima che quaranta anni fa, a Saluzzo, consegui[redacted] il diploma di stenografo. Il prof. Allprandi di Padova ha poi tenuto un'applaudita relazione su G. B. Bodoni, illustrandone l'opera di insigne tipografo. I congressisti infine hanno visitato [redacted] dell'Accademia stenografica cimana «Francesco Costa», che ha sede in palazzo Italia, e la mostra dei libri cimani: in questa occasione il sottosegretario Giraudo ha vivamente elogiato la proposta del prof. Cima di fare [redacted] stampa in Saluzzo una edizione in caratteri bodoniani de «Le mie prigioni» di Silvio Pellico, recanti a lato la traduzione in segni stenografici.

Grave una donna travolta dall'auto [redacted] un torinese

Alessandria, lunedì mattina.

(r.) In frazione Astuti della nostra città, la «600» guidata dal rappresentante Benito Franco, abitante a Torino in via Cibrario 11, ha investito ieri la casalinga cinquantottenne Maria Robotti, che in bicicletta attraversava la strada. La donna ha riportato una profonda contusione cranica con commozione cerebrale.

Tre [redacted] presso Pesaro

Un contadino sopprime la moglie che lo tradiva

Subito dopo l'assassinio, accompagnato dal figlio quattordicenne, si è costituito ai carabinieri

Pesaro, lunedì mattina.

(r. m.) Un coltivatore diretto di Arona, una frazione del comune di S. Angelo in Lizzola, a una quindicina di chilometri da Pesaro, ha ucciso ieri mattina la consorte con tre colpi di doppietta. I due coniugi, Andrea Barbanti, di 46 anni, e Lucia Santini, di 28, si erano sposati nel 1945, dopo che l'uomo era rimasto vedovo della prima moglie. Dal loro matrimonio era nato un figlio, Vincenzo, che ha ora 14 anni ed è studente all'I[redacted] statale d'arte di Pesaro. Negli ultimi anni i rapporti fra i due coniugi si erano fatti tesi [redacted] la condotta, ritenuta poco seria, della donna. Le liti erano frequenti e spesso i carabinieri erano dovuti intervenire per mettere pace fra i due. In questi ultimi tempi, anzi, i due coniugi avevano deciso di separarsi e sembra che il Barbanti avesse già deciso di sporgere contro la moglie [redacted] querela per adulterio.

Ieri mattina il Barbanti era uscito di casa, all'alba per recarsi a caccia e dopo aver vagato per la campagna alla ricerca di selvaggina, si era appostato all'estremità di una passerella in legno che attraversa il fiume Foglia, in attesa della moglie che si era recata a Messa in bicicletta nel vicino [redacted] di Montelabbate.

Quando, verso le 9, la donna è giunta alla passerella, l'uomo le è andato incontro e, imbracciata la doppietta, le ha sparato due colpi. Mentre la Santini, ferita alle braccia e alle gambe cadeva dalla bicicletta, il [redacted] ha ricaricato l'arma e con un altro colpo al viso l'ha freddata. L'assassino ha quindi fatto ritorno alla sua abitazione, a poche decine di metri dal luogo del delitto e, preso con sé il figlio, è andato a costituirsi ai carabinieri della stazione di Borgo S. Maria. Dopo l'interrogatorio l'uxoricida è stato trasferito alle carceri di Rocca Costanza a Pesaro.

Una calabrese uccide il marito a colpi [redacted] roncola

Catanzaro, lunedì mattina.

Un impressionante uxoricidio è stato compiuto nei pressi del [redacted] montano di Taverna, a 35 chilometri da Catanzaro. Ne è stata protagonista la quarantasettenne Franca Fortunato, residente a Morassac, [redacted] quale ha ucciso il marito, Domenico Pupo, di 51 anno, con vari colpi di roncola infertigli fra il collo e la nuca.

Il Pupo, secondo le prime notizie giunte in città, [redacted] aveva un continuo diverbio con la consorte, dalla quale sembra vivesse separato, finendo ad un certo momento di soppriimerla con una scure. [redacted] sua volta la donna, sfuggita all'aggressione del marito, impugnava una roncola, centrale a portata di mano, investendogli contro e tempestandolo di colpi fino a provocarne la morte. Qualche ora dopo la uxoricida è stata catturata dai carabinieri nelle vicinanze del centro turistico di Villaggio Mancuso.

Dopo discussione tra magliari

Sanguinosa sparatoria in un alloggio a Genova

Genova, lunedì mattina.

(r. m.) Un «magliaro» napoletano, per motivi di interesse non ancora chiariti, ha sparato tre colpi di rivoltella contro [redacted] suo collega, ferendolo gravemente, quindi è fuggito ed è attivamente ricercato. Protagonisti del drammatico episodio [redacted] Luigi Tarantino, di 31 anni, da Napoli, abitante in vico Monachette, e Federico Cuomo, di 34 anni, pure napoletano, domiciliato in via Bologna 39.

Ieri pomeriggio, verso le 16,30, il Tarantino si è presentato, ferito e sanguinante, alla portineria del caseggiato di via Bologna 39. L'uomo, che scendeva dall'appartamento del Cuomo, giunto davanti all'abitacolo del portinaio stramazzava al suolo e chiedeva di essere soccorso.

Non appena è stato possibile, la polizia ha interrogato il Tarantino, il quale avrebbe dichiarato di [redacted] stato ferito dal Cuomo. Il giovane avrebbe precisato di essersi recato, poco dopo le 16, in casa del Cuomo, dove, a quanto pare, c'erano altre persone. I due uomini si trovavano in cucina. Ad un tratto, sempre secondo la versione del Tarantino, il Cuomo estraeva una pistola e sparava tre colpi e bruciapelo.

La polizia si poneva subito alla ricerca del Cuomo, effettuando una vasta battuta nella zona di via Bologna, ma senza esito.

[redacted] FINALE ALLA MOSTRA «MODA [redacted] COSTUME»

De Sica ha presentato otto "grandi,, della letteratura, spettacolo e sport

Dominguin, Cervi e Sammy [redacted] durante lo spettacolo (foto Moisio)

[redacted] Achard, Bécaud, Berruti, Gino Cervi, Sammy Davis, Dominguin, Menotti e la Tcherina [redacted] stati [redacted] festeggiati da [redacted] pubblico elegante

«Gran finale» ieri sera a stile, moda e costume, che ha serrato definitivamente i battenti, anti[redacted] il termine di chiusura di «Italia '61», per far posto al Samia. Gli organizzatori non potevano [redacted] gliere meglio: sulla pedana del Teatro del Mille, nell'interno del padiglione della Mostra, si sono alternati uomini famosi nel campo dello spettacolo, della letteratura e dello sport. Anche se non tutte le personalità convocate hanno accettato l'invito, è stata ugualmente una serata affascinante; gli incontri con i «grandi» si susseguivano senza dar tempo al pubblico di prendere fiato. Diremmo, un po' [redacted] tecnica del circo, un numero dietro l'altro, una sorpresa dietro l'altra, come una salva di fuochi artificiali.

Abbiamo conosciuto, presentati da un De Sica in gran forma, Marcel Achard per la letteratura; Gilbert Becaud che ha sostituito Maurice Chevalier indisposto, per la musica; Livio Berruti per lo sport; Gino Cervi per il teatro; Sammy Davis per il jazz; Luis Miguel Dominguin per la tauromachia; [redacted] Menotti per la musica e Ludmilla Tcherina per [redacted] danza.

[redacted] tanto spettacolo, sul podio circolare annegato [redacted] corbeille di garofani variopinti ha fatto da cornice un pubblico d'eccezione, da «prima», [redacted] toilettes femminili e abiti da sera per gli uomini.

Prima dell'inizio, centinaia di [redacted] hanno preso di mira Lucia Bosè ed il marito torero seduto nella prima fila. La Bosè aveva appoggiato la sua stola di visone sul parapetto, come usano fare in Spagna le signore con i loro mantelli. L'ex-attrice ha subito, sorridendo, l'assalto dei fotografi, mentre il marito [redacted] qualche leggero segno [redacted] nervosismo. «Mayor un toro» — ha esclamato.

Alle 22,00, comincia lo spettacolo. Calvi e Ciciballero [redacted] pianoforte e Cerri al basso, intrattengono gli spettatori con un intermezzo musicale. Ed ecco De Sica. Ha un sorriso luminoso e simpatico che gli conquista il pubblico. Spiega quale è lo scopo dello spettacolo. Presentare alcuni «grandi» in ogni campo, dallo spettacolo alla letteratura, dallo sport alla musica. Un incontro fra ami[redacted], come in un salotto. E, come in un salotto, si fanno quattro chiacchiere e ci si conosce meglio.

Il primo capita è Marcel Achard, per la letteratura. Il drammaturgo ed accademico di Francia si presenta un po' impacciato, ma De Sica lo mette a suo agio narrando un gustoso aneddoto. Il prim[redacted] interprete delle commedie di Achard [redacted] stato in Italia proprio Vittorio De Sica, nel 1924, a Salsomaggiore. Ricorda De Sica che recitava [redacted] commedia estratta dal titolo *Voulez-vous jouer avec moi?* Il lavoro non era stato gradito dal pubblico, il quale ad [redacted] certo momento aveva cominciato a gettare sul palco monetine [redacted] di quaste, un due soldi pesante d'allora, aveva colpito De Sica, facendolo crollare svenuto. Questa sera l'attore italiano ha chiesto al drammaturgo di restituirgli quella moneta che gli era stata lanciata contro a Salsomaggiore, [redacted] probabilmente Achard era sprovvisto di spiccioli. L'ospite francese ha infine parlato dei suoi lavori passati, annunciando alcuni lavori che usciranno prossimamente in Francia e che verranno quindi anche in Italia.

Dopo Marcel Achard fa il suo ingresso a valanga sul palco Gilbert Bécaud, il simpatico compositore e cantante francese, il quale esordisce con [redacted] sua più famosa canzone: «Le jour où la pluie viendra». Il ghiaccio è rotto: le note delle canzonette urlate del giovane Gilbert rimbobano nel teatro e con «Mes mains», [redacted] fine, gli applausi fanno rumore come una valanga.

E quindi un inserto filmato, nel quale si vede Berruti che straccia via come una locomotiva e vince la medaglia d'oro [redacted] Olimpiadi di Londra. Berruti, salito [redacted] podio, racconta delle sue ultime imprese: il ragazzo è freddo come una roccia, anche davanti ai riflettori conserva la stessa imperturbabilità [redacted] ha sulla pista.

Al colpo [redacted] pistola dello starter entra in pista Gino Cervi che fa il giro dell'arena del Mille: applausi per questo non più giovanissimo atleta che però, senza avere il fiato grosso, [redacted] declama «Saluto italico» di Giosuè Carducci.

Ed ecco l'uomo più atteso: Sammy Davis, giunto a Torino direttamente da Londra; salta come una gazzella sulla canzonetta magra e nervosa. E' proprio bruttino come avevano detto, ma ha una carica di simpatia che — dicevano qui alla sera — dovrebbero mandarlo alla conferenza dei «Grandi»: è un «grande» anche lui e lo dimostra afferrando il microfono e, dopo essersi esibito in qualche canzone, imitando i celebri cantanti americani Sinatra, Bing Crosby, Frankie Lane, Armstrong, Dean Martin, Marlon Brando, Jerry Lewis e altri. Sammy sfodera le sue capacità di fantasista e travolge con il suo brio indiavolato: non sta fermo un attimo, attaccato al microfono come [redacted] un giocattolo elettrico al suo filo con la corrente l'entusiasmo è comunicato alla platea, gli applausi lo fermano a ogni canzone, tutti per lui. Appena finito, saluta con un bacio e una piroetta, esce dal fondo, salta [redacted] un tassì, corre a Caselle, prende l'aereo per Roma, domani sarà a Londra, domani sera spettacolo.

Dopo l'intervallo, lo spettacolo riprende con Luis Miguel Dominguin. Assistiamo, sempre sullo schermo del Teatro del mille, ad un inserto [redacted] corrida girato recentemente in Spagna. Quindi il torero marito di Lucia Bosè spiega quali sono i trucchi del mestiere: come non avere paura del toro e come sfuggire incolumi all'ultimo atto della corrida: l'uccisione dell'avversario. Altro ospite di questa sera per la musica, il maestro Menotti, organizzatore del Festival di Spo[redacted].

E, infine, sempre sullo schermo, assistiamo ad uno spezzone dell'ultimo film di Ludmilla Tcherina, la quale esegue la «Danza del cigno». La splendida ballerina che ricorda la figlia è lun Faraone egiziano, sale poi sul podio presentata agli spettatori ancora da Vittorio De Sica. Lo spettacolo, curato da Daniela D'Anza con la consulenza di Federico Zardi, si conclude a mezzanotte inoltrata con la [redacted] e tutti i partecipanti di coppe offerte dall'organizzazione.

d. f.

La Hayworth ad Ancona

Ancona, lunedì mattina.

Dalla motonave *Barletta* proveniente da Zara è sbarcata ieri pomeriggio ad A[redacted] Rita Hayworth. L'attrice era accompagnata dall'attore americano [redacted] Gary Franklin Morrill, i due sono partiti in auto alla volta di Roma.

Inaugurata sabato

Esposizione a Parigi dei tre pittori Vercelli

Parigi, lunedì mattina.

Le opere del pittore piemontese Giulio Romano Vercelli, morto dieci anni fa, e dei suoi figli Gemma e Renato Angiolo, sono esposte da sabato alla Galleria "Marcel Bernheim", una delle più note di questa capitale, fino al 5 ottobre. Centinaia di persone, tra cui il fior fiore del «Tout Paris», hanno già affollato i quattro saloni dove sono presentate settantacinque opere.

Dal dipinti impressionistici del padre ai nudi di Gemma Vercelli, pieni di sensibilità e di poesia, trattati con una tecnica personale derivata [redacted] puntinismo e [redacted] una purezza [redacted] segno e di composizione che ricorda [redacted] perfezione dei grandi maestri, ai visi [redacted] donna e ai paesaggi di Renato Angiolo Vercelli, la mostra dei «tre Vercelli» si iscrive fra [redacted] maggiori manifestazioni pittoriche di Parigi [redacted] questo inizio di stagione autunnale, e [redacted] l'hanno giudicata i maggiori critici d'arte.

Anteprima di eccezione a "Cinema 61,,

[redacted] regista [redacted] "ragazzi di vita,,

Lo scrittore sarà stasera presente alla proiezione al Nuovo del suo film Accattone

Un'altra «anteprima» d'eccezionale interesse sarà quella di stasera al Teatro Nuovo, dove per la rassegna «Cinema '61» sarà presentato *Accattone* di Pier Paolo Pasolini. Il noto scrittore è alla sua prima esperienza registica (gli è stato valido collaboratore tecnico Leopoldo Savona), ma il cinema è da tempo una delle forme più interessanti e vitali [redacted] sua attività. Egli [redacted] [redacted] presente alla proiezione e [redacted] è escluso, [redacted] già a Venezia — dove *Accattone* fu molto applaudito all'«Informativa» —, un suo intervento polemico volto a illustrare il tema ideologico e la realtà ambientale [redacted] pellicola.

Un ambiente, infatti, e un mondo, e una disperata condizione umana sono rappresentati nel film di [redacted] con [redacted] verismo che a taluno parrà sconcertante: l'*enfant terrible*, o quasi, della letteratura italiana, ha portato sullo schermo, naturalmente, i «ragazzi di vita», [redacted] i personaggi tipici dei suoi libri; ma non per questo *Accattone* risulta appesantito da morbosità o da fermenti letterari. E' un film di denuncia, onesto e ardito al tempo stesso; rappresenta il male in qualcuno dei [redacted] aspetti più sordidi, ma senza quelle sovrastrutture moralistiche e pietistiche che avrebbero attenuato il vigore e la sincerità della denuncia stessa. Più di uno si scandalizzerà, qualcun altro rabbrividirà; è per questo che la serata di *Accattone* ha nel cartellone di «Cinema '61» [redacted] rilevante significato, si parteggi per il film o lo si combatta.

Il film di Pasolini sarà preceduto da un documentario a colori: *L'isola del vetro*.

— STASERA ALLA TV —

Le avventure di due borsari neri in una Parigi occupata dai tedeschi

Sono narrate dal regista Claude Autant-Lara nel film «La traversata di Parigi» che va in onda alle 21,15 - I due eccellenti protagonisti [redacted] Jean Gabin e Bourvil (premiato a Venezia nel 1956)

Finalmente un film di qua[redacted]. Stasera alla tv (ore 21,15) va in onda La traversata di Parigi *di Autant-Lara. Tratto dalla novella di Marcel Aymé, [redacted] del fortuito incontro, in una notte punteggiata dalle luci bluastre dell'oscuramento durante l'occupazione tedesca, di Grandgil, pittore famoso (Jean Gabin), con il buon Martin (Bourvil, che per questa interpretazione fu premiato alla Mostra [redacted] Venezia del 1956), un giovane venuto dalla campagna per entrare nel mondo dei borsari neri.*

Quella sera è stato chiamato dal salumiere Jambier per coprire con il suono della fisarmonica le ultime grida di cento chili di maiale, che divisi in quarti dovrà portare in un altro quartiere assai lontano. Ma quella [redacted] sera il suo abituale compagno di «traversata» s'è fatto pescare dai poliziotti e lui quattro valige da 25 chili non le può portare. Vorrebbe rinviare l'impresa. Incontra però Grandgil (Gabin) e lo mette a parte dell'affare.

L'operazione «maiale clandestino» ha così inizio. Per il pittore Grandgil (scambiato da Martin per un imbiancatino affamato) l'impresa diventa [redacted] divertimento. I due si avviano [redacted] Jambier, là nel sottosuolo dove il suino ha esalato da poco l'ultimo respiro. Per la strada deserta e piena di ombre, le quattro valige cominciano il loro viaggio. Un primo incidente (si spacca la maniglia di un bagaglio) costringe i due a riparare in un caffè, dove ricevono fredda accoglienze. Grandgil rimedia al guasto poi si diverte a terrorizzare i proprietari del locale e i pochi clienti che ancora vi si attardano.

Rifugiatisi nella tenebra i due vengono scoperti da una coppia di agenti, ma ancora una volta Grandgil risolve la situazione: si mette a recitare una lirica in tedesco. Gli agenti, sentendo la lingua degli [redacted] panti, girano al largo. Ma in quel momento tre cani, richiamati dall'appetitoso aroma delle valige, si mettono a pedinare i «borsarineri». I due cercano di cacciarli a pedate, ma si fanno notare da un altro poliziotto. Il «flic» li invita al commissariato. Grandgil interviene e sistema [redacted] atterrando l'agente e rubandogli il fischietto.

[redacted] traversata continua, tra allarmi aerei e altro disavventure. Quando arrivano dal macellaio, meta ultima della traversata, il commerciante non apre. Martin e Grandgil si mettono a bussare freneticamente e a urlare. Sopraggiunge una pattuglia tedesca che li porta di peso alla Kommandantur. Mentre si trovano al Comando giunge notizia che un colonnello germanico è stato ucciso e occorrono ostaggi: per Grandgil pittore, conosciuto anche in Germania, sarà usato ogni riguardo. Martin urlante e disperato sarà caricato su un camion e portato via.

Passano dieci anni: un giorno alla Gare de Lyon, Grandgil arriva appena in tempo per prendere il treno per Cannes: nel pagare il portabagagli riconosce l'uomo: Martin. «Ma è Martin... il buon Martin... Ti occupi sempre di bagagli?» «Sì, sempre delle valige degli altri». Questa è la favola raccontata con grande abilità da Autant-Lara; è un film che procura risate, anche il divertimento dello spettatore, ma lascia alla fine la bocca amara. E' su lavori di questo livello che la tv dovrebbe puntare con maggiore assiduità la sua attenzione.

La domenica televisiva

Un «Barbiere» da un teatro di una casa di campagna

Una bella opera non la vedevamo da tempo, in tv. Ieri sera ci è stato offerto «Il barbiere di Siviglia». [redacted] non riascolta volentieri, canticchiandola e stonando, la «cavatina» o la Rosina quando canta «...una voce poco fa», oppure «...se mi toccano, dov'è il mio debole», eccetera. C'è musica stupenda e popolarissima, quanto questa?

Il «Barbiere» di ieri aveva poi il pregio, per la novità, di essere messo in scena, non negli studi di via Teulada, ma nel teatro di una casa di campagna del Sussex (Inghilterra), [redacted] corso del Festival che uno strano Mr. Christie organizza ogni anno, grazie al suo [redacted] per la musica e ad una facoltosa eredità. [redacted] che capiamo oltre Manica. Comunque, l'edizione dell'opera, diretta da Vittorio Gui e cantata da interpreti quasi tutti italiani, era pulita e correttissima. Anche l'immagine, pur essendo [redacted] spettacolo registrato, era discreta, così come la riproduzione dei suoni.

Ascoltandola e vedendola, ci siamo chiesti ancora una volta se siano più gradevoli in tv le opere trasmesse da un teatro [redacted] quelle allestite negli studi, come quasi sempre avviene da noi in Italia. Elogi, da tutto il mondo, sono andati in questi anni alla televisione italiana per l'alto grado di perfezione raggiunto proprio in questo genere di trasmissioni. Elogi meritatissimi. Tuttavia oseremmo dire (e ricordiamo certi collegamenti diretti con la Scala, l'Opera, la Fenice), che il [redacted] palcoscenico, anche attraverso le telecamere, non [redacted] la sua forza di suggestione.

Bisognerebbe trasmettere le grandi opere liriche spesso alternando quelle prodotte «in scatola» alle riprese dai grandi teatri che, in Italia, sono ancora numerosi ed efficienti.

m. c.

OGGI SUL VIDEO

10,50-11,50: Per la sola zona di Torino [redacted] occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico.

17-18: La tv dei ragazzi: Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna: Lo zecchino d'oro. Festa [redacted] canzone per bambini. Presenta Mago Zurlì.

18,30: Telegiornale del pomeriggio.

18,45: Il piacere della [redacted]. Rubrica di arredamento a [redacted] Paolo Tiche e Mario Tedeschi.

19,15: Noi che camminiamo nella notte. Regia [redacted] Pier Carlo Borgherio.

19,35: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.

20,05: Telesport.

20,30: Telegiornale [redacted].

21,15: «La traversata di Parigi» film. Regia di Claude A[redacted]-Lara. Int.: Jean Gabin, Bourvil, J. Bolli.

22,45: Eurovisione. Collegamento tra le reti televisive europee. Spagna: Barcellona. Dal [redacted] dello Sport [redacted] della canzone mediterranea. Telecronista Renato Tagliani.

23,30: Telegiornale della [redacted].

I programmi [redacted] domani

Ore 10,30: Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico - 17: La tv dei ragazzi: Dal Teatro dell'Antoniano [redacted] Bologna: Lo zecchino d'oro. Festa della canzone per bambini. [redacted] giornata - 18,45: Tom Jones [redacted] Henry Fielding - 19,50: Europa minima: Andorra - 21,15: Indirizzo permanente: Un [redacted] [redacted] nemici - 22: Cantate [redacted] noi - 22,35: [redacted] - 23,30: Ripresa diretta [redacted] [redacted] avvenimento agonistico.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' [redacted] SETTEMBRE [redacted] (m. 457,3 - Torino m. f. I) — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados - 7: Giornale - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino - Mattutino - 8: Giornale - La Borsa in Italia e all'estero - Il banditore - Informazioni utili - 8,20: Il nostro buongiorno - 9: Melodie dei [redacted] - [redacted]: Concerto del mattino - 11: Le musiche immortali, a cura di Mario Pacenti. X. Anna Gulderas - 11,30: Il castello di battaglia di Gianni Ferrio, Sergio Bruni, Julia De Palma - 12: Musiche in orbita - 12,20: Album musicale - 12,55: Metronomo - 13: Giornale - Carillon - Il trenino dell'allegria, a cura di Giulio Perretta - 13,30: Angolini e la sua orchestra - 14-14,30: Giornale - Media delle valute - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali.

Ore 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i piccoli: Spillino e il pescatore. Avventure Sabachio - 16,30: Il ponte di Westminster. Immagini di vita inglese - 16,45: Il nuovo mondo di l'Africa in un libro di Teflanio - 17: Giornale. Le opinioni degli altri. [redacted] dalla stampa estera - 17,20: I Quartetti di Haydn - 18: Cerchiamo insieme. Colloqui con Padre Virginio Rotondi - 18,15: Si parla un medico - [redacted]: Viaggio azzurro, di Morbelli e Barzizza - 19: Tutti i Paesi delle Nazioni Unite - 19,15: L'informatore degli artigiani - 19,30: Il grande gioco. Informazioni sulla attività di oggi e anticipazioni sulla attività di domani - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Concerti degli allievi del Centro di avviamento lirico del [redacted] e La Fenice e di Venezia (Prima trasmissione). Direttore Ettore Gracis con la partecipazione del soprano Marisa Salimbeni, del mezzosoprano Maria Puppo e del tenore Mario Guggia. Cimarosa: «Il matrimonio segreto»: ouverture; Ponchielli: «La Gioconda»: "Tre di cento e d'aprile"; Bellini: «I Capuleti e i Montecchi»: "O quante volte, o quante"; Donizetti: «L'elisir d'amore»: "Una furtiva lacrima"; Saint-Saëns: «Sansone e Dalila»: "S'apre per te il mio core"; Catalani: «La Wally»: preludio atto quarto; Mascagni: «Manon»: "Addio o [redacted] piccini desco"; Puccini: «Bohème»: "Che [redacted] manina"; Cherubini: «Medea»: "Solo un pianto"; Massenet: «Manon»: duetto atto primo; Weber: «Il franco cacciatore»: ouverture. Orchestra del Teatro «La Fenice».

Ore 22,15: Il convegno dei cinque - 23: Posta aerea - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Della «Cabana dei Ristorante Bula all'Eur» in Roma: Alvaro ed i Romans Rockers, canta Enrica Zani - 24: Ultime notizie - Previsioni del tempo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 - Torino m. f. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 190,1) — Ore 9: Notizie del mattino - Allegro con brio - Oggi canta Corrado Lojacono - Un tema al giorno: il ritmo - Voci in armonia - 10: Avanspettacolarissimo. Tipi, cantanti e macchiette in passerella - 11-12,20: Musica per voi che lavorate - Pochi strumenti, tanta musica - 12,25: Canzoni - 12,55: Orchestre in parata - 13,20-13: Trasmissioni regionali - 13: La Ragazza delle 13 presenta: Potechiulino di canzoni - 13,20: La collana delle sette perle - 13,[illegible]: Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime - 13,30: Giornale - 13,40: Scatola a sorpresa - 13,45: Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott - 13,50: Il disco del giorno - 13,55: Tempi, [redacted] ieri, umori e segreti del giorno - 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Ruote e motori: Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Sandro Martellini.

Ore 15: Tavolozza [redacted] Ricordi - 15,15: Album di canzoni con Nicola Arigliano, Lino Corsetti, Silvia Guidi, Anita Fat, Flo Sandon's - 15,30: Giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 15,45: Novità discografiche - 16: Il programma delle quattro: Musica ritmica: Henry Douglas; Wilma De Angelis, oggi; Tre mambi, tre numeri; Le canzoni al chiaro di luna; Arrivederci a Parigi - 17: Voci del teatro lirico: soprano [redacted] Fineschi, tenore Giacomo Lauri Volpi. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana, diretta da Riccardo Santarelli - 17,30: Nando Filogamo presenta: Musica per troppo. Viaggio sentimentale fra le canzoni, con l'orchestra diretta da Enzo Ceragioli - 18,30: Giornale - 18,35: Discoteca - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Il Quartetto l'ora presenta: Musica solo musica - 21,30: Radiosera.

Ore 21,45: Giallo per voi: «[redacted]», Radiodramma di Franco Rusa. Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione italiana, con Antonio Guidi, Wanda Pasquini, Oreliana Corbellini, Adolfo Geri, Corrado Gaipa, Renata Negri, Angelo Zanobini, Rodolfo Martini, Grazia Radicchi, Carlo Ratti. Regia di Marco Visconti - 22,35: Una voce per voi: Nat King Cole - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

[redacted] PROGRAMMA (Torino III, m. 210,5 - Torino m. f. III) — Ore 17: Il Concerto grosso: Georg Friedrich Haendel: Due Concerti op. 6; Francesco Geminiani: Due Concerti op. 3 - 20: Concerto di ogni sera: Richard Strauss - 21: Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste - 21,30: La Rassegna: Cinema, a cura di Pietro Pintus - 21,45: Il «Vi[redacted]», a cura di Renzo De Felice. III. La sua vita nel '700, '800 e '900 - 22,15: I Quaderni «Quaderni» e di «Iberia» di A[redacted] (Prima trasmissione). Libro I: Evocación; El puerto; Fête-Dieu à Séville. Libro II: Rondeña; Almería; Triana. Pianista Gino Gorini - 22,30: Epistolario: Lettere di Giovanni Papini a Francesco Redi, a cura di Rino Mengarini - 22,50: Congedo. Hugo Wolf: Sette Mörike Lieder.

[redacted]' 26 [redacted]

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua port[redacted] - 8,30: Il nostro buongiorno - 9: Il canzoniere di Angelini - 9,30: Concerto del mattino - 11: Figure femminili nel melodramma: Anna Bolena - [redacted]: Ultimissime - 12: Vita musicale in America - 12,20: Album musicale - 12,55: Metronomo - 13,00: Teatro d'opera - 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi: Davide Copperfield, di C. Dickens - 16,30: L'origine dei nuovi stati africani - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Ai giorni nostri - 18: Canta N. Ollo - 18,30: Viaggio azzurro, di Morbelli e Barzizza - 19: La voce dei lavoratori - 19,30: Le novità da vedere - 20: Album musicale - 21: «Un Vanina», di Tecov.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Noi e le canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza delle 13 presenta: A voce spiegata - 14: I nostri cantanti - 14,40: Discorama Jolly - 15: Breve concerto sinfonico - 15,45: Rassegnina in microsolco - 16: Il programma delle quattro - 17: Jazz in un album - 17,30: Vecchio e nuovo - 18,35: Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box - 18,50: Tuttamusica - 19,20: Motivi in tasca - 20,30: Mike Bongiorno [redacted]: Studio 1 chiama X - 21,45: Musica della sera.

TERZO [redacted] — Ore 17: Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra - 18: T[redacted] Falengo e il maccheronico - 18,30: La Rassegna - 18,45: Programma musicale - 19,15: Programma culturale - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale del Terzo - 21,30: James Joyce, a cura di [redacted] Praz - 22: Programma musicale.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-113

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con Modugno, D. Scala, P. Panelli. **Carignano**, Teatro Stabile di Torino, ore 21,15: «La cameriera brillante» di Carlo Goldoni. **Teatro Nuovo**, Rassegna internaz. di film, ore 21,15: «Accattone» (Italia) di Pier Paolo Pasolini.

Alcione: Rivista M. Marciani - R. Ramsès. Ore 16,15 e 21,15. **Nadel:** «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo ore 16,[redacted] e 21,15.

Museo [redacted] Cinema: Chiuso.

Al Bagatelle Krealiste's Club (zir. per Cavoretto n. 2, telef. 678-978): Whisky a Gogo più. Estivo-Invern. **Al Florida Club** (piazza Solferino, telef. 42-422): ore 21-1 Complesso «La Ombras» canta Furio Lutman. **Arlecchino Dance** (tel. 53-71-27, via [redacted] Secondo 57): ore 21,15 Riccardo Rauchi e il suo Complesso. **Chalet** (Valentino): 21 Bonaselli. **De Bourdelli**: lezioni ballo priv. collettive, p. Carignano 5 t. 511.120. **Faro Dance**: ore 21 Quinn Olif. **Gandio**: 15,30 danze: 21 riposo. **Gay Villa** - Giardino Esilico: ore 21 Orch. spagnola di Palma di Majorca. Danze con qualsiasi tempo. **Samarcay** - Whisky a Gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1, sab. fest. 16 e 21. **S. Giorgio**, Rist. danze Valentino: ore 21, nella «Sala del camino», Orchestra Settebello. **Trocadero**: ore 21-2 «I Castellani». **Whisky a Gogo** (Volta 6): ore 21-1. **Whisky Notte** (Gollo t. 587-683): 21.

Chatham: attrazioni ore 22,30 e 1,30 Bruno De Lucia Quartet. **Chez Louis** (Pr. Tommaso 8): attr. **La Perroquet** (via Gollo n. 15): attrazioni. Orchestra «I Filosofi». **Monkey's Club** (via A. Gramsci 15, telef. 41-573): Fatima Robin's. **Moulin Rouge** (p.za Carlina, tel. 44-270): attraz. da tutto il mondo. **Tarantella**: ore 22-3 attr. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un taxi per Tobruk» Lino Ventura, Charles Aznavour, H. Kruger, M. Biraud, G. Cobos. **Astor:** «Vento caldo» tech., Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden. **Corso:** «Il cenerentolo» tech. con J. Lewis, Ed Wynn, J. Anderson. **Cristallo:** «Torna a settembre» in tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin. **Gratt:** «Il postino» di F. Gimi. **Ideal:** «[redacted] regina del Nilo» scope a colori con Jeanne Crain, Vincent Price e Edmund Purdom. **Lux:** «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson. **Reposi:** «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago, F. Rabal. **Romano:** «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lar Ekborg.

Arlstan: «Il presidente» Jean Gabin, Bernard Blier, Renée Faure. **Arlecchino:** «Spartacus» sc. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons e C. Laughton. Orario: 15-18,30-22. **Augustus:** «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope a col. Viet. min. **Metropol** (via Pr. Tommaso 8): «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley McLaine. **Nazionale:** «La [redacted] del terrore» C. Lee, S. Strasberg. Viet. min. **Torino:** «I peccatori di Peyton» tech., L. Turner, H. Lange. Ap. 10.

Alessandra: «Ivan il terribile», un film di Eisenstein. **Capitol:** «Ivan il terribile», un film di Eisenstein. **Faro:** «Singapore intrigo internazionale» Dan Duryea, G. Lockart. **Fiamma:** «E l'uomo creò Satana» Spencer Tracy, Fredric March. **Hollywood:** «Squadra infernale» techn., Audie Murphy, John Saxon. **Italia:** «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15. Film «7° viaggio di Simbad». **Massimo:** «Il sicario» P. Germi, Sylva Koscina, Belinda Lee. **Orfeo:** «Squadra infernale» techn. A. Murphy, J. Saxon. Viet. min. **Principe:** «Squadra infernale» tec. Audie Murphy, J. Saxon. Viet. **Statuto:** «Il sicario» P. Germi, Sylva Koscina, Belinda Lee.

Adriano: «L'avventura», Monica Vitti, Gabriele Ferzetti. **Alcione:** «Vendetta di Frankenstein», Rivista M. Marciani - R. Ramsès, 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Gli amanti del Pacifico». **La Perla:** «Il principe ladro» tech. Tony Curtis, Piper Laurie. **Regina:** «Alias Kapult».

Arti: «Il capro espiatorio» Alec Guinness, Nicole Maurey. Ap. 14. **Milano:** «Selvaggio West» «Juke Box urli d'amore». Ap. 10. **Olimpia:** «Tesoro degli Aztechi». **Po:** «Noi siamo due evasi», con Ugo Tognazzi e R. Vianello. **V. Nuova:** «Les girls» e «Cavaliere della tempesta». Ap. 10. **S. Felice:** «Sfida alla città», [redacted] John Payne.

Esperia: «Anonima cocottes». **Giardino:** «Città degli avventurieri». **Italiano:** «Non sono più guaglione», con Sylva Koscina. **Mirafiori:** «Delitto di Almansanne». **Viaggio:** «La grande Olimpiade 1960» in technicolor.

Ellseo: «SOS Pacific», con Eddie Constantine e Eva Bartok. **Frejus:** «Inferno squadra [redacted]» con John Payne, C. Nagel. **Nuovo:** «Primo uomo nella luna».

Artisti: «Valle vendetta», techn. **Belgio:** «Doppio segno di Zorro». **Cavalier:** «Saint Tropez blues», scope, colori, Marie Laforet. **Eridano:** «Frankenstein contro uomo lupo», Lon Chaney. **Grosso:** «Il coyote». **V. Veneto:** «Maniciata di fuoco» in technic, con E. Presley.

Astra: «All'ango d'Oriente», in technic, D. Shawn, D. Baker. **Bernini:** «Arriva Jesse James», techn, Bob Hope, Rhonda Fleming. **Ellas:** «Mistero della piramide». **Europa:** «Testimone d'accusa». **Excelsior:** «Marchio di sangue» techn., Alan Ladd, M. Freeman. **Massaua:** «Colonnello Hollister». **Odeon:** «Il corazziere», Renato Rascel, Claudia Mori. **Star:** «Divoratori della giungla», Johnny Weissmuller, J. Walsh.

Adua: «Dinosaurus» col. Henson. **Aurora:** «Peccatori guardano il cielo», J. Gabin, Marina Vlady. **Brescia:** Cafè Europa, col. Presley. **Edelweiss:** «L'occhio ipnotico». **Fol-Dan:** Leggenda di Tom Dooley. **Farlino:** «La bestia muore due volte», E. Robinson, B. Blier. **Maior:** «Gli incensurati», U. Tognazzi, R. Vianello, P. De Filippo. **Nord:** «L'oro della California», col. Randolph Scott, V. Mayo. **Palermo:** Desiderio nella polvere. **Sociale:** «Carovana dei coraggiosi». **Zenit:** «I magnifici sette» techn. sc. Yul Brynner, Eli Wallach.

Cabiria: «Il re d'Israele» technic. con Paulette Goddard. **Colosseo:** «I 4 bersaglieri», A. Sordi, M. Riva, M. Arena. **Continental:** «Fino all'ultimo respiro» J. Seberg, J. P. Belmondo. **Flora:** «Mostro di Düsseldorf». Italia Nostra vita comincia di notte. **Modrone:** «Quando l'odio brucia» e «Sparviero del Nilo». **Piemonte:** «Mina... fuori la guardia» Mina, P. Di Capri, T. Murgia. **S. Carlo:** «Il re della prateria» tec. scope, Don Murray, R. Egan. **Sponza:** «Uomo della valle» scope, techn, George Montgomery. Ap. 18.

Diana: «Assassinio a 45 giri». **Dora:** «Furia nera». **Roma:** Assese, colpisce tradimento.

Alba: [redacted] BX distruzione uomo, con Grant Williams. **Ambra:** «Il masnadiero» con Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi. **Apollo:** «Questo amore ai confini del mondo» techn. sc. Cifariello. **Edera:** «Strangolatore folle». **Lucciola:** «Terrore sul mondo». **Lutecia:** «Dilemma del dottore». **Splendor:** «Mistero oltretomba», C. Barrel, A. Rush, Viet. min.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bernini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europa, Excelsior, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Statuto e Piemonte, Teatro Alfieri: prenotazioni all'ENAL. Teatro Carignano: abbonamenti e biglietti all'ENAL. Circo Heros: biglietti alle [redacted]

ULTIME NOTIZIE

Fermento per il lancio di bombe lagrimogene con gli occidentali

I poliziotti comunisti [redacted] Berlino fanno sgomberare le [redacted] sul confine

Ultimi disperati [redacted] di guadagnare la libertà: quattro [redacted] si sono lanciate da [redacted] finestra - Il presidente della Germania Ovest, Luebke, pronuncia [redacted] discorso all'inaugurazione [redacted] Teatro dell'Opera nell'ex-capitale per «chiarire» alcune [redacted] generale Clay

Nostro servizio particolare

Berlino, lunedì mattina.

Liriche a Berlino [redacted] e sgomberi [redacted] di case a Berlino Est. Questo può [illegible] il quadro sintetico della giornata [redacted] della più assurda [redacted] del mondo, tagliata in due dagli antagonismi dei due blocchi e costretta a vivere in una atmosfera irreale per essere lo centro di continui tensioni internazionali.

Ieri, mentre il Presidente della Germania di Bonn, Heinrich Luebke, inaugurava il [redacted] Teatro [redacted] l'Opera, costruito nel settore occidentale [redacted] rovine della vecchia «Operahaus» distrutta dai bombardamenti, i comunisti [redacted] ripreso da molto [redacted] la famosa [redacted] questione [redacted] sul confine tra le due Berlino, [redacted] proteggevano la operazione con [redacted] lacrimogene e fumogene lanciate per disperdere la folla del settore occidentale che manifestava la sua indignazione.

Un'ottantina di appartamenti [redacted] stati sgomberati dalle squadre di specialisti che, fucile al braccio, hanno [redacted]pegnato [redacted] diligenza i [redacted] dovere [redacted] gli occhi dei poliziotti. Questa operazione (per cui complessivamente [redacted] persone [redacted] state finora allontanate dalle loro case) viene inquadrata [redacted] propaganda comunista nel nuovo piano edilizio che sarebbe destinato a dare alloggio comodo a tutti. In [redacted] le autorità comunista dicono ai berlinesi che hanno la sventura [redacted] abitare sul confine cittadino: lasciate le vostre case e andate [redacted] abitare le case moderne che abbiamo costruito per voi. In realtà lo scopo che [redacted] na[redacted] sotto questa manovra è di impedire che gli appartamenti (avendo gli ingressi nel settore orientale, ma finestre e terrazzi [redacted] via [redacted] settore occidentale) divengano trampolini per le fughe. Sono fin troppo noti, ormai, gli episodi di gente [redacted] si lasciava scivolare lungo grondaie e scalette di fortuna, con l'aiuto magari di funi e di reti, per raggiungere la strada di sotto: e cioè l'Occidente.

Era una fuga ormai troppo comoda perché i comunisti potessero permetterla ancora.

Luebke ha pronunciato, per l'occasione, un discorso rassicurante. Il Presidente della Germania Federale, che era giunto sabato, ha assicurato che gli occidentali manterranno i loro impegni per Berlino. «Noi possiamo avere veramente fiducia nella fermezza dei nostri alleati — [redacted] detto. — Le loro promesse devono essere prese sul serio sotto ogni riguardo».

Questa precisazione, a chi non conosca gli ultimi sviluppi della situazione di Berlino, sembra superflua. [redacted] essa è destinata a dissipare certe paure concretatesi ultimamente a proposito [redacted] taluna dichiarazioni fatte dal rappresentante personale di Kennedy a Berlino, il generale Lucius Clay. Questi aveva detto — [redacted] mastanza — che l'Occidente potrebbe eventualmente decidersi a un limitato riconoscimento della Germania Orientale.

Non c'è di [redacted]io per irritare i tedeschi, soprattutto quelli di Berlino Ovest, che avanzare l'idea di una qualche parvenza di legalità per il settore orientale, che i democristiani facenti capo a Adenauer insistono nel chiamare «zona», volendo ostentatamente riferirsi a un territorio geografico e [redacted] a un'entità politica.

Luebke non ha fatto diretto riferimento alla controversia, ma ha detto: «Il generale Clay [redacted] è venuto qui per consegnare Berlino ma per difenderla, come fece nel 1948». (In quell'anno Clay diresse l'operazione del «ponte [redacted]» [redacted] la quale gli alleati infransero il blocco di Berlino Ovest).

I duemila invitati alla cerimonia di inaugurazione del nuovo teatro (nel cui programma figurava per lo spettacolo serale il «Don Giovanni» [redacted] Mo[redacted] hanno applaudito il presidente Luebke. Sono intervenuti alla cerimonia anche il sindaco di [redacted] Ovest Willy Brandt, e i comandanti militari americano, francese e inglese. Il generale Clay [redacted] assente.

Comunque le dichiarazioni dell'inviato [redacted] Casa Bianca [redacted] creato amarezza a Berlino. Amarezza che [redacted] riflette nei commenti [redacted] stampa e che ha fatto dire al sindaco Brandt «abbiamo perduto [redacted]te speranze, [redacted] anche [redacted] illusioni».

Quanto alle [redacted]ioni [redacted]le case nel settore Est, è stata di scena ieri la Bernauerstrasse, dove gruppi di berlinesi occidentali si [redacted] assiepati, [redacted]venendo bersaglio delle bombe lacrimogene e fumogene [redacted] comunisti. Parecchie di queste bombe, prima che esplodessero, [redacted] state rilanciate [redacted] polizia comunista.

Nelle case [redacted] questione, più da alcune settimane, [redacted] finestre del primo piano e varie porte sulla Bernauerstrasse erano murate. Un ultimo episodio di fuga si è avuto nelle primissime ore [redacted] mattina, quando [redacted] arrivando i poliziotti e i furgoni per [redacted] sgombero dei mobili: quattro berlinesi orientali, tra cui [redacted] donna, si sono gettati da una finestra del secondo piano, piombando nella strada [redacted] e cioè nel settore francese. La donna si [redacted] fratturata una caviglia ed [redacted] stata ricoverata in ospedale.

Allora si è visto lo spettacolo di alcune reti di salvataggio di pompieri dell'Ovest, [redacted] nella strada affinché altri avessero la possibilità, eventualmente, di saltar giù, possibilmente senza farsi male. Era [redacted] invito alla fuga. Berlino offre questi spettacoli paradossali.

Nella mattinata, [redacted] biglietto veniva lanciato da una finestra alta di un palazzo. Un poliziotto l'ha raccolto. Diceva: «Chiamate i pompieri, salteremo alle due del pomeriggio». Mezz'ora dopo un altro biglietto, con su scritto: «Non saltiamo, la polizia ha già circondato anche questo stabile». Ecco una delle tante tragedie umane di cui è stata teatro ieri la Bernauerstrasse.

Nel pomeriggio, [redacted] agenti della polizia comunista sono apparsi alle finestre dei piani alti. Hanno chiuso con cura ogni imposta. Poco prima, una donna anziana si era gettata da una finestra del secondo piano. Tuttavia era rimasta aggrappata con le mani al davanzale e non aveva il coraggio di lasciarsi andare per cadere [redacted] rete [redacted] pompieri che l'aspettava giù. [redacted] avuta allora [redacted] lotta tra due poliziotti comunisti che fattisi sulla finestra [redacted] tirar su la donna, e due berlinesi dell'Ovest che arrampicatisi con una scala a pioli [redacted] alla donna [redacted] di tutto [redacted] tirar[redacted] con sé. [redacted] mezzo minuto gli uomini si sono contesi il corpo della donna. Alla fine i due di sotto sono caduti insieme alla anziana signora nella rete protesa di sotto.

a. p.

Un agente della polizia comunista sorveglia alcuni operai che caricano mobili e masserizie durante l'evacuazione in massa degli abitanti [redacted] prossimità [redacted] di confine col settore Ovest (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'estrazione della lotteria di Merano

A Trento il biglietto che vale 150 milioni

[redacted] «Aegior» primo [redacted] grande [redacted] - I venti milioni del secondo [redacted]mio a [redacted] del terzo a Genova

Merano, lunedì mattina.

Il biglietto serie P-19142 venduto a Trento e abbinato al cavallo Aegior, primo nel Gran Premio Ippico di Merano ha vinto i 150 milioni della Lotteria [redacted].

Il biglietto serie A-06553 venduto [redacted] a Benevento e abbinato al cavallo Argo III, che è arrivato secondo, ha vinto i 30 milioni del secondo premio, [redacted]tre al biglietto serie P-51438 venduto a Genova ed abbinato al cavallo Tullibourg, terzo arrivato, spettano i dieci milioni del terzo premio. L'ammontare del secondo e [redacted] premio era stato stabilito poco prima della [redacted] in relazione alla [redacted] ricavata dalla vendita dei bi[redacted].

Un premio di [redacted] milione ciascuno spetta agli [redacted] quattordici biglietti estratti ed abbinati agli altri cavalli, [redacted] piazzatisi nella grande corsa ad ostacoli nell'ippodromo di Maia.

Ecco l'elenco completo dei biglietti estratti: biglietto numero A - 06553 venduto a Benevento, abbinato ad *Argo III*; n. G - 41374, Bologna - [redacted]cief; n. P - 19142, Trento - *Aegior*; n. N - [redacted] Milano - *Vivas II*; n. P - 09677, [redacted] - *Dragonerie*; n. P - 51438, Genova - *Tullibourg*; n. L - 20874, Caserta - *Spettoso*; n. T - 43063, Roma - *al Faiso*.

N. S-54595 a Firenze - *Ippogrigo*; n. O-35471 a Roma - *Wild Sox*; n. F-55741 ad Alessandria - *Lord Tabury*; numero L-57152 a Milano - *Nina*; [redacted] a Venezia - *Bedford*; n. Q-07329 a Bergamo - *Maringo*; n. O-58402 ad Ascoli Piceno - *Colonia*; n. I-44331 a Como - *Tyler*; n. L-12230 a Va[redacted] - *Aifias*.

[redacted] lunedì mattina.

Dopo minuziose ricerche condotte in Trentino, sarebbe stato localizzato il paese dove è stato venduto il fortunato biglietto della Lotteria di [redacted]no. Si tratta della località di Ponte Arche, in Val Giudicaria dove sono stati venduti i biglietti dei tre blocchetti con i numeri dal 19.120 al 19.150.

Benevento, lunedì mattina.

Il [redacted] contenente il biglietto [redacted] secondo premio fu dato per la vendita al Buffet Italiano, e di conseguenza alla signorina Ida Perillo. Interrogata in merito, la Perillo ha detto di non ricordare chi era il fortunato acquirente del biglietto vincente. Ha ricordato però di aver venduto circa venti giorni fa i due ultimi biglietti del blocchetto a due militi della Polfer ed il terz'ultimo, cioè il biglietto vincente i 30 milioni, ad un ferroviere [redacted] passaggio per Benevento.

Genova, lunedì mattina.

Antonio Fucile [redacted] venduto a Genova [redacted] biglietto «Serie P-51438», abbinato al cavallo Tullibourg, che ha fatto vincere al possessore dieci milioni di lire, il [redacted] premio, cioè, della lotteria di Merano.

La fortunata cartella è stata probabilmente [redacted] nel mese di agosto e difficilmo[redacted] potrà dare un volto al suo possessore perché in quel mese infatti sono transitati da Genova migliaia di turisti.

Il Fucile ha venduto nel '53 [redacted] biglietto che vinse il primo premio, sempre della [redacted] di Merano.

Voci preoccupanti sulla gravidanza della principessa

Consulto [redacted] ostetrici [redacted] Balmoral dove si trova Margaret [redacted] attesa del bimbo

Tre notissimi specialisti sono giunti ieri da Londra - Sebbene il lieto evento fosse previsto fra un mese, si ritiene che [redacted] castello si stia approntando [redacted] urgenza una sala-parto e che il nascituro sia in pericolo

Nostro servizio particolare

Glasgow, lunedì mattina.

Circola da ieri insistente la voce che la gravidanza della principessa Margaret, il cui corso normale dovrebbe concludersi con il parto previsto fra il 30 ottobre ed il 5 novembre, sia in pericolo di dover essere interrotto.

La voce, pur non avendo trovato conferma da parte di Buckingham Palace, sembra avvalorata da alcune circostanze che hanno suscitato preoccupazione a Glasgow. Fra l'altro è stato notato un intenso va e vieni di medici da e per il castello di Balmoral, dove la principessa Margaret è con il marito ospite della sorella regina Elisabetta. Inoltre l'ostetrico dott. George Middleton, che nella scorsa settimana ha visitato la paziente due volte al giorno tutti i giorni, [redacted] accolto ieri mattina alla stazione di Ballater tre notissimi specialisti giunti da Londra e [redacted] essi si è portato subito in automobile al castello [redacted] Balmoral. Non risulta che i tre medici abbiano finora [redacted]to il castello. Si ritiene trattarsi di un consulto.

[redacted] stato poi osservato che il miglior specialista scozzese [redacted] ostetricia, il prof. sir Dougald Baird, di Aberdeen, è assente dal suo studio ed ha affidato le sue pazienti ad un assistente. [redacted] coloro che chiedono appuntamenti viene risposto che [redacted] ginecologo «È occupatissimo e prega [redacted] rivolgersi se il [redacted] è urgente, ad altro specialista». Qualcuno ritiene che [redacted] Dougald si trovi [redacted] castello [redacted] Balmoral.

[redacted] si ricorderà, già qualche settimana fa si sparse la voce che [redacted] gravidanza della principessa dava qualche preoccupazione: Margaret è stata colta da malore un paio di volte e si disse che il nascituro era in pericolo. Poi si seppe che Margaret si era ristabilita e si notò che aveva «cambiato vita», nel senso che aveva rinunciato alle serate nei «night-club», ai ricevimenti [redacted] casa [redacted] amici, alla vita movimentata che aveva fatto fino ad allora e che [redacted] va suscitato più d'una critica come non confacente ad una mamma in attesa.

Anche [redacted] fatto che Margaret sia al castello di Balmoral in questo periodo dell'anno ha suscitato sorpresa e perfino un vecchio amico della famiglia reale ha dichiarato che si tratta di «un avvenimento assolutamente insolito». Fino alla scorsa settimana Margaret e suo marito Tony si trovavano ospiti della regina madre Elisabetta a Castle Mey e secondo [redacted] persone vicine [redacted] corte non era affatto previsto il loro trasferimento a Balmoral.

Secondo alcuni abitanti della zona fra il castello e la stazione ferroviaria di Ballater, ieri un furgoncino avrebbe portato a Balmoral alcune casse marcate con il nome di una nota ditta di articoli sanitari, e ciò ha fatto nascere la voce che si stia approntando nel castello una sala parto. Secondo i programmi, il parto di Margaret dovrebbe avvenire a Buckingham Palace, dove esiste l'attrezzatissima sala parto nella quale sono nati i tre figli della Regina e del principe Filippo. Se è vero che il furgoncino notato dagli abitanti vicini al castello trasportava materiale sanitario, ciò potrebbe significare che il parto è imminente e che la gestante non è in condizioni di essere trasportata a Londra senza pericolo.

Un funzionario di Buckingham Palace, interpellato a Londra dalla United Press, ha dichiarato: «Non ho avuto alcuna comunicazione [redacted] Balmoral. Ritengo [redacted] proceda bene e che il parto avverrà all'epoca prevista».

m. p.

Grave [redacted] signora biellese che si è sparata al cuore

Biella, lunedì mattina.

A Netro la signora Laura M., di 40 anni, sabato notte, mentre il marito era momentaneamente assente, [redacted] tentato di togliersi la vita sparandosi al cuore con una rivoltella a tamburo che, a quanto risulta, [redacted] in casa da una quindicina di anni. [redacted] proiettile [redacted] però il bersaglio e dopo avere trapassato il corpo della donna, si co[redacted] nel muro del salotto, dove è avvenuto il tragico episodio. Prontamente soccorsa la sventurata, che ha avuto il polmone sinistro leso dal proiettile, [redacted] stata ricoverata all'ospedale di Biella in condizioni assai gravi. Ancora ignoti [redacted] i motivi che l'hanno spinta a compiere il gesto.

Lanciato [redacted] successo un Titan [redacted] km.

[redacted] lun. matt.

Il missile intercontinentale «Titan» lanciato [redacted] sera di Vandenberg ha raggiunto con successo il suo obiettivo sito nei pressi dell'isola di Wake. Il «Titan» ha percorso [redacted] chilometri.

Discorso di Fanfani a Siena al convegno nazionale di pediatria

Ieri pomeriggio il presidente ha assistito ad Arezzo all'incontro di calcio fra quella squadra e l'undici della Spezia

Siena, lunedì mattina.

Il presidente del Consiglio on. Fanfani, prendendo ieri la parola alla cerimonia inaugurale della nuova clinica pediatrica senese e del convegno nazionale di pediatria che si svolge a Siena, ha espresso la gratitudine [redacted] Paese a tutti coloro che, cultori della scienza medica e della specialità pediatrica hanno dato, nell'ambito degli organismi clinici, qualcosa che va al di là del solito impegno quotidiano per la salvezza e [redacted] tutela della salute [redacted] e morale dei bambini, fatto importante, questo, per la [redacted] delle famiglie che compongono la [redacted] nazionale.

L'on. Fanfani ha ricordato che, proprio nel 1961, il governo ha iniziato qualcosa che incoraggia l'attività dei medici e degli amministratori: la legge per il rinnovamento delle attrezzature ospedaliere. «In questo [redacted] — ha proseguito Fanfani — è stata posta la parola fine anche alla legge riorganizzatrice degli ospedali, allo scopo di eliminare la caotica disposizione degli enti ospedalieri nel nostro Paese».

Il presidente del Consiglio ha quindi ricordato che nello stesso [redacted], attraverso la legge stralcio, è stata fornita una prima e congrua dose di finanziamenti per il rinnova[redacted] delle nostre Università e che recentemente un [redacted] avanti [redacted] stato compiuto per il potenziamento [redacted] campo della ricerca scientifica e per i miglioramenti economici al personale insegnante.

«E' questa — [redacted] concluso l'on. Fanfani — una grande testimonianza del fervore [redacted] anima il governo perché la cultura italiana sia rafforzata, nella considerazione che il problema della scuola è il massimo, il primo dei problemi [redacted] del nostro Paese».

[redacted] precedenza l'on. Fanfani aveva [redacted] alla Messa, officiata, nella cappella della clinica pediatrica, dall'Arcivescovo di Siena, mons. Castellano, e aveva poi visitato i locali del nuovo complesso, che può ospitare circa 150 bambini.

Oltre 300 pediatri, provenienti da tutta Italia, partecipano [redacted] convegno, aperto ufficialmente ieri [redacted] e [redacted] si concluderà [redacted].

Arezzo, lunedì mattina.

Il presidente [redacted] Consiglio on. Fanfani è giunto ieri pomeriggio ad Arezzo, proveniente da Siena, ed ha presenziato all'inaugurazione del nuovo Stadio comunale aretino.

L'on. Fanfani era accompagnato [redacted] vice presidente della Camera on. Bucciarelli-Ducci e dalle autorità cittadine. Al sindaco prof. Vinay, che ha illustrato le caratteristiche tecniche del moderno impianto sportivo, il presidente del Consiglio ha risposto brevemente, esprimendo il [redacted] compiacimento e quello del governo ai progettisti e ai realizzatori dell'opera.

Successivamente l'on. Fanfani ha preso posto nella tribuna d'onore [redacted] ha assistito ad una parte dell'incontro di calcio di [redacted] «C» Arezzo-Spezia, ripartendo poi in auto alla volta di Roma.

Caduto per [redacted] libertà

Commemorato [redacted] Busca l'eroico don Demaria

Busca, lunedì mattina.

Don Costanzo Demaria e i due giovani Luigi Ardissone e Bartolomeo Lerda, [redacted] nel settembre 1944, furono barba[redacted]mente trucidati [redacted] fascisti, sono stati ieri solennemente commemorati. Presenti duemila persone, il sottosegretario sen. Giraudo, parlamentari e sindaci del Cuneese, è stato scoperto un medaglione bronzeo sulla facciata delle scuole elementari, dedicate a don Demaria. Ha tenuto l'orazione ufficiale l'on. Achille Mar[redacted].

Tutti salvi [redacted] motoscafo arenato nel Lago Maggiore

Verbania, lunedì mattina.

Un motoscafo con a bordo cinque persone, si è arenato ieri nel Lago Maggiore all'altezza della foce del fiume Tresa. La imbarcazione è finita su un banco di sabbia celato dal pelo dell'acqua, in un punto ove il lago solitamente è profondo un metro e mezzo. Il pilota, il ventiseienne Bruno Alonso da Vercelli, visti inutili i tentativi per disincagliarlo, ha portato sulla diga, ad uno ad uno, i suoi compagni di gita, tra cui il nipotino Flavio di 5 anni, e poi, chiesto ed ottenuto l'intervento d'un entrobordo del vicino Club [redacted], è riuscito a recuperare il natante, seppur danneggiato. Nell'incidente, un solo contuso: la diciassettenne Gianna Santoro.

Cadendo dall'albero [redacted]

Alessandria, [redacted] mattina.

[redacted] pensionato settantatreenne Carlo Barbaglia, di Valle San Bartolomeo, era salito ieri su un pero per cogliere i frutti. Disgraziatamente il ramo su cui era appoggiato si è spezzato e cadendo da cinque metri lo sventurato si è fratturato la colonna vertebrale.

A Sommariva Bosco

Un diciottenne si uccide in uno scontro fra due moto

Due feriti nella stessa sciagura - A Trivero Biellese [redacted]: morto un pedone travolto da [redacted] motoretta

[redacted], lunedì mattina.

(f.) - Una mortale disgrazia [redacted] è verificata ieri alle 18 nell'abitato [redacted] Sommariva Bosco. Proveniente da una gita effettuata a Caramagna su una «Lambretta» in compagnia della quattordicenne Maria Priolo, da Sommariva Bosco, che si trovava sul sellino posteriore, il riquadratore Giovanni Passione, di 18 anni, pure da Sommariva Bosco ed abitante in frazione Ricchiardo 6, per cause imprecisate veniva a collisione con il motociclista Romualdo Manzo da Salento (Salerno), abitante a Sommariva, il quale proveniva dalla opposta direzione.

L'urto avveniva subito dopo il passaggio a livello che si trova nell'abitato, [redacted] i tre, finiti a terra, venivano soccorsi da alcuni presenti e trasportati all'ospedale Santo Spirito di Bra. Qui, purtroppo, [redacted] Passione giungeva [redacted]davere. Il Manzo veniva poi trasportato d'urgenza all'ospedale delle Molinette a Torino e ricoverato in gravi condizioni per ferite agli arti inferiori; la Priolo, ricoverata a Bra, è stata giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni. Sul posto si è portata la Polizia Stradale con [redacted] maresciallo Tona per gli [redacted]ti del [redacted].

Biella, lunedì mattina.

(m.) Sulla strada per Pray Biellese, nei pressi della frazione Ponzone di Trivero, una motoleggera guidata dall'operaio diciottenne Tiziano Rando di Soprana, per cause in corso di accertamento ha travolto il sessantottenne Michelangelo Rigodanzo, di Trivero, che rincasava a piedi. Investito e investitore riportavano [redacted] ferite gravissime e venivano [redacted] portati all'ospedale di Borgosesia dove il Rigodanzo è morto [redacted] avere ripreso conoscenza, per lo sfondamento del cranio. Il giovane motociclista, che ha riportato anch'egli lesioni craniche, è tuttora in pericolo di vita.

Mondovì, lunedì mattina.

(c.) Lungo la provinciale Pianfei-Bianscia, il diciannovenne Aldo Bell'no di Villanova, a bordo del proprio scooter stava rientrando a casa quando, colpito [redacted] improvviso malore, usciva [redacted] strada [redacted] a sbattere contro un terrapieno laterale. Ricoverato all'ospedale [redacted] Mondovì, [redacted] poveretto veniva riscontrata la commozione cerebrale, la frattura di una spalla e ferite multiple [redacted] viso. [redacted] prognosi si è riservata.

Crolla una casa [redacted] Bosconero [redacted] uno scoppio [redacted] liquido

Investita dall'esplosione, un'anziana vedova (che per dimenticanza lasciò aperta la bom[redacted] e poi accese un fiammifero), è in [redacted] stato all'ospedale [redacted] Cuorgnè - Tutto l'edificio, pericolante, ha dovuto essere evacuato dopo un intervento [redacted] vigili del fuoco

Dal nostro inviato

Bosconero, lun. mattina.

Un'esplosione di gas ha provocato ieri sera a Bosconero il crollo parziale di una vecchia casa di campagna adibita ad abitazione e il ferimento di un'anziana vedova che è stata l'involontaria causa dello scoppio. L'esplosione è avvenuta alle 20,45 quando la signora Lucia Bellardo vedova Brualto, di 76 anni, da Casalis, è rincasata da una funzione religiosa. Uscendo, aveva dimenticato aperta la chiavetta della bombola di gas liquido che alimenta il fornello, nella cucina che occupa, con una camera da letto, nello stabile di via Trieste 21: una modesta casa in cui abitano anche, in due stanze attigue a quelle della Bellardo, due coniugi [redacted] origine meridionale, i signori Novello, con la loro figlioletta [redacted] due anni; altre [redacted] adibite a magazzino di coloniali da un commerciante di Bosconero, Corrado Pagliassotto. I tre piccoli alloggi, composti di due [redacted] ciascuno, sono [redacted] piano terra; il piano superiore è [redacted]stituito da un unico, grande fienile.

La signora Bellardo ha aperto la porta di [redacted] acceso un fiammifero per accendere il lume, non disponendo dell'impianto di illuminazione elettrica. La [redacted] ha immediatamente provocato lo scoppio del gas di cui si era lentamente [redacted]o riempita la piccola cucina. Per fortuna, la donna non aveva ancora varcato la soglia, e deve la vita a questa circostanza. [redacted] violenza dello spostamento d'aria l'ha gettata [redacted]'aia davanti alla porta; [redacted] avvampata, [redacted] volto, le mani e le braccia ustionate.

Alla drammatica scena ha assistito un contadino, seduto a frascheggiare dall'altra parte dell'aia, accanto all'uscio della sua abitazione. Il vicino, Pietro Freglio, si è precipitato in soccorso della signora Bellardo ed ha subito provveduto, con altri, a trasportarla all'ambulatorio di un medico, il dottor Moccia, che ha prestato alla poveretta, le prime cure e le ha riscontrato ustioni multiple e stato di «choc», per cui ne ha ordinato l'immediato ricovero all'ospedale di Cuorgnè. Qui i sanitari che l'hanno visitata, confermando il giudizio del collega, si sono riservati la prognosi. La signora Bellardo sposò nel '32 un vedovo, la cui prima moglie era morta investita [redacted] un carro.

[redacted]o [redacted] veniva portata a Cuorgnè, [redacted] chiamati i vigili [redacted] fuoco di Torino. [redacted] hanno dovuto provvedere a puntellare i muri pericolanti d[redacted] casa. I [redacted] sono risultati piuttosto gravi: la esplosione ha provocato il crollo parziale del tetto e lo sfondamento dei muri [redacted] l'alloggio della signora Bellardo e i due attigui. Per fortuna i coniugi Novello non si trovavano in casa al momento dello scoppio (con la bimba assistevano ad uno spettacolo televisivo in un bar) ma il loro povero mobilio ha sofferto seri danni. Hanno dovuto sgomberare e trasferirsi in casa di un cognato. Le macerie del soffitto hanno interamente sommerso le mercanzie del commerciante di coloniali ed ucciso un centinaio di polli d'allevamento nella loro stia.

La violenza dell'esplosione è stata tale [redacted] il manico di una scopa appoggiato al muro che dava sull'aia è stato proiettato a venti metri ed ha sfondato una lamiera. Il boato del[redacted] scoppio ha messo [redacted] centinaia di persone, [redacted] si sono riversate sul luogo del sinistro [redacted] seguito per tutta la [redacted] il lavoro dei vigili del fuoco, impegnati a evitare nuovi crolli nelle parti lesionate dell'edificio.

s. v.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

E' cristianamente mancato, l'anima buona di

Giacomo Forner-Greggio
di anni 73
Costruttore edile

Ne danno il triste annuncio i fratelli Mario ed Ettore, la cognata Angela Tonatto, il cognato cav. Orazio Repetti, le nipoti e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alle fedeli Rita Conti e Carmela Nori. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente alle ore 16 partendo da viale Buridani 13.
— Varese, 24 settembre 1961.

Partecipano le famiglie: [illegible]

I [redacted] della Sezione di [redacted] [illegible] partecipano al grande dolore del loro presidente maggiore Ettore Forner-Greggio per la perdita del fratello.

Luigi Bailor e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Forner-Greggio per la scomparsa del fraterno amico

Giacomo
— Varese, 24 settembre 1961.

Si uniscono le famiglie [illegible]

Augusto e Giovanni [illegible] si associano al dolore della famiglia Forner-Greggio per la perdita del fratello

Giacomo
— Varese, 24 settembre 1961.

L'Impresa De Marchi Arnaldo e Figli partecipa al dolore della famiglia Forner-Greggio per la dipartita del fratello

Giacomo
— Varese, 24 settembre 1961.

La famiglia [redacted] prende [redacted] al dolore dei familiari per la perdita del compianto

Giacomo Forner-Greggio
— Varese, 24 settembre 1961.

Paolo e Luciano [illegible] e famiglie profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Forner-Greggio per la scomparsa del fratello

Giacomo
— [redacted], 24 settembre 1961.

[redacted] famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia Forner-Greggio per la scomparsa del fratello

Giacomo
— [redacted] 24 settembre 1961.

La Ditta e Fratelli Molinar partecipa al dolore della famiglia Forner-Greggio per la perdita del fratello

Giacomo
— Varese, 24 settembre 1961.

La famiglia Ariani si unisce al dolore della famiglia Forner-Greggio per la perdita del fratello

Giacomo
— Varese, 24 settembre 1961.

La famiglia Ferri prende parte al dolore della famiglia Forner-Greggio per la morte del fratello

Giacomo
— Varese, 24 settembre 1961.

Munito dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Bernardo Ferrari fu Vincenzo
anni 81
Impresario edile

Ne danno il triste annuncio: il figlio Vincenzo con la moglie Antonietta Cardone e figlia Gabriella; il fratello Felice e famiglia; la cognata [illegible] (S. Francisco, California); cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 14.30 partendo da via Capriolo 27, indi la cara salma sarà trasportata a Montaldeo. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1961.

I Dipendenti dell'Impresa Ferrari Bernardo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del costruttore, signor

Bernardo Ferrari
— Torino, 24 settembre 1961.

La famiglia Cambrio si unisce al dolore di Vincenzo e Antonietta per la scomparsa del loro [redacted]

Papà
— Torino, [redacted] settembre 1961.

Serenamente come visse, munita dei conforti religiosi, è salita in Cielo l'anima buona di

Angela Scopa ved. Smergiassi

Ne danno il doloroso annuncio i figli Agostino con la moglie, Luigi e Delia, Alcide con la moglie e figlia, Peppino, moglie e figlia; la nipote Maria e famiglia che amorevolmente l'assistette; nipoti e parenti tutti.
— Torino, 24 settembre 1961.

Giovanni Giraudi e famiglia prendono viva parte al dolore del signor Giuseppe Smergiassi e familiari per la scomparsa dell'adorata

Mamma
— Torino, 25 settembre 1961.

La Direzione Generale della S.A.S. G. Giraudi partecipa al dolore del signor Giuseppe Smergiassi per la morte della mamma signora

Angela Scopa ved. Smergiassi
— Torino, 25 settembre 1961.

La nostra cara mamma

Agnese Cagna nata Ravera

ci ha lasciati, offrendo al Signore le sue sofferenze, sopportate con edificante rassegnazione. Lo partecipano, addolorati, la figlia Maria, che l'assistette amorevolmente per lunghi anni; i figli Marco, Giuseppe, Costanzo; la nuora Rita Gragnola ved. Cagna con le rispettive famiglie; la sorella Antonietta; il fratello Bartolomeo; i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Narzole martedì 26 corr. alle ore 9.30.
— Narzole, 24 settembre 1961.

Francesca, Piero e Beppe Dalla Torre con la loro mamma e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cagna per la perdita della loro

Mamma
— Narzole, 24 settembre 1961.

Il geometra Aldo Chiotso partecipa al dolore dell'ing. Alberto per la perdita [redacted] papà

DOTT. ING.
Armando Crometto
— Pinerolo, [redacted] settembre 1961.

[redacted] Gian Paolo Cerutti prende viva parte al dolore del carissimo amico Alberto [redacted] la perdita del suo papà

Ing. Armando Crometto
— Torino, 24 settembre 1961.

Francesca Rinaldi, Paolo Musso partecipano affettuosamente al dolore degli amici Crometto.

Sono tragicamente mancati ai loro cari

Albina Leone ved. Merlo
e
Piero Merlo
Dottore commercialista

Ne danno il doloroso annuncio gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi a Vigevano alle ore 15 partendo dall'abitazione corso Milano 62.
— Vigevano, 25 settembre 1961.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Bordone

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Alba Sbarile; la figlia Mina col marito dott. Luigi Guina e figlia Tiziana che tanto adorava; sorelle, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 25 alle ore 14,30 da via Borgo Dora 4.
— Torino, 24 settembre 1961.

E' mancata l'anima buona di

Maria Vaula nata Alice

Ne danno il triste annuncio: le figlie Caterina e Delfina, la nipote, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Forno Canavese, il 26 settembre alle ore 17.
— Forno Canavese, 24 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato

Giacomo Feraut

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, i nipoti. Funerali oggi lunedì alle ore 14.30 da Istituto Medicina Legale (via Chiabrera). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1961.

Il mancato [redacted]

Valeria Roggero
di 6 anni

non ... [illegible] ne danno l'annuncio: il papà, la mamma, la nonna Rina, [illegible] Roggero, zii, cugini, parenti e l'affezionatissima famiglia Pedemonti. I funerali avranno luogo il 25 settembre alle [redacted] 16,30 da via Alberto II.
— Torino, 25 settembre 1961.

I cuginetti Roberto, Lucia e Marco Roggero, Ugo e Paola [illegible] piangono con i loro genitori la loro cara

Valeria
— Torino, [redacted] settembre 1961.

La madrina Olga [illegible], col marito Guido, unisce le sue lacrime a quelle degli amici Roggero per la scomparsa della piccola cara

Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Zii e cugini Oggiano, Salomone piangono la cara

Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Piera, Carla e Mariella Ghirardi partecipano al grande dolore degli amici Roggero per la perdita della cara

Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Direttrice, Insegnanti, Segretaria, Bidelli, Allieve della 3ª lavoro S. [illegible] C. C. Abba e famiglie partecipano al dolore della signora Domenica Roggero e famiglia per la perdita della piccola

Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Le famiglie Bernardi, Ferrari, Serra d'Arborea, Ciaravi e [illegible], partecipano al grande dolore dell'amico dott. [illegible] Roggero, per la scomparsa della piccola

[redacted]
— Torino, 24 settembre 1961.

Il Personale del Laboratorio Chimico Dagero e L. I. di Torino partecipa al dolore della famiglia Roggero per la perdita della piccola

Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi, è salita a Dio l'anima eletta di

Rosina Aymar

Ne danno il doloroso annuncio: il papà Luigi; i fratelli Giovanni, Carlo, Alberto con la moglie, Piero, Martino e figli, Ornella con la moglie Maria [illegible] e figlie; zii, cognate, cugini, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Renata Rosa. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente alle ore 10.15 partendo da via Sabuso 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 24 settembre 1961.

Si uniscono al dolore la famiglia Veneziani di Osasco, le amiche Armida Ludetti e Valeria Luciano.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Rosina Aymar

[illegible]
— Pinerolo, 24 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi [redacted]

Emilio Bertone

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulia Vai, la figlia Ebla con il marito Mario Varello e l'adorato nipotino Giandomenico, la sorella Lena con il marito Eligio Marte, i cognati Vera e Cesare Vai (U.S.A.), i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 25 corr. alle ore 14.30 partendo da piazza Madama Cristina 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1961.

Le famiglie Marte, Frola, Angaro partecipano al dolore della famiglia Bertone per la perdita del caro

Emilio
— Torino, 23 settembre 1961.

Il Titolare ed il Personale della Ditta Maria di Mario [illegible] prendono viva parte al dolore della signora Giulia Vai Bertone per la morte del marito

Emilio [redacted]
— Torino, 24 settembre 1961.

Dopo lunghe sofferenze, nella rassegnazione e nella pace del Signore, il 23 settembre, chiudeva la sua operosa esistenza

Giovanni Tamburelli
di anni 79
Industriale

Ne danno l'angoscioso annuncio: la moglie Orsola Gorelli, la figlia Adelaide, Nostra col marito Marco Fiaccola e figlio Gianfranco; le sorelle, i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Salugglia, martedì 26, alle ore 9, partendo da via Cravesdino, 13. Un ringraziamento particolare al nipote dott. Luigi Barberis che amorevolmente lo curò con affetto filiale.
— Salugglia, 24 settembre 1961.

Geom. Giovanni [illegible], Aldo [illegible], ing. Patrizio [illegible], Arnaldo [illegible], Giuseppe [illegible] e famiglie partecipano al dolore dei congiunti per la perdita del loro caro

Giovanni Tamburelli
— Salugglia, 24 settembre 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Eraldo Isacco
di anni 44
Azzisano Fiat

Addolorati danno il triste annuncio: la moglie, la figlia Carla, il padre, il fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 16.15 da via [illegible] 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Simondi ved. Rovere

Ne danno il triste annuncio: la figlia Maria e Lucia con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 da via Corsiglio 65.
— Torino, 25 settembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Laura Fenocchio ved. Colombini

Ne danno partecipazione: i figli Ermanno ed Elsa, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento al dott. Francesco Bertola per le cure prestate con devozione filiale. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 26 corrente alle ore 10 partendo da corso Torino 43 per la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria. Dopo la esequie la salma proseguirà per Mirafiori dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori. Si dispensa dalle visite. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Pinerolo, 24 settembre 1961.

Le famiglie Merlin e Rovetto si uniscono al cordoglio degli amici Elsa e Ermanno per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 24 settembre 1961.

E' tragicamente mancato ai suoi cari

Paolo Roccato

Ne danno il doloroso annuncio: la mamma Carolina Viassone, la moglie Elena Loeber, la sorella Elvira con il marito e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 16 dal Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 25 settembre 1961.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Bosco

Lo piangono: la moglie Lodovica Magistrone, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, 25 corrente, alle 15,15 da via Roccavione 34. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1961.

E' mancato ai suoi cari

Virgilio Silva

Lo piangono la moglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 26 corrente, alle ore 14,30 da corso Giulio Cesare 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Maria Crivelli ved. Marchisio

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, le nuore e parenti tutti. I funerali oggi ore 10.30 da via Colleasca 13.
— Torino, 25 settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 2)

[illegible] cerca macchinista conoscenza, paga massima. Telef. 521-195.

MAGLIFICIO « Silvia », via Lodi 40, cerca taglierini, modellista, cucitrici, stagliatrici, [illegible].

MANICURE assume personale, cercasi massaggiatrice. Presentarsi, via Di Nanni 21. A71385

MECCANICO abile preferibilmente meccanico, [illegible] cerca, [illegible] d'ordine. Telefonare 283-524. A71678

OPERAIORE calzaturiere specializzato tomaificio esperto cerca stabilimento ristrutturato macchine moderne. Preciso dettagliatissimo ch, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ». A73787

PARRUCCHIERE signora cercasi per salone moderno in Serbia. Interessare Barbe, Hotel Castello, Lungo[illegible] (Svizzera). A70945

[illegible] cerca combinata, macchinista « rapida [illegible]. Telefonare 519-807, 522-212. A73838

PENSIONATO diabetici prezzo extra distribuisce bevanda permessa autorizzata. Presentarsi corso Giulio Cesare 397.

[illegible] sola cm bimba 11 anni cerca bambinaia esperta pompa pratica bimba 4 piccolo aiuto casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4452 — Torino ».

PETTINATRICE abilissima, abbassamento salario, buona paga e direttore. Telefonare 233-580, 21 663, 231-909.

PETTINATRICE apprendista diventa esperta. Via Fratelli Carle 5, telef. 587-166.

RAGAZZA per cucinetta nuovissima cerca libera subito. Vagnino, via Lagrange 2.

RAGAZZA 18-30enne aiuto pasticcio cerca cercasi. Telefonare 364-453. A73550

REFERENZIATA FUTTSFARE PISA CERCA FAMIGLIA TRE PERSONE. OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 337-328. A70954

RETTIFICATORE specializzato internos esterni cerca stabilimento costruzioni [illegible] ch, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2348 — Torino ». A71134

RETTIFICATRICE esterni abile piccola industria cerca, paga massima. Telefonare 733-298. A70134

RICAMBI auto cerca apprendista 18-30 anni con patente auto. Calcagno, via Fratelli Carle 7. A71568

SALDATORE provetti cercasi subito. Rivolgersi via Lauro 119.

SARTORIA maschile cerca sfilatore: la vorrebbe anche provata capacità. Ferma, Lagrange 47. A73160

SCATOLIFICIO cerca apprendista 14-17, Telefonare 393-726. A72295

SERICERNE ragazza lavori leggeri con piastre elettrici. Rasero, via Cravero 27.

SIGNORA o signorina amanti cavalli, convivrei per bimbo 2 anni cercasi. Esigesi ottime referenze credibilità. Telefonare 874-133 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORA sola residente Borgaro, cerca istruire 45-50enne. Telefonare 91024, pasti. A73282

STAFFATRICE abile desiderasi stabilmente cercasi per cambiarla. Telefonare 278-705. A72588

STIRATRICE cercasi per Ivrea, zona Santa Rita. Telefonare 293-065. A73891

TAGLIATRICE confezioni donna lavoranti carta approvvigio assicurato. Magnarini, Cavour 30. A74283

TINTORIA cerca capaci stiratori Asti mezza giornata. Telefonare 782-062.

TAGLIATRICI, macchinisti, confezionisti molto cerca industria confezioni donna sorta Asti. Ottimo trattamento. Rivolgersi ditenza, via XX Settembre 37 telefono 511-540. A73444

TIPOGRAFIA, industria, cerca abile impressore Heidelberg cilindro, apprendisti falegnami e compositori, compositori 1 e 111 categoria, legatarie 11 categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ». A71797

TORNITORE 1, 11 categoria carosello. Telefonare 356-031.

TUTTOFARE Bar o giovane con referenze, cercasi. [illegible] 758-547. A72676

TUTTOFARE, fissi, referenziata cerca piccola famiglia, buon trattamento. Telefonare 580-[illegible]. A71631

TUTTOFARE Bar [illegible] cercasi, ottimo trattamento. Tel. [illegible]

TUTTOFARE Bar referenze [illegible] famiglia tre persone. Telefonare 338-665, mattino.

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 515-473. 821

TUTTOFARE 30-45enne fissa referenziata abile cucina, cerca famiglia tre adulti già disponendo stabile e ore. Quisma referenziatore. Tel. 510-742.

UNGA calzature specializzato salvagente elettrico. Referenze. Via Rovigo 14.

URGENTISSIMO falegname Belvedere Superga cerca cerca Italia. Tel. 650-172.

VERNICIATORE a spruzzo per lavatrici cercasi. Telefonare 315-331. 20177

FIGURISTI,
L. 150 per parola.

[illegible] 80 cerca artisti stilisti eclettici Torino dintorni non impermeabile alla radio Tv elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3094 — Torino ».

ABILI ragazzi proletari per vendita diretta consumatore articolo forte consumo alta [illegible] cercasi referenziati. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 6431 — Torino ».

AFFERMATA industria tessuti cerca incaricato introduttori piazzisti. Rivolgersi o alla provvigione. Cassetta 1481 E, Sip, Geneva. 27392

AGENDA lubrificanti cerca agenti provinciali Asti Alessandria, possibilmente motore ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6019 — Torino ». A71613

AGENCAMI rappresentanti introduttori alimentari bar per marmellate, liquori. Telefono 280-647. A71084

AGENZIA Piemonte Liguria cerca [illegible] Parte [illegible] disposta viaggiare impresa pubblicazione, ottimo trattamento economico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6016 — Torino ». A71634

ANNUNCIAMO agenti mezza giornata vendita Torino articoli controvalori pubblicitari grande successo. Forte appoggio pubblicitario straordinario, notevole guadagno. Assicurazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A73288

ARGENTIERE [illegible] cerca argenti per introdotti clientela Torino Piemonte ottime condizioni. Casella 307 S, Sip, Milano. 26955

ARTICOLO provvista per spesa cerca rappresentanza industria impianti lavorazione cinta rappresentanza introdotti grandi laboratori, ingrosso privati. Esigesi massima capacità e serietà. Ottima retribuzione. Segnalare referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8300 — Torino ». 8300

AUSPICIO [illegible] cerca agenti per vendita [illegible] articoli casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4891 — Torino ». 4891

BAMBINAIA cerca [illegible] cercasi, [illegible] Via Cibrario 72, mattino.

BNAU S.P.A. GENOVA cerca [illegible] VENDITA, GIOVANI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE PER CONTATTO UTENTE CLIENTELA. ASCHICCHENDI SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA, ESPERIENZA ALMENO [illegible] LIRE, DINAMISMO. STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE MACCHINA. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. NON PRESENTARSI, SCRIVERE PER ORDINE [illegible] BNAU S.P.A., VIA PIOMBO 12, TORINO.

TRENTUNENNE, esperimentato venditore, decennale esperienza commerciale, ragioniere, perfetta conoscenza francese, disponibilità esclusiva di notissimo e costosissimo articolo, vasta clientela generica e dettagliante campo vini liquori (conoscenze dirigenziali, alberghieri e ristoranti) cerca altra rappresentanza esclusiva per Torino città, ai vini, liquori, spumanti, purchè prodotti già noti e di serio fondo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8499 — Torino ». A71835

IMPIEGHI
L. 120 per parola

BARCIA cinquantenne ottimo bianco-pane cameriere finalizzo Regina Margherita Collegno. Telefonare 780-737. A73196

RICOMPENSO, trovando cane Pointer bianco, maronne, collare telefono con bosco, cimitero Lanzi (Torino). Telefonare 851-127. A71866

INFORMAZIONI
L. 120 per parola

S.A. [illegible] (ricerche investigazioni personali-matrimoniali. Informazioni, indagini, Sanipolis, Via V 20, telefono [illegible] 683-110, 683-378. 236

[illegible] presenta istituto tecnico-legale informazioni private, personali-matrimoniali, accertamenti. Preventivi, telef. 54-109, Accademia Albertina 7 angolo via Po.

AGENTAMENTI, indagini, sorveglianza, [illegible] « Italpol ». Madama Cristina 111, telefono [illegible]

IMPRONTALIA, istituto nazionale informazioni, commerciali, indagini, infortuni, ecc. Ente assicurativo. Roma Torino 10, telefono 511-024.

DIENNE - X 7
L. 180 per parola

[illegible] disegnatori meccanici-elettrici esperti pratica vbp. Tel. 752-918.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.R.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette rapida garanzia sconto 10% consulenza assicurativa gratuita dalla carrozzeria Arcadi [illegible] e C., via Spalato [illegible] Telefono 285-961. 215

ADRIANO Giulietta Zagato, Sprint, Viat 1900, Appia III serie, Fiat 600, Lusso 1 tipo, cabriolet. Corso D. Cesare 36.

ADRIANO premia 1000 agenti arrotondare; 103 cercasi, 700, 600, 500 lo, nostre disponibilità fuoriuscita vincente. 5

AUTOCOSTANZO rapidamente cedisce prestazioni [illegible] ed automezzi. Ass. piazza Statuto 19 [illegible] telefoni 531-283 [illegible]

AUTOSTUDIO quotidiano, tipo di autobuono pagando contanti. Via Genè-Adriano 8. 940

ACQUISTIAMO autovetture, massimo contanti. Stella Maris Fiori 87. Telefono 45-007. 114

AMIANO impeccabilissimo guida vendo 500-D « monolitica, sentenziosa, [illegible] Duodo Alpe 48.

APPIA terza serie nel mese vendesi. Telefonare 778-681. A71322

APPIA III serie perfetta ed ecco vende dipendente. Telefonare 389-856.

ARDEA 6 marce fantasticamente antifurto privato vende. Tel. 862-868.

AUTO vendo a rate al 30.000 Alfa Romeo. A71494

AURELIA B 20 '55, [illegible] B 12 '58, B 12 '54, B 10 [illegible] vendo, cambio, Cichetta 8. A71870

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE CONTANTO, CON[illegible] 1134

AUTOCARRO O.M. Tigrotto, 1100 T portata 11 quintali, vendo. Perotta 11.

AUTOMOBILEGIARSI si « Modernia » [illegible] 500, 600 D, 1100 R, 1900. Telefonare 376-911. 75

[illegible] diesel [illegible] 103 H, 1960 Majorca, Principe Tommaso 12, telefono 40-584. 89

AUTOTRENO cento lire mese prova privata con ditta produttrice favore medicinali, radiofarmaci, cosmetici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 474 — Torino ».

BELLISSIMA 103 (1962) perfettissima, ultra (1954), qualunque [illegible] privato. Telefonare 483-870. A73502

BELVEDERE bellissima '54 cento mila km vendo, vera occasione. Tel. 744-238.

BIANCHINA cambio cedo buona, 500, qualsiasi parte, 102 Pacinotti, 103 vettura. Corso Giulio Cesare 24.

BIANCHINA panoramica anni sei, rimborso [illegible] Telefonare 389-141.

BIANCHINA panoramica anni sei, rimborso [illegible] Telefonare 287-943.

[illegible]

ADRIANO 11-13 [illegible] 778-647

CAMPAGNOLA, Volkswagen, [illegible] Diesel, vendesi 5-7-10 ql., 615 ricevitore, Raffaello 18, Telefonare 683-070.

CAUSA partenza vendo [illegible] mesi 3. Tirreniti 4. 933

CAUSA trasferimento urge vendere 103 esport. 2° inglesado da consigliare. Via Tirreniti 4. 833

[illegible] Fiat G. Nardi, [illegible] Unione Sportiva 22. Autoritratti sicuri [illegible] referenziati Cava. Automezzi possibilità 3, 500 t.m., 600, [illegible] T.V. '57, [illegible] '58, 1100 R, 1200 [illegible] luce, Giulietta T.I., [illegible] furgone. 158

COMPERIA da privato 500; 500 '60 '58-'59 Telefonare 531-709. 786

[illegible] 6 mesi conto vendo privato [illegible]. TS Monti 30. 765

GIANNINA vendo vendesi, ore 6000, mesi 6, vendo. Telefonare 389-141.

GIANNINA panoramica anni sei, rimborso [illegible] Telefonare 287-943.

[illegible]

ADRIANO 11-13 [illegible] 778-647

LAMPAGNOLA, Volkswagen, [illegible] Diesel, vendesi 5-7-10 ql., 615 ricevitore, Raffaello 18, Telefonare 683-070.

LAULÀ partenza vendo [illegible] mesi 3. Tirreniti 4. 933

LAULÀ trasferimento urge vendere 103 esport. 2° inglesado da consigliare. Via Tirreniti 4. 833

[illegible] Fiat G. Nardi, [illegible] Unione Sportiva 22. Autoritratti sicuri [illegible] referenziati Cava. Automezzi possibilità 3, 500 t.m., 600, [illegible] T.V. '57, [illegible] '58, 1100 R, 1200 [illegible] luce, Giulietta T.I., [illegible] furgone. 158

COMPERIA da privato 500; 500 '60 '58-'59 Telefonare 531-709. 786

[illegible] 6 mesi conto vendo privato [illegible]. TS Monti 30. 765

[illegible] vettura [illegible] consegnami 60.000 Luglietti, Livigneni Arduino, Regina Margherita 152 A72226

JEEP, CORSE, [illegible] CONTROLLEY, FORD TUTTI [illegible] ORIGINALI, MOLINO, BETTEGHIN 8. 456

[illegible] 220 B 1955, [illegible] Lancia 21-773, ore ufficio. A71590

OCCASIONE Lada 102, ottimo stato, 200.000; « 600 » 110.00. Telef. 280-212

[illegible] DI VENDITA [illegible] PIAZZA [illegible] 11-13. TELEFONARE 759-824, [illegible] 58

PER scuole 500, 600 Giardiniere. 600 sedicenti, telefonare 721-388.

PRIVATO cedesi 500 '57-'58-'59, ottime [illegible] Telefonare 21-341.

PRIVATO privato proprietario vende Aurelia B 10 Telefonare 44-[illegible] ore ufficio, vende [illegible] privato Fiat 600. Telefonare 831-125, ore 22-20,30.

PRIVATO vende a privato 500 D semestrale grigio rosso, Tel. 302-252.

PRIVATO vende a privato 600 D maggio 1961 grigio chiaro. Telefonare 284-857. A71533

PRIVATO vende 500 giardiniera & mesi. Telefonare 271-590. A71534

PRIVATO vende 600 D 6 mesi 3000 km, 880.000. Telefonare 283-150.

PRIVATO vende 600-55 bellissima 570.000, visibile via Assia 26.

PRIVATO vende 500 D. Tel. 593-314.

PRIVATO vende 600 D chiara. 8 mesi, perfetta. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende 1100 esperti, anni 6, km. 1500, [illegible] Telefonare 682-853.

PRIVATO vende [illegible] Special bianco, 3 mesi, 850.000, Telefonare 760-964.

PRIVATO vende 1100 special. Telefonare 41-098. A70123

PRIVATO vende 1500 special 4 posti 4 mesi. Telefonare 687-210, ore pasti.

PRIVATO vende 1100-103 1964 chiara, telefonare 533-838, mattino.

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL. CORSIER, PIAZZA ADRIANO 11-12 TELEF. 738-924, 778-647

SIGNORA vendesi vespa 1400 1963 ottimo, perfetta, 180.000. Telef. 653-170.

SUPER Taurus, ottimo condizioni vendesi rateando. Tel. 676-137. 749

UNDO proprietario vende 1101 1955 qualsiasi prova. Via Tirreniti 4.

VENDO Reliance pacchetto ottimo 14x, Richiesta 280.000. Telefono 382-858.

VENDO privato 600 nuova, bellissima, [illegible] pelle. [illegible] Telef. 596-016

VENDO rateazioni Appia II-III. 103 fo intiero '60. Matiglio '60, 103 Stradale. Aprile [illegible], 600, [illegible] Belvedere, [illegible] 3. 920

VENDO 103 anno '58 bellissima misura 500, 8 mesi, Matematici. Venerdì 111.

VENDO 500 Giardiniera cromature a prova semestre. Tel. 282-515.

VENDO 500 D Belvedere 1964 ottimo stato, Telef. 682-285. A71603

VENDE [illegible] privato grigio chiaro. Palazzo, Emanuele 58 bis, tel. 667-855.

VENDO 1100/103 anno [illegible] chiaro 23.000 effettivi. Telefonare 45-011.

VENDO 1100 [illegible] prima serie [illegible] Telef. 683.395. A71600

VOLKSWAGEN Giardiniera, 1958, in ottime perfette, rendiamo rateazione anche a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 74.

VOLUTARIAMO rapidamente: 500, qualsiasi 600, convertibile, quarantino 1100, decimetta. [illegible] documenti, passaporti Telefonatemi 537-912, Pronto 11, circonvallazione ricerca Nazionale.

360 Belvedere '62, 240.000; 500 giardiniera, 120.000, vendo. Telefono 779-693.

580 Giardiniera 6 mesi vendo. Telefono 271-458. A72225

500 D semestrale grigio interno pelle rosso stabili. Telefonare 357-208.

600 D 7 mesi grigio perlato [illegible] perfetto. Telef. 397-105. A72211

600 grigio 1966 [illegible] 00.. Telefonare 96-352. A71580

600 D [illegible] 8 mesi ben 6000, Telef. 484-286. A71580

600 D semestrale grigio chiaro, interno nera pelle. Telefonare 20-549.

600 D semestrale verde. Tel. 390-033.

600 D 6 mesi grigio chiaro verdastro. Telefonare [illegible].

600 D sei mesi verde. Telefonare ore pasti 480-780. A73278

600 D semestrale grigio [illegible] pelle rossa, verdesi. Telefonare [illegible]0.

1100 Export sei mesi avuta vendesi. Telefonare ore [illegible] 592-134 A73791

1100 qt. 10 cavalli m. 3, cambio, interni, revisionata, vendo, rateizzo. Telefonare ore pasti 294-857 A72184

1100 Special sei mesi prima vendo. Telefonare 366-053, ore pasti. A71533

1100 speciale, sei mesi, chiusi, vendo a privato Telefonare 671-460.

1100 Speciale, semestrale, accessori, perfetta, a privato vendo. Tel. 551-827.

1100 Special semestrale blocco, fanali lunetta, perfetta, vendo. Telef. 545-765.

1200 nuova, motore perfettissimo vende ultrastampante. Visibile Autoparkcar, N.N. Settembre 31. 135

1900 rossa, impianto gas, bellissima, vendo, permuto rateizzando. V. Nizza 37.

CICLI MOTO SPORT
L. 120 per parola

CILENA [illegible] Richiedo privata. sedi 63.000. Tel. 579-011, ore pasti.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 IV, vendesi 375; fare, contattamissimi interessato immediato, 4 marce, molto curata. Completissima vendita Autobelbo, corso Principe Eugenio 13. Telefono 553-464 473

[illegible] ottimo pulitore vendo Motom 153 cc. Tel. 578-326.

VENDO Guzzino con alberet, Rivalgrid via Duccharcchia 104, tel. 70-186.

VENDO motoscafo 500 cc. portata 3 pl. Telefonare 278-264. A71503

VESPA motorini ultimi mod. « 150 », rateizzabile. Via Saluzzo 52. Telefono [illegible] A67744

VESPA 150 [illegible] rateizzabile immediata 115.000 ottimo condizioni. Apo Lugari conveniente. Corso, Giulio Cesare 757. Telefono 21-235. 554

VESPA 1950 come nuova vendo subito 65.000, Tel. pasti 53-010.

VOLERE acquistare Vespa [illegible] 45 rateizzati, personali, Moroni, Unione Sviluppo 1420. Telefonare 393-692.

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A 30.000 in poi liberia avvisi inoltre cristalli metallici per organi trapezoidali [illegible] Montanari, via Campana 18.

ACQUISTA qualunque peluche esistente cosa [illegible] farlo sapere. Tel. 272-332.

ACQUISTANDO pellicce, giacchi, cappelli, visitare giorno mezzogiorno Giuliano, corso Vittorio 33. 816

ACQUISTASI [illegible] tricicletta e [illegible] con piattaforma per disco usata. Tel. 390-672 dalle 17 alle 19.

AFFARONE, artigiano grande esercizio [illegible] pubblicizzo 170.000, solo prezzo 140.000. Telefonare 882-896. 239

ALL'ENTE Asta Legnaiolami, Cigna 17, accessori falegnameria, acquisto, vendita mobili, quasi, usati, ogni sorta, articoli vari arredamento, [illegible] 21401

ANTICO divano, tavolo, specchiera bella, grandioso, specchiera verde. Telefono 583-343. A71457

ARCHIGGRAFIRI qualificatissimi per apparecchi locali stampa bianco-nero, sale, saggiatori, entrata, inutile. Presso regolari, Telef. 882-198; 253-356. 329

ARREDATEVI Casa di Modelli, Borgo Angelo Saitzai, camera massiccio 75.000, singoli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

BICICLETTE Fabbrica modelli, ottimo avviamento, vendesi presso stabilimento, Fiorito Vittorio 3, Venerdì 22, via Giuseppe 25 102

[illegible] Radiotelefonia nuova produzione, apparecchi nuova brevettata, [illegible] Tappezzeria verniciatura verde 1.82 x 2,70 ottimo vendesi urgentemente causa [illegible] Telefono 650-570.

CASSA trasformazione vendesi ultimo sistema in Formica inoltre un scrittoio. Via Napione 21, telefono 882-026.

CAVALLI Registratissimi vendo per [illegible] causa lotta trasmissioni, sola giumenta, puledrino, [illegible] Fiorellino, [illegible] Telefonare 782-[illegible]. A71561

CEDESI tomba perpetua 1ª ampliazione ottimo posizione, adre pasti, Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A72846

CERCO [illegible] ultimo recente. Telefonare 882-[illegible]. A72250

COMPRO vendo macchine [illegible] Fiorito 3, Vaperone 22, via Giuseppe 25 102

CUCCIOLA pastore tedesco, bellissima pura femmina privata 3, 10.000, Telefonare 327-361. A71199

CUCCIOLI cedesi lupo cerva nordici ridotta nanna stagioni. Tel. 503-374.

CUBIRI, avviamento meccanico pratico, [illegible] Stampa 6, telefono 532-020. 26950

DAGLIANI Dubbet assemblea pneumatica, [illegible] automatica, normale, pneumatica, [illegible] automatica, [illegible] ancha motoriduttore, grande rendimento, possibilità in Italia. Ratealmente, tempestivamente Via Goyito 6, telefono [illegible] 26950

DAGLIERISTE! Cedesi, macchina maglieria. Tutto a posto, inutile di dire: Perfetta manutenzione, [illegible] meccanico grafico, rateizzabile 60 mesi, lavoro assicurato. Occasione, [illegible] garantita, interessati, via Cherubino 5 [illegible] «Cambelino, vasta esposizione, cambiata, lunghe rateazioni, ritiro macchinari vari. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

DISCHELLI abili signora alta moda presentati sonetto, principessa, [illegible] [illegible] sera, specialità per sposa, prezzi inimitabili. Telefonare 51-033. A71547

OCCASIONE numero corrispondo con passaggio, bancario corrente. Telefonare 376-499 ora A71736

OCCASIONE vendo macchina maglieria 12/100 Dubbel. Telefonare 288-264.

OCCASIONISSIMA vendesi causa [illegible] accessori. Tel. 583-459, ore 14-20.

PIANOFORTI, strumento migliore vendesi [illegible] Capitani, Via 25. A70146

PIUMA d'oca e saltimi varie, originali, Telefonare 682-493 A71481

PRIVATO vendesi a privato [illegible] quadri [illegible] (Sicilia). Ripeto ai altri pezzi pregiati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2357 — Torino » A72819

PRIVATO, eccezionale occasione affittasi o alienasi, Libertà-Stadio, Telefonare 44-024. A72187

[illegible] cucina alta qualità [illegible] vendo, [illegible], Tel. ore pasti 233-548. A71499

SALA piano rimontantino [illegible] vendo. Telefonare 272-431, ore ufficio.

SOMMELIER giovane sala ristorante cercasi. Telefonare 344-316, Pronto.

STILE stanzone da cucina, [illegible] mobile, lavello, cucina, fino, del Nido 26.

STUDIO Marocco, eventualmente altro ufficio, se vera necessità compiamo. Telefonare 653-265. A71251

SVENTIANO cantine, salmi, alberghi, attrezzature ristoranti, bars, case varie. Telefonare 682-412. A71481

TELEVISORI migliori ricevono stazioni irradiazione, 24 ore serie assicurata. Telefonare 21-591. 199

VENDESI mobile sala bagno piccolissimo autocarri. Telefonare 46-782. A71624

VENDO macchina maglieria Artigiana 14/100; altra 10/70, 10/50, 14/32 diametro 8 fusi. Tel. 881-512

VENDO unghie [illegible] scrivo, vera occasione. Telefonare 278-340, ore ufficio.

VIOLINO Guadagnini 1780, certificato autenticità 2.000.000. Capitani (ottimo stato). Pro 25. A70444

XI SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
23 [illegible] - 8 OTTOBRE

Grandioso animato spettacolo di progresso

Orario ininterrotto per il pubblico: dalle 9,30 alle 24
Prezzo del biglie[illegible]: L. [illegible]
Biglietto ridotto: L. 250 (per militari, ragazzi, invalidi)

Oltre all'entrata [illegible]le, funzionerà un'entr[illegible] dal piazzale Amedeo d'Aosta (Mostra dell'Aeronautica) e [illegible]
Castello Medi[illegible] (con ampia possibilità di parcheggio)

TORINO - PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO
RIDUZIONI FERROVIARIE

E' IL SUPER INSUPERABILE

per qualità
economia
rendimento

SUPERCORTEMAGGIORE

la [illegible] benzina italiana

l'alto numero
di ottano strada

dà al motore l'argento vivo

MERITA LA VOSTRA FIDUCIA
NON ESALA SOSTANZE NOCIVE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno [redacted] - Numero 227

L. [redacted] (sped. in abb. post.) - Abb. [redacted] (c.c.p. 2/1380): [redacted] L. 10.000, sem. 5200, trim. [redacted] - Estero (tariffe [redacted] rid.): anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 4800.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 25 - [redacted] 26 Settembre [redacted]

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 2, telefono 685-477
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fun. 400) posiz. e date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 200 (fun. 550) il mm. - Necrologi L. 200 (fun. 400) per parola partecipaz. L. [redacted] (fun. 450) - [redacted] Cronaca L. 400 (fun. [redacted]) la linea - Economici ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero ed. lunedì (spediz. aerea Paesi con [redacted] con asterisco: *Argentina [redacted] 12; Austria sc. 5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 1[redacted]; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea [redacted]; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ria. 15; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda [redacted] 40; Polonia st. 4,10; *Portogallo [redacted] 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,30; *U.S.A. cents 25

Il discorso [redacted] oggi all'Onu

Kennedy ribadisce i «punti fermi» della politica americana

Particolarmente importanti le [redacted] dichiarazioni in merito al disarmo - I temi più scottanti: successione di Hammarskjoeld, crisi berlinese [redacted] problema tedesco generale - Anticipazioni del senatore Mansfield su un possibile compromesso che implicherebbe [redacted] riconoscimento «de facto» della Repubblica [redacted] Pankow

Nostro servizio particolare

New York, lunedì sera.

Negli ambienti delle Nazioni Unite ed in quelli internazionali molto viva è l'attesa per il discorso che il presidente degli Stati Uniti, John Kennedy, pronuncia oggi pomeriggio all'Assemblea generale dell'Onu.

Il discorso si preannuncia molto importante in quanto destinato a inquadrare la attuale difficile situazione mondiale ed a precisare l'atteggiamento che l'America intende adottare a proposito dei particolari problemi che oggi si [redacted] all'umanità.

Kennedy ha preparato [redacted] molta cura e, in gran parte personalmente, il testo del discorso. Lo ha riveduto ancora una volta ieri sera, non appena giunto a New York dalla sua residenza di Hyannis Port, con alcuni dei suoi principali collaboratori. Fra questi il segretario di Stato Dean Rusk, il capo della delegazione americana all'Onu, Adlai Stevenson, il capo della rappresentanza statunitense [redacted] conferenza nucleare di Ginevra, Arthur Dean e il [redacted]gliere della Casa Bianca per i problemi del disarmo, McCloy.

La specifica competenza di queste persone lascia chiaramente intendere quali [redacted] gli argomenti che il Presidente si accinge a trattare nella seduta odierna al «Palazzo di Vetro».

Circa il disarmo, Kennedy intende enunciare un piano destinato a risolvere il tanto dibattuto problema. Nelle intenzioni americane tale piano costituisce uno sforzo considerevole per riaprire quel dialogo fra Oriente e Occidente che i sovietici interruppero bruscamente nel giugno dello [redacted] anno a Ginevra.

La questione, nell'opinione degli osservatori, si presenta oggi [illegible] una luce discretamente favorevole dato che proprio pochi giorni fa Stati Uniti e Urss hanno raggiunto un accordo sui principi ai quali si dovrà ispirare ogni trattato in materia. Va rilevato che rispondendo alla lettera inviatagli dai partecipanti alla conferenza dei Paesi «non impegnati» svoltasi recentemente a Belgrado, il presidente americano ha affermato che gli Stati Uniti hanno preparato «un piano integrale di disarmo generale e completo». Come si ricorderà, due anni or sono fu Krusciov a lanciare per primo l'idea di un tale disarmo globale parlando all'Assemblea dell'Onu.

Kennedy inoltre si propone di puntualizzare la sua posizione sulla sospensione degli esperimenti nucleari, sulla nomina del successore di Hammarskjoeld e sui problemi di Berlino e della riunificazione tedesca.

Sui primi due punti non si aspettano novità di rilievo. Gli americani sono contrari ai «tests» nucleari e d'altra parte vogliono affrontare tale questione separatamente da quella del disarmo, contrariamente al [redacted] dell'Unione Sovietica.

Circa la richiesta russa di riformare la Segreteria [redacted] l'Onu sulla base dell'ormai famoso principio della «troika», gli Stati Uniti non intendono assolutamente cedere. Essi vogliono un'organizzazione mondiale fornita di un esecutivo efficiente, rappresentato da una sola persona. (A tale proposito è interessante notare che ieri, nel corso di un'intervista televisiva, il «leader» del partito democratico, sen. Mike Mansfield, ha affermato che il posto di Hammarskjoeld dovrebbe essere preso dal primo ministro indiano Nehru, una personalità alla quale difficilmente l'Urss potrebbe opporsi).

Un annuncio importante potrebbe invece essere dato da Kennedy sulla questione di Berlino. Nei giorni scorsi si sono avuti da parte americana segni inequivocabili di un mutamento di politica circa questo problema. Le voci messe in circolazione la scorsa settimana da «un'autorevole fonte» statunitense, secondo le quali Bonn dovrebbe riconoscere la realtà del regime di Pankow, sono indicative. E' vero che tali voci sono state smentite, ma [redacted] perché «imprecise» e non perché «infondate».

L'interpretazione che guadagna terreno tra gli osservatori politici è che il governo di Washington avrebbe voluto far sapere in tal maniera al popolo della Repubblica federale tedesca che è deciso a seguire una politica più realistica ed a fare concessioni per eliminare dal cuore dell'Europa un focolaio di inquietudine e tensione.

Anche su questo argomento, e il fatto potrebbe essere molto indicativo, si sono avute dichiarazioni del [redacted] Mansfield nell'intervista dianzi citata. Egli ha detto che i punti sui quali potrebbe intervenire un compromesso riguardano il riconoscimento della linea Oder-Neisse come frontiera tra [redacted] Germania Orientale e la Polonia, il riconoscimento «di fatto» della Repubblica popolare di Pankow, il trasferimento a Berlino-Ovest dell'Onu, oppure di alcuni dei suoi organismi tecnici, e la trasformazione dell'ex-capitale tedesca in città libera.

Tra i punti su cui dovrebbe essere esclusa ogni negoziato, Mansfield ha citato: la libertà [redacted] popolazione di Berlino Ovest, nonché il mantenimento dei diritti di occupazione alleati e quelli di accesso [redacted] città.

n. s.

Il presidente Kennedy

Orribile disgrazia in una frazione di Giussago presso [redacted]

Incendio nella notte: due arsi vivi

Vigili del fuoco all'opera fra le macerie [redacted] distrutta [redacted] (Tel.)

Le vittime erano mendicanti

Fratello e sorella, vivevano [redacted] molti [redacted] in un rustico pieno [redacted] stracci e di [redacted] - L'incendio si è forse sviluppato per autocombustione [redacted] le macerie, centinaia di [redacted] contenenti monete [redacted] banconote fuori corso da gran tempo, per diverse centinaia [redacted] migliaia di [redacted]

Nostro servizio particolare

Pavia, lunedì [redacted].

Due persone sono arse [redacted] stanotte nel rogo della loro casa: i fratelli Maria e Giuseppe Brasca, rispettivamente di 66 e 61 anni, abitanti nella frazione Novedo di Giussago, un paese a circa [redacted] venti chilometri [redacted] Pavia. Entrambi mendicanti, i Brasca vivevano in [redacted] rustico di loro proprietà, fra cumuli di stracci e cartoccini. Forse a [redacted] di un fenomeno di autocombustione, le fiamme [redacted] sono sviluppate verso le tre e mezzo [redacted] stamane al piano terreno della squallida abitazione, e hanno ben presto avvolto anche le travi che reggevano il pavimento di legno [redacted] una stanzetta sovrastante, dove le vittime stavano dormendo.

Colti nel sonno i due fratelli non hanno potuto in alcun modo tentare di porsi in salvo. Verso le quattro alcune persone abitanti nelle case vicine hanno udito delle grida provenire dall'abitazione dei Brasca. «Era la donna, Maria —, ha detto il sindaco [redacted] Giussago, Giovanni Sacchi, che è accorso fra i primi sul luogo della disgrazia — che chiamava il fratello: «Giuseppe, Giuseppe, [redacted]». Poi, prosegue il testimone, s'è udito un tonfo, il pavimento è crollato, avvolto nelle fiamme.

Poco dopo, [redacted] giungevano i vigili del fuoco di Pavia, che hanno iniziato, a ritmo febbrile, il lavoro di rimozione delle macerie nel tentativo di soccorrere i due sventurati.

Purtroppo però la loro opera doveva essere vana. L'[redacted] ormai aveva assunto proporzioni notevoli e non poteva essere domato che verso le 8 di stamane. Solo allora sono riprese le ricerche dei cadaveri. [redacted] donna è stata rinvenuta [redacted]pletamente carbonizzata sotto i resti del suo letto e la salma dell'uomo è stata ritrovata solo verso le 11, dopo che i pompieri avevano rimosso completamente le macerie. Era nel letto, composto come nel sonno. Evidentemente egli non deve neppure essersi reso conto [redacted] tragedia.

Fra gli stracci bruciacchiati i carabinieri hanno rinvenuto stamane centinaia di fagottini legati all'estremità con uno spago, contenenti monete e banconote, moltissime fuori corso, risalenti a venti-trent'anni fa: un piccolo patrimonio ammontante a diverse centinaia di migliaia di lire. Le salme dei due sventurati, dopo le [redacted]zioni di legge eseguite dal procuratore della Repubblica, dott. Valdo Vedi, e dal prof. Tiziano Formaggi, dell'Istituto di Medicina legale di Pavia, sono state trasportate nella sala mortuaria del cimitero di Giussago. [redacted]

Ma l'interessato ha [redacted] *energicamente*

Forse è un commerciante genovese di tessuti il vincitore del primo premio della Lotteria di Merano

Il presunto fortunato [redacted] stato in villeggiatura [redacted] Ponte delle Arche, nel Trentino, proprio dove [redacted] venduto il prezioso biglietto dei 150 milioni - Ma egli assicura che la [redacted] cartella ha un'altra serie - Già identificato invece il vincitore dei 30 milioni del secondo premio: è un ferroviere di Benevento padre di 5 figli - Non ha ancora deciso nulla: [redacted] moglie vorrebbe [redacted] villa al mare

Nostro servizio particolare

Trento, lunedì sera.

Il possessore del biglietto vincente il primo premio della Lotteria di Merano potrebbe essere il commerciante genovese Mario Picchio, il quale abita a Genova [redacted] via Domenico Chiodo 18. Stamane nelle prime ore, il Picchio, che si trovava ancora a Ponte delle Arche per affari, è partito a bordo della propria «Alfa Romeo» diretto, si suppone, alla volta della sua [redacted].

Come si sa, il fortunato biglietto dei 150 milioni è stato venduto a Ponte delle Arche, una località della nostra provincia, a 38 km. dal capoluogo e a 5 dalle famose terme alcalino-carbonico-radioattive di Comano.

La notizia è giunta stanotte da Padova dove si trova [redacted] il titolare della concessionaria per la vendita nel Trentino dei biglietti della lotteria, cav. Giuseppe Stefani. Il concessionario, partito nella mattinata [redacted] ieri da Trento, aveva raggiunto [redacted] paese [redacted] Conselve, nel Padovano, per assistere come padrino al battesimo di un nipotino. Egli aveva portato con sé tutta la contabilità dei biglietti venduti in provincia di Trento. Dopo una consultazione ha potuto così riferire che il biglietto vincente era stato venduto dalla signora Pierina Girardini-Allmonta, concessionaria del deposito [redacted] generi monopolio per la zona di Ponte delle Arche.

Appena avuta questa indicazione, un gruppetto di giornalisti [redacted] è immediatamente recato in quella località, ove, nonostante il paese fosse [redacted] [redacted] [redacted] 21,30 ormai presto individuata l'abitazione della signora Girardini. Questa, svegliata da potenti scampanellate e dai richiami, si affacciava adirata a una finestra inveendo contro i giornalisti che avevano interrotto la sua quiete notturna.

Tutti i successivi [redacted]ti per convincere la signora Girardini, che è madre di 10 figli, a scendere nel negozio sottostante per mostrare la matrice del biglietto vincente, [redacted] risultati vani.

a. B.

«E' bello sentirsi milionari anche per pochi minuti»

Genova, lunedì sera.

Il signor Mario Picchio, il presunto vincitore dei 150 milioni della lotteria di Merano, è un commerciante di tessuti, con negozio nella via di Sottoripa, nella zona portuale della città. Egli [redacted] però negato di essere il vincitore del primo premio della lotteria.

«Il mio biglietto è della serie "N" ed inizia col numero 61», ha detto ad un giornalista, che lo ha rintracciato a casa. Il sig. Picchio non sapeva ancora dei numeri estratti ieri. Perciò, quando gli è stato telefonato, ha chiesto [redacted] attimo di tempo per controllare il biglietto ed eventualmente «bere un cognac, perché l'emozione [redacted] stata troppo grande». «Comunque, anche se per pochi minuti — ha detto il sig. Picchio dopo aver controllato il b[redacted]o — è stato bello lo stesso [redacted] milionari e [redacted] le sono veramente grato».

Il negoziante ha così spiegato [redacted] può essere sorto l'equivoco che [redacted] ha attribuito la vincita: «Mi [redacted] effettivamente a Trento, e precisamente a Ponte Arche, alle Terme. Un giorno — proprio dinanzi alle Terme — ho incontrato il postino del paese che [redacted] ha offerto una cartella; non ho potuto rifiutare, perché mi aveva usato diverse cortesie. Ora si sarà ricordato, nella ri[redacted] del vincitore, anche di me. Gliene sono grato ma, purtroppo, non ha [redacted] nel segno».

Il premio di 30 milioni

Ha appreso d'aver vinto [redacted] 16 ore [redacted] servizio

Benevento, lunedì [redacted].

[redacted] vincitore dei 30 [redacted] del secondo premio della Lotteria di Merano è il [redacted]duttore delle Ferrovie dello Stato Vittorio Marino Rispoli, di 37 anni, nato nella nostra provincia, padre di cinque figli (i primi due e gli ultimi due [redacted] gemelli) domiciliato in questa città in un modesto appartamento [redacted] via Adua. Il biglietto fortunato venne acquistato [redacted] ventina [redacted] giorni or sono al Buffet Italiano, sito nella stazione ferroviaria di Benevento.

Vittorio Rispoli ha appreso di aver fatto la vistosa vincita ieri sera alle 22 al rientro in sede dal servizio, dopo [redacted] di viaggio. Quando è sceso dal treno si è imbattuto in [redacted] agente della «Polfer» suo amico, Michele Molfetta, il quale gli ha fatto gli auguri. [redacted] Rispoli, non sapendo a cosa si riferissero, [redacted] chiesto il perché di quegli «auguri». L'agente gli ha allora fatto presente che correvano tra i frequentatori del bar della ferrovia il vincitore del se[redacted] premio della Lotteria di Merano. Portatosi al bar, il Rispoli [redacted] tirato fuori dal portafogli il suo biglietto, controllandolo.

Quando, tutto emozionato, si è accorto che quella [redacted] serie A 65553 risultava proprio [redacted] il suo, è [redacted] a casa per dare in famiglia [redacted] lieta notizia. E la sua casa, in breve, nonostante l'ora, fu gremita di amici.

Ai giornalisti che [redacted] chiedevano cosa farà per l'avvenire Vittorio Rispoli [redacted] risposto [redacted] continuerà a lavorare presso le Ferrovie [redacted] Stato, ove entrò all'età di 17-18 anni. Per il momento, [redacted], ha aggiunto, non ha alcun progetto per la [redacted]. La moglie Evelina Giancione, di 32 anni, ex-insegnante, invece di progetti ne ha; essa vuole acquistare infatti [redacted] villetta in [redacted] stazione balneare onde potervi trascorrere ogni anno, unitamente [redacted] figlioletti Gabriella e Michele, gemelli, di 11 anni, Floridiana e Mario, gemelli, di 3 anni e [redacted] [redacted] 4 anni, e naturalmente col [redacted] un periodo di vacanza durante la stagione estiva. Poi acquisterà tante cose che le occorrono in casa e farà studiare i figli.

s. a.

ULTIMA ORA

I centocinquanta milioni vinti [redacted] un artigiano di Sesto S. Giovanni?

MILANO, martedì sera.

All'ultima [redacted] si [redacted] che il vincitore [redacted] [redacted] milioni della Lotteria di Merano sarebbe un artigiano di Sesto [redacted] Giovanni: Giuseppe Ciaulo di 52 anni, [redacted] a Sesto S. [redacted] in via S. Michele 1, e possiede un negozietto dove egli [redacted] fabbrica biciclette. E' sposato [redacted] ha due figli: Giorgio di 21 anni, impiegato a Milano e Otello di 14 [redacted].

Sulle risaie [redacted] Vercelli

L'inchiesta sull'urto [redacted] contro [redacted] [redacted]

Vercelli, lunedì [redacted].

I carabinieri proseguono la inchiesta sull'incidente aviatorio di Quinto Vercellese, dove un [redacted] da turismo è andato a [redacted] contro un elettrodotto che attraversa, all'altezza di 30 metri dal suolo, il torrente Cervo. Nonostante la gravità dell'urto, sono rimasti solo lievemente feriti il pilota, ing. Franco Negri, di 37 anni, di Vercelli, noto professionista, e il suo passeggero, il trentaduenne Enrico Bravarone, impresario edile, abitante a Biella, nonché il pescatore Enrico Cimbolli, di 34 anni, da Vercelli. Questi stava pescando in [redacted] al torrente quando il [redacted] traente della linea, tranciato dal velivolo, sciabolava l'acqua con violenza andando infine a colpirlo al viso.

In giornata l'ing. Negri, ricoverato con gli altri presso l'ospedale, sarà interrogato e si spera, dalle sue dichiarazioni di poter ricostruire i fatti. Si ritiene comunque che il pilota, abbagliato dal sole, non sia riuscito a far cabrare l'apparecchio, così da evitare l'elettrodotto. Nulla fa escludere però, che l'incidente sia stato provocato da un guasto al motore, oppure a un vuoto d'aria.

C[redacted]quio di G[redacted] con Fanfani e Segni

Roma, lunedì sera.

L'on. Gronchi ha ricevuto nella tarda mattinata al Quirinale gli onorevoli Fanfani e Segni. Il colloquio a tre è stato dedicato al bilancio della missione del [redacted] degli Esteri a N[redacted] York, dove ha avuto colloqui con Rusk e lord Home. Nel corso della riunione si è parlato anche del dibattito di politica [redacted] che si apre stasera a Montecitorio.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	22	25
[illegible] 3½%	83 —	83 —
» cat.	83 40	83 40
[illegible]	[illegible] 75	90 75
[illegible] 5%	104 60	104 60
» cat.	104 60	104 50
[illegible] 3½%	90 60	90 60
» cat.	91 50	90 50
[illegible] 5%	102 20	102 20
» cat.	102 10	102 10
[illegible] 3½%	86 80	86 80
» cat.	86 70	86 70
[illegible] 5%	100 30	100 30
» cat.	100 20	100 20
[illegible] 5%	91 50	95 50
[illegible]	90 60	98 90
[illegible]	97 10	97 90
B.T. 5% [illegible]	101 85	101 85
» » [illegible]	102 5	102 15
» » [illegible]	102 75	102 [illegible]
» » [illegible]	102 60	102 60
» » [illegible]	102 80	102 80
» » [illegible]	102 75	102 [illegible]
» » [illegible]	102 95	102 [illegible]
» » [illegible]	103 05	103 05
B.T. 5% [illegible]	102 95	102 75
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½%	100 05	100 05
» [illegible] 5%	102 20	102 30
» [illegible] 5%	102 15	101 95
» [illegible] 5%	101 80	101 90
» [illegible]	101 80	101 95
» [illegible] 5%	102 —	101 85
» [illegible] 5%	101 85	101 95
» [illegible] 5½%	99 50	99 72
» [illegible] 5½%	99 80	99 [illegible]
» [illegible]	136 50	136 30
» [illegible] 5%	133 —	133 —
» [illegible]	148 —	148 —
» [illegible] 5½%	100 5	100 70
[illegible] 4½%	97 30	97 30
[illegible] 5%	100 25	100 25
[illegible] 5½%	99 90	99 90
» » [illegible]	99 80	99 80
» » [illegible]	99 80	99 80
» » [illegible]	100 30	100 30
» 5% [illegible]	96 95	96 95
[illegible] 5%	96 50	96 60
» 5½%	100 —	100 —
[illegible] 5½%	101 45	101 45
[illegible] 5%	101 70	101 —
» » 5½%	101 80	101 80
» » 5½%	101 85	101 85
» [illegible] 5½%	101 80	101 80
» [illegible] 5%	102 45	102 —
» » 5½%	100 20	100 30
» » 5%	99 50	99 40
» [illegible] 5½%	99 70	99 70
[illegible] 5%	98 50	98 50
» [illegible]	98 50	98 50
» 4%	94 —	94 —
» 3½%	84 50	84 50
[illegible] 5%	91 60	91 60
[illegible] 5%	99 50	99 50
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 50	99 50
» » [illegible]	99 50	99 50
[illegible] 3½%	101 —	101 —
» [illegible]	104 75	104 [illegible]
» [illegible]	99 40	99 40
[illegible] 5%	97 50	97 65
[illegible] 5%	97 50	97 50
[illegible] 5%	101 70	101 [illegible]
» [illegible]	101 70	101 [illegible]
» [illegible]	101 90	101 90
» [illegible]	104 —	104 —
[illegible] 5%	101 60	101 60
[illegible]	—	—
» [illegible]	101 90	101 70
» [illegible]	101 90	101 80

	22	25
[illegible]	100 90	101 60
» [illegible]	101 60	101 50
» [illegible]	101 60	101 80
» [illegible]	96 80	96 80
[illegible]	98 75	98 75
» [illegible]	98 75	98 75
» [illegible]	102 60	102 60
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 40	101 90
[illegible]	102 —	101 60
[illegible]	101 15	101 —
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	106 —	106 —
» [illegible]	107 25	107 25
» [illegible]	106 10	106 10
» [illegible]	113 —	112 87
» [illegible]	108 —	107 50
» [illegible]	100 20	100 40
[illegible]	102 50	102 50
» [illegible]	107 50	107 50
» [illegible]	106 —	106 —
[illegible] 5%	107 60	107 60
» [illegible]	104 —	104 —
[illegible] 5%	104 50	104 50
» [illegible]	107 —	107 —
» [illegible]	106 50	106 60
» [illegible]	[illegible]	107 50
» [illegible]	[illegible] 80	107 80
[illegible]	105 —	105 —
[illegible] 5%	102 25	102 25
[illegible] 5%	101 80	101 80
[illegible] 5%	106 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible] 5%	101 —	101 —
[illegible] 5%	103 50	103 —
[illegible]	102 —	101 95
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 70	102 70
[illegible] 5%	101 90	101 90
» [illegible]	100 90	100 80
» [illegible]	101 50	101 50
[illegible] 4%	101 —	101 80
[illegible] 5%	113 —	113 —
» [illegible]	105 —	105 —
[illegible] 5%	102 —	104 —
[illegible] 5%	101 —	101 —
[illegible] 6%	100 75	100 75
[illegible] 5%	102 —	102 —
[illegible] 5%	101 —	101 —
[illegible] 5%	101 80	102 40
[illegible] 5½%	101 50	101 50
[illegible] 7%	104 25	104 00
[illegible] 5%	115 —	115 —
[illegible]	99 65	99 65
[illegible]	97 90	97 90
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 60	96 55
[illegible]	98 70	98 70
AZIONI PER CONTANTI TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	21400	20700
[illegible]	145150	147000
[illegible]	5420	5380
[illegible]	5500	5450
[illegible]	5215	5235
[illegible]	4540	4540
[illegible]	17800	17700
[illegible]	60	65
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5535	5200
[illegible]	5000	[illegible]
[illegible]	1770	[illegible]
[illegible]	23000	[illegible]
[illegible]	20450	21100
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	1710	[illegible]
[illegible]	18000	18000
[illegible]	4720	4720

ELETTRICI	22	25
[illegible]	1850	1835
[illegible]	760	763
[illegible]	1352	1345
[illegible]	3815	3815
[illegible]	1575	1580
[illegible]	615	618
[illegible]	3070	3080
[illegible]	4725	4725
[illegible]	1140	1215
[illegible]	1880	1900
[illegible]	2275	2275
[illegible]	—	—
METALMECCANICI		
[illegible]	3025	3042
[illegible]	2440	2444
[illegible]	1332	1330
[illegible]	2230	2230
[illegible]	3030	3035
[illegible]	1569	1570
[illegible]	1010	1002
[illegible]	1150	1150
[illegible]	1530	1530
[illegible]	425	435
[illegible]	2470	2470
[illegible]	11250	11050
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	7700	7900
» [illegible]	4450	4460
[illegible]	[illegible]	11800
[illegible]	490	[illegible]
[illegible]	730	750
[illegible]	4050	4050
CHIMICI		
[illegible]	2410	2415
[illegible]	2770	2770
[illegible]	6500	6500
[illegible]	49950	50000
[illegible]	12250	12480
[illegible]	4697	4700
[illegible]	2690	2735
[illegible]	4140	4155
[illegible]	330	330
[illegible]	195	192
[illegible]	1880	1880
ALIMENTARI		
[illegible]	440	440
[illegible]	129	129
[illegible]	313	313
[illegible]	1800	1800
IMMOBILIARI		
[illegible]	7800	7100
[illegible]	7730	7730
[illegible]	8400	8400
[illegible]	1351	1372
[illegible]	3100	3100
DIVERSI		
[illegible]	1495	1495
[illegible]	1820	1820
[illegible]	5390	5300
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	17000	17000
[illegible]	7300	7500
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1475	1470
[illegible]	970	970
[illegible]	—	—

A TORINO — La [redacted]na ha un [redacted] positivo. In apertura [redacted] confermati o stabilizzati i massimi della precedente ottava. Qualche fase di esitazione o di incertezza, come pure la relativa povertà di affari, non incidono sulla tenuta del fondo.

Il denaro si rivolge, verso metà seduta, ai finanziari, particolarmente Mediobanca e Centrale, agli assicurativi, alla Viscosa ed alla Fiat.

Il listino è compilato sui livelli medio-massimi o massimi della seduta, con qualche vantaggio ulteriore sui prezzi di venerdì scorso.

Titoli di Stato e obbliga[redacted] stazionari.

Dopoborsa lievemente migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,60; dollaro canad. 600,10; franco svizzero 143,60; corona danese 89,60; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,50; fiorino oland. 171,15; franco belga 12,45; franco francese 126,65; sterlina G.B. 1743,15; marco germanico 155,25; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,61.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6175-6275; marengo svizz. 5300-5550; sterlina carta unitaria 1730-1755; dollaro carta Usa 618,50-622,50; franco svizz. 143,75-144,75; franco francese 124-126; oro fino 705-715; argento 19,50-20.

A MILANO — La Borsa sembra bene avviata a un moderato, ma graduale ricupero del terreno perduto durante il mese. Senza movimenti inconsulti, la quota ha guadagnato anche stamane terreno sotto la spinta di un discreto intervento di denaro.

Molto sostenuta la Centrale a 21.250, le Bastogi, la Fiat, le Generali, Pirellone, Anic, Burgo.

Si chiude quasi ai massimi, mentre il denaro continua ad affluire anche nell'immediato dopoborsa sui valori guida.

Accenni di calma nei [redacted] di Stato. Più attive le obbli[redacted].

Scarso interesse nel mercato delle valute e dell'oro monetato.

Ecco le [redacted] odierne: Mediobanca 129.500; Bastogi 4665; Finelettrica 1750; Fiumare 715; Finsider [redacted]; Mittel 4570; [redacted] vest 5200; La Centrale 21.250; Sviluppo [redacted] Generali 146.750; Fond. Inc. 29.400; Assicur. Italiana 79.000; Ras 58.000.

Ferr. N. Ord. 2150.

Chatillon 11.040; Cantoni 38.450; Olcese 2200; Cucirini C. C. 15.000; De Angeli 6050; Cascami Seta 9600; Gavardo 6020; Lanificio Rossi 4800; Linif. e Canap. 1585; Rossari e Varzi 40.200; Rotondi 69.300; Tosi 5080; Snia Viscosa ord. 7800; Snia Viscosa priv. 6550; Marzotto 8475; Un. Manifatture 108.000; Fiano 159.

Dalmine 5760; Italsider 1820; Metalli 7860; M. Ambiente 8050; Montecatini 4174; Manifpoma 1110; Siele 7700.

Bianchi 700; Fiat 3049[redacted] privileg. 3404; Falck 1[redacted] Trafilerie 3340; Olivetti pr. 11.450; Westinghouse 1530; Nebiolo 1805.

Sade 1910; Cieli 4804; Dinamo 8405; Edison 6045; Edison Volta 2960; Bresciana 3400; Sarda 6050; Valdarno 3985; Emiliana 5340; Subalpina 3740; Magneti Marelli 2100; Ercole Marelli 1200; Orobia 5055; Romana Elettr. 2770; Sesa 2136; Sip 1845; Meridionale 1885; Siet 4250; Tecnomasio 4800; Teti «A» 4875; Teti «B» 4880; Sit 1640; Terni 774,50; Unes 332,50; Vizzola 4750.

Dist. Italiane 4050; Eridania 3870; Romana Zuccheri 440; Motta 37.005;

Anic 4713; Italgas 3425; Liquigas 230; Mira Lanza 60150; Pibigas 194; Rumianca 2745; Larderello 6710; Saffa 12.670; Carlo Erba 20.410;

Aniex 6540; Beni Stabili 7016; Immobiliare 1361; Silos Genova 7700; Risanamento 1595.

Cartiere Burgo 21.000; Cipa 5790; Eternit 7350; Linoleum 4440; Italcementi 23700; Cementir 7810; La Rinascente 860; Pirelli S.p.A. 10.440; Pirelli e C. 10.690; Condotte 1360.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,75; dollaro canad. 600; sterlina 1742,50; franco svizzero 143,75; franco francese 125; franco belga 12,45; fiorino olandese 171,18; marco germ. 155,50; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,35; escudo portoghese 21,50; corona danese 89,50; corona svedese 119,40; corona norveg. 86,50; dinaro jugoslavo (taglio gr.) 0,85; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,855; lira egiziana 1600.

Prezzi informativi: sterlina oro (vecchio) 6100-6300; sterlina oro (nuovo) 6050-6150; marengo 5250-5450; sterlina unit. 1740-1760; dollaro carta 620-622,50; franco [redacted] 143,70-144,50; franco francese 125-127; oro fino 700-715; argento 18,70-20,50.

A GENOVA — Il [redacted] rialfidano, continuando l'opera di rilancio delle quote sugli abbandonati livelli. L'interesse è sempre orientato sui finanziari, sugli assicurativi, sulla Viscosa, sulla Cantieri e sulla Fiat. Anche gli elettrici beneficiano di qualche maggiore attenzione.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 21.800; Generali 146.500; Ras 57.800; Meridionali 4060; Nai 17.250; Viscosa ordinaria 7867; Viscosa privileg. [redacted]; Finsider 1[redacted]; Cantieri 4160; Italsider 18[redacted]; Fiat ordinaria 3042; Fiat privilegiate 3040.

A [redacted] — Mercato sostenuto, per quanto gli affari si mantengano in misura assai limitata.

Ecco alcuni prezzi — Meridionali 4065; Centrale 21.000; Fondiaria Incendio 29.000; Fondiaria Vita 44.350; Viscosa ordinaria 7885; Montecatini 4147; Magona 1387; Fiat ordin. 3043; Valdarno 3945; Immobiliari 1386.

Uccide a colpi d'ascia i suoi quattro bambini

PARIGI, lunedì sera.

I corpi orribilmente mutilati di 4 bambini, di età compresa tra i tre e i dieci anni, sono stati scoperti stamane a Fornase, nei pressi di Gillergues (Foy De Dôme). I quattro piccoli sono stati uccisi a colpi d'ascia dal loro stesso padre, certo Verdunier.

E' quasi certo che il folle infanticida abbia agito in preda ad un improvviso attacco di follia. Dopo aver compiuto il misfatto, egli si è suicidato, poco prima dell'arrivo della polizia.

Un deputato francese muore in uno scontro

PARIGI, lunedì sera.

François Valentin, deputato indipendente all'Assemblea nazionale francese e presidente della Commissione della Difesa, è morto oggi in un incidente stradale nella Francia nord-orientale. Aveva 52 anni.

CARBONI - NAFTA SHELL
IMPIANTI TERMICI
KEROSENE
APPARECCHIATURE TERMICHE - [redacted]
CINEY
argo
TERMOSHELL
chiesa
Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - [redacted] Tel. 267.493 - 267.494

CRONACA CITTADINA

A Palazzo Madama il congresso internazionale della Tecnica cinematografica

Il cinema cerca nuove strade per lottare contro la televisione

I saluti del sottosegretario on. Semeraro, del presidente del Salone ing. Nasi e del Sindaco - Partecipano alle discussioni trecento delegati di ventitré Paesi - Un altro importante congresso aperto stamane al Politecnico sui problemi dell'automazione

Il presidente degli industriali cinematografici reca il saluto ai tecnici delle nazioni partecipanti al congresso

Esistono nel mondo 175 mila sale cinematografiche con 60 milioni di posti. Nell'anno in corso si svolgono 12 miliardi di spettatori con un giro d'affari di oltre 2 mila miliardi di lire. Rispetto al 1960 l'incremento presenta ovvi del 50 per cento. L'industria cinematografica sta dunque ristabilendo, nei confronti della televisione e degli altri molteplici mezzi che l'accresciuto timore di vita offre per l'impiego del tempo libero, un certo margine di superiorità. «Non bisogna però riposare sugli allori — ha affermato il dott. Monaco presidente dell'Associazione nazionale dell'industria cinematografica — ed è perciò che noi chiediamo ai tecnici nuovi mezzi per consolidare il primato del cinema».

In questa esigenza è la motivazione del XIII Congresso internazionale della tecnica cinematografica e del IV Congresso dell'Unione internazionale delle associazioni tecniche cinematografiche che che si sono inaugurati stamane con un'unica cerimonia a Palazzo Madama. Vi partecipano 300 tecnici di 23 Paesi. Sono presenti rappresentanti ufficiali dell'Unesco, del Belgio, Bulgaria, Canadà, Cecoslovacchia, Francia, Repubblica Federale Tedesca, Repubblica Democratica Tedesca, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Italia, Jugoslavia, Mali, Messico, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Tunisia, Ungheria ed Urss. I lavori si protrarranno per tre giorni sino a mercoledì. Il presidente dell'associazione tecnica cinematografica italiana, nel suo saluto ai congressisti, ha espresso la certezza che dalle relazioni degli studiosi e dei tecnici si apprenderanno molte cose nuove, tali da consentire al cinematografo una lotta a fondo contro la televisione».

La cerimonia inaugurale si è aperta con un breve discorso del presidente del Salone della Tecnica, ing. Nasi, il quale ha sottolineato l'importanza che il cinematografo ha assunto in tutti i campi, dallo spettacolo alle più ardue ricerche scientifiche. Il sindaco dott. Peyron ha recato agli ospiti il cordiale benvenuto della città: «Sento di dover applaudire ai tecnici che operano per darci spettacoli sempre più perfetti per la ricreazione dello spirito e per lo sviluppo della scienza».

Il francese Fred Orain ha rivolto agli organizzatori del Salone della Tecnica e ai promotori del congresso un caloroso ringraziamento a nome dell'Unesco. E' seguito il discorso del sottosegretario al Turismo e Spettacolo on. Semeraro, che ha rappresentato ufficialmente il governo.

«Torino che nel lontano 1904 fornì a battesimo la prima industria cinematografica italiana — ha affermato il sottosegretario — è che ancora oggi ha un ruolo tecnico di prim'ordine nella produzione di mezzi cinematografici, è la sede ideale per dibattere i problemi riguardanti il mondo dello spettacolo. Auguro a tutti voi che dal congresso scaturiscano nuovi mezzi di scienza e tecnica. L'evoluzione della cinematografia offre importanti strumenti per consentire ai popoli di conoscersi sempre meglio, di intendersi e di trovare così la via della convivenza e della pace».

Tra le autorità che hanno partecipato all'inaugurazione erano il prefetto, dottor Caporali, il cavaliere del lavoro Goffetti e l'ing. Derossi. Nel pomeriggio è in programma una prima relazione del prof. Miroslav Johoda, direttore dell'Istituto di ricerche per l'immagine e il suono nella cinematografia, su «L'influenza della ricerca scientifica sull'avvenire della tecnica cinematografica».

Un altro importante congresso si è aperto stamane nel Salone del Politecnico. Trecento dirigenti e tecnici industriali di tutto il mondo discuteranno i problemi dell'automazione. Nel discorso d'apertura l'amministratore delegato Montecatini, ing. [illegible], ha messo in rilievo come l'automazione rappresenti oggi il secondo stadio della rivoluzione industriale iniziatasi il secolo scorso con l'introduzione delle macchine nei cicli produttivi. Le macchine di allora affrancarono l'uomo dalla fatica, i strumenti automatizzati di oggi sostituiscono l'uomo anche nel controllo delle macchine. Sono inoltre elementi determinanti per produrre sempre più e meglio e soddisfare ai crescenti bisogni dell'umanità.

Aperto ieri il più curioso fra i congressi del Centenario

La casata dei Soldi scopre antenati patrioti e cospiratori

I [illegible] Soldi non sono [illegible] gli albaresiani e gli araldi fiorentini

Sparsi in tutto il mondo, i Soldi si [illegible] in contatto con un giornale periodico e convegni annuali

I numerosi congressi che si sono tenuti a Torino in questo periodo di manifestazioni celebrative dell'Unità d'Italia, uno dei più singolari è senza dubbio quello della casata dei Soldi. Anche la riunione dei discendenti della famiglia italiana ed emigrata all'estero che portano questo cognome si è adeguata allo spirito del centenario. I Soldi intanti si sono riuniti ieri alle 11 a Palazzo Madama per ricordare i loro antenati patrioti: cospiratori, combattenti, volontari di nome Soldi che diedero tutte le energie alla lotta per l'indipendenza e l'unità d'Italia. Le famiglie Soldi sparse nel mondo e che ascendono all'astronomica cifra di 31 mila.

Alcuni sono personaggi illustri: Raul Soldi è un noto pittore peruviano, presidente dell'Accademia d'Arte di Lima; Enea Soldi è una bravissima attrice di prosa; per citare i contemporanei. Il famoso quadro di Andrea Soldi dipinto a Londra nel 1761 è esposto permanentemente alla Royal Accademy. Perchè l'idea di riunire gli appartenenti a questa casata non è recente. Risale probabilmente al 1400.

Le cronache del 4 settembre 1859 tramandarono ai posteri i nomi di due combattenti, Duccio e Candido Soldi, cavalieri fiorentini, morti sul campo a Montepertì. Per passare a tempi più recenti, nel primo senato italiano a Palazzo Madama di Torino sedeva un Serafino Soldi; mentre Carlo Soldi, nato nella nostra città, ebbe un ruolo importante nella lotta clandestina contro l'oppressore austro-ungarico; Giambattista Soldi fu intermediario di Mazzini, durante l'esilio di Lugano e di Londra; questi ed altri illustri figure di patrioti sono state ricordate a commemorate al XII Congresso.

Non è estraneo lo spirito di casata che induce i Soldi a riunirsi in associazione. Il sodalizio svolge una intensa opera di solidarietà, sia para limitata al suo ambito. I Soldi più ricchi aiutano i Soldi più poveri. A questo scopo è nata la Befana di Natale che raccoglie tutte l'anno e distribuisce ai giorno più bello e nei casi più urgenti. Da ogni angolo del globo giungono in sede offerte, saluti, espressioni d'affetto.

Come tutte le comunità che si rispettano, anche i Soldi fiancheggiano un giornale periodico: «Il giornale dei Soldi», che in quarti giorni diffonde a gli iscritti le notizie del congresso torinese. Lo dirige un [illegible] ex ufficiale, il direttore del quotidiano «La provincia» di Cremona, il cui figlio dolcemente, Floriano, era presente in veste di fotografo. Ha ritratto Napoleone I, Enrico IV, Pio IX. Non c'è da stupirsi, i Soldi, per natura conservatrici, appiattano al nome di battesimo il numero progressivo. In un necrologio apparso sul loro giornale si ha notizia della morte di Giovanni Trecentoquarantaseimo. Attualmente il numero dei Mario Soldi è 650, quello di Floriana 721.

Tre le vittime di sciagure [illegible] per le Feste di Lanzo

E' deceduto durante la notte anche l'altro motociclista

[illegible] sellino posteriore [illegible] «175» che in un imprudente sorpasso s'è schiantata contro un'auto - Arrestato il giovane fuggito dopo [illegible] travolto [illegible] donna sulle strisce - Cinque feriti nell'auto contro un palo

Una sequenza di sciagure ha funestato ieri la gita della domenica. Gli incidenti, quasi sempre dovuti all'imprudente condotta dei guidatori, si sono susseguiti con una progressione impressionante.

Il bilancio della giornata si è aggravato stamane con la morte di uno dei molti feriti ricoverati negli ospedali. Alle 5 è spirato al Maria Vittoria il ventitreenne Giacomo Rapelli, da Grosravallo. Il giovane era ieri sera sul sellino posteriore della motocicletta che sul rettilineo tra Casalio e San Maurizio è finita di schianto, durante un sorpasso, contro una «1000». Il guidatore della moto, Luigi Bolzino, di 18 anni, era rimasto ucciso sul colpo. Il proprietario dell'auto aveva riportato ferite lievi.

Più gravi erano apparse, invece, le condizioni del secondo passeggero della motocicletta, Giacomo Rapelli, ricoverato d'urgenza al Maria Vittoria, i medici lo avevano giudicato in gravissime condizioni per frattura del cranio e lesioni interne. Stamane il ferito è spirato senza aver ripreso conoscenza.

Un [illegible] ha investito ieri una donna di [illegible] anni ed è fuggito. I carabinieri di Nichelino al comando [illegible] brig. Russo sono riusciti ad identificarlo e ad arrestarlo. Si tratta del ventiduenne Italo Cumaltari, abitante nella [illegible] Nichelino in via della Concordia 4. Ieri verso mezzogiorno percorreva in auto la [illegible] Torino. All'altezza di via Puccini travolgeva la donna — Maria Cagliero, abitante in via Superga 23 — che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali.

La poveretta scaraventata a terra con violenza riportava la frattura di una gamba e di un avambraccio. Il Cumaltari non accennava a rallentare, anzi portava il motore al massimo e fuggiva. La Cagliero, soccorsa da passanti, è stata ricoverata alle Molinette. L'investitore è stato denunciato in stato di arresto per fuga ed omissione di soccorso.

Cinque [illegible] sono [illegible] rita questa notte alle due in corso Peschiera angolo corso Galileo Ferraris. Le macchine sulla quale viaggiavano si è schiantata contro un palo. L'auto — una Lancia Appia — era guidata da Aldo Della Porta, di 18 anni, garagista, abitante in via Torricelli 65. Con lui era

Giacomo Rapelli, [illegible] anni

no quattro [illegible] dipendenti del circo Nazzari: Adelio Gagliardi di 21 anni, Giovanni Tammaro di 20, Antonio Casola di 26. Quest'ultimo sedeva a fianco del [illegible] oro.

Forse per la [illegible] sua la macchina che percorreva corso Peschiera verso l'esterno della città, in vista della rotonda da spartitraffico ha sbandato ed è finita come un proiettile contro il palo di cemento.

Soccorsi da altri automobilisti i cinque giovani sono stati portati al Mauriziano. Il Gagliardi, il Tammaro e il Casola avevano solo contusioni ed escoriazioni e sono stati dimessi appena medicati. Il Casola e il Della Porta sono stati invece ricoverati: il primo, per la frattura della gamba sinistra, con prognosi di 40 giorni; il secondo per lo stato di choc (ha perso due o tre denti) guaribili in 20 giorni.

★ L'autista olandese Gerard Streingi di 40 anni, abitante a Rotterdam, è in gravi condizioni all'ospedale San Giovanni. Verso le 9,30 guidava un grosso autocarro Mercedes-Benz sulla strada provinciale da Torino verso Chivasso. Fra Settimo e Brandizzo, nel punto in cui la strada attraversa un canale, lo Streingi è stato costretto a sterzare improvvisamente a destra per evitare di scontrarsi con un camioncino che giungeva da Chivasso e si era spostato alla sua sinistra. A causa della brusca manovra l'autocarro cozzava contro la spalletta del ponte e si capovolgeva nel canale.

Movimentato episodio nell'alloggio di [illegible] avvocato [illegible] corso Vittorio

Afferra il ladro per la camicia e quello guizza via [illegible] torso nudo

Lo svaligiatore [illegible] era arrampicato per la facciata, entrando [illegible] balcone del secondo piano - Fugge inseguito [illegible] due guardie in bicicletta, fino [illegible] che [illegible] strappo muscolare lo fa crollare a terra

Verso [illegible] [illegible] stamane un ladro ha tentato di entrare nella casa di un avvocato. E' stato scoperto ma è riuscito a fuggire lasciando la camicia nelle [illegible] dell'uomo che voleva derubare. Mentre correva a torso nudo, è incappato in due guardie notturne che si sono lanciate all'inseguimento sparando colpi di rivoltella. Solo dopo una corsa disperata, durata più di un chilometro, il ladro è stato raggiunto: uno strappo muscolare l'ha fatto crollare a terra.

Si tratta di una vecchia conoscenza della questura, pregiudicato per diversi furti. Si chiama Francesco Biago, di 45 anni, abitava in via San Donato 61 ma qualche tempo fa era stato rispedito con foglio di via a Caltanissetta, sua città d'origine, e invitato a non tornare a Torino. Evidentemente non aveva tenuto conto della diffida, se stanotte era all'opera in corso Vittorio Emanuele 331.

L'alloggio preso di mira è al secondo piano della stabile; vi abitano l'avvocato Angelo Tedesco, la moglie ed una nipotina di 14 anni.

Il Biago, aperto il portone con una chiave falsa, salva al pianerottolo del secondo piano. Apriva la finestra e con molta audacia riusciva a raggiungere la ringhiera del balcone su cui si affaccia la porta della cucina dell'avvocato. La scavalcava e apriva la porta a vetri della camera. L'acquaforza uno strillo acutissimo. Era la nipote dell'avvocato che in quel momento entrava in cucina e stava per accendere la luce.

L'urlo della ragazza svegliava l'avvocato e la moglie, che accorrevano in cucina. Nel frattempo il ladro batteva in ritirata: tornava sul balcone, si scavalcava la ringhiera e, attraverso il finestrone, passava sul pianerottolo.

Il Tedesco chiuso la donna e si precipitava fuori dell'alloggio. Scesa mezza rampa di scale, piombava sul malvivente e lo aggrediva per il collo, ma questi si divincolava sferrando calci all'impazzata. Infine con un guizzo velocissimo si sfilava la camicia di seta, lasciandogliela nelle mani, si precipitava giù per le scale.

Un attimo dopo era in corso Vittorio e si dirigeva a corso Regina verso piazza Rivoli. Qui si scontrava quasi con una pattuglia di guardie notturne: Giuseppe Nirp, dei «Cittadini della Quiete» e Fiorenzo Berti della «Vigilanza», che facevano, in bicicletta, il loro giro di ispezione notturna. I due si lanciavano all'inseguimento, sfoderando le rivoltelle, ma a nulla valevano le loro intimazioni di «fermo o sparo», nè le esplosioni dei colpi sparati in aria. Saltando sopra le aiuole, barcollando e rialzandosi, il Biago attraversava la piazza deserta e si infilava in via Domodossola.

I vigili notturni, pedalando furiosamente, riuscivano a recuperare il terreno perduto per il fatto di essere stati costretti a girare intorno alle aiuole spartitraffico. In pochi minuti giungevano alle spalle del fuggiasco, che stava per giungere in piazza Cattorì. Ma quello correva a tempo di campione e pareva non dovesse arrestarsi. D'improvviso, però, urlando per il dolore cadeva a terra più rialzarsi: uno strappo muscolare l'aveva atterrato. Alle guardie giurate, prima di scortarlo al commissariato S. Paolo, toccava il compito di praticare un massaggio muscolare.

Uno studente perde un dito negli ingranaggi del go-kart

Durante una gara di go-kart, all'autoporto Carrico di Druino, la studente Antonio Parucchi, di 19 anni, abitante in strada Santa Margherita 128, ha perso il dito indice della mano destra ed ha riportato la frattura del medio. Il Parucchi, che è stato ricoverato al Maria Adelaide, ha detto di aver perso inspiegabilmente la mano negli ingranaggi di un altro go-kart, che lo stava superando.

Giornata polacca!

A «Italia '61» il svolgono oggi e domani le «giornate industriali» della Polonia. Sono scopi della lunga serie della manifestazione di Valentino a Roma Adam Willman, il direttore dell'Accademia Polacca prof. Bronislaw Biliński, rappresentanti del ministero degli Esteri e addetti dell'ambasciata. La manifestazione si aprirà alle 17 a Palazzo Madama con un conferenza dell'ambasciatore Adam Willman che riscriverà il contributo della Polonia al Risorgimento italiano. Questa sera alle 21 nella sala dell'Archivio civico dal Lavia un concerto di musiche di Chopin le suonerà pianista Halina Czerny-Stefanska, vincitrice del concorso internazionale di Varsavia

La moda fra aerei e go-kart

Si attendevano gibbotti e [illegible], ma hanno prevalso abiti da sera e pellicce

La moda femminile non tralascia occasione alcuna per presentarsi al pubblico in una situazione nuova: le industriali stanno viste si preparano agli ippodromi, sulle automobili fuoriserie, sui transatlantici della pisicina. La occasione delle gare internazionali di «go-kart», all'autoporto «Aldo Cerrina» di Druino, si sono creati due nuovi accostamenti: con gli assi e con le minuscole vetturette da corsa, che sono già rimaste dei grandi habitué, ma fortunatamente meno pericolose.

Il tema era «La Moda nello sport» e ad svrebbe dovuto quindi ispirarsi all'abbigliamento necessario per il «go-kart» e l'aviazione: le tute di volo, i blusotti in pelle o in maglia fantasia, i pantaloni da motorista hanno effettivamente dato lo spunto ad alcune originali creazioni, ma in questo campo le fantasie sfrenate e stravaganti subiscono ovvio un certo limite.

La sfilata non si è quindi esaurita con il tema sportivo. Sono apparsi abiti da gran sera, pellicce di sealli, lavorate e viaux, modelli da passeggio; sono apparsi splendidi fuoriserie kon più adatte di una sfrenata «kart» ai delicati tessuti dell'alta moda. Particolare successo hanno avuto le vecchie signore, cioè le vecchie macchine conservate perfettamente come al loro tempo su cui svettano pure posto signore impeccabili nei costumi del primo Novecento.

Una elegantissima tuta [illegible] velo: l'abito [illegible] alla manifestazione [illegible]

Fattorino aggredito per le scale

Nonostante la minaccia [illegible] coltello, salva il portafogli e mette in fuga lo sconosciuto

Un uomo è riuscito a mettere in fuga un rapinatore che armato di coltello tentava di farsi consegnare il portafoglio. Il brigantesco episodio è accaduto ieri sera, ma soltanto stamane è stato denunciato alla polizia dall'aggredito.

Verso le 20 il fattorino ferroviario Mariano di 43 anni, abitante al Cerbido in via Paolo Galiana 67/23 stava rincasando. Le scale dell'edificio sono poco illuminate e giunto al pianerottolo del secondo piano il Mariano vedeva un uomo passargli dinanzi. La fisionomia dello sconosciuto non gli era nuova poichè gli ricordava il volto di un avventore del bar in cui si era trattenuto fino a pochi minuti prima.

L'individuo stringeva in pugno un coltello. Puntando l'arma contro il povero fattorino, intimava: «Fuori i soldi!». Il Mariano reagiva afferrando il polso all'aggressore il quale dopo aver vibrato con l'arma un terribile fendente che feriva il malcapitato ad una mano, fuggiva di corsa, allontanandosi poi su una macchina che lo attendeva nella strada.

Taccuino del lettore

◆ Il Congresso nazionale universitari si è concluso con la rielezione alla presidenza nazionale dell'Associazione del prof. Adriano Vitali, vice-presidenti: prof. Ettore Molinari e dr. Cesare Di Benedetto.

◆ Per il Concorso di Teatro dilettante premio «Città di Chieri» (Lire 100.000) sono il 30 settembre i termini per presentare al Circolo «Arte et Labor», via Lanza, Chieri le commedie concorrenti. In due copie dattiloscritte, contrassegnate con un motto da ripetersi su busta siglillata contenente l'indicazione dell'autore.

◆ Il 16° anno dell'Epifania si inizierà il 6 novembre. Partecipano al corso 80 insegnati selezionati.

◆ La Terza della Resistenza, su invito del Circolo di Torino, terranno il ridotto il 1° ottobre della nostra città.

◆ La «Fiamma Artistica e Culturale» organizza per il 23 e 24 ottobre una gita sociale a Mantova, che ospita una mostra dalle opere del Mantegna.

◆ Alla Galleria Narciso (p.za Carlo Felice 18) è stata inaugurata la mostra «Il paesaggio nella pittura italiana contemporanea».

◆ Alla «Pro Rivoli» è stata inaugurata la VI Mostra di pittura di artisti rivolesi contemporanei. Espongono tra gli altri: Berio, Carena, Giacone, Morra.

◆ L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha bandito un concorso pubblico, per titoli e per esami, a 18 posti di tecnico specializzato di laboratorio. Il bando è stato pubblicato sul supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana» n. 200 del 12 agosto 1961. Domande e informazioni: INPS, via Giulio Romano 48, Roma.

Stella Dizzy ed altri noti strumentisti riaprirranno le manifestazioni coreutiche del «Hot Club» giovedì 28 p. v.

◆ Il Sindacato lavoratori dello spettacolo si è costituito a Torino in via Corte d'Appello 2 (tel. 537-624) «per garantire e difendere i diritti morali e professionali della categoria».

◆ Oggi, lunedì 25 settembre, è il 268° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,48 e tramonta alle 17,56. E' la festa di Sant'Aurelia.

Echi di cronaca

MOBILIFICIO O.E.A.F., 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 89.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 2 (corilee).*

I **FELT SUPERFLU** (particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.R.M., Torino, p.za San Carlo 197, telef. 543-703; Alessandria, via Verdi 7, telef. 31-37.*

[illegible] DI OGGI

MASSIMA + 24,1

[illegible] + 16,2

Il Bollettino meteorologico speciale locale: temperat. media (mezzi.): + 18,9; ore 8: + 17,2; press. 748,8; umid 60 %. Cielo nuvoloso. - Previsioni: tempo instabile. Temperat. in diminuz. Temperature a Cuneo: max. + 24; min. + 12,3; ore 8: + 17

SPETTACOLI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. [illegible]
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI

CLUB FARO DANZE
Ore 21: AMICI DEL TEATRO
SERATISSIMA N. 1
Sorpresa - Oggetti - Omaggi
COSIMO GILÈ
ed i suoi Solisti

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15
RICCARDO RAUCHI
Presentamento
Don Jaime De Mora y Aragon

al MAFFEI
un nuovo grande successo
MARIO FERRERO
NELLA COLOMBO
MARIA PALUMBO
in
Torino sotto processo
Una pirotecnica girandola di scenette straccitadine allietata dai quadri coreografici della
STAR TORIN BALLET
1961/962
e da un applauditissimo repertorio [illegible]
[illegible] COLOMBO
Torino sotto processo
uno spettacolo da non perdere
[illegible] DELLA RIVISTA:
Giorni festivi: 16,15 - 21,15

MASSIMO STATUTO
LA MORTE PUÒ ESSERE COMPRATA IN CONTANTI...
il SICARIO
con BELINDA LEE
SILVA KOSCINA
SERGIO FANTONI
ALBERTO LUPO

cine teatro ALCIONE
OGGI
MEMMO MARCIANI
ROBERTA RAMSES
nella rivista
Spogliarello in... Questura
con
MARIA MONIC
ENZO ARDENA
LILLI FIORELLI
[illegible] - Anny Leal
BALLETTO SEXY
RENATO AND MOIRA
[illegible] TORMAN
i più grandi pattinatori d'Europa
SULLO SCHERMO:
La vendetta di Frankestein
ORARIO RIVISTA:
[illegible] feriali: 16,15 - 21,15

Direttore responsabile - Novarietà. Vicedirettore generale. Dr. A. BONNET Specialista ospedaliero, pulm. Tutti. 541-167 Corso Re Umberto 34. Ore 9-12; 15-18.30

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
[illegible] CURA [illegible] «TORINO '61»
E [illegible] DELLA [illegible]
[illegible] LA COLLABORAZIONE DELLA
[illegible] D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
questa sera, ore 21,15
ACCATTONE
di Pier [illegible] Pasolini (Italia)
Domani sera, ore 21,15
ONE EYED JACKS
da Marlon Brando (Usa)
Vendita biglietti [illegible] il salone «La Stampa», [illegible]

RENATO CASTELLANI IL BRIGANTE

[illegible]
EXODUS

Saggistica minima

Giuseppe Piazza fu per molti anni corrispondente de *La Stampa* da Berlino ed è probabile che molti lo ricordino ancora. Uomo di [illegible] cultura, si era preso noto agli studiosi con un piccolo ma succoso libro, *L'errore come atto logico*, pubblicato dal Laterza nel 1904. Vi combatteva la tesi [illegible] dell'errore come atto economico, ma il Croce stesso [illegible] [illegible] simpatia ne *La Critica* perché vi riconobbe serietà e convinzione. Si comprende [illegible] egli ben potesse eccellere in quegli sciccoli di III pagina del quotidiani, conosciuti ormai [illegible] il titolo [illegible] «elzeviri». Una raccolta di [illegible] ce la presenta, sotto il titolo di *Noi parlammo in elzeviro*, un libro recentemente uscito presso l'editore Signorelli [illegible] Roma, col sottotitolo di «Saggistica minima tratta Novecento». Giova sfogliarlo per mostrare la varietà degli argomenti.

Nell'Avvertenza preliminare il Piazza si chiede [illegible] l'elzeviro [illegible] sia per [illegible] diventato un «ge[illegible]» letterario nuovo vero e proprio. Da studioso del Croce egli [illegible] si rassconde che [illegible] generi [illegible] si dovrebbe parlare in estetica, ma i generi, scacciati dalla porta, rientreranno per la finestra non potendosene far senza; e lo stesso Croce fu costretto ad accoglierne e qualche elzeviro lo pubblicò lui pure, come tutti sanno. Prendiamo dunque, seguendo il Piazza, l'elzeviro come «un genere nuovo, sia pur piccolo e volante, quasi ad armatura leggera» e riconosciamogli il merito d'aver giovato alla all'informazione e alla formazione della cultura spicciola in Italia, presso quel pubblico, ed è il più, che poco ricorre al libro.

Chi, per esempio, se qualche cosa di Erodoto, tranne che fu chiamato «il padre della storia»? Ebbene, il primo articolo di questa raccolta è proprio intitolato *Attualità di Erodoto*. Attuale uno storico del V secolo avanti Cristo? Ebbene sì, perché lo storico d'Alicarnasso fu ai suoi tempi quello che oggi si chiamerebbe un inviato speciale, il primo forse del genere, e ben merita la difesa che, contro stroncature dell'800, ne fece Piero Sgroi, l'ultimo [illegible] traduttore, dal quale appunto il Piazza prende lo moste, mostrando come il problema [illegible] allora fosse in sostanza quello difficilissimo di oggi: [illegible] conciliazione della libertà con l'autorità.

Siamo ancora nella Grecia antica con *Le due preghiere*: quella che Platone fa pronunziare a Socrate, sotto il platano dell'Ilisso, al dio Pan, nel «Fedro», o l'orazione dominicale insegnata da Gesù. A Pan, Socrate domanda la bellezza interiore dell'anima e che l'esterno si accordi [illegible] l'interno; desidera che il [illegible] piente gli sembri ricco e per sé vuole solo tant'oro quanto un uomo temperato può mettere a profitto. Tutti sappiamo quel che vien domandato a Dio col Padre nostro, la preghiera che [illegible] uomo può recitare, anche quelli che non credono in un'altra vita, ma la singolarità sta appunto nelle due prime parole, in quel «Padre nostro» che fa degli uomini tanti fratelli [illegible] perché figli [illegible] di Dio, cosicché ogni uomo viene a pregare sempre per tutti.

Di Platone si parla ancora a proposito [illegible] libro [illegible] Giorgio Pasquali sulle sue *Lettere*, che appaiono importantissime come rivelazione d'un Platone non [illegible] filosofo quanto letterato per la riforma dell'uomo greco e per il tentativo di difendere e salvare l'Ellenismo. Tal Platone, di tragica grandezza, appare pure in un elzeviro ispirato da un libro dello Hildebrand; un Platone che all'Ellenismo predice [illegible] fine farale [illegible] il giogo dei Cartaginesi o degli Osci, discendenti dei quali saranno poi i Romani. Il filosofo aveva visto lontano, ma [illegible] missione della cifosma dell'uomo, nei termini [illegible] da lui posti, è tutt'altro che finita.

Dopo la Grecia, Roma. In *Quando i politici sapevano scrivere* è ricordato il Giulio Cesare del «De bello gallico» che, diffusosi tanto larghissimamente, riuscì a rinsanguare il languente prestigio militare dell'autore, non meno scrittore che stratega e politico, e a permettere ai cesariani di riorganizzarsi. Coloro che ancor oggi vedono in lui solo un ambizioso [illegible] dovrebbero domandarsi quale sarebbe stato il destino dell'umanità se, al posto della monarchia fondata da Cesare, il [illegible] avesse posto lo sperperato vuoto d'una vittoria giudiziaria dei suoi nemici.

Sulla legittimità [illegible] sua uccisione si ritorna in un altro articolo in cui il Piazza risale a Coluccio Salutati, cancelliere per trent'anni della Repubblica Fiorentina nel secolo XIV. Se Dante condanna alla pena di Giuda Bruto e Cassio perché si opposero a una grande impresa imperiale, il Salutati deplora l'uccisione d'un umano principe, di quel principe modello di tutte le virtù e concentrato di tutte le perfezioni, che sarà un ideale [illegible] Rinascimento. L'idea [illegible] Salutati, che pensava ancora come Dante a una grande Europa, apparirà nel *Machiavelli* [illegible] disgiunta nell'autonomia assoluta del Principato, [illegible] oggi, in cui il vivo il desiderio [illegible] un'Europa guidante d'ordine, l'idea del Cancelliere fiorentino ci pare più vicina che non quella della ragione di Stato sufficiente a se stessa, teorizzata dal grande Segretario che un secolo dopo avrebbe occupato la [illegible] sedia in Firenze.

Il Machiavelli fa pensare al l'*Antimachiavelli*, l'opera di quel Federico II di Prussia annoverato tra i fondatori dell'Europa moderna perché capì che «la debolezza [illegible] principi consiste nella falsa credenza che i popoli siano creati [illegible] essi e non [illegible] per i popoli». Lo Stato «popolare» è — dice il Piazza — l'insegna che brilla sul cielo delle battaglie da lui arduamente combattute contro [illegible] dispotismo collegato franco-austro-russo, su cui da lungo tempo l'Inghilterra giocherellava [illegible] equilibrio, e tal dispotismo, fu schiacciato in Europa più dalla nuova concezione dello Stato che non da tutto il terrorismo [illegible] grande Rivoluzione francese.

A *Benedetto Croce* è dedicato un articolo uscito nel '50, due anni prima che egli morisse senza aver conosciuto noi malinconie e romanticismi, ma soltanto il lavoro, quel lavoro in cui, nel particolare, l'occhio del filosofo scopre sempre l'Universale.

Sono 47 gli elzeviri di questo libro e ogni lettore potrà trovarvi essi qualche cosa che particolarmente lo attragga: fermarsi, per esempio sull'*Ottimismo leopardiano* (ottimismo perché il pessimismo è ruolo, la disperazione e la negazione reale della vita coincidono [illegible] suicidio, mentre il Leopardi né si uccise né tacque e, nella sua poesia altissima, se una cosa sono le parole, una maggior cosa è spesso il loro suono, la musica che tutte le tiene insieme), o su Seneca (visto [illegible] l'ultimo dei classici e il primo dei romantici, l'ultimo antico e il primo degli uomini moderni; sul latino maccheronico (che non è parodia, ma arte che [illegible] sarà sebbene comica e buffonesca: la parodia è nelle cose), o sulla dionisiacità [illegible] fanciullo (nella *Fantasia della Zelasca* il [illegible] come egli amò il tumulto e la scomposterza e come gli piacque aggiogare da sé al suo carro infantile [illegible] tigri degli istinti).

Molto [illegible] è possono dunque imparare da questo volume, dedicato alla memoria d'un giornalista che lavorò anche in Torino: Maffeo Maffii.

C. A. Rossi

Pericoloso capitombolo a Merano

[illegible] Gran Premio [illegible] Merano: «Stefano», che sta per disperare «Lord Tallery» a [illegible] nel suo cavaliere, [illegible] a [illegible] volta [illegible] p[illegible] ruzzolone. I due fantini [illegible] [illegible] a ritirarsi dalla [illegible] (Telefoto a «Stampa Sera»)

A settembre l'arenile di Finale ospita un [illegible]po di bagnante

Sulle spiagge è il momento delle nonne in calzoni corti

Arrivano di buon mattino portando un grosso cesto di vimini dal quale affiora il tenero viso del nipotino appena nato. La stagione è ideale per i lattanti: il sole il caldo [illegible] vampe; i grigi e i gialli delle colline danno un presentimento d'autunno - Le nonne hanno [illegible] stessi costumi delle figlie, scollati fino alle reni - Non fanno più la calza: nuotano, fumano, si danno il rossetto e l'olio per abbronzare e scambiano confidenze sui rispettivi generi e nuore

[illegible] Ligure, settembre.

Esiste un tipo di bagnante, trascurato dai fotografi e dai cronisti di spiaggia, a cui ci sembra doveroso dedicare un cenno prima che la stagione delle vacanze si chiuda: quello delle nonne in calzoncini corti. Settembre, d'altronde, è il loro mese. Una specie di mezz'età dell'estate, che s'intona in [illegible] perfetto a questa bagnanti dai quarant'anni in su: il sole è [illegible] senza vampe, il mare è appena increspato e sul fondale delle colline i verdi sono un po' grigi e i gialli dorati da qualche presentimento d'autunno.

Di solito, le nonne in calzoncini corti arrivano sulla spiaggia di buon mattino, portando infilata al braccio un'ampia borsa di tela che contiene oggetti disparatissimi: come l'olio per abbronzarsi e una minuscola cuffia, il rosso da labbra e un bikini. Ai loro seguito visto spesso una ragazzotta, che sistema sotto l'ombrellone un [illegible] di vimini da cui affiora il tenero viso d'un lattante; e subito dopo se ne va.

La signora siede accanto al caste e, se il bambino dorme, spiega un giornale o stende un lavoro ai ferri (sempre meno di frequente, però. Le nonne moderne non fanno quasi più in calza); se invece il nipotino dà segni d'inquietudine o incomincia a strillare, gli rivolge qualche parolina calmante, ma non lo prende in braccio. Come spiega alle vicine, i manuali pediatrici vietano di cedere alle [illegible] dei marmocchi; e sua figlia vuole allevare il bambino secondo le regole.

L'infallibile educatrice compare sulla spiaggia verso le undici. Ha poco più di vent'anni e indossa un bikini celeste che non nasconde quasi nulla del suo lungo corpo ancora adolescente. Per prima cosa solleva il figlio dal [illegible] e lo porta a fare [illegible] giretto lungo riva, [illegible] cede ai allungano sulla sabbia come una lingua diaccia. Forse anche quella passeggiata è prescritta dai manuali; o forse è suggerita dall'innocente desiderio di [illegible], così giovane, con quel balocco vivente fra le braccia, davanti alle compagne di giuoco di ieri, ancora nubili e piacevolmente distese al sole.

Da sotto l'ombrellone, la madre della [illegible] sorveglia con occhio indulgente quelle manovre: anche lei fu bambina su questa spiaggia e vi tornò ogni estate sino all'età del marito. Anche lei, un mattino di set[illegible] (il mese migliore per i lattanti), andò su e giù per la riva con la sua primogenita in braccio, perché tutti vedessero quello che era stata capace di fare. Anche allora, una [illegible] stava a guardare da sotto l'ombrellone; e l'unica differenza è che non portava i calzoncini corti.

Ventitré o ventiquattro anni sono bastati a cambiare un mucchio di cose, non escluso l'aspetto delle nonne. Quelle dell'anteguerra, dopo la nascita dei nipoti si sentivano sbarcate su un'altra sponda e automaticamente acquistavano la corpulenza e la ponderatezza della maturità. Era raro che si mostrassero sulla spiaggia altrimenti che vestite di grigio o a pallini scuri. Bagni ne facevan pochi e in genere su ordine del medico. Nel qual caso uscivano dalla cabina ammantate in un sudario di spugna, del quale si sbarazzavano a pochi metri dal mare; e si poteva vederle, dolcemente agitate in un costume di lana nera, inoltrarsi come pavee nell'acqua, fin dove toccavano.

Le nonne attuali portano gli stessi costumi da bagno delle figlie, audacemente sgambati e scollati fino alle reni. Hanno corpi solidi e giovanili, viti che si difendono piuttosto bene dalla unghiata del tempo, capelli senza un filo bianco, per grazia di Dio o del parrucchiere, non si sa.

Dopo il bagno fumano una sigaretta con altre nonne, scambiando confidenze sui rispettivi generi e nuore; per quanto moderne, sono pur sempre suocere. Ma anche come suocere presentano qualche novità: dalle loro labbra escono soprattutto elogi. «Mia figlia — dicono — ha avuto una gran fortuna. Lui è bello, intelligente e buono per di più». Oppure dicono: «Mio figlio poteva capitar meglio: ha una donna che l'adora». E abbiamo perfino udito una madre di quattro ragazze, delle quali tre già convolate a nozze (con giovanotti incontrati su questa spiaggia, che ha fama d'essere tra le più «matrimoniali» della Riviera) definire i propri generi dei tesori.

Veri o inventati che siano questi tesori (lo spirito della vacanza è sempre un po' millantatore), sta di fatto che i genitori, durante la loro visita di fine settimana, trattano con affettuosa simpatia questa suocera ancora quella brocchia.

Il motivo è semplice: continuando ad avere una vita propria, esse interferiscono di meno in quella dei giovani coppie. E i rapporti che ne derivano sono più liberi e distaccati.

c. g.

SEDICI ANNI DOPO, ALLE MILANDES, IN DORDOGNA

Perché Josephine Baker è stata decorata della Legion d'Onore e della croce di guerra

Dal [illegible] al 1945, la celebre «Venere nera» fu l'unica impiegata nel Servizio segreto francese - [illegible] Parigi a Casablanca, da Algeri [illegible] Lisbona e anche in Germania organizzò [illegible] [illegible] informazioni [illegible] di sabotaggio, provvedendo a fare giungere aiuti [illegible] ogni genere [illegible] [illegible] della Resistenza

Nostro servizio particolare

Parigi, settembre.

La settimana scorsa — come è stato reso noto dalla stampa — nel cortile delle Milandes, in Dordogna, il generale d'armata aerea Valin consegnava solennemente a Josephine Baker la medaglia di Cavaliere della Legion d'Onore e la Croce di guerra con palme, conferitele per i grandi servigi da [illegible] resi alla [illegible] durante l'ultimo conflitto mondiale.

Alla cerimonia assistevano circa quattrocento persone e tutte hanno potuto osservare ciò che nessuno gli aveva per suggerire per padroneggiare l'emozione. Josephine [illegible] è riuscita a trattenere le lacrime fino a quando i bambini — dodici orfanelli adottivi — trovati ai quattro angoli del mondo — dormivano felici nelle loro camerette; quegli undici bambini di tutte le razze per i quali, nonostante le grandi preoccupazioni di questi ultimi anni, essa è decisa a non abbandonare mai le Milandes.

* *

Quando, alla fine della guerra, Josephine annunciò che del villaggio delle Milandes e dei 138 ettari di terreno che possiede in Dordogna avrebbe fatto un'oasi di pace, un esempio di perfetta fratellanza, molti pensarono che essa fosse impazzita, o vi parlò di «falansteri» e di utopia. Ma Josephine, [illegible] assicurare il [illegible] passato e senza conservare almeno l'indispensabile per ogni eventualità, [illegible] partì, anima e corpo, nella realizzazione del suo sogno.

Nell'impresa impiegò tutta la sua fortuna; soltanto le installazioni alberghiere — che ha fatto costruire alle Milandes, nella speranza di attirarvi, grazie alla sua rinomanza mondiale, almeno 25 mila turisti l'anno — le costarono oltre 300 milioni [illegible] lire. Il resto è noto: i turisti [illegible] si sono fatti vedere, [illegible] difficoltà finanziarie si sono accumulate e ben presto i creditori e gli ufficiali [illegible] stati i soli «attori» a fare il viaggio in Dordogna.

I [illegible] accanto a tale ragione, e ora: n[illegible] più per la grande idea di Josephine Baker che aveva presa [illegible] agli uomini che in barriere razziali non sono che un pregiudizio! Lo stesso matrimonio di Josephine col direttore di orchestra Jo Bouillon (la cosiddetta Ditta Jo and Jo) non resistette a questo fallimento. Dopo dieci anni di felice unione, Josephine e suo marito si divisero.

Quattro anni fa tutto [illegible] brava perduto e non si sapeva neppure se gli undici [illegible] avessero ancora da sfamarsi. Allora, la Baker compì quella [illegible] impossibile cui [illegible] avrebbe creduto: a cinquantun anni, mentre pareva [illegible] il mucchio fosse definitivamente perduto, dopo aver da molto tempo detto l'addio al pubblico, essa tornò sul palcoscenico. Circondata [illegible] un battaglione di girls ventenni, sollevò le gambe, sulla danza, più in alto di quanto non le avesse sollevate in passato, per diversi mesi, all'Olympia. Il [illegible] — [illegible] è noto — fu entusiastico e ridiede di gioia il cuore di Josephine; ma, soltanto per i suoi ragazzi essa era disposta a far confrontare la Baker di ieri [illegible] quella di oggi.

Ogni [illegible] — giorno [illegible] riposo — Josephine si preoccupava alle Milandes sull'esito [illegible] suoi amici, poiché essa [illegible] riteneva di acquistarne una: «Il denaro che guadagno — diceva — appartiene ai miei piccoli». Ogni sera, dopo la rappresentazione, per scrollare la spossatezza, rientrava in albergo salutata sul sedile posteriore dello scooter della sua cameriera. Ritemprata di forze, ma vittoriosa, Josephine ha potuto riaprire le Milandes e guardare all'avvenire con serenità: i suoi fanciulli [illegible] ancora e sono allevati.

* *

Per questa ragione essa, invece di farsi decorare a Parigi, nel cortile [illegible] Ministero della Guerra, ha chiesto e ottenuto che [illegible] cerimonia si svolgesse alle Milandes, laddove, nel suo feudo, aveva combattuto, per la fratellanza umana sotto altra forma e [illegible] coraggio che molti uomini avrebbero potuto [illegible]diarla.

Josephine Baker è stata la sola donna impiegata nel Servizio segreto francese. In altre parole, è stata una spia. Dopo la disfatta del 1940, una cantina [illegible] apparteneti al E.N. passavano il tempo alle Milandes, malgiocando carteggi e attendendo «[illegible] che non arrivavano [illegible]. Un giorno Clara, la cameriera di Josephine comparve terrorizzata: «Signora, ci sono i tedeschi...». Questi, infatti giuvano circondato il castello e si appressavano a perquisirlo, per scoprire i carteggi e arrestare gli agenti.

Il panico fu enorme, ma Josephine, da grande signora, [illegible] perfetto sangue freddo [illegible] «Lasciatemi fare» e andò sola incontro agli uomini della Gestapo, [illegible] un atteggiamento più affascinante del solito. Offrì loro champagne e fegato grasso, conquistandoli letteralmente col suo fascino e i suoi sorrisi. I tedeschi ripartirono, rinviati, dimenticando di ispezionare il castello...

Alle Milandes Josephine ricoverò gruppi di resistenti, diresse i servizi del paracadutisti, e accompagnò varie in Spagna e verso Algeri gli uomini incaricati [illegible] tedeschi. Poi, travestita, raggiunse, a piedi, la frontiera spagnola, insieme col comandante Hébert del Deuxième Bureau. Fu vista dappertutto: a Casablanca, dove organizzò una rete di informazioni, a Lisbona, dove riuscì a fare abbracciare un addetto culturale tedesco, che le rivelò un massiccio invio di aerei armati sul fronte libico.

Per il Deuxième Bureau, per l'Intelligence Service, Josephine era l'amorevole corrispondente «Josephine [illegible] Donald». Essa allestì persino una rivista teatrale in Germania, con vari ballerini e con spie travestite da ballerini. Il maestro del corpo di ballo era un comandante del Deuxième Bureau. Una sera a Berlino, con i ballerini veri, essa aveva danzato e cantato sulla scena; ma, poco prima della rappresentazione, alcuni elementi del S.R. le avevano sussurrato questa frase del codice segreto: «Questa sera si va a ballare», il [illegible] significava che [illegible] partiva per la missione.

Quella sera, mentre Josephine continuava a danzare e cantare sul palcoscenico; il suo maestro di ballo e i suoi falsi ballerini andavano a far saltare alcuni ponti e alcuni tratti di ferrovia, e occorreva far presto, poiché, per non suscitare sospetti, dovevano figurare in costume di scena nell'ultimo quadro della rivista.

Josephine, inoltre, aveva dato agli Alleati a preparare lo sbarco alleato e al [illegible] fine [illegible] alla fine [illegible] guerra, [illegible] tutti i fronti, in [illegible] modi, [illegible] il pericolo di [illegible] rire almeno dieci volte. [illegible] tutto questo [illegible] soltanto dai ricordi, [illegible] appena «grande cô cari — ha detto Josephine al generale Valin — che oggi [illegible] manda ha pensato a me ancora una volta. A me, cioè alle Milandes: dunque ai miei piccoli. E' questa la sola cosa che conta!».

b. a.

Due nuovi francobolli inglesi per la "conferenza del Commonwealth,,

Nelle vignette, accanto alla effigie [illegible] regina Elisabetta (ricavata dal ritratto fotografico ufficiale di Dorothy Wilding) figurano il portale e un disegno d'insieme di Westminster

Nostro servizio particolare

Londra, settembre.

Anni [illegible] sono, durante il regno di Giorgio VI, fu presentata all'amministrazione della [illegible] inglesi un progetto di emissione [illegible] [illegible] «di [illegible] tipo», recanti accanto alla tradizionale effigie del sovrano alcune vedute pittoriche [illegible] Regno Unito. Perché — si era detto — i nostri valori postali debbono essere tanto monotoni? Perché debbono sembrare sempre gli stessi? Perché non alternare alle immagini [illegible] qualcosa di più moderno? Si vede quanto successo continuano ad ottenere, fra i collezionisti di tutto il mondo, le nostre serie coloniali, così ricche di suggestivi paesaggi, di motivi storici, di inquadrature sempre diverse, che certo non tolgono dignità alle vignette con l'immagine del sovrano. Si tenga dunque conto di quanto i nostri artistici francobolli coloniali abbiano contribuito positivamente al bilancio dell'amministrazione governativa, e si decida senza pensarci troppo a lungo.

Ma il Post[illegible] *General*, respingendo la proposta «scartando i bozzetti preparati «in appoggio» [illegible] «operazione francobolli pittorici», dichiarò alla stampa che mai e poi mai in Inghilterra si sarebbe abbandonato il sistema di riprodurre sui valori postali semplicemente la effigie del sovrano, ricordando, fra l'altro, che tale sistema «conferisce alla Gran Bretagna un alto prestigio internazionale».

L'idea dei francobolli «di nuovo tipo» venne così accantonata. Ogni tanto ritornava alla ribalta, ma immancabilmente il *Postmaster General* bocciava il progetto, mentre nuove emissioni avevano il sopravvento, con francobolli ispirati al solito profilo di Giorgio VI, abbellito da ornati varii solo per emissioni di carattere speciale («Giochi Olimpici», «Unione Postale Universale», ecc.).

Salita al trono Elisabetta II, per due [illegible] non si parlò che dei nuovi francobolli di posta ordinaria, con l'effigie della nuova regina. Ma, nel 1953, ecco finalmente qualche [illegible] di diverso, ecco i primi due valori della serie dei Castelli, che in [illegible] certo senso portavano una «nota pittorica» nella rassegna dei francobolli inglesi. Nelle vignette, di formato piuttosto grande, la sagome di due antichi, famosi maniori britannici, il «Castello di Edimburgo» (Scozia) per il valore da dieci scellini, [illegible] il «Castello di Windsor» (Inghilterra) per il valore da una sterlina. Seguirono, in ordine di tempo, gli altri due valori della serie, rispettivamente da 2,6 scellini e da 5 scellini, con i Castelli di Caernarvon (Galles) e Carrickfergus Antrim (Irlanda del Nord). Nel lato destro dei francobolli, su «fondi» di gradevolissima tinta, spiccava l'immagine di Elisabetta, ricavata da un noto ritratto fotografico di Dorothy Wilding, fotografa ufficiale di Corte. Ancor oggi, questo della Wilding, è il ritratto che la sovrana preferisce: in esso Elisabetta appare affigliata di tre-quarti, con la corona posata sui capelli, pettinati in modo da lasciar completamente libero l'ovale del viso, e con al collo un magnifico vezzo di perle, ed altre perle ai lobi d[illegible] orecchie. Le serie piacque moltissimo ed [illegible] grande successo.

Nei francobolli da 6 pence della nuova serie inglese il ritratto della [illegible] e il portale di Westminster

[illegible] utilizzata di Westminster e il ritratto di Elisabetta, dalla [illegible] fotografia di Dorothy Wilding, nel valore di uno scellino e 6 pence

Sembra pertanto che, fra non molto, le Poste britanniche ci daranno ancora qualcosa di nuovo»: una nuova serie pittorica, si dice, con vignette ispirate a paesaggi scelti fra i più belli del Regno Unito, e con la immagine diademata di Elisabetta, naturalmente. Il «fiero dinlago» del *Postmaster General* di vent'anni fa appare, infatti, [illegible] cosa lontana: anche nel campo postale britannico i «modernisti» vanno sempre [illegible] conquistando terreno sui «tradizionalisti».

In questi ultimi [illegible] si sono avuti ben tre interessanti novità per i collezionisti di francobolli inglesi: la serie commemorativa del cinquantenario delle Casse di Risparmio postali, la serie «Europa 61», e la serie celebrativa della 7ª Conferenza parlamentare del Commonwealth (quest'ultima con primo giorno di emissione oggi 25 settembre). In tutte le vignette [illegible] spiccia sempre il ritratto della sovrana, firmato [illegible] Dorothy Wilding, [illegible] motivi di vario ge[illegible] dori stilizzati, pianta di nocciolo e piccolo scoiattolo ad ancora fiori di *Christ*, nelle vignette dei tre valori della serie «Casse di Risparmio»; emblemi della Cept nei tre francobolli «europei» e *Westminster Palace*, nei due valori della *Parliamentary Conference* (il «ricamo» del grande portale, nel valore da 6 pence, e la sagoma stilizzata della storica costruzione londinese, nel valore da 1 scellino e 3 pence). Colori violetto ed oro, e verde e azzurro: disegni di Faith Jaques.

Lina Palermo

Personali astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Urano e Venere; opposizione con Marte e Mercurio. Vi faranno guadagnare strada con appoggi e presentazioni. Le lotte non mancheranno, ma con esse arriveranno le soddisfazioni. Converrà badare di più alla salute. I cibi siano meno ingombranti. Tipi: Bourgeois. Toro e Vergine.

Scorpione - Lavoro: una vostra iniziativa avrà risultati positivi nonostante la difficoltà che incontrerete ed i contrasti con i collaboratori. *Vita affettiva:* allegria, raggiungimento di uno scopo, carezzato nella mente da lungo tempo. Tuttavia, all'arta per non perdere la conquista. **Salute:** malesseri vari vi disturberanno la giornata e vi faranno [illegible] il lavoro.

Toro - Lavoro: la giornata non promette grandi cose. Tuttavia saprete sfruttare gli intoppi in modo da trarre i dovuti vantaggi. *Vita affettiva:* la vostra idea sarà ben chiara e precisa e sarete arrivata, trovando la strada buona, al vostro scopo. **Salute:** piccoli inconvenienti generati da una alimentazione troppo passata. Stiratevi meglio controllando il metabolismo e curandovi in base ai risultati ottenuti dalla diagnosi.

Vergine - Lavoro: per un affarista sarebbe come fare un buco nell'acqua. Intervenire non giovarebbe, ma ritarderebbe più del previsto i risultati. [illegible]cate di lottare le carte *in regola*. *Vita affettiva:* dieci amati o dandies con ardore. Necessità chiede di dover stare ancora lontani prima di ricongiungervi. **Salute:** attenzione ai raffreddori. Stanchezza che si ripercuote sul morale.

Previsioni per l'Ariete: la bilancia vi condurrà ad una delusione. Portare la pazienza dal nostro opposto è pericoloso. **Gemelli:** grazie ad un simpatico amico, nel campo delle relazioni sociali avrete un notevole successo. Attenzione però a saper discernere fra adulatori e veri estimatori. **Cancro:** dovrete lottare parecchio prima di spuntarla. Rinunciate a guadagnare punti di favore, ma per giungere a tanto dovrete essere lodevole. **Leone:** le vostre proposte non saranno troppo ben accette, ma con la vostra diplomazia potrete spuntarla. Una novità porterà una nota di colore e alcuni mutamenti che potranno volgere a vostro favore. **Bilancia:** per non complicare le cose, sappiate far tacere degli avversari: il che vi giungerebbe presto. **Sagittario:** da una delusione trarrete una perla. Sappiate rafforzare la fede nel domani. Capiterete una splendida discussione vi avvelenerà un po', ma alla fine provvederà davvero per voi stessi e per un'amica. **Acquario:** avvenimenti che dovrà servirvi come spronu per diventare (anzi e ottimisti. Fate tesoro degli avvertimenti. **Pesci:** il superlavoro vi sta minando la salute. Prendete i provvedimenti del caso. **Bilancia** [illegible] agitarvi per una lettera.

T. Palmaiocci

con questo libretto della [illegible] CASSA DI RISPARMIO DI TORINO -000000 SEDE CENTRALE

pagherete puntualmente e rapidamente

tutte le rate delle vostre imposte, eviterete eventuali penalità per ritardato versamento e risparmierete tempo prezioso.

Il servizio è svolto dalla Sede Centrale, dalla Dipendenza di Città e da tutte le Dipendenze sita nelle Provincia Piemontesi e nella Valle d'Aosta della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

G. 22-9-1961 O.S.P.I. - TORINO

"Figurine,, dei campionati d'atletica

Zamparelli non riesce a vincere l'emozione

Salta in alto spesso i due metri; allenatori devono dirgli che l'asticella è posta a 1 metro - Donata Govoni: diciassette anni ed una volontà di ferro

Se i campionati di atletica leggera — conclusisi allo stadio comunale torinese — fossero proseguiti una o due giornate, Livio Berruti sarebbe giunto ad annunciare probabilmente... il suo ritiro dall'attività. Venerdì, durante la prima di gare, cominciò ad anticipare che, ai campionati europei (del 1962) avrebbe corso soltanto i metri, assicurò che avrebbe disertato la tradizionale riunione romana di metà e informò di disputare la 4 × 100 dei campionati, ieri in sua presenza a Palermo contro Polonia il 7 ed 8 ottobre è estremamente dubbio, a di un esame che deve sostenere il 5 ottobre all'Università di Padova. I campionati proseguivano ancora di qualche giorno quindi, qui ad annunciare il ritiro del campione olimpionico dall'attività agonistica.

A parte gli scherzi, Berruti si trova in un momento difficile ragioni di studio ed a causa condizioni fisiche imperfette. dolori di natura reumatica che lo hanno colpito ad caviglia ed al ginocchio, Livio non vuol perdere — o meglio, per precisi — non correre il rischio di perdere senza poterci dimostrare al massimo delle sue possibilità. «So debbo essere battuto — dice — non voglio alcuna scusante; piuttosto che scendere in pista non preparato in una gara impegnativa a nazionale si cerchi per l'incontro altro capitano».

Contro la Polonia, a Palermo, Berruti dovrebbe battersi con Folk. Il biondo sprinter che ha già superato a Roma nella prova olimpica. Folk è in gran forma e potrebbe anche infliggere all'azzurro una sconfitta — particolarmente sui 100 metri — ma la nazionale non può fare a meno di Berruti, un Berruti che a Torino (con la febbre a 38) ha corso la distanza in 10"5 e — ieri, senza febbre — i 200 in 20"9. E' vero che potrà anche battuto, ma Berruti non può tirarsi indietro: l'incontro con la Polonia è perso in partenza, ma questa non è una ragione rinunciare a tutte le carte possibili. Sbagliando — e perdendo — è impara, e Berruti può rifiutarsi d'essere esempio giovani: nessuno gli chiede vittoria, una volta ci si accontenterà di vederlo in gara.

Italia-Polonia vedrà in campo in maglia azzurra alcuni giovani che sono usciti alla ribalta durante i campionati torinesi: Piras nel salto in lungo, Sicari negli 800, Zamparelli nel salto in alto, Pollastri nel giavellotto. Di si è parlato a lungo nei giorni di gare torinesi, ad eccezione di Zamparelli e Pollastri che sono in luce ieri, nel corso del programma conclusivo della manifestazione. Zamparelli ha vinto l'alto con metri 1,93: il diciassettenne atleta ligure è molto dotato ed ha ottenuto a sé — fattore importantissimo — l'appoggio della famiglia, ma è però ancora facilmente emozionabile. Bosti un particolare. In allenamento gli accade di «passare» spesso i due metri, ma il suo allenatore lo avverte che l'asticella è soltanto a metri 1,86: Zamparelli ha quindi «paura» della misura e deve abituarsi alle gare. Italia-Polonia cade per lui a proposito.

Il confronto internazionale di Palermo pare giungere al momento opportuno anche per Fraschini, l'ottimo quattrocentista Fiamma Oro. Correndo in quarta corsia, Fraschini ha ieri vinto i 400 in 47" netti, davanti a Barberis il quale ha cercato di impegnarlo, senza però avvicinarlo troppo. Con un avversario più forte pur bravissimo atleta del Centro Sportivo Fiat, Fraschini sarebbe senza dubbio riuscito ad avvicinare il 46"7 di Lanzi, che resiste da molte stagioni nella tabella dei primati italiani. la forma «tarra» ancora per due settimane, l'impresa fallita a Torino potrebbe venire realizzata proprio contro i polacchi.

Meno importanti gli impegni di una stagione dell'atletica femminile, che ha nella emiliana Donata Govoni sua migliore esponente. una felice coincidenza, il ritiro dall'attività atletica di Giuseppina Leone è avvenuto quasi contemporaneamente all'esplosione della ragazza bolognese: Donata Govoni ha soltanto diciassette anni ma possiede una volontà di ferro che garantisce sul impegno pure nelle prossime stagioni; non dovrebbe insomma «perdersi per strada» come accade a molte atlete anche se ben dotate. Intanto ha vinto a Torino i 100 e 200 metri.

Con Govoni, i campionati hanno posto in luce la trevigiana Magali Vettorazzo, una ragazza bruna e slanciata anch'essa decisa a nell'atletica abbastanza pratica con passione entusiasmo. La Vettorazzo ha vinto il salto in lungo con metri 5,83, ma allenatori federali sono certi di un ben assai prossimo balzo i sei metri, misura di valore internazionale. Ieri infine, nella finale degli 800 metri che ha visto dalla primatista italiana Jannaccone, è giunta in un'altra ragazza veneta, Silvana Collodo del Cus Padova. Con passo sciolto e dar l'impressione di faticare, Collodo lasciato intendere di poter presto minacciare la supremazia pur incontrastata della Jannaccone. Stanchi o sciolacchi — sia pure con molte giustificazioni — molti dei «vecchi», venuti quindi dai giovani la nota più lieta campionati.

Perucca

Pronta al «via» la giovanissima Govoni, «reginetta» dello sprint (foto Moisio)

Un di Zamparelli, speranza italiana nel salto in alto (foto Moisio)

Sulle strade della gara che ha dato il titolo Sabbadin

La lezione di coraggio del giovane Balmamion

Il è stato sconfitto, la lunga fuga ha rappresentato l'episodio di maggior rilievo della Coppa Bernocchi - I rischi assegnare maglia tricolore in un'unica prova - Quando capita che lasciano sorprendere nel cui più dovrebbero aperti gli occhi

DAL NOSTRO INVIATO

Legnano, lunedì sera.

Non ha vinto un asso: il nuovo campione d'Italia dei dilettanti professionisti chiama Arturo Sabbadin, ma, per carità, facciamone adesso un dramma malattia. Tutti hanno un lungo e lui — il Sabbadin — poveretto, può darsi che debba patire, proprio non colga gli altri arrivati alle spalle.

Perché arrabbiarsi con un giovane, se gli è riuscita impresa di cogliere valida buona occasione, sarà bello proprio, ha gareggiato con il giudizio dell'atleta pronto riflessi, stanco fatica maturata in 272 chilometri? Ecco, ha un po' allentato la corda. Ma s'arrangino gli altri, se hanno peccato di scelta di tempo, si sono lasciati cogliere dall'ansia, se hanno compiuto l'errore marchiano di eccedere nel montarsi una reciproca guardia troppo stretta. arrangino gli altri: lui, il titolo, lo ha vinto è felice. Proseit, alla lute. Magari con l'augurio la Maglia tricolore si sproni verso nuove imprese, dandogli quel frasco brio che si chiede ad un campione.

Del resto, quanto è capitato a Legnano, a conclusione di una Coppa Bernocchi dal ben strano svolgimento, rientra nei rischi della prova unica. Quando il verdetto per il massimo titolo nazionale è affidato ad una corsa sola, possono succedere scherzetti del genere. Gli assi si controllano ed è logico, gli assi si «marcano» strettamente ed è umano. Qualcuno perisce bene, mai si fanno sfuggire di mano la e, quando il traguardo entra nella fase cruciale scoli pronti all'appuntamento, scoli alla ribalta. sono turlone al comando della competizione, incominciano i tentativi, quelli che si sentono più forti in compagnia di quelli che conoscono la propria nelle volate, si danno fare per di sgire di sorpresa. Ma le sorprese sono difficili, per uno che allunga o che aumenta l'andatura, se ne trovano dieci che rispondono a tono. Il gruppo dei migliori si aduna, va avanti a singhiozzo, nessuno è tanto bravo da fuggir forza. Il traguardo si avvicina, la confusione aumenta, mentre diventa generale la sicurezza di una alla sprint.

E allora, capita il «fattaccio». Qualcuno fila via ed ha la sorte amica. Perché, senza alcun motivo, gli permettono andarsene. alcun motivo: dei rivali, in quell'attimo, uno una mortale stanchezza, l'altro è distratto, l'altro ancora pensa che tocchi a l'inseguimento. Chi scappa, conquista, con la bava alla bocca, cento metri. Bastano, sono sufficienti, l'azione è difficile, chi dove dar caccia intende atteggiarsi a furbo. «Io tiro o tiro poco. Tira il resto della compagnia. riposo e mi fresco». La pensano tutti e proprio così nasce la sconfitta.

I naufragano senza rassegnazione: è destino. Ieri, i campioni avrebbero potuto anche infischiarsene allegramente di Arturo Sabbadin e di Bernardelle, considerando un mezzo gaudio il mal ne rappresentato da un'eventuale vittoria di uno due «sconosciuti». Ma il più giovane dei e con Bernardello pedalava anche Pambianco e «Gabanoia» è considerato giustamente un «cliente» di riguardo. I suoi colleghi non si sono certo divertiti a concedergli una spacie di libera uscita. Erano stanchi, però, sperarano nel miracolo di un inseguimento che personalmente non cacciare fallire. Ed i tre fuggitivi sono giunti sino al traguardo, dove Pambianco si è perso un sul quale potevano contare ormai ad occhi chiusi.

E' andata così, ovvio Sabbadin che è stato lesto, furbo ed intelligente. Ma un avviso più forte va gridato per Franco Balmamion, il vero protagonista della corsa, il ragazzetto cacciatosi che è scappato per duecento chilometri, per trovarsi alla fine con un pugno di in Balmamion, con il cobalpiaz Sartore, ha pianiato baracca e burattini quasi subito dopo il via, ha sofferto praticamente da solo tutte le salite della Bernocchi, si è intestardito in un'azione commovente di coraggio, un'azione fatalmente destinata all'insuccesso. Pure, vista stavano andando le cose, altro c'era da fare che inseguire con la volontà disperata di chi non sa arrendersi. Se gli assi, dopo le scaramucce su per la rampa Buzzano, si fossero riuniti tutti insieme, forse sarebbe successo il miracolo. Loro a studiarsi al pisolo trotto, lui, Balmamion, davanti, a chiedere a se le ultime briciole di energia.

Una foratura di Defilippis alle porte di Varese gli ha giocato un brutto tiro. «cit» ha messo piede a terra e pistone è scoppiato la burrasca di chi cercava di gettar Defilippis nel pasticci di un affannoso inseguimento. Nino ha ripreso presto contatto, la parentesi di battaglia agitato acqua, rovinando diavola l'andatura. E Balmamion ha dovuto alear la bonaccia della resa, l'hanno acciuffato su salitella è più aveva dato tutto se nella impari lotta.

ebbe avuto a fianco un compagno fidato, di dargli (in tanto il cambio, forse la Coppa Bernocchi avrebbe preso un altro volto, forse non ci sarebbe oggi un ragazzo contento che, per esprimere la sua giocondа felicità, adopera il dialetto veneto, forse oggi non sarebbe Sabbadin che è fior forte. Ma, anche ogni delusione lascia sul cuo l'impronta marcata delle amarezze, Balmamion non avvilirsi. Il ciclismo italiano ha bisogno di «passisti» che si lancino all'avventura, infrattirsi nella penombra di cauti adatti solo a chi intende sempre risparmiare. Questi «passi», specie se con lieve fardello di anni sul groppone, risvegliano l'entusiasmo. Noi gli battiamo le mani. Meglio, certo, volle meglio, perdere dopo aver dato tutto l'possibile, piuttosto che perdere senza aver messo anche il naso alla finestra. E l'abitudine al combattimento porta bene: un giorno o l'altro, se si sepolto a combattere, si vince. Specie quando — ed il caso di Balmamion — si vanta una specie di credito nei confronti della fortuna.

Gigi Boccacini

Balmamion a Buzzano, durante la sua lunga e coraggiosa fuga d'oltre 200 chilometri (Telef. a «Stampa Sera»)

Arturo

RISCALDATEVI COL GAS !!!

Alla PROPAGANDA GAS

S. 24 -

Tutti i sistemi riscaldamento a gas con apparecchi

VALVOLA

100 %

La Propaganda Gas ha un gratuito e continuo Servizio di Assistenza

Turinflex

Premiato Istituto materasi a aria, di lana, elastici e altri oggetti. Dott. Angelo e Stabilimento via Lattea 54, Frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 761-036. Negozi di vendita: TORINO, via San Quintino 12, Ottobre 615-767, dall'1-10-1961 a regime si trasferirà in corso Vittorio Emanuele 71. La TURINFLEX vende il letto ideale per il moderno riposo: il molla TURINFLEX

Tennis: «superfinale» Pietrangeli-Gardini

Milano, sera.

Pietrangeli e Gardini hanno lasciato ieri sera il Tennis Club in compagnia della rispettive consorti. La gente, i tifosi che sugli spalti, divisi in due fazioni, avevano parteggiato per l'uno e per l'altro magari scambiandosi qualche epiteto, se sapesse che ieri sera la coppia Pietrangeli e la coppia Gardini hanno pranzato assieme in un ristorante moda ci rimarrebbe male. Sono cose che succedono. Quante volte due pugili ring se le dànno e poi se al bar rischiando di nuovamente a pugni per stabilire quale dei due deve permettere all'altro di offrire?

Pietrangeli e Gardini, ieri, si sono battaglia per due ore e 40 minuti. Hanno incominciato sotto un caldo e fastidioso e hanno terminato quando erano già calate le tenebre e il pubblico si per seguire le fasi della loro finale, una finale che soltanto lascerà il nuovo campione italiano di tennis. Lo scontro è stato sospeso a 5 pari quarto set dopo che Pietrangeli era andato al riposo in vantaggio per due partite a una.

Pietrangeli e Gardini sono stati correttissimi; divergenze non avrebbero potuto essere, considerata la posta ad che li lega da anni, cioè la loro amicizia che abbiano lottato sino allo spasimo nel tentativo superarsi a che oggi, alla ripresa delle ostilità, si sono pronti ad approfittare della minima crisi l'uno dell'altro per avere meglio. Così come ieri quando ha ceduto quasi di sul 2 a 0 in nel secondo set, permettendo a Pietrangeli di infilare la bellezza di dieci consecutivi.

Sugli spalti, diverso è il comportamento delle due mogli. Susy Pietrangeli è impassibile. Non applaude nemmeno è agita. Continua a fumare imperturbabile, evitando gli sguardi folla e cercando, invece quello del marito. Liliana Gardini soffre. due avrà il secondo figlio e farebbe meglio a non assistere alle età del marito. può farne a meno. continuamente, applaude e il suo «forza, Fausto» è incoraggiabile. Ieri, però non ha saputo resistere. Verso la metà del terzo set se n'è andata, pallida, nervosa; ma è ritornata, dopo mezz'ora, giusto in tempo per seguire la marito.

c'è un terzo personaggio che nell'ambiente del tennis italiano è notissimo. del padre di Gardini. Avvocato ex-ufficiale alpini, giovanile nonostante i capelli lati, il quale soffre più di tutti. Non mai a vedere. Passeggia su e giù in ala tribuna. Non applaude ma nemmeno sorride. Il suo volto, con il passare del sole, diventa una maschera di sofferenza che piacerebbe tanto a qualche regista cinematografico caccia un attore drammatico.

Pietrangeli e Gardini, campo, di tanto in tanto puntano gli occhi sui loro cari e, se le cose vanno bene, sorridono, strizzando l'occhio. Ieri, per esempio, quando era 5 a 3 in suo nel quarto si portò in vantaggio per a 15, avendo a disposizione le prime due palle-utili (poi avrebbe avute complessivamente sette), rivolto moglie le «Butta la pasta». sentiva «capo famiglia». Ma non aveva tutto i conti al quale, evidentemente, piace la pasta.

Bando agli scherzi: ieri Pietrangeli e effettuato due a minuti di gioco effettivo. Quanto durerà la continuazione odierna della loro finale? Forse pochi (spetta a Nicola di iniziare la serie delle battute). Forse più di un'ora. Ieri (lo diciamo a titolo indicativo), Pietrangeli ha conquistato i primi due palio. Facesse altrettanto oggi, il titolo sarebbe suo. Non impossibile che il romano ha una pratica in materia di preoccupazione di incontri. pensare al suo «singolare» con il Bungert, decisivo risultato Italia-Germania valevole a di Baviera quale quarto di finale della «Davis».

Ma Gardini sul «centrale» del Tennis Club non ha mai perduto. E la tradizione, nel tennis come in tutte le discipline sportive, ha il suo valore. Ed più sia detto nonostante il pubblico abbia di di gradire del che dei 1 quattro giudici di linea (troppo pochi per un confronto così l tivo) a Gardini anche i loro errori, fortunatamente, ieri non hanno assolutamente danneggiato Pietrangeli. Insomma le premesse per un finale incandescente non mancano. Cediamo la parola diretti interessati.

Giorgio

SORDITÀ

vinta con PHILIPS

amplificatori acustici

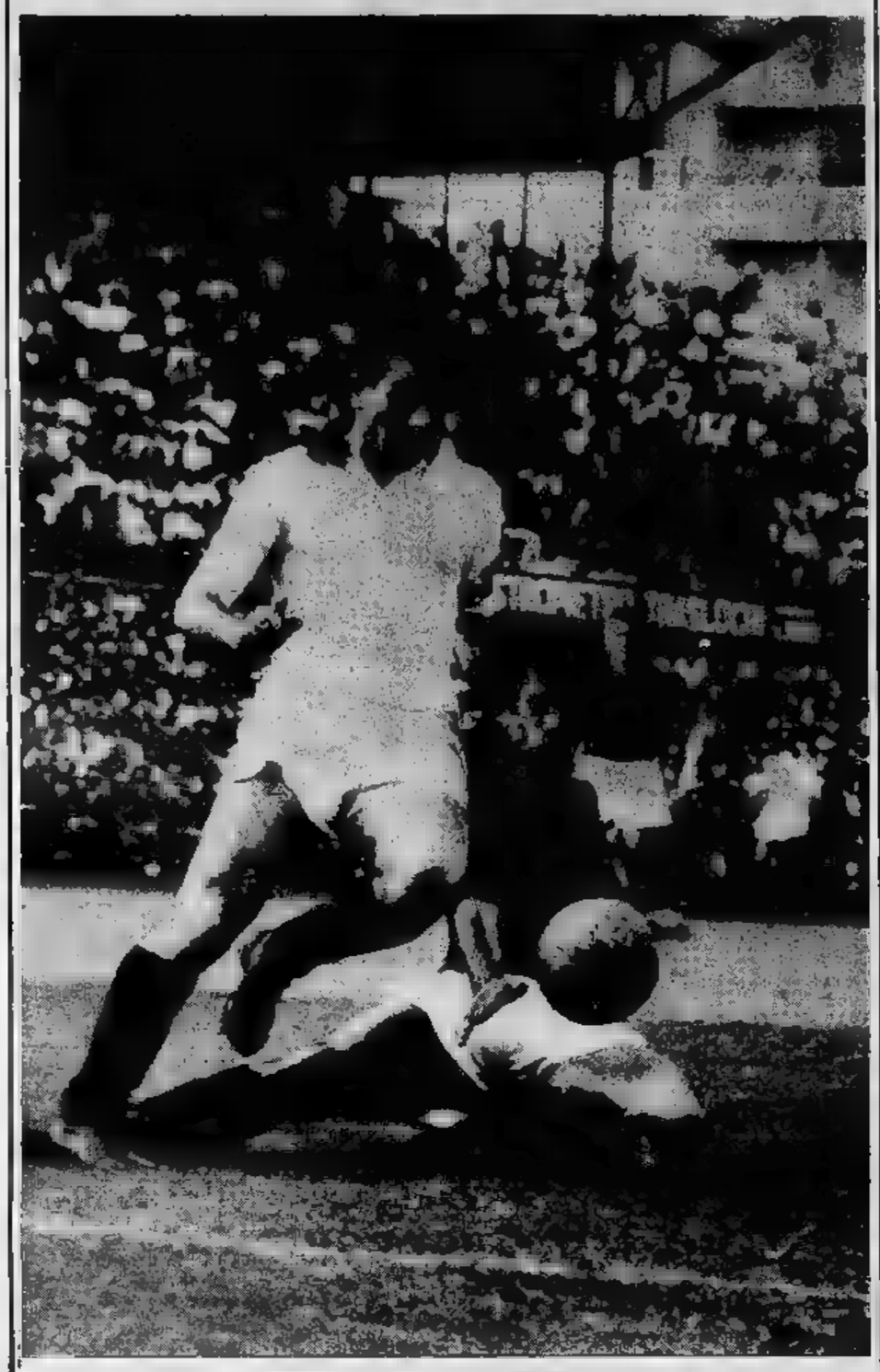
PREZZI RIBASSATI

Richiedete una prova senza impegno

ACUSTICA VACCA

VIA - TORINO - TEL

In 27.000 applaudono il Torino



Ventisettemila persone hanno applaudito ieri il Torino che ha riportato una franca vittoria sul Bologna. I granata, dopo essere andati in vantaggio con un rigore realizzato da Law, hanno segnato ancora con lo stesso giocatore subendo solo nel finale una rete di Furlanis. Alla vigilia del derby che opporrà granata e bianconeri le due squadre torinesi appaiono in forma, il che aumenta l'interesse per l'incontro calcistico cittadino. Nella foto, Crippa, capitano del granata, cerca di superare un difensore rossoblù che nello slancio è caduto a terra; Crippa è prevalentemente mancino ma ha dovuto adattarsi per necessità di squadra a giocare a destra dove si trova meno a suo agio. Nella gara di ieri si è messo in luce anche una volta in luce l'inglese Law che, adattandosi alla perfezione all'ambiente granata, è divenuto in breve il beniamino dei tifosi

Domina la Juventus a Ferrara: 3 a 0

Il portiere della Spal tenta invano di opporsi al tiro di punizione con cui Gharies ha realizzato il primo goal della Juventus (Telef.)

Buon esordio dell'Ivrea in Serie C

Una sicura parata del portiere della Pro Vercelli, Nobili, durante l'incontro pareggiato sul campo dell'Ivrea

Vince Provini

Nel Trofeo internazionale motociclistico di Sapadaletti, Provini, alla media di [illegible] chilometri, si è [illegible] posto nella [illegible] 250 (Telefoto)

Conclusi ieri a Torino i campionati assoluti di atletica

Livio Berruti vince facilmente davanti a Bardi la gara dei 200 metri piani allo Stadio Comunale. A destra la giovanissima Donata Govoni, vincitrice delle gare femminili di velocità (Molsin)

Troppe [redacted] fra [redacted] e blucerchiati

Vediamo di chi è la colpa della "lotta" di San Siro

Il Milan risentiva [redacted] lunga e disagiata trasferta a Novi Sad, la Sampdoria ha esagerato in una [redacted] troppo chiusa, [redacted] Leita ha [redacted] il rischio di lasciarsi sfuggire [redacted] il controllo della [redacted] ne è [redacted] brutta ed angolosa che è costata cara alla squadra di Rocco

Il terzino Vincenzi ferma un tiro di Rivera [redacted] rigore della Sampdoria (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì [redacted]

La partita fra rossoneri e blucerchiati, vinta [redacted] ospiti per 3 a 2, è stata [redacted] le più angolose e delle più scorrette viste in questi ultimi tempi allo stadio di San Siro. Ci si sono messi un po' tutti, a guastare il gioco e lo spettacolo: il Milan, nervoso e disorganizzato, che ha risentito forse della lunga e disagiata trasferta di mercoledì scorso a Novi Sad (Jugoslavia) per la Coppa «Città delle Fiere»; la Sampdoria, che con la sua tattica rigidamente chiusa [redacted] attentato [redacted] spirito del giuoco, frazionando la lotta in tanti scontri personali, con l'immancabile corollario di ripicchi e di ritorsioni; l'arbitro Leita (di Udine) che in taluni momenti ha mostrato di non essere all'altezza del compito e di rimanere sopraffatto dai brutti e deplorevoli episodi che si infittivano in campo nella ripresa. Se si aggiungono il caldo ancora afoso, le vicende un po' fortunose dell'incontro e la beffa finale del goal decisivo (segnato di testa da Vesellnovic) si avrà un quadro completo di quanto sia accaduto ieri allo stadio [redacted] S. Siro, davanti a una folla tumultuante e perfino minacciosa.

David da una parte e Cucchiaroni [redacted]'altra sono stati i più ricali in campo; ma l'espulsione è spettata agli «incensurati» Brighenti e Salvadore; poi ci sono [redacted] due calci di rigore, il primo (realizzato da Vincenzi) tutt'altro che convincente [redacted] il secondo (trasformato da Greaves nel goal del pareggio) [redacted] inventato dal direttore [redacted] gara. Così il Milan, che, nonostante [redacted] strenua e decisa [redacted] gli ospiti, era riuscito a chiudere il primo tempo in vantaggio per uno a zero, grazie al goal segnato da Greaves [redacted] minuto prima del riposo, [redacted] dovuto infine chinare la testa alla sconfitta. «Chi vince ha sempre ragione», ha commentato alla fine l'allenatore milanista Rocco, per il quale si presentano ora giorni difficili.

Intanto l'arbitro Leita, caricato su un'auto [redacted] della polizia, [redacted]ava [redacted] stadio di S. Siro scortato da cinque camionette della «Celere», [redacted] folti gruppi di facinorosi improvvi[redacted] dimostrazione ostile nei suoi confronti.

Un brutto pomeriggio, [redacted] somma, avverso alle fortune ed alla propaganda del giuoco del calcio, ma non privo di meriti per la Sampdoria, che [redacted] saputo affrontare la «battaglia» di S. Siro con minor nervosismo, rispetto [redacted] avversari. Il responso avrebbe potuto essere diverso, soprattutto se talune valutazioni e decisioni dell'arbitro fossero state meno cervellotiche; ma, alla resa dei conti, il successo, fortunoso fin che si vuole, è andato alla compagine che nei momenti critici [redacted] ha mai perduto la test[redacted] ha saputo controllare meglio le [redacted] mosse e la [redacted] condotta.

Leo Cattini

Ferito un pilota [redacted] Monza

MONZA, lunedì sera.

Un corridore svizzero è rimasto vittima, ieri mattina, di un incidente sulla pista «junior» dell'autodromo di Monza.

Lo svizzero, insieme ad altri amici (tutti appartenenti al Club Sar Ticino di Lugano), aveva affittato per l'intera giornata la pista «junior» per le prove delle loro macchine da corsa. Viaggiava su una Porsche e all'improvviso la sua vettura usciva di strada e si capovolgeva alla fine della variante.

Il pilota è stato soccorso dai suoi stessi amici e, caricato su una autoambulanza, è stato portato all'ospedale di Monza. Fortunatamente le lesioni e le ferite da lui riportate alle gambe e alla testa non sono gravi.

I granata, quest'anno, sono "su di giri"

Si prepara per domenica un gran "derby" torinese

[redacted] i [redacted] del [redacted] d'una squadra che ha conservato il suo brio tradizionale, migliorando [redacted] il punto [redacted] vista tecnico - Il Bologna è forte e quadrato [redacted] difesa, incerto all'attacco

Il Torino è squadra lanciata, in questo scorcio di stagione. Lanciata in quanto a pubblico [redacted] è sempre stato, perché i tifosi sostenitori [redacted], in seno del Torino e di [redacted] altro, nella buona e nella [redacted] sorte. Un po' come quelli del Genoa, in[redacted]. Per anni hanno sofferto, ma hanno [redacted] la fede nella propria bandiera. Ora che hanno [redacted] squadra che va bene, sono felici, e ne hanno ben donde: il loro entusiasmo [redacted] il loro sostegno creano da soli il vento in poppa alla squadra. La quale, questa volta è lanciata [redacted] anche di per sé, per propulsione naturale, per forza tecnica. E' squadra fatta essenzialmente di giovani, di gente che ha l'avvenire davanti a [redacted] e crede in quello: di gente che non misura lo impegno e la fatica col contagocce, e [redacted] a dare ogni volta tutto quello che possiede.

Anche [redacted] acquisti fatti all'estero [redacted] pienamente [redacted]'ambi[redacted]: in quanto ad età ed in quanto a tendenze. Specialmente per quanto riguarda quella [redacted]-d'ala [redacted] risponde [redacted] di Law, che è entrato immediatamente nelle simpatie di tutti quanti, per il modo in cui controlla la palla e corre e salta e [redacted] dà d'attorno e [redacted] impegna. Ieri, egli segnò [redacted] due reti che diedero la vittoria all'undici granata, e, [redacted] momenti [redacted] pericolo, verso la fine dell'incontro, cercava lavoro in difesa per portare a casa il risultato.

Ora la squadra è forte, e per la prima volta dopo lunghi anni essa si trova in classifica al di sopra della concittadina Juventus. Colla quale e sul campo della quale sarà chiamata ad incontrarsi domenica prossima. Un incontro «stracittadino», di cui ci sarà tempo — e obbligo quasi — di parlare nei [redacted] prossimi giorni. Come per preparazione a tanto avvenimento, il Law è partito in aereo per la Scozia, per rappresentare il suo paese d'origine in una gara che [redacted] per il Campionato del mondo, e nel f[redacted]po [redacted] Juventus sosterrà, sul proprio campo, la partita [redacted] ritorno [redacted] la Coppa [redacted] Campioni col Panathinaikos [redacted] Atene, col quale ha chiuso [redacted] pari mercoledì scorso.

Il Bologna. Era [redacted]to a Torino [redacted] morale alto, [redacted] reduce da una franca — per quanto [redacted] stretto misura — vittoria realizzata, in casa propria sul Milan. Credeva [redacted] sé, nelle proprie forze, e nel proprio modo di giocare. Lo aveva detto chiaramente nel corso della settimana. Non conosceva l'avversario della giornata, così come esso è quest'anno. Forse credeva che esso fosse ancora come era nelle stagioni del passato recente. E l'avversario medesimo si è presentato da solo, si è fatto conoscere senza cerimonie nè complimenti.

Ha una difesa che conosce l'affar [redacted] questo Bologna. Come già l'anno scorso. Portiere, terzini e mediani sono a posto, e sanno [redacted] portarsi [redacted] campo. Anche il mediano Furlanis. L'ultimo venuto nella compagnia, almeno come norma, è all'altezza della situazione. Nessun rimprovero si può muovere alla difesa per [redacted] sconfitta subita. Una delle due reti incassate fu dovuta ad un calcio di rigore, e l'altra venne segnata da Law in un momento in cui il portiere Santarelli non poteva, a [redacted] di tutta una [redacted] di uomini davanti a sé vedere il tiro in partenza.

Per l'attacco, il discorso [redacted] fare è un po' differente. Gli uomini [redacted] lo compongono posseggono tutti quanti tecniche più che discrete, individualmente parlando. Il lavoro d'assieme invece è — od almeno è stato nella giornata, la prima della stagione [redacted] cui vediamo l'unità all'opera — [redacted] poco incisivo. Essenzialmente, quello [redacted] non comprendiamo nel settore, è il cavaliere e [redacted] le tendenze [redacted] suo elemento di centro attuale, il danese Nielsen. Nel giuoco non è [redacted] intervenuto in tono autoritario ed in modo personale. L'impressione del momento è quella di un uomo che giochi in una posizione che non sia quella per cui egli abbia tendenze congeniali. Le qualità di «opportunista» di cui ha dato prova in altre occasioni, possono forse indurre in errore a suo riguardo. Ma il Bologna dovrà [redacted] avere a sua disposizione, fra alcune settimane, elementi di [redacted] tentatico per la posizione.

Nell'incontro [redacted] ieri, ad un dato punto, qualcuno credette di poter ricorrere a piccole cattiverie, per imporsi. L'arbitro Campanati seppe affrontare la difficoltà. E' uno dei non molti giudici di giuoco nostri, che sia meticoloso [redacted] riguardo, [redacted] i falli sottili, le spinte subdole, le a[redacted] che paiono casuali. Egli non si lasciò sfuggire [redacted] mani il controllo del giuoco. Fossero tutti così, gli arbitri nostri, che [redacted] si limitano a [redacted] quello [redacted] vedrebbero anche i ciechi!

Vittorio Pozzo

Il pallone supera il portiere Santarelli, [redacted] sul fondo. Per Law, stavolta, un'occasione sfumata (Moisio)

Nell'incontro [redacted] si sono elevati al di sopra di compagni e avversari

Giacomazzi, Schiavoni, Soncini e Arbizzani: i "quattro moschettieri" della nuova Alessandria

Dal nostro inviato

Alessandria, lunedì sera.

Giovanni Giacomazzi (classe 1928, da S. Martino Lupari, in provincia di Verona), Antonio Schiavoni (classe [redacted] Nettuno), Antonio Soncini (classe 1935, da [redacted]ma), Luciano Arbizzani (classe 1938, da Tripoli): ecco i quattro moschettieri dell'Alessandria che ieri, al di sopra [redacted] tutti gli altri (pur bravi) compagni, hanno avuto il merito di «fermare» il Brescia e di consentire alla compagine grigia, ancora [redacted] volta con gli effettivi ridotti a causa [redacted]'infortunio di [redacted] Angelis, di portare a termine vittoriosamente (1-0) [redacted] contesa quanto mai aspra.

«Capitan» Giacomazzi ha dato l'esempio. Tenace nel senso più completo della parola, pieno di «grinta» e di potenza, Giacomo ha dato spettacolo per [redacted] l'arco dei 90' di gioco. Non ha fallito una respinta, non [redacted] sbagliato un rilancio, ha sbrogliato con interventi volanti, «aerei» o con i piedi saldamente ancorati al suolo, situazioni alquanto critiche. Si è letteralmente rimboccato le maniche [redacted] fischio d'inizio e ha tirato il fiato a quello [redacted] chiusura. Trentatrè anni ma non li dimostra davvero, giocando [redacted]me gioca, «capitan» Giacomazzi.

Antonio Schiavoni era parso sulle prime un acquisto poco indovinato. Un tantino lento, [redacted]issimo nel dare il compito di «battitore libero», alle spalle del centromediano, con la consegna di intervenire con le sue lunghe gambe, laddove il pericolo fosse spuntato. Schiavoni ha giocato benino con «tocchi» e nei passaggi, pareva sul punto di essere considerato uomo di scarto prima ancora di aver avuto il tempo di ambientarsi. Piero Rava, allenatore «quadrato» e con stimoli di coscienza elevatissimi, ha voluto però tentare con lui un'ultima prova, prima di relegarlo [redacted] ruolo di [redacted] affi- tro il Como, bene a Novara, [redacted] ieri contro il Brescia. La sua presenza in area di rigore è stata redditizia al massimo, ha chiuso più volte la via agli avanti azzurri proprio nell'istante topico. Ha commesso pochissimi falli, a testimonianza di una crescente condizione atletica.

Il portiere [redacted] (protetto da un difensore) respinge un'incursione di Pisoloni (al centro) e Mentani durante la gara Novara - Como conclusasi 0 a 0

Antonio Soncini, [redacted] atleta [redacted] pare [redacted] fare il mediano d'attacco, ha cambiato volto, ieri contro il Brescia, e si è trasformato, novello Fregoli, in un autentico difensore, di quelli molto in gamba. Due suoi interventi, a distanza di dieci [redacted]condi l'uno dall'altro, [redacted] serviti a mantenere inviolata la rete alessandrina. In entrambi i casi Soncini ha dato prova di grande freddezza ed autocontrollo: non è facile fermare a cinque centimetri dalla linea del goal una palla rasoterra che sta per varcare il limite fatale, ed è ancora meno facile rinviarla con traiettoria esatta al di fuori [redacted] portata [redacted] ogni avversario. Soncini c'è riuscito, due volte di fila, e non sono certo apparsi sciupati [redacted] applausi che ha ricevuto.

Luciano Arbizzani, dopo [redacted] lavorato [redacted] balla al[redacted]a la gara, ha tirato fuori [redacted] cappello magico di cui ogni portiere che si rispetti è dotato, la «superparata». Mancavano [redacted] sette, [redacted] al [redacted] del [redacted] e il Brescia premeva con rabbia [redacted] Tersini e [redacted] la soglia dell'area grigia e qualcuno anche ben dentro. Stucchi, mediocentro bresciano che fungeva in quell'istante da ala destra, pennellò un centro perfetto a cinque passi [redacted] rete alessandrina. Carradori (mediano laterale di buon nome), mentre i pie[redacted]i rimanevano di stucco, gelati dalla paura si staccò lieve di testa e colpì la palla a colpo sicuro, indirizzandola a fil di palo [redacted] il goal. Arbizzani s'inarcò per aria con un fantastico guizzo, allungò i pugni e deviò il pallone. Poi, [redacted] a terra, mentre l'arbitro diceva «stop», venne baciato e abbracciato [redacted] nemmeno Brigitte [redacted] nei più scabrosi dei suoi [redacted].

Giuseppe Barletti

Gaudenzio Tonoli: un campione d'Italia che resta in carica per [redacted] settimana

Nessuno [redacted] discusso l'irresistibile [redacted] del dilettante Italo Zilioli nella terza prova tricolore a Santo Stefano Magra. L'alfiere [redacted] Velo Club Giev. [redacted] proprio [redacted] compiva vent'anni, [redacted] imbroccato il [redacted] favorevole: così, dopo la Torino-Mondovì ed il secondo posto nella [redacted] internazionale di Lucca, ha avuto un'altra delle [redacted] belle imprese [redacted] prova del campionato italiano.

Sempre all'attacco nel gruppo di testa, in gran vena nei numerosi punti difficili del [redacted] corso, Zilioli è poi giunto solo. Così ha vinto e si è piazzato settimo nella classifica generale del campionato italiano (40° Zancanaro).

Il nuovo «tricolore», Gaudenzio Tonoli, di Cologno Monzese, ha pure efficacemente contribu[redacted]o, con Zilioli, a far tramontare i sogni di De Rosso e Sterzi. Alla partenza egli era terzo in graduatoria, ad un punto dai due azzurri ed è quindi comprensibile che abbia giocato d'audacia assumendo il ruolo [redacted] generoso battistrada. Il lombardo vestirà il «tricolore» per non più [redacted] una settimana, dato che Fiorenzo Magni lo ha incorporato nella Philco e lo farà [redacted] al [redacted] dell'Emilia.

* *

Il G. S. Cast di Torino, sotto la guida dell'ex-corridore Federico Gay, si è messo d'impegno per accaparrarsi il mezzo milione posto in palio per la Società meglio piazzata nelle eliminatorie regionali «San Pellegrino».

Dopo la vittoria, per merito di Zorzetti, nell'eliminatoria ligure, ha mandato i suoi tre corridori, organizzatissimi, un e già per l'Italia. E' stato un bel duello con l'emiliano Meldolesi (della Rinascita di Ravenna) e tutto lascia ritenere che i torinesi siano riusciti a spuntarla quantunque la classifica finale non sia stata ancora emanata.

Ieri, ad esempio, a Pavia si chiudeva la fase delle eliminatorie e Meldolesi ha conquistato un secondo posto, mentre pochi punti spetteranno ai torinese Chiappano (7°) e a Ibrioli (15°).

Comunque il veloce vercellese Paolo Zorzetti (classe 1940), vincitore delle selezioni di Liguria ed Abruzzo, Carlo Chiappano (nato a Varzi nel 1941) con il successo nel Lazio e numerosi piazzamenti, hanno ottimamente contribuito, assieme al pordenonese Ibrioli, al prestigio della Società torinese che ora consolida la sua fama anche in campo [redacted]. Si [redacted] che Domenico Meldolesi [redacted] persino trascurato il campionato italiano pur di far bottino in questa speciale classifica «San Pellegrino».

E' imminente, ed attesa, la finale internazionale di questa manifestazione-base nel ciclismo giovanile: ad essa parteciperanno questi bravi elementi del G. S. Cast, e Zilioli.

* *

A Roasio, l'entusiasta Società locale (127 soci, un bilancio di oltre mezzo milione annuo, una gran riserva di volontà) ha fatto svolgere il premio Arioria. Due «pistaioli» torinesi, Avedano e Chionetti, che però vantano anche vittorie su strada, si sono classificati ai primi due posti e hanno lasciato deluso il rodigino Zanellato, campione piemontese della nove vittorie.

A Condove, [redacted] termine [redacted] una [redacted] allievi di oltre 100 km che ha visto brillare sulla salita l'albese Bruno Vacchetto, soddisfazioni per il V. C. Gios (vincitore con Ajmone, come già nella Torino-Pavarolo), per la Rostese, appunto, che ha piazzato al secondo posto Asandri e per il V. C. Chiesa Bra, che ha i suoi giovani di punta in Bodrero e Rizzardi.

Campionati [redacted] tennis [redacted] juniores [redacted] Torino

Sono cominciati sui campi del Circolo della stampa Sporting i Campionati nazionali juniores di tennis. La manifestazione si annuncia come una imponente rassegna, quale mai si era vista fino ad ora, delle forze giovanili del tennis italiano.

Vi partecipano 127 ragazzi e 38 tenniste convenuti da tutte le parti d'Italia, da Palermo a Trieste, la rappresentanza piemontese al [redacted] valore con [redacted] quarantina di partecipanti.

Teste di serie principali del singolare maschile sono: Maioli (Cremona), Bologna (Torino), Dalgas (Firenze), Moretta (Genova), Sambon (Treviso), Vardanega (Roma), Esposito (Napoli), Di Maso (Napoli).

Nel femminile: Mocarsi (Roma), De Nigris (Brescia), Giorgi (Livorno), Porna (Torino), Dodone (Genova), Mattei Gentili (Milano), Mancioli (Roma), [redacted] (Napoli).

Singolare maschile: Pievani batte Ferucca [redacted] 6-3; Rezzoni b. [redacted] 6-3, [redacted]; Reali b. Scalini 6-1, 7-5; Magnaghi b. Valenti 6-2, 6-4; Sestieri b. Breonzi 6-3, 6-2; Sorani b. De Nardo 7-5, 6-8; Bina b. Ariati 6-4, 11-13, 6-1; Alfano c. Magni 6-0, 6-7, 6-2; Giordano b. Valobra 6-0, 6-3; Palmieri b. Rossi 6-0, 6-1; Scaringella b. Taidelli 6-3, 6-2; Sperti b. Verdanega p.r.; Palmieri S. b. Della Torre 6-0, [redacted]; [redacted] F. b. Siagni 6-1, 6-1; Crosetti b. Marchiaio 6-0, 6-3; Bruschi b. Rabaido p.r.; Quintavalle b. Santi 6-0, 6-0; Legnani b. Noè N. 6-0, 6-0; Moretta b. Garbin 6-3, 6-0; Variol b. Filippucci p.r.; Sala b. Menchini 6-2, 6-1; Chiasso b. Pirola 6-1, 6-0; Crosta b. Tanzi 6-0, 6-0.

Saldi di fabbrica a prezzi eccezionali

da

RODI

VIA PIETRO MICCA 19 - TORINO

[redacted]

1 piazza L. 3300 L. 4600 L. 5200 [redacted] [redacted]
2 piazze L. 7500 [redacted] L. 25000 [redacted] L. 16000

TENDAGGI

[illegible]

TENDAGGI CHE [redacted] OCCORRE STIRARE

TERITAL [illegible] | Tertiana [illegible]

STOFFE PER COPERTE

[illegible]

TESSUTI UNITI | CRETONNE

[illegible]

[redacted]

SCENDILETTO | COMPLETI 3 PEZZI

[illegible]

[redacted] PER [redacted]

UNITI | DISEGNI ORIENTALI

[illegible]

[redacted]

[redacted] VELLUTATI DISEGNI [redacted]TALI

[illegible]

nel vostro interesse visitateci

RODI - Via Pietro Micca, 19

Sono aperte le iscrizioni ai CORSI [redacted] per

[redacted] DI TERRA, CIELO, MARE

presso l'[redacted] che è stata la prima scuola di Torino [redacted] dal M.P.I. con delibera n. 1327 del 25-10-1955.

I verbali d'esame, la documentazione dei servizi prestati, lo stato di ser[redacted] delle diplomate sono a disposizione del pubblico.

Prove preliminari obbligatorie [redacted] idoneità per l'ammissione.

[redacted]

I bianconeri pensano meno a dare spettacolo e badano di più ai punti in palio

La Juventus sta uscendo dalla crisi

Gagliarda ed intelligente prova dei campioni a Ferrara Charles, al centro della mediana, ha dato sicurezza all'intera difesa, dove fa spicco il giovane Mazzia - All'attacco, Nicolè e Stacchini possono e devono fare di più - Discorso a parte per Sivori che, poco alla volta, torna alla perfetta efficienza fisica - Il pesante programma della compagine di Parola nei prossimi giorni

John Charles: un esempio d'abilità e di buona volgia

dal nostro inviato speciale

Ferrara, lunedì [illegible].

Spogliatoi della Juventus dopo la partita. C'è gente allegra e, per la prima volta in due giorni, vediamo sorridere anche Carlo Parola. Lo abbordiamo subito con una frase... cattiva, data la circostanza. Parola è un amico e comprende anche la esigenza dei giornalisti: «Voglio [illegible] come [illegible] a toglierlo...».

Non è bisogno [illegible] nome dell'uomo da spostare. [illegible] intuisce il volo e risponde: «Abbiamo appena finito, [illegible] tranquillo un'ora, poi [illegible] parleremo».

Un'ora, un giorno, una settimana. Forse non basterà. Parola, [illegible], non [illegible] tanto presto. Charles centromediano è veramente formidabile. Uno spettacolo. Dà sicurezza ai compagni, governa il gioco con autorità, interviene con decisione senza mai sprecare una palla nei rinvii. A Ferrara lo [illegible] definito «un muro», ma il paragone non è esatto. Charles non fa muro, fa gioco, anche se ogni tanto c'è [illegible] tentare il fiato [illegible] i suoi dribblings davanti ad Anzolin. Ha accettato con disciplina il nuovo ruolo e il nuovo compito, pur sapendo che si raccoglie meno gloria in difesa che all'attacco. La gente, i tifosi, vogliono i goals. A Charles gioca [illegible] con far [illegible] gli stessi. Proprio lui [illegible] è stato — [illegible] è tuttora — un formidabile realizzatore. Non sappiamo ancora se di Charles si debbano ammirare di più la disciplina o le capacità come giocatore.

Dopo la partita [illegible] in molti a complimentarsi con lui. Sapete come rispondeva l'inglese a tutti? «E' molto più facile stare indietro, quasi [illegible] mi stanco neppure. Oltre a tutto [illegible] modesto. [illegible] volete di più?

Con Charles [illegible], Anzolin ha acquistato sicurezza. Leoncini ha preso confidenza. Emoli si permette qualche licenza di [illegible] avanti per portare aiuto all'attacco. E' impressione [illegible] che l'intraprendenza di [illegible] sia, che si è inserito [illegible] nuova manovra dei bianconeri quasi con l'autorità di un veterano. Mazzia è all'esordio come elemento di prima squadra, [illegible] il suo apporto alla [illegible] del [illegible] plesso è già notevole. E' un palleggiatore sobrio ma preciso nel [illegible] e quasi sempre [illegible] smarcato, appunto perché ha una bella visione di gioco. E' forse un po' lento nei movimenti, ma sopperisce con il senso della posizione. Mazzia è una bella realtà della Juventus di questo inizio di stagione. Di lui Parola tesse elogi senza riserve. Deve soltanto lavorare parecchio per tenere la forma.

Difesa e centro campo. Ora il discorso dovrebbe spostarsi sull'attacco, e qui il ragionamento è un po' meno ottimistico. Nicolè e Stacchini devono e possono fare di più. E' forse questione di condizione atletica, i due hanno forse la necessità di ritrovare un po' di fortuna. Sta di fatto che si tratta di due giocatori della nazionale, dai quali si potrebbe pretendere qualcosa di meglio. Ieri a Ferrara Stacchini ha segnato un goal e Nicolè ha provocato le [illegible] punizioni [illegible] quali [illegible] è prima reti di [illegible] e il «colpo» [illegible] di Sivori, ma tutto questo [illegible] basta, [illegible] [illegible] rapporto l'apporto dello stesso Sivori, che non ha ancora raggiunto il suo miglior rendimento.

Il discorso sull'argentino deve essere necessariamente un po' lungo. Assente Mora, retrocesso Charles, Sivori è rimasto solo all'attacco, [illegible] lo... a parlare [illegible] lingua classica del [illegible]o. Nicolè è uno sfondatore, [illegible] non ama il gioco d'appoggio. Stacchini è troppo individualista, mentre Rossano — il sostituto di Mora — è ancora molto acerbo e per di più [illegible] riesce [illegible] accelerare il ritmo della sua corsa, che per natura è molto lento. Sivori così, a Ferrara, è rimasto isolato; ha giocato molto a metà campo ed ha giocato anche bene, ma ogni qualvolta si spingeva all'attacco [illegible] sono di tiro trovava troppi difensori disposti a non [illegible] complimenti. Si allenava come poteva, ma quasi sempre perdeva l'attimo giusto per il tiro. Sul finire della partita, però, ha segnato un goal da vero campione: la palla gli cadeva davanti facile di effetto, era troppo facile sbagliare, ma Sivori l'ha colpita [illegible] volo al momento esatto. Quanti al suo posto avrebbero indovinato lo spaccato della porta? per essere generosi diciamo che potremmo [illegible] il sulle dita d'una sola mano.

Non c'era certamente bisogno di questa prova per convincerci che Sivori sia un autentico fuoriclasse, e pertanto non rimane che attendere che egli [illegible] torni in perfetta efficienza abituale. Parliamo lealmente dal Sivori dello [illegible] anno, quando da solo superava «infilava» qualsiasi difesa.

Degli uomini abbiamo detto. Sulla squadra il discorso è ancora più facile. A Ferrara abbiamo visto una formazione prudentemente coperta in difesa per non rischiare molto. Diciamo pure [illegible] Juventus con il catenaccio. Ma che [illegible] di male? Sarebbe [illegible] forse meglio [illegible] fare [illegible] spettacolo con il rischio di perdere la partita? L'evoluzione del calcio insegna [illegible] il «WM» pure è ormai superato. Adoperare il contatto dei «quattro due quattro» la stessa nazionale inglese, giocano con un attaccante in meno e un difensore in più anche i brasiliani, campioni del mondo.

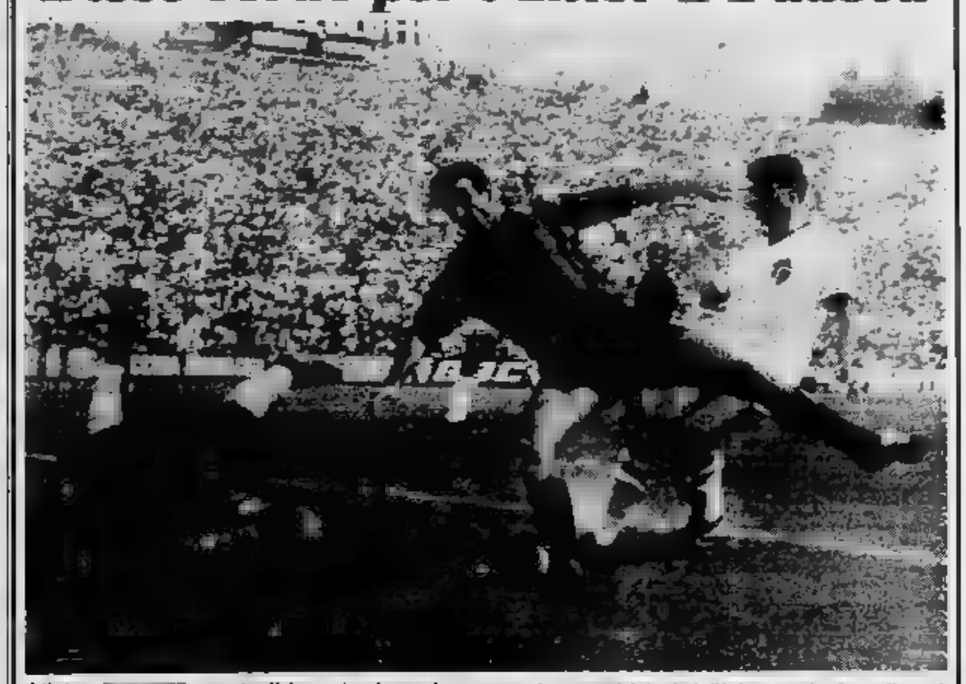
Giusto che pure la Juventus sappia proteggersi, perché è meglio raccogliere punti [illegible] classifica che applausi. La netta e repentina trasformazione di gioco potrebbe anche impressionare, ma sarebbe bene che Parola non dedicasse più alla via intrapresa durante la partita con la Roma, ripetuta poi [illegible] Atene nel match valevole per la Coppa dei Campioni e conservata anche ieri a Ferrara. E' lo stile del gioco moderno, perché la Juventus [illegible] applica [illegible] copertura rigida, [illegible] prolungando le [illegible] [illegible] contratto ostensorio, ma si adatta ad una manovra di largo respiro che consente a tutti la possibilità di spingersi all'attacco. Il turno, naturalmente, per [illegible] lasciare [illegible] sorridere liberi.

Questo gioco non è [illegible] svolto [illegible] perfettamente [illegible] campioni d'Italia, il vuoto del tempo è [illegible] allenamento per riuscire bene nell'impresa. Attualmente non [illegible] ciò che consentirà la disciplina con [illegible] i giocatori [illegible] adattano ai nuovi compiti. Per alcuni, questo significa un po' la rinuncia [illegible] propria personalità. Ma che importa? Sono i risultati [illegible] contano ed a Ferrara è venuta una chiara vittoria che servirà senza dubbio da incentivo morale per le prossime difficili imprese. Una boccata di ossigeno pure e... molta rivalsità speranza.

Il programma dei prossimi giorni è veramente pesante: mercoledì a Torino il ritorno contro gli atleti del Panathinaikos (ore 21,30), domenica il derby con i granata del Torino, mercoledì 4 ottobre [illegible] il Catania (allo [illegible] Comunale alle [illegible] 19 in notturna), e poi domenica 8 ottobre una trasferta a Palermo. Poi alcuni andranno anche a Tel Aviv con la Nazionale. Due partite alla settimana. Per i giocatori della Juventus non ci sono proprio giornate di riposo.

Giulio Accatino

Disco verde per l'Inter a Padova



L'Inter, [illegible] una tradizione singolarmente avversa, ha conquistato ieri l'intera posta in palio sul difficile campo del Padova. I nerazzurri [illegible] vinto per 2 a 0 ed entrambi i goals [illegible] stati [illegible] Corso, che qui [illegible] in tuffo il portiere [illegible] veneti, Bonollo (Telefoto e «Stampa Sera»)

I diciassette azzurri sulle nevi dello Stelvio

BORMIO, lunedì sera.

Agli [illegible]ni di [illegible] si stanno allenando, sulle nevi dello Stelvio, numerosi diciassette azzurri. Base degli allenamenti è il ghiacciaio del Livrio (a quota 3250), dove sorge il rifugio «Pirovano».

Sono della partita Bruno Alberti, Carlo Senoner, Felice De Nicolò, Italo Pedranzelli, Paride Milianti, Ivo Molteschi, Marino Fili, Karlen Senoner, Helmuth Gartner, Gildo Siorpaes, Francesco De Florian, Franco Arrigoni, Gaetano Coppi e Bruno Pianazzurra.

La lunga giornata sarà interamente dedicata alla preparazione tecnico-atletica. Tuttavia, dato che la neve del ghiacciaio del Livrio, in questa stagione, si presta alla pratica dello sci, gli atleti non trascureranno di compiere anche delle discese con gli sciatori.

La squadra azzurra di sci rimarrà allo Stelvio fino al giorno 24, data in cui gli atleti si sposteranno davanti il castello agli azzurri «Jenbach», agli ordini dell'allenatore Bruno Angelini.

Successo [illegible] Ciacci nella [illegible] Po

La «Traversata del Po» a nuoto piantato, organizzata, nel quadro delle manifestazioni di «Italia '61», si è svolta ieri nella nostra città, con la partecipazione dei migliori elementi italiani della specialità. La gara è stata disputata su una distanza di circa km. 3, con partenza dal Cral «La Stampa» ed arrivo al Dopolavoro Fiat. Ecco l'ordine di arrivo:

1. Ciacci Paolo (Fiamme Oro), in 28'58"; 2. Borello (Arcobaleno-Cracci) a 2"; 3. Marchetti (Fiamme Oro) a 1'17"; 4. Elsa (Cassa di Risparmio di Milano) a 1'22"; 5. Franzini (Dipend. Comunali Torino) a 1'26"; 6. Pettinau (Fiamme Oro) a 1'30"; 7. Nanni (Bologna) a 1'33"; 8. Maggiari (Arcobaleno-Cracci) a [illegible]; 9. Bertori (Dipend. Comunali Torino) a 1'44"; 10. Delfrate (Cassa Risparmio Milano) a 1'45"; 11. Rampani (Dipend. Comunali Torino) a 2"; 15. Visconti (Dipend. Comunali Torino) a 2'12".

CAMPIONATO DI CALCIO - 6ª Giornata

***Atalanta** 0
Lanerossi 1
De Marchi 21' (II t.)

ATALANTA: Cometti; Rota, Rancati; Nielsen, Cardani, Colonnese; Olivieri, Favini, Nova, Christiansen, Magistretti.

LANEROSSI: Rancati; Compiletto, Savoia; Berti, Panzanato, De Marchi; Menti, Pula, Krufner, Fortunato, Fusato.

Arbitro: Bonetto di Torino.

***Fiorentina** 5
Milani 17' (I t.)
Milani 10' (II t.)
Hamrin 30' (I t.)
Jonsson 3' (II t.)
Hamrin [illegible] (II t.)
Udinese 2
Sassi 5' (I t.)
Penzitelli 5' (II t.)

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Ferretti, Orzan, Rimbaldo; Hamrin, Jonsson, Milani, Dell'Angelo, Petris.

UDINESE: Zoli; Barelli, Valenti; Sassi, Tagliavini, Segato; Pentrelli, Manganotto, Galli, Canella, Mortensen.

Arbitro: De Robbio di Torre Annunziata.

***Mantova** 3
Allemano 24' (I t.)
Uzzecchini 33' (II t.)
Silvestro 42' (II t.)
Lecco 0

MANTOVA: Negri; Corradi, Gerin; Tarabbia, Pini, Longhi; Formenti, Giagnoni, Uzzecchini, Mazzero, Allemano.

LECCO: Brunachin; Galbiati, Cardarelli; Gatti, Pasinato, Dusoni; Savioni, Lindskog, Di Giacomo, Arienti, Clerici.

Arbitro: Righi di Milano.

***Milan** 1
Greaves 44' (I t.)
Greaves rig. 29' (II t.)
Sampdoria 0
Vincenzi rig. 10' (II t.)
Skoglund 17' (II t.)
Vecchiavelo 20' (II t.)

MILAN: Liberalato; Maldini, Zuccatti; Pelagalli, Salvadore, Trapattoni; Rivera, Greaves, Altafini, David, Dotova.

SAMPDORIA: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Tomasin, Vecchiavelo, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

Arbitro: Latta di Udine.

***Padova** 0
Inter 2
Corso 35' (I t.)
Corso 43' (II t.)

PADOVA: Bonollo; Cervato, Lamperti; Scagnellato, Azzini; Bon; Crippa, Kuloperovic, Rocchi, Toriu, Vaicechi.

INTER: Ruffon; Picchi, Masiero; Kurtz, Guarneri, Bolchi; Moratelli, Bettini, Bicchera, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

***Palermo** 1
Fernando 31' (I t.)
Venezia 0

PALERMO: Maltrel; Sarosi, Calvani; Ferri, Benedetti, Malavasi; Catisa, Sardei, Fernando, Pantini, Manzi.

VENEZIA: Baldisserri; De Bellis, Ardizzon; Scorbiua, Carantini, Fraschi; Rossi, Tascon, Marchetto, Raffin, Pochiesina.

Arbitro: Aloisi di Roma.

***Roma** 4
Lojacono rig. 22' (I t.)
Da Costa 20' (II t.)
Menichelli 4' (II t.)
Orlando 29' (II t.)
Catania 0

ROMA: Cudicini; Fontana, Corsini; Peirlin, Losi, Schiaffino; Orlando, Da Costa, Angelillo, Lojacono, Menichelli.

CATANIA: Varagnoli; Alberti, Giavara; Corti, Zannier, Bencaglia; Castellazzi, Biagini, Ferrigno, Franco, Moretti.

Arbitro: Pulitano di Cuneo.

***Spal** 0
Juventus 3
Charles 43' (I t.)
Stacchini 2' (II t.)
Sivori 42' (II t.)

SPAL: Patrignani; Montanari; Riva; Malich, Cervato, Bellani; Waldner, Gori, Montanaro, Menegazzi, Bazzoli.

JUVENTUS: Anzolin; Lancini, Sarti; Soncellino, Charles, Emoli; Stacchini, Mazzia, Nicolè, Sivori, Rossano.

Arbitro: Genel di Teheran.

***Torino** 2
Law [illegible] (I t.)
Law 35' (II t.)
Bologna 1
Furlanis 38' (II t.)

TORINO: Panetti; Gerbaudo, Rinaudo; Colla, Lancioni, Rosato; Crippa, Ferrini, Baker, Law, Moschino

BOLOGNA: Santarelli; Capra, Pavinato; Furlanis, Janich, Fanti, Perani, Dolzanelli, Nielsen, Franzini, Pascutti.

Arbitro: Campanati di Milano

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

2-1-1; 2-2-1; 1-2-1; 1-2-2-1

Monte premi L. 303.771.762

Punti	Vincitori	Quota
13	64 [illegible]	L. 2.373.000
12	1448 (128)	L. 105.000

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-1; 2-2; 2-1; 1-2; 2-1; 2-2

Punti	Vincitori	Quota
12	9 (0)	L. ---
11	10 (1)	L. 867.322
10	242 (21)	L. 60.525

Una parata [illegible] portiere Cometti durante Atalanta-Lanerossi

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	PUNTI	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
Inter	10	6	3	1	0	5	1	0	13	4
Sampdoria	8	6	3	0	0	1	1	1	4	4
Lanerossi	7	6	2	2	1	3	1	0	9	5
Atalanta	7	6	2	3	1	2	0	1	9	5
Milan	7	6	2	3	1	3	1	1	12	7
Fiorentina	7	6	3	1	1	3	1	1	10	7
Torino	7	6	2	3	1	2	0	1	10	6
Bologna	6	6	2	2	1	1	1	1	3	3
Roma	6	6	2	2	1	1	1	1	6	6
Mantova	6	6	1	4	0	1	2	2	7	7
Juventus	6	6	2	2	1	2	0	1	9	5
Napoli	5	6	1	3	1	1	1	1	4	5
Lecco	5	6	1	3	1	1	1	1	3	5
Palermo	5	6	2	1	1	1	2	0	5	5
Catania	4	6	1	2	1	1	1	2	4	6
Padova	4	6	1	2	1	2	1	1	4	6
Venezia	4	6	1	2	1	0	3	0	3	8
Udinese	3	6	1	1	1	0	2	2	2	7
Spal	3	6	1	1	1	2	0	2	4	6
Lazio	2	6	0	2	1	0	2	2	2	6
Fanfulla	2	6	0	2	1	0	1	3	2	10

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Catania-Fiorentina; Inter-Milan; Juventus-Torino; Lanerossi-Roma; Lecco-Atalanta; Mantova-Padova; Sampdoria-Palermo; Spal-Bologna; Venezia-Udinese; Campobasso-Catanzaro; Parma-Genoa; Vittoria Vecchi-Marzotto; Empoli-Livorno.

Riserve: 1. Mari-Verona; 2. Lazio-Sambenedettese.

SERIE A - 5ª Giornata

Atalanta-Lanerossi	0-1
Fiorentina-Udinese	5-2
Mantova-Lecco	2-0
Milan-Sampdoria	2-1
Padova-Inter	0-2
Palermo-Venezia	1-0
Roma-Catania	4-0
Spal-Juventus	0-3
Torino-Bologna	2-1

I MARCATORI: 6 reti: Rallo; 5 reti: Gilardoni, Milanese, Greaves; 4 reti: Hamrin, Meltati, Corsi, Sivori, Frustin, Manfredini, Law; 3 reti: Suarez, Charles, Di Giacomo, Altamani, Sormani, Cinello, Pasinelli.

SQUADRE	PUNTI	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
Napoli	8	4	1	1	0	1	1	0	2	0
Reggiana	6	4	2	0	0	1	0	1	7	2
Como	5	4	2	0	0	1	1	0	3	1
Parma	5	4	1	1	0	1	0	1	3	1
Alessandr.	5	4	1	1	0	1	0	1	4	3
Lazio	5	4	0	2	0	1	1	0	4	3
Modena	5	4	0	2	1	1	0	0	3	2
Verona	4	4	1	0	0	0	2	0	2	2
Simpatri.	4	4	2	0	0	0	0	2	3	5
Pavia	4	4	1	1	0	0	1	1	3	4
Catanzaro	4	4	1	1	0	0	1	1	3	4
Messina	4	4	1	1	0	1	0	1	4	6
Pro Patria	4	4	1	0	1	1	0	1	4	6
Cerea	4	4	1	0	1	0	2	0	3	5
Varese	3	4	1	0	1	0	1	1	3	3
Lucchese	3	4	1	0	1	0	1	1	3	4
Sambened.	3	4	1	0	1	0	1	1	2	3
Mestre	3	4	1	0	1	0	1	1	2	4
Rari (*)	3	4	1	1	0	0	2	0	3	5

(*) Penalizzato di 10 punti.

SERIE B - 4ª Giornata

Alessandria-Brescia	1-0
Catanzaro-Messina	0-0
Cosenza-Bari	1-0
Genoa-Simm. Monza	1-0
Lucchese-[illegible]	0-1
[illegible]-Mestre	0-1
Novara-Como	0-0
Parma-Reggiana	2-0
Pro Patria-Prato	3-1
Sambenedettese-Varese	1-0

Riposa di [illegible] PROSSIMA

Bari-Verona; Brescia-Napoli; Como-Reggiana; Cosenza-Catanzaro; Lazio-Sambenedettese; Messina-Lucchese; Modena-Novara; Parma-Genoa; Prato-Alessandria; Simmenthal Monza-Pro Patria.

SQUADRE	PUNTI	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	S.
V. Venezia	2	1	1	0	0	1	0	0	3	0
Varese	2	1	1	0	0	1	0	0	2	0
Fanfulla	2	1	1	0	0	0	0	1	2	0
Sarzanese	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0
Savona	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0
Biellese	2	1	1	0	0	0	0	1	1	0
Pro Ver.	1	1	0	0	1	0	0	1	1	2
Sanremese	1	1	0	0	1	0	0	1	0	1
Treviso	1	1	0	0	1	0	0	1	1	3
Ivrea	1	1	0	0	1	0	0	1	1	3
Mirandola	1	1	0	0	1	0	0	1	1	3
Pordenone	1	1	0	0	1	0	0	1	0	2
Casale	1	1	0	0	1	0	0	1	2	5
Legnano	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Trentino	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Cremonese	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0

SERIE C - 1ª Giornata

Biellese-Pordenone	2-1
Cremonese-Vitt. Veneto	0-2
Fanfulla-Tristina	1-0
Ivrea-Pro Vercelli	1-1
Marzotto-Sanremese	0-0
Mestrina-Treviso	1-1
Saronno-Legnano	1-0
Savona-Casale	3-2
Varese-Bolzano	2-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Bolzano - Biellese; Casale - Ivrea; Legnano-Savona; Pordenone-Fanfulla; Pro Vercelli-Varese; Sanremese-Mestrina; Treviso-Saronno; Tristina-Cremonese; V. Veneto-Marzotto.

SERIE D Gir. A - 1ª Giornata - Risultati e classifiche

RISULTATI — *Albenga-Massese 1-0; *Asti-Asola 1-1; *Borgomanero-Derthona 2-1; *Novese-Pinale Ligure 1-0; *Pavia-Santmargheritese 3-1; *Pietrasanta - Rapallo 0-0; *Rapallo-Viareggio 0-0; Imperia-*Sestrese 1-0; *Sestri-Levante-Trinese 0-0.

CLASSIFICA — Imperia, Novese, Albenga, Pavia e Borgomanero punti 1; Entella, Pietrasanta, Rapallo, Sestri Levante, Trinese, Viareggio, Asola e Asti 0; Derthona, Santmargheritese, Pinale, Massese e Sestrese 0.

Domani [illegible] sul ring del Palasport

Boxe a Torino

Saranno di scena, tra gli altri, Mazzeghin (opposto al francese Goubelle), Caprari e Visintin

Domani [illegible] sul ring del Palasport dello Sport avrà luogo [illegible] riunione [illegible] pugilato, [illegible] nel quadro delle manifestazioni di «Italia '61». Si tratta di un [illegible] confronto [illegible] scelto [illegible] di pugili italiani che comprende anche tre combattimenti in cui [illegible] in lizza tre atleti francesi.

In questa occasione gli appassionati della boxe vedranno sul quadrato il peso massimo Mazzeghin, in eccellente periodo di forma, battersi [illegible] il francese Goubelle, un elemento molto promettente [illegible] servirà a fornirci delle utili indicazioni sui pugili piemontesi. Mazzeghin domani sera sosterrà il secondo combattimento della sua [illegible] professionistica e cercherà [illegible] [illegible] in evidenza [illegible] la sua [illegible] di portarsi presto all'altezza del suo più forte rivale De Piccoli.

Degli altri matches sarà interessante vedere come se la caveranno Visintin, che affronterà il francese Schepler, nei pesi welters, e Caprari contro [illegible] Vivier nei pesi piuma. Né meno interessanti saranno i confronti tra Lo Popolo e Tarquini (leggeri) tra Orma e Manunni (welters) e tra gli agilissimi Miranda e Manca (gallo).

[illegible] [illegible] di una riunione organizzata con molta [illegible] dalla Ilca, sotto l'egida della commissione sportiva di «Italia '61», una riunione in cui non mancano le promesse di assistere ad una serata pugilistica di elevato interesse agonistico-spettacolare.

Mazzeghin

Merighi al Palermo

PALERMO, lunedì sera.

All'incontro che il Palermo ha sostenuto ieri con il Venezia, ha assistito il giocatore argentino Mario Merighi. Merighi si trova a Palermo in attesa che venga conclusa un accordo fra la società rosanero e la Lazio per la cessione del giocatore al Palermo in compartecipazione. Merighi gioca [illegible] nel [illegible] di interno e di centravanti.

L'italo-americano [illegible] Donnelly per k.o.

BOSTON, lunedì sera.

Il peso leggero italo-americano Paolo Rossi ha battuto ieri per k. o. tecnico, alla seconda ripresa, il giovane americano Jackie Donnelly.

L'incontro si è praticamente concluso a 2'20" della seconda ripresa. Era questo il 68° combattimento per Rossi e il 15° k. o. della sua carriera.

ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO
VIA SANTA TERESA, 7 - TEL. 527.844

SCUOLA [illegible] SEGRETARIATO
(A LIVELLO [illegible])
Segretaria d'azienda - Segretaria contabile d'azienda
Segretaria [illegible] - Segretaria corrispondente in tre lingue
Allieva segretaria - Aiuto segretaria
Segretaria di direzione
[illegible] [illegible]

SCUOLE MEDIE
(CORSI REGOLARI - [illegible] ANNI)
Avviamento Commerciale - Media - Ragionieri

LINGUE ESTERE
(PER TUTTI I GRADI)
Professori [illegible] insegnano loro madre lingua

Richiedere il programma generale A. R. 1961

Sordità WENDTON
[illegible] in [illegible]
Sordità forti - [illegible] leggere - [illegible] difficili
Finalmente la [illegible] Acustica CHE NON [illegible] VEDE.
Provatela! - Esame gratuito, tutti i giorni dal 23 settembre al 5 ottobre 1961 presso il Centro WENDTON di Torino: Ott. PU-MA, piazza C. Felice 79, tel. 42-008
SCONTO per tutto il periodo: 25 %
Sede centrale per l'Italia: WENDTON, [illegible] Merelli 19, [illegible]

PER LA [illegible] - [illegible] DELLA CARTELLA
Cartelle AVOGADRO
VIA PO, 55
Continua [illegible] grande vendita straordinaria [illegible]
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

CARTELLA SCUOLA	L. 490-580 vero cuoio L. 990-1200 in più
SOTTOBRACCIO	L. 290-390 maniglia rinforzata L. 1500
CARTELLA E SOTTOBRACCIO	finta vitel L. 890 - 1490 in più
CARTELLA A ZAINO CUOIO	L. 1490-1690 vera pitalena tutta in fibra L. 2990
PORTA CAMPIONE 2 TASCHE	L. 490 vero cuoio L. 1290 - vera pitalena L. 2490
DIPLOMATICA	L. 990-1190 con lucco esterno in pelle 2490 vero cuoio L. 2990
CARTELLA 24 ORE	L. 2990 - pitalena nailon lucco esterno L. 4990
[illegible] GINNASTICA	L. 490-790 - gigante L. 990

VENDITA DI [illegible]
VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dovrà essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12358 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro [redacted] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n....., Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovr'essere aggiunto il nolo della casella in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 250 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

[illegible]

[redacted] L. 90 per parola

[illegible]

SOC. CAPITALI [redacted] MILITARI AZ. L. 130 p. p.

[illegible]

metodo

Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. [redacted]

CORSI DI LINGUE

[redacted] stranieri insegnano [redacted] loro madrelingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo - Metodo diretto - Si impara la lingua come sul luogo di origine - Corsi di perfezionamento all'estero [redacted] seguenti [redacted]: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno.

SCUOLA DI GIORNALISMO

Prepara i giovani alla carriera di giornalista - Corso triennale a c[redacted] pratico e culturale - Perfezionamento all'estero.

CORSI [redacted] SEGRETARIE D'AZIENDA

Le lezioni sono tenute da Professionisti e Tecnici con esperienza di carriera presso importanti aziende della città.

CORSI DI AVVIAMENTO AGLI IMPIEGHI

Stenografia - Dattilografia - Calcolo meccanico - Corrispondenza commerciale in lingue estere. I corsi [redacted] dotati di [redacted] i tipi di macchine per ufficio in [redacted] nelle aziende.

CONVITTO E SEMICONVITTO

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

[illegible]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

[illegible]

PHILIPS

"MEMOMATIC" più che automatico

La Philips lancia in Europa [redacted], nel mondo della TV! Voi sceglierete il Vostro programma, il selettore [redacted] canale "Memomatic" [redacted] incarica della sintonia automatica. Non dovrete più ricercare, affaticando i Vostri occhi, la migliore immagine: essa apparirà automaticamente e splendidamente definita.

Televisore "Memomatic" DE LUXE 23" 23TX322 Nuovo schermo di 23" di diagonale completo dell'unità UHF per la ricezione del secondo programma. [redacted] funzioni di valvole (22 valvole + [redacted] diodi al germanio + 2 diodi raddrizzatori al silicio). Speciale circuito automatico per la stabilità dell'immagine; controllo automatico di sensibilità e controllo automatico della larghezza e dell'altezza dell'immagine e sincronizzazione orizzontale e verticale automatica e sintonizzatore con "Memoria automatica", controllo automatico del contrasto con cellula fotoelettrica. 2 altoparlanti e stadio d'uscita audio ad alta impedenza registro musica e parola; regolazione continua di tono. Predisposto per l'inserimento del comando a distanza.

Un apparecchio nuovo e completo. Nuovo tubo rettangolare: Schermo ancora più grande (23") = 58 cm. diagonale

Idealmente componibili secondo vostro gusto con il ricevitore.

PHILIPS

Prendete visione di questo eccezionale apparecchio presso la Ditta:

RADIOTECNICA RAITERI E MARTINOTTI

Corso Giovane Italia 75 - Casale Monferrato

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per [redacted]

[illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

[illegible]

COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 130 per parola

[illegible]

[redacted] ALL. 130 p.p.

[illegible]

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 60 per parola

[illegible]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

[illegible]

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

[illegible]

(Continua a [redacted] 30)

Confidenze di Fabiola

La regina Fabiola del Belgio si intrattiene confidenzialmente con mons. Bussen durante una visita alla clinetta di Mechelen ove si è recata insieme a re Baldovino per visitare una mostra (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il governatore consiglia

Il governatore del Minnesota, Elmer Andersen, nel suo rifugio contro le radiazioni atomiche. Vicino al letto [illegible]le contenenti viveri e acqua minerale e un fusto a petrolio. Il governatore invita tutti i cittadini a prepararsi dei rifugi e ad attrezzarsi [illegible] ogni eventualità (Telefoto)

La Greco sommozzatrice

L'attrice Juliette Gréco si intrattiene con un gruppo di tecnici poco prima della ripresa di alcune scene del film «Maléfice» che si sta girando a Noirmoutier, al largo della costa atlantica della Francia (Telefoto a «Stampa Sera»)

[illegible] il mistero [illegible] sorgenti [illegible]

Un fiume sotterraneo scoperto nel Marguareis

La spedizione del prof. Siffré, dopo aver esplorato un grande lago gelato, è riuscita ad individuare il percorso delle [illegible] che, dopo 3 km, sgorgano in cascate sul versante [illegible] delle Alpi [illegible]e - La prova ottenuta [illegible] rivelatori chimici

[illegible]

Cuneo, lunedì sera.

Il massiccio del Marguareis che chiude l'alta valle del Pesio con tutta una serie di creste e pareti lavigate, intervallate da gole e canaloni — dal 1947, in virtù del trattato di pace vi corre il nuovo confine italo-francese — sta svelando poco alla volta i segreti che si celano nelle sue viscere.

Nei fianchi del Marguareis, montagna di tipo prettamente carsico, si aprono a dir poco duecento tra pozzi, grotte ed abissi che raggiungono una profondità di parecchie centinaia di metri. Caratteristiche questo che avvicinano il Marguareis alla montagna delle Alpi Giulie, anch'esse ricche di grotte. Urbano è da circa 25 anni — da quando il geologo torinese prof. Carlo Felice Capello ed il monregalese Bartolomeo Marenco scoprirono la grotta del Fus, scendendo in profondità per oltre 300 metri — che ogni estate, il Marguareis è meta di spedizioni scientifiche italiane e straniere. Grande fu l'apporto dato all'esplorazione del sottosuolo e alla prospezione alpinica della zona dal parigino prof. Raymond Garbà, il cui nome è legato ad uno dei principali abissi del Marguareis, dove egli raggiunse una profondità di 530 metri.

Quest'anno il Marguareis ha riservato nuovi e soddisfazione a due spedizioni francesi dello Speleoclub di Nizza e di quello di Montpellier, guidate dal prof. Michel Siffré, un geologo nizzardo appena ventiduenne.

Nel periodo antecedente il Ferragosto, gli speleologi d'Oltralpe [illegible] riuscirono a scoprire ben ottantotto grotte non riportate da alcuna carta. [illegible] scoperta che ha destato maggiore sorpresa è stata quella di un ghiacciaio, probabilmente fossile, [illegible] a 130 metri [illegible] profondità, nella grotta [illegible] Scarasson, dopo una trivellazione verticale di 40 metri. Un grande lago ghiacciato [illegible] una superficie [illegible] metri quadrati. Una temperatura di appena —0,6 gradi e l'assenza [illegible] di [illegible] circolazione d'aria fredda vera [illegible] chiavi [illegible] misterio che circonda la formazione di quei ghiacciai e questo interrogativo il prof. Siffré conta di dare una spiegazione in futuro, con l'apporto di geologi esperti di ghiacciai. Ora in questa ultima settimana, la seconda spedizione Siffré al Marguareis ha rivelato l'esistenza di uno dei più grandi bacini idro-geologici del mondo. Con un procedimento ultrasensibile di fissaggio delle colorazioni, gli speleologi transalpini hanno individuato il percorso di un fiume sotterraneo.

Seguendo il corso di un ruscello sotterraneo che pre[illegible]ge per 265 metri nell'abisso «des Perdus» (metri 2340); situato sul versante meridionale, quello francese, gli speleologi, grazie al dispositivo suaccennato, hanno accertato che il torrentello non è altro che l'affluente di un fiume il quale, dopo circa 2500 metri di percorso sotterraneo con un dislivello di poco superiore ai 900 metri, scaturisce sul versante italiano, nel Pis del Pesio, dove l'acqua, sgorgando da tre risorgive [illegible] sulla roccia a strapiombo, forma cascate di un'altezza di circa 150 metri. Ciò significa che le sorgenti del Pesio traggono la loro origine dalla grotta «des Perdus». E' stato in tal modo risolto l'enigma delle sorgenti del Pesio, un mistero che per tanti anni ha appassionato topografi ed alpinisti.

Generalmente quando gli speleologi esplorano coral[illegible] acque sotterranei inghiottono le acque con fluoresceina (colorante di grande potenza) allo scopo di conoscere il punto dove il fiume sparge alla superficie. Tale metodo ha l'inconveniente di imporre agli speleologi di osservare costantemente tutte le possibili uscite che si trovano nella valle; un'attesa che può durare qualche giorno, [illegible] anche qualche settimana. Il procedimento [illegible] prof. Siffré si fonda sul potere di captare la fluoresceina o altro colorante che esca da una sorgente per mezzo di una [illegible]eria assorbente. Il geologo nizzardo ha perciò fabbricato a sperimentato filtri al carbone vegetale attivato. Si tratta [illegible] tubi in plastica, [illegible] alle due estremità da una griglia inossidabile che lascia filtrare l'acqua, contenenti granuli di carb[illegible] di legna. Il carbone ha la proprietà di assorbire e trattenere una certa quantità di fluoresceina anche se questa è rimasta a contatto dell'acqua per un lungo tempo.

Collocato nelle risorgive, dove anche una piccolissima traccia di fluoresceina sarebbe [illegible] il filtro la trattiene. In seguito, basta pro[illegible] chimica assai semplice per ottenere, se il colorante è stato trattenuto dal filtro, un viraggio in verde che rivela appunto la presenza di fluoresceina.

Nella prima parte delle esplorazioni gli speleologi hanno provveduto a collocare i loro rivelatori sensibili nelle sorgenti che si trovano sui due versanti del Marguareis. Quindi si sono calati nell'abisso «des Perdus», gettandovi il colorante e lasciandolo defluire liberamente. L'ultima fase è stata dedicata al recupero [illegible] venti filtri.

Tolti dall'acqua gelida i differenti filtri erano stati sotto le rocce dai ruscelli, [illegible] stati ritirati i granuli di carbone e posti quindi in una soluzione di potassio con alcool. In tal modo il prof. Siffré, che si è dedicato personalmente a tale operazione, ha avuto modo di osservare una colorazione d'un bel verde, al filtro piazzato sul primo affluente della riva sinistra del Pesio. Così si è potuto provare in modo assolutamente certo il collegamento che esiste fra questo risorgive e il ruscello che scorre nell'abisso «des Perdus», a circa tre chilometri di distanza. La spedizione Siffré ha inoltre documentato in modo inequivocabile che buona parte delle acque che scorrono sul versante sud del Marguareis, anziché defluire verso il Mediterraneo, vanno a finire per vie sotterranee al Pesio ed agli altri affluenti del Po.

Nino Manera

Nozze a Portofino

La contessina Vittoria Trossi ha sposato ieri, nell'Abbazia della Cervara, a Paraggi, il marchese Umberto Frassoni, di Torino. Testimoni per la sposa il dott. Angelo Costa e Jean Schmidtler; per lo sposo il comm. Garassini e l'ambasciatore Francesi di Torre [illegible]

Quanto guadagnano modelle e [illegible]ndossatrici

Un traguardo per le ragazze inglesi la copertina delle riviste di moda

Centinaia di domande affluiscono ogni settimana alle venti agenzie londinesi collegate con gli studi fotografici e con i rotocalchi - Si tratta di giovani donne di tutti i ceti, anche i più elevati - Ma poche soltanto riescono ad affermarsi

[illegible]

Londra, lunedì sera.

Molte delle ragazze dotate di un bel fisico fanno se appartengono a famiglie dei ceti più elevati oggi, in Inghilterra, sognano ad apparire sulla copertina [illegible] *una grande rivista di moda o per lo meno, a fare l'indossatrice. Fare la modella per una sfilata di moda o posare un fotografo, a scopi artistici o pubblicitari, non è più considerato un'attività sconsigliabile o riprovevole, specie per le signorine di buona famiglia.*

Le inglesi, come alcune generazioni fa, dopo qualche resistenza, ammirano che una signorina dell'aristocrazia possa calcare la scena, oggi non fanno più il viso dell'arme e non categorizzano [illegible] giovani [illegible] di valorizzare la [illegible] qualità fisiche e, nel contempo, [illegible] lavorare facendo la pubblicità ad un dato prodotto, o presentando dei vestiti. La scuola che, in questo campo, assicurerà ottime carriere, sorgono continuamente, e direttori e direttrici di case d'abbigliamento, in [illegible] crescente, si rivolgono alle agenzie di modelle ed ai corsi [illegible] addestramento per assumere nuove reclute. Le assunzioni sono, secondo dati attendibili, aumentate [illegible] per l'anno scorso.

[illegible] sono una ventina di agenzie nell'area di Londra, [illegible] il più [illegible] esse hanno alla dipendenza scuole in cui si insegna trucco, l'arte di indossare i vestiti ed i segreti del bel portamento. Si vuole che alcune [illegible] queste agenzie riscuotano dalle 150 alle [illegible] domande settimanali d'iscrizione da parte di ragazze che desiderano diventare modelle. Soltanto però una su cento viene ammessa ai corsi.

Il compenso [illegible] è di due ghinee (circa 3600 lire) all'ora per un lavoro editoriale (posare per una fotografia presa direttamente da [illegible] giornale o da una rivista, o riprodotta solo in un numero) e di tre ghinee all'ora per fotografie pubblicitarie [illegible] potranno essere riprodotte parecchie volte.

Il lavoro alla televisione, specialmente quello a fini commerciali, normalmente è pagato cinque ghinee all'ora, e c'è di solito in più una percentuale per i brevi film proiettati diverse volte. La commissione [illegible] per l'agenzia varia dal 25 [illegible] per cento. Alcune agenzie fanno pagare meno per le modelle del tutto già affermate che per le nuove ragazze che non hanno ancora una carriera.

Una [illegible] agenzia più [illegible] cenți, ma più molto nota, è [illegible] International Model Agency fondata nel giugno dell'anno scorso da Dorian Leigh, lei stessa una modella [illegible] di livello internazionale finché non decise di fondare un'agenzia a Parigi, quattro anni fa. Questa agenzia fa pagare tre ghinee all'ora per il lavoro editoriale e cinque ghinee per il lavoro pubblicitario; ma i compensi salgono a 5 ed a otto ghinee, rispettivamente, quando [illegible] impiegate [illegible] modella più [illegible] chiesta.

Alcune agenzie, come la Lucie Clayton e Jean Bell, hanno un lungo periodo d'attività, talvolta superiore ai venti anni. Parecchie, e specialmente quelle che hanno scuole alle loro dipendenze, sono dirette da ex-modelle. La Cherry Marshall Agency offre un corso [illegible] tre settimane sull'ultima [illegible] per 20 ghinee, ed un corso di portamento di due settimane per 15 ghinee. Quasi ogni soprattutto si rivolgono alle ragazze che stanno per terminare i loro studi e sono alla ricerca di un primo impiego; [illegible] massaia stanca ed un po' trasandata, alle giovani mamme ed alle altre donne che desiderano imparare i segreti del bel portamento, della bellezza e della fiducia in sé stesse.

Secondo i dati che riferiscono molte agenzie e scuole, circa l'80 per cento delle ragazze assunte, o diplomate dalle scuole per modelle, riescono a trovare un impiego permanente come mannequins in case di moda. I compensi [illegible] [illegible] molto alti, variando dalle sei ghinee settimanali [illegible] per una principiante, fino alle [illegible] o [illegible] sterline, con [illegible] retribuzione media di circa 2 sterline. Per il rimanente 20 per cento, di quelle che si dedicano alla professione libera, soltanto un quinto riesce, dopo un difficile tirocinio, salendo le scale degli studi fotografici e delle agenzie pubblicitarie, a conquistare [illegible] lavoro che permetta [illegible] diventare una star.

Secondo una recente statistica ci sono circa 5000 modelle che lavorano a pieno ritmo in campo fotografico; ma non più di 50 guadagnano 25 sterline o più alla settimana, per l'intero anno. Una modella affermata può guadagnare una media da 15 a 18 ghinee alla settimana, per quanto non manchino quelle (ma sono molto poche) che raggiungono le 40 sterline settimanali ed anche paghe superiori.

A quali spese una modella va incontro? Lei, anzitutto, [illegible] preoccuparsi [illegible] essere ad [illegible] momento e posto; perciò deve spendere per il trucco, visitare due [illegible] volte alla settimana il parrucchiere [illegible] ed avere un guardaroba aggiornato guardaroba, perché spesso è chiamata a posare con i propri vestiti, ed indossare un abito fuori moda può voler dire perdere il lavoro. La commissione per gli agenti, il taxi, le spese per vivere portano via la maggior parte delle 25 ghinee [illegible]

Oltre alle difficoltà di carattere professionale il periodo di attività anche di [illegible] modella che [illegible] successo è breve: si riduce ad otto a nove anni, generalmente. Ma molte delle ragazze che vi si dedicano amano questo lavoro. Tale attaccamento è essenziale, perché [illegible] modella talvolta deve lavorare duramente ed in condizioni non sempre facili. Deve essere preparata a sopportare il freddo più intenso (assicurando un biglietto in un ufficiale insufficientemente riscaldato. O soffocare con addosso una pelliccia di visone in Hyde Park, mentre il pubblico in abiti estivi si gode il [illegible] ed il fotografo progetta di fotografare la modella sullo sfondo degli alberi o fra il gioco delle ombre delle foglie.

I matrimoni [illegible] modelle con milionari non hanno una percentuale molto alta, a dispetto [illegible] chi afferma il contrario. Una modella ha poche probabilità d'incontrare un milionario, perché trascorre la maggior parte del proprio tempo negli studi dei fotografi e nelle case di moda. Il fatto che la sua fotografia appaia talvolta [illegible] giornali della sera è un caso ed un'occasione che fanno parte del suo ordinario lavoro, [illegible] colui che l'accompagna è spesso un altro modello pagato a tanto all'ora, od un agente pubblicitario il quale sia attento per vedere [illegible] il giusto [illegible] to [illegible] raddoppiare [illegible] tariffe [illegible] questa o quell'altra modella.

s. g.

La nipote di Garibaldi interdetta dal Tribunale

La richiesta era stata avanzata [illegible] anni [illegible] dal fratello, generale Ezio - L'ottantenne signora [illegible] potrà più disporre dei propri beni, né della propria persona

[illegible]

Roma, lunedì sera.

Anita Italia Garibaldi, la figlia del generale Ricciotti Garibaldi — secondogenito dell'«eroe dei due mondi» — non potrà più disporre né [illegible] propri beni, [illegible] propria persona. Questo hanno deciso i giudici del tribunale civile di [illegible] nell'accogliere l'istanza di interdizione avanzata, circa due anni orsono, dallo stesso [illegible] di Anita Italia, [illegible]rale Ezio Garibaldi.

Degli otto figli del generale Ricciotti Garibaldi, Anita Italia e Rosa furono le uniche che vissero sempre insieme al[illegible] sino all'aprile del 1953 quando Rosa Garibaldi morì dopo una breve malattia. Durante il periodo fascista le due donne rimasero appartate preoccupandosi di non comparire mai in manifestazioni ufficiali.

Nel 1942 «a titolo di riconoscenza nazionale» (così come è detto testualmente nel decreto) venne concessa alle due donne una pensione straordinaria vitalizia di 35 mila lire annue. Questa somma venne ridimensionata successivamente e nel 1958 [illegible] aumentata a [illegible] mila lire annue. In [illegible] anno però Rosa Garibaldi, che aveva 82 anni, cessò di vivere e nella casa di via Pompeo Magno, ricca di cimeli e di opere d'arte di indiscusso valore, [illegible] rimase che Anita Italia.

P[illegible] q[illegible] mesi dalla morte di Rosa Garibaldi quando il fratello Ezio, per la prima volta, [illegible] di rivolgersi al tribunale [illegible] per ottenere l'interdizione della sorella Anita. L'iniziativa però determinò una vivace e polemica reazione da parte della ottantenne signora la quale pensò bene di indire una speciale conferenza-stampa: tanto rumore indusse il fratello a desistere dall'iniziativa.

Nel dicembre di due anni or[illegible] sono Ezio Garibaldi ritornò alla carica. «Mia sorella, per gli anni che ha e per le condizioni cagionevole di salute in cui si trova — [illegible] sostenuto nella sua istanza al giudice il generale Garibaldi — non può più vivere da sola. Il perdurare in una simile situazione [illegible] terminerebbe delle [illegible] sequenze. Non bisogna dimenticare che mia sorella è nella impossibilità di [illegible] tutti i cimeli e la opera d'arte che sono racchiuse [illegible] abitazione. Ecco perché l'unica soluzione che mi è rimasta è quella di ottenere la sua interdizione».

In verità tra fratello e sorella non sono mai corsi dei buoni rapporti: venti anni di differenza (il generale Ezio conta oggi [illegible] sessantina d'anni) hanno [illegible] negativamente [illegible] loro rapporti. A ciò bisogna aggiungere alcune divergenze di opinioni e di idee che hanno finito per approfondire il disaccordo tra i due.

I giudici del tribunale di Ro[illegible] ogni modo, prima [illegible] giungere ad una soluzione del delicato caso hanno pensato di incaricare il prof. Lo Cascio [illegible] una perizia, e solo dopo che l'illustre clinico ha confermato ampiamente la richiesta di Ezio Garibaldi si sono decisi ad emettere [illegible] [illegible] di interdizione.

Lunghi [illegible] i disaccordi familiari, litigi sfociati spesso in vertenze giudiziarie hanno trovato così il loro epilogo in questa decisione senza dubbio giusta sotto un profilo legale, quantunque angerata sotto quello umano. Tutto lascia credere, infatti, che lo Stato, così come si preoccupò nel 1942 di assegnare ad Anita Italia Garibaldi una pensione straordinaria vitalizia, non si sarebbe rifiutato — se sollecitato — d'intervenire provvedendo alla cura della anziana signora.

Guido Guidi

A Como, alla presenza di 500 [illegible]

Aperta dal card. Siri la settimana sociale dei cattolici italiani

Tema dei lavori: «Solidarietà fra i popoli e Stati di recente formazione»

Como, lunedì [illegible]

Questa mattina [illegible] solenne cerimonia religiosa ha [illegible]augurato a Como, alle 9,30, la 34ª Settimana sociale dei cattolici d'Italia. Erano presenti alla manifestazione oltre cinquanta congressisti, le maggiori personalità [illegible] cattolico e autorità provinciali e [illegible] comasche.

Dopo la cerimonia religiosa i congressisti si sono recati al Teatro Sociale, ove il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova, [illegible] la prolusione, parlando sul tema: «Solidarietà fra i popoli e coscienza cristiana».

Precedentemente a Como era giunto mons. Agostino Ferrari Toniolo, segretario permanente della «Settimana sociale», il quale ha provveduto a mettere [illegible] a punto dei particolari della manifestazione che radunerà [illegible] riva del Lario eminentissimi esponenti del clero e docenti e studiosi [illegible] chiarissima fama.

La 34ª Settimana sociale si svolgerà a Villa [illegible] ove i partecipanti a partire da oggi pomeriggio, converseranno due volte al giorno per la trattazione del tema della «Settimana»: «Solidarietà tra i popoli e Stati di recente formazione». Insigni docenti, chiamato [illegible] [illegible] propria specialità, terranno nel corso delle «Settimana» otto lezioni, alle quali seguiranno discussioni e interventi dei settimanalisti che metteranno a fuoco i vari problemi conosciuti all'esposizione degli illustri maestri.

Nel [illegible] dei lavori i [illegible] giornalisti assisteranno anche a due concerti: il primo sarà tenuto domani sera, alle ore 21, in cattedrale; il secondo nella [illegible] di giovedì, 28 corrente, nel salone dell'Istituto Carducci. Il concerto in cattedrale, a commemorazione di Mario Enrico Bozzi nel centenario della nascita, sarà eseguito da Fernando Germani all'organo del [illegible]. Il concerto di giovedì sera, invece, sarà eseguito dal complesso comasco e cioè dai «Cantori lariani» di Franz Tarranco e dall'orchestra a plettro «Fiora», diretta da Umberto Zeppi.

Aereo con 2 persone a bordo cade in un lago e s'inabissa

Trento, lunedì [illegible]

(a. n.) Un Macchi 308 [illegible] diposto da turismo, partito ieri mattina alle 11 dal vicino aeroporto civile di Gardolo, è precipitato, per cause non accertate, pochi minuti dopo nel lago di Caldo[illegible] il più grande specchio lacustre del Trentino dopo quello del Garda. Il velivolo era stato noleggiato all'Aero Club per un breve volo turistico da [illegible] giovane industriale trentino, Mario [illegible]na, di 33 anni. Poiché egli aveva il brevetto di secondo grado, che consente il trasporto di un altro passeggero, [illegible] preso a bordo un amico, il rag. Romano Paissonio, di 35 anni.

L'apparecchio stava sorvolando la zona di San Cristoforo, quando è stato visto improvvisamente perdere quota. Testimoni oculari hanno riferito che il velivolo procedeva a velocità piuttosto ridotta. In seguito ad una stretta virata è scivolato d'ala a pelo dell'[illegible] rimanendo [illegible] a galla per un paio di minuti, senza però che i due aviatori potessero uscirne, probabilmente perché erano rimasti feriti o tramortiti nell'urto.

ISTITUTO TECNICO

LEONARDO da VINCI

VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14/A)

Presidenza: telef. 66-636
Segreteria: telef. 211-066

[illegible] l'Istituto «LEONARDO [illegible] funzionano i seguenti Corsi di [illegible]

IDONEITA' ALLA [illegible] DI SCUOLA MEDIA (recupero 1° e 2° anno)

[illegible] SCUOLA MEDIA (recupero 2° e 3° anno)

IDONEITA' ALLA [illegible] CLASSE DI AVVIAMENTO (recupero 1° e 2° anno)

LICENZA DI AVVIAM. PROFESSIONALE (recupero 2° e 3° anno)

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso della Licenza di Avviamento o della frequenza del 3° anno di Scuola Media che intendono [illegible] gli esami di passaggio al 2° anno di Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri - Geometri - Periti Industriali).

IDONEITA' ALLA 3ª e 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO

Per i giovani in possesso di Licenza Tecnica e di Qualifica dell'Istituto Professionale che intendono accedere al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale (Perito Ind.) o al 4° anno di Istituto Tecnico per Ragionieri o Geometri.

RAGIONIERI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 1° e 2° anno)
Idoneità alla 4ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. Commerc. (recupero 3° e 4° anno)
ABILITAZIONE TECNI[illegible]CIALE
Diploma di Ragioniere (recupero 4° e 5° anno)

GEOMETRI
Idoneità alla 3ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 1° e 2° anno)
[illegible] alla 4ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 2° e 3° anno)
Idoneità alla 5ª Classe di Ist. Tecn. per Geom. (recupero 3° e [illegible] anno)
ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI
Diploma di Geometra (recupero 4° e 5° anno)

ORARIO DEI CORSI

SEZ. DIURNA	SEZ. PRE-SERALE	SEZ. SERALE
[illegible]	17.35-21.15	19,35-23,15

CONVITTO, SEMI-CONVITTO, REFEZIONE, DOPOSCUOLA

Per ogni informazione circa il c[illegible] dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» dalle ore 9 alle 12 e dalle ore [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 60 per parola

(Continua da pag. 9)

FIGURINISTA disegnatrice diplomata offresi. Tel. 779-960, ore 14-16.

GEOMETRA ventiduenne buon disegnatore esperienza ramo edilizio et cer[redacted] offresi. [redacted] «Pubblicità [redacted] 5062 — Torino». A71780

GEOMETRA [illegible]

GEOMETRA [illegible] «Pubblicità Stampa 6186 — Torino».

GEOMETRA [illegible] ufficio tecnico offresi qualunque lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A73169

[redacted] [illegible] «Pubblicità Stampa 2368 — Torino».

GIOVANE [redacted] primo impiego [illegible] «Pubblicità Stampa 3381 — Torino».

IMPIEGATA [illegible] «Pubblicità Stampa 6031 — Torino».

IMPIEGATA [illegible]

STENODATTILOGRAFA, diploma magistrale pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. pomeriggio [redacted]

STUDENTE maturità classica [illegible] Telefonare ore pasti 350-306.

TECNICO [illegible] «Pubblicità Stampa 3027 — Torino». A71063

TECNICO calcolatore impianti [illegible] «Pubblicità Stampa 6473 — Torino». A71382

TECNICO esperto programmazione [illegible] «Pubblicità [redacted] 2270 — Torino». [redacted]

TECNICO radio-tv esperienza [illegible] «Pubblicità Stampa 3066 — Torino».

TEL[redacted] offresi [illegible] ore [redacted]. Telefonare 563-606.

TERMOTECNICO diplomato impianti [illegible] «Pubblicità Stampa 2847 — Torino». A73009

[illegible]

OFFERTE IMPIEGO
L. 110 per parola

[illegible]

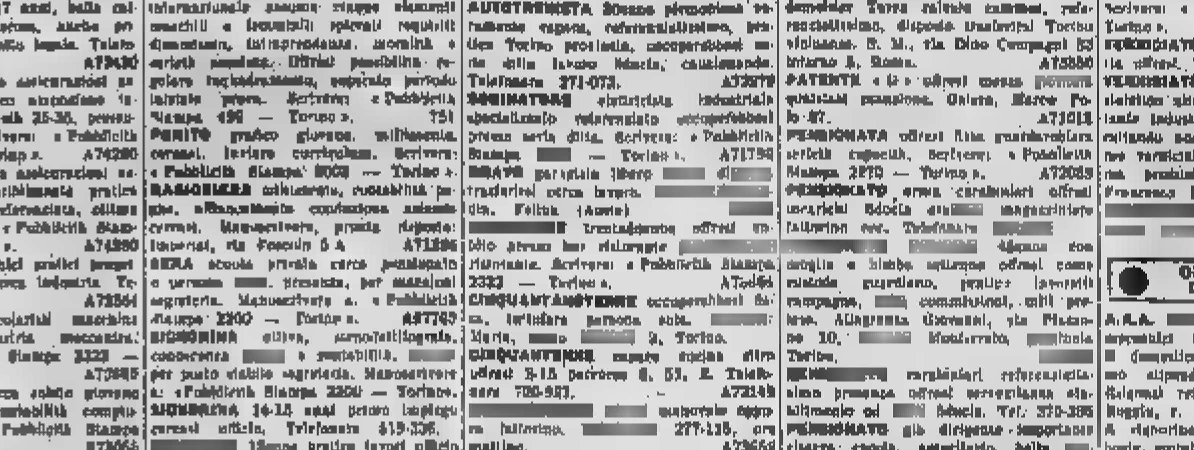
DATTILOGRAFA primo impiego [illegible]

DATTILOGRAFA 15-17 anni [illegible]

[illegible]

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola

[illegible]



La composizione del tessuto ed il più idoneo sistema di lavatura sono indicati in tutti gli impermeabili SAN GIORGIO

[illegible]

[illegible]

La Standard Television S.p.A.
PARABIAGO (Milano) Viale Matteotti 61

Distributrice per l'Italia della

Bell Television

informa l'affezionata clientela che la

RAPPRESENTANZA e [redacted] TECNICA per TORINO ASTI CUNEO [redacted]

è stata affidata [redacted]

DORVIC

[redacted]

Via Carlofonte 18 TORINO [redacted]

Bell Television

DOMANDE LAVORO
L. 60 per parola

[illegible]

(Continua a pag. 11)

Scuola di sera

[redacted] (17,30-20,30) [redacted] (20,15 - 23,05)

All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefono 44-974 Via Cancelate 1 bis ang. via Garibaldi

medie - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti industr.

LINGUE ESTERE

Centro di Cultura Linguistica
METODO RAZIONALE
Corsi per tutti i gradi
L'ESSENZIALE DEL LAVORO SI FA IN CLASSE PREPARANDO [redacted] IL [redacted] COMUNE

VIA SANTA TERESA N. 7 - TELEFONO 527.844

Un congresso in Tanganika di esperti d'alimentazione

Occorre salvare le belve per vincere la fame in Africa

Intere popolazioni flagellate dalle malattie e dalla morte per mancanza di cibo - La fauna del Continente nero sta scomparendo; ricostituire il patrimonio zootecnico è una necessità vitale, se si vuole soddisfare la «fame di carne» delle giovani nazioni sotto-alimentate

Nostro servizio particolare

Londra, lunedì sera.

Una piccola città del Tanganika, Arusha, così minuscola che è difficile trovarne traccia nelle carte geografiche, ha ospitato nei giorni scorsi un singolare congresso, organizzato dall'Unione internazionale per la conservazione della natura. Si è discusso a lungo sui mezzi più efficaci ed opportuni per salvaguardare la fauna africana pur lottando contro la fame che attanaglia ancora, in quello sterminato continente, intere popolazioni.

Gli esperti convenuti ad Arusha non si propongono soltanto di soddisfare i delicati sentimenti degli «animalisti»; intendono contribuire agli sforzi dei grandi organismi mondiali come la Fao, che si battono per strappare alla miseria ed alla carestia i paesi sottosviluppati. «Regolare» la fauna come si regola il corso dei fiumi — esperienza sconosciuta in Europa — sembra oggi il grande problema del centro dell'Africa: risolto il quale si vincerebbe la fame degli uomini pur conservando, ed anzi incrementando, la specie animale.

L'alimentazione in Africa — soprattutto fra le tribù dell'interno — è essenzialmente vegetariana. Povera di calorie, essa ha sovente conseguenze disastrose per quelle genti primitive. L'aridità della terra, il suo avaro rendimento, l'irregolarità del regime delle piogge spiegano le carestie cicliche che imperversano in alcune regioni del continente nero mietendo migliaia di vittime: in genere colpiscono più crudelmente alla fine del periodo delle siccità, quando incominciano le grandi piogge devastatrici e le scorte del raccolto precedente sono ormai esaurite. La stagione della «congiuntura» è la più temuta dai contadini negri.

I bruschi mutamenti politici avvenuti in Africa negli ultimi mesi hanno qualche volta aggravato lo squilibrio alimentare. Tipico — ricorda in una corrispondenza il parigino *Le Monde* — è il caso del Kasai, nell'ex Congo belga, dove la fame continua ad uccidere nonostante i ripetuti invii di aiuti alimentari da parte dell'Onu (che oggi ha le sue gatte da pelare nel Katanga).

Considerata la povertà in proteine, vitamine e grassi della alimentazione africana, mangiar selvaggina è per quelle popolazioni una necessità vitale. Sfortunatamente la fauna in Africa minaccia di scomparire del tutto, persino nelle riserve. Nel famoso Parco Albert i guardacaccia non percepiscono il salario da più di un anno, e gli animali, anche delle specie più rare, cadono sotto i colpi di fucile dei bracconieri. Il governo del Congo, minacciato dal pericolo di guerra civile, considera la protezione degli animali un lusso inutile; e limitare la caccia al rischio l'impopolarità, e punire gli «abusivi» è difficile, richiede una sorveglianza continua e perciò costosa.

E tuttavia, agitando lo spettro orrendo della fame, gli esperti della conferenza di Arusha ritengono di poter persuadere i capi delle giovani nazioni africane che essi hanno il dovere di proteggere gli animali. La situazione sembra ad un punto così grave che neppure l'allevamento intensivo può risolvere — se non in capo a molti anni — il problema della «fame di carne» che è cronico fra i negri del continente. Bisogna superare molte difficoltà: la mosca tsetse, i parassiti d'ogni genere, l'incapacità di parecchie specie animali di adattarsi al clima arido e torrido, la savana, non favoriscono certo la riproduzione.

Occorrono rimedi drastici, ed immediati. L'esperienza compiuta in altri paesi del mondo, soprattutto nell'Unione Sovietica, hanno dato risultati apprezzabili. Nelle steppe del Volga i russi sono riusciti a ricostituire una specie quasi scomparsa, praticamente, dal loro quella dell'antilope «saiga». Di questo animale un tempo rarissimo esistono oggi due milioni e mezzo di esemplari, ed ogni anno è possibile abbatterne cinquecentomila senza che il patrimonio ne risenta.

n. d.

Scomparsi tre alpinisti sulle Ande ecuadoriane

Quito, lunedì sera.

Uno dei membri della spedizione giapponese che tentava per la seconda volta la scalata del Monte Chimborazo, nelle Ande (6310 metri), Masauki Yamagushi, dell'Università di Tokio, è scomparso insieme a due guide dell'Ecuador in seguito ad una forte tempesta mentre si trovava a circa 300 metri dalla vetta.

Gli altri membri della spedizione, che comprende sette persone, hanno iniziato le ricerche insieme ad aerei americani e dell'Ecuador, ma finora senza successo. Si teme che i tre alpinisti siano periti data le cattive condizioni atmosferiche regnanti nella zona.

La casa demolita a Boscoonero dallo scoppio d'una bombola di gas

L'interno della casa sul sottile squarcinio

Lo spostamento d'aria ha salvato la donna dal crollo delle pareti

Migliorate nella notte le condizioni dell'anziana vedova che accendendo un fiammifero nella cucina satura di esalazioni provocò l'esplosione ed il crollo - Schiacciati sotto la pioggia dei calcinacci i polli di un allevamento - L'edificio è stato evacuato

Nostro servizio particolare

Cuorgnè, lunedì sera.

Sono migliorate nella notte le condizioni della signora Lucia Bellardo vedova Bruatto, ricoverata ieri sera all'Ospedale civile di Cuorgnè per le ustioni riportate nello scoppio da lei stessa inavvertitamente provocato nella cucina della propria casa, in via Trieste 21 a Boscoonero. La signora Bellardo, che ha settantasei anni, era giunta a Cuorgnè in stato di «choc»; ma i medici che l'avevano subito visitata avevano escluso (come già il medico del paese, dott. Moccia) che le sue condizioni fossero tali da minacciarne la vita, sebbene la povera donna fosse rimasta ustionata in più punti delle mani, del volto, delle braccia e delle gambe.

Stamattina, dopo aver trascorso una notte agitata, la signora Bellardo ha ripreso completamente conoscenza e ha descritto ai medici ed alla suora dell'ospedale i particolari dell'incidente che poteva riuscirle fatale se non avesse acceso il fiammifero (per fare luce ed arrivare ad accendere il lume a petrolio, non esistendo nel vecchio casolare l'impianto elettrico) quando ancora si trovava sulla soglia della piccola cucina del suo alloggio, composto anche da una camera da letto. Appena acceso il fiammifero è stata accecata da una grande fiammata e si è sentita gettare violentemente all'indietro, andando a finire riversa in mezzo all'aia. Dopo, non ricorda più nulla. Così stamattina le è stato detto che la sua povera casa è andata semidistrutta nell'esplosione e che se avesse fatto ancora un passo nell'interno della cucina, sarebbe stata travolta dalla macerie del soffitto e delle pareti, crollate per la violenza dello scoppio.

La signora Bellardo vive sola da molti anni, da quando rimase vedova del signor Bruatto, che aveva a sua volta perduto la prima moglie in un tragico incidente: la donna era stata investita da un carro agricolo rovesciatosi in un campo ed era morta schiacciata.

L'edificio quasi del tutto crollato nello scoppio di ieri sera è composto di sei locali suddivisi fra tre inquilini. Identici nella disposizione all'alloggio della signora Bellardo, che è nella parte centrale del caseggiato, sono ai lati, camera e cucina di due coniugi meridionali, i signori Novello, che vi abitano con una bambina di due anni, ma che ieri sera per fortuna non erano in casa al momento del sinistro (erano andati ad assistere allo spettacolo della tv in un bar) e un magazzino di coloniali del signor Corrado Paglia-solito, un commerciante di Boscoonero. Nel primo dei due vani adibiti a deposito ed andati completamente distrutti, sono morti un centinaio di polli che vi venivano allevati nelle stie; l'altro locale conteneva caffè in sacchi su cui si è rovesciata la frana del calcinacci e delle strutture sopraslanti demolite dal paurroso crollo. Tutta la casa è stata evacuata dopo che i vigili del fuoco di Torino avevano provveduto a puntellare i muri lesionati.

Lucia Bellardo ved. Bruatto, di 76 anni, ricoverata all'ospedale di Cuorgnè. Le hanno rapato la testa perché ustionata al cuoio capelluto (Foto Moisio)

g. d. c.

Stanotte nel centro cittadino

Deposito di carta in fiamme a Biella

Minacciati dal rogo altri magazzini - Ostacolato lo spegnimento dalla penuria di acqua

Biella, lunedì sera.

Per tutta la notte la zona dell'ex-stazione ferroviaria, in pieno centro cittadino è stata rischiarata sinistramente dalle fiamme che hanno completamente distrutto un deposito di stracci, carta e juta da macero, di proprietà del commerciante Bernardo Gaia. Sviluppatosi per cause ignote, il fuoco data l'infiammabilità del materiale ammassato sotto grandi tettoie assumeva in breve proporzioni allarmanti. Le fiamme venivano subito verso l'una, quando già avevano avvolto tutte le tettoie, da Giuseppe Manuello, guardia notturna nell'attiguo deposito dell'impresa di trasporti Avandero, il quale telefonava immediatamente ai vigili del fuoco.

Il pericolo era particolarmente grave poichè a breve distanza dal magazzino in fiamme esistono depositi di carburanti e vi sono inoltre i magazzini generali, i depositi delle Case di spedizione Avandero e Remella e il magazzino della segheria Fossale. Nel recinto, a poca distanza da un deposito di stracci già in preda alle fiamme, erano accumulate numerose bombole di gas liquido; i vigili, raffreddandole, eliminavano però il pericolo di scoppio.

L'opera dei pompieri, accorsi con tutti i mezzi a disposizione, era ostacolata dalla mancanza d'acqua potabile; la situazione migliorò quando il fontaniere municipale aiutò le saracinesche dell'acquedotto che di notte vengono abbassate per consentire l'accumulo di acqua nelle grandi vasche. Successivamente da Vercelli giungevano rinforzi guidati dal vice-comandante del corpo provinciale dei vigili, geom. De Matteo.

Nel rogo sono andati distrutti quattromila quintali di stracci, notevoli quantitativi di juta e carta, due presse e circa ottocento matri quadrati di tetto. Il danno, secondo una prima valutazione, sarebbe di oltre 15 milioni. I vigili ancora sul luogo del sinistro stanno spegnendo gli ultimi focolai.

DOPO L'ANNUNCIO UFFICIALE DEL LORO FIDANZAMENTO

L'ex-re Simeone di Bulgaria e Margarita hanno paura di parlare del loro amore

Sono note le traversie del piccolo sovrano dopo la misteriosa morte, durante l'ultimo conflitto mondiale, di suo padre re Boris - La giovane e ricca aristocratica madrilena rimase orfana, ancora bambina, quando, nella guerra civile spagnola, perse i genitori - Fu severamente educata dalla nonna materna e poi da uno zio - Perché l'exmonarca bulgaro non ha mai pensato a sposare una principessa reale

Nostro servizio particolare

Madrid, settembre.

Le notizie del fidanzamento ufficiale di Simeone ex-re di Bulgaria e della giovane ricca Margarita Gomez Acebo non ha destato grande interesse e curiosità, forse perché i due appartengono a un mondo che esenti politici o, soprattutto, l'ultima grande guerra hanno messo in sordina o addirittura fatto sparire. A questo si aggiunga che i due protagonisti del lieto evento hanno molto sofferto in tenera età e ora hanno perduto paura di guastare con una parola o un gesto la loro felicità riveluta pubblicamente.

Vi sono dunque delle ragioni di prudenza e motivi di non credere troppo presto a questo miracolo per loro, che, fin dalla nascita, non hanno avuto molte occasioni per sorridere felici. Invece Anna dovuto imparare, per centinaia anni, a cancellare dai loro volto lagrime e paura. Anche l'amare non può compiere istantaneamente questo prodigio. Entrambi, venuti al mondo per vivere nella ricchezza e nella dolcezza della vita, hanno sofferto, ciascuno a suo modo e per differenti motivi.

Margarita Gomez Acebo nacque nel 1933 in un ricco palazzo madrileno, completamente cintato da una cancellata in ferro battuto. Suo padre era uno dei ricchi notabili dell'aristocrazia spagnola, e la sua ricchezza si contavano in castelli, sparsi dal nord al sud della Spagna, in migliaia di ettari di terreni e di immense foreste, in abili operazioni di titoli che egli eseguiva nelle maggiori Borse europee.

Per Simeone, l'intera Bulgaria cessò quando egli nacque il 16 giugno 1937. Suo padre, il misterioso re Boris, proclamò per quella occasione, tre giorni e tre notti di feste in tutto il Paese, e le donne, della campagna e delle città, bruciarono lunghi ceri davanti alle icone in onore del neonato principe ereditario.

Due anni dopo la violenza e l'odio si abbatterono sull'Europa, quando più, l'anno prima, era scoppiata la guerra civile in Spagna. In un sobborgo di Madrid una raffica di mitra aveva abbattuto, a fianco a fianco, il padre, la madre e la nonna paterna di Margarita. Orfani la bambina cresceva all'ombra dell'austera e silenziosa nonna materna, vestita sempre di nero: la marchesa di Cerrina.

Nel palazzo reale di Sofia si facevano e si disfacevano — tre volte al giorno — le alleanze con la Russia, con gli Alleati o con la Germania. Allora i Balcani, e in particolare la Bulgaria, erano al centro della politica europea di guerra. Re Boris era noto per la sua astuzia: attendeva e cercava di guadagnar tempo, ma la collera di Hitler arrivò al massimo. Un giorno — il 16 agosto 1943 — il Führer convocò il bulgaro in Germania per dargli un «ultimatum»: «La Russia o noi». Meno di due settimane dopo, Simeone era orfano: il cuore ammalato di re Boris non aveva resistito al viaggio di ritorno in aereo, durante il quale il pilota tedesco fece compiere tanto acrobazie all'apparecchio da far credere, nei confronti del monarca bulgaro, a una «morte premeditata». Così, Simeone divenuto re a sei anni e la Bulgaria gli fece una triste incoronazione.

Intanto a Madrid la nonna di Margarita era partita per un «lungo viaggio» e la bambina venne affidata a suo zio il marchese di Eurgene, che l'accolse nel suo palazzo dove essa trovò altri domestici e altri giocattoli, ecco tutto; ma, attraverso la gelosia della fanciulla, Margarita guardava fissamente i ragazzetti che giocavano nella strada, cantando o ridendo.

Simeone e la sorellina Maria Luisa vennero condotti in Siria dalla madre regina Giovanna, che, dopo la cerimonia del Reich, tornò a Sofia, dove altri infausti sinistri la rinchiusero in un castello dalle alte torri. Un mattino essa apprese dalla radio l'abolizione della monarchia in Bulgaria e dovette quindi partire in gran segreto, con i suoi due figlioletti e con tre sole valige piene di indumenti, lasciando a Sofia il favoloso patrimonio di re Ferdinando di Sassonia-Coburgo, suo suocero. Lo confiscarono persino i suoi gioielli personali. Dopo tredici giorni di viaggio, in treno e in piroscafo, l'ex regina Giovanna raggiunse Alessandria d'Egitto dove trovò suo padre, Vittorio Emanuele III, anch'egli in esilio.

A quindici anni Simeone era già un uomo e quasi il capo della sua piccola famiglia. La regina Giovanna, alla morte del padre, andò a stabilirsi, con i figli, a Madrid, acquistando una villa alle porte della capitale. Simeone parla sette lingue, studia molto la storia e porta ufficialmente il titolo di arciduca di Sassonia-Coburgo. Ha frequentato l'Accademia militare americana di Pennsylvania ed ha compiuto le famose crociere reali dell'Agamennone in occasione delle quali lo hanno, di volta in volta, fidanzato con le principesse Desirée di Svezia e Margaretha di Danimarca; ma egli ha sempre detto con calma: «Non sono tanto ricco da poter sposare la figlia di un re. Ma, se posso, sceglierò una signorina qualsiasi purchè sia giovane e bella».

Si tratta certamente di una battuta, poichè Simeone non è affatto povero. Ha rinunciato a: ha abbastanza denaro per vivere come un aristocratico indifferente al gran lusso. L'eredità di Vittorio Emanuele III darà a sua sorella e a lui stesso. Quanto a rinunciare al matrimonio non penso più da quella sera del dicembre scorso, allorquando in un cabaret di Madrid, gli presentarono una ragazza ricca, un po' triste e molto timida: Margarita. I due giovani danzarono per tutta la sera; si rividero in seguito: a teatro, alle corride o per lunghe gite sulla piccola auto rossa di Simeone. Tutta Madrid si accorse che essi erano ormai inseparabili e non è rimasto quindi affatto sorpreso all'annuncio ufficiale del loro fidanzamento.

a. b.

Il truce delitto nell'ospedale di Firenze

La suora sapeva troppe cose sul conto del suo assassino?

Questa è l'ultima ipotesi formulata dalla polizia - La sottrazione del denaro da lei custodito in un cassetto sarebbe stato un gesto per sviare le indagini

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

L'assassino di suor Domitilla Forassasi non è stato ancora identificato. La polizia tiene conto di diverse ipotesi, di cui quella iniziale (del delitto a scopo di rapina) accettata come valida nel primo momento, se non viene ora scartata del tutto ha perduto peraltro molta della sua consistenza. Si pensa infatti che la sottrazione delle poche migliaia di lire dal cassetto della scrivania di suor Domitilla potrebbe essere stato un espediente messo in atto dall'assassino per sviare le indagini della polizia.

Si è ora infatti propensi a credere che la religiosa dovesse sapere qualcosa di molto grave a carico di qualcuno dei dipendenti dell'ospedale, che avrebbe potuto compromettere irrimediabilmente e che questi, per levarsi d'attorno un incomodo testimone, abbia deciso di ucciderla. Le indagini hanno accertato che l'assassino era persona molto pratica dell'ospedale, che conosceva molto bene le abitudini di suor Domitilla e che prima di recarsi da lei si munì del tubo di ferro che servì a uccidere la suora, di cui carpì la buona fede con un pretesto, facendola spostare dalla stanza ove abitualmente svolgeva le proprie mansioni d'ufficio, fino alle pianzone ove si effettuano le analisi.

Suor Domitilla, secondo quanto hanno accertato i medici legali, fu aggredita alle spalle da una persona di corporatura robusta, che si accanì contro di lei colpendola ferocemente al capo con la mazza di ferro, non una volta, ma almeno cinque volte consecutive. Quando la suora piombò a terra inanimata, l'assassino si curvò sul corpo della religiosa, sollevò il grande bavaglio bianco che le circondava fino alla vita e con questo le coprì la testa, appoggiando poi sulla nuca massacrata la sbarra di ferro che era servita per uccidere: un rito, questo, si penna, che per l'assassino potrebbe rivestire qualche significato e a cui certo un ladro occasionale non si sarebbe lasciato andare.

Appare inoltre strano il fatto che l'individuo che l'infermiera Maria Grazia Partici scorge a colloquio con la suora nella stanza del laboratorio alle 20,30, cioè nel momento in cui ella raggiunse il gabinetto di analisi per compiervi a suor Domitilla alcuni preparati istologici, non si sia fatto vivo: si trattava, secondo l'infermiera, di un uomo di circa 30 anni, che alla vista soltanto di spalle, indossante una tunica da infermiere. Ecco tutte quante circostanze, non si è perciò alieni dal ritenere che quest'ultimo sia cercato di sviare le indagini.

g. c.

Chiedono che l'esperanto venga insegnato nelle scuole

Sanremo, lunedì sera.

(m. r.) Da ieri a Sanremo anche i fiori parlano esperanto. Vogliamo dire che come quella dei fiori l'esperanto è lingua internazionale. Nata settant'anni fa, sta lentamente, ma sicuramente, conquistando il mondo: non è la sua una utopia quella di servire all'affratellamento dei popoli più diversi dando loro il mezzo di scambiarsi idee, di comunicare con la parola che è il privilegio dell'uomo e la sua necessità intima. «L'esperanto — diceva ieri all'inaugurazione del 42° Congresso nazionale l'oratore ufficiale prof. Agostini — è una lingua viva, più facile di molte altre, e propedeutica per lo studio delle altre lingue. Gli esperantisti non sono visionari, ma missionari».

Come pratica dimostrazione abbiamo ascoltato in esperanto il saluto portato da vari gruppi dei paesi più diversi: una bruna signora indonesiana, una russa del Mar Caspio, una rumena, un belga, uno svizzero, una inglese, una danese, un ungherese, un jugoslavo e così via (sono rappresentate sedici nazioni).

Ieri è stato commemorato il prof. Giorgio Canuto, dell'Ateneo torinese, una vera autorità in materia di esperanto, presidente dell'Associazione nazionale e poi di quella universale. E' stata poi letta, fra la commozione dei presenti, una breve, delicata poesia (s'intende in esperanto) scritta da una postessa inglese e tradotta poi in italiano perché anche gli ignoranti come noi potessero capire il sentimento e la bellezza del verso.

In questi giorni al congresso, che avrà termine giovedì, si alterneranno numerosi conferenzieri per chiedere che questa lingua universale venga insegnata nelle scuole.

Un sacerdote muore mentre celebra la Messa

Brescia, lunedì sera.

Al momento di riprendere la Messa dopo l'omelia, il parroco di Vesio Tremosine, una località del Garda, è stato colto da collasso cardiaco cadendo sul pavimento privo di vita.

Don Da Gianmi aveva 64 anni e da sette anni era parroco del comune di Vesio.

Liete sagre dell'uva e del vino festeggiano la precoce vendemmia

Eletta a Caluso la "Ninfa Albaluce„ e premiati i migliori produttori di passito - Migliaia di biellesi a Masserano e di astigiani a Nizza Monferrato per le manifestazioni enologiche

Caluso, lunedì sera.

La tradizionale festa dell'uva, favorita da una giornata splendida, ha visto la partecipazione di migliaia di persone che hanno applaudito la bionda e leggiadra «Ninfa Albaluce», signorina Maria Teresa Ladda ed i vivaci e numerosi gruppi folcloristici convenuti da diverse località del Piemonte e della Liguria. La «Pro Caluso» aveva abbinato alla manifestazione un concorso tra i produttori del passito arbaluce. La commissione giudicatrice, presieduta dal dott. Nello Capris ha esaminato imparalmente i campioni di vino presentati dai numerosi concorrenti, tra i quali, fuori concorso, anche l'Istituto professionale d'Agricoltura che per mezzo della cantina enologica didattica, si dedica a migliorare e valorizzare questo tipico prodotto dei nostri vigneti. Il primo premio è andato al signor Agostino Ponzetti, il secondo al cav. Giovanni Picco, il terzo al signor Ferdinando Bianco. La festa continua oggi e si concluderà stasera con un grandioso spettacolo pirotecnico.

Biella, lunedì sera.

Migliaia di persone hanno partecipato ieri alla sagra provinciale dell'uva, svoltasi a Masserano. In mattinata è stata inaugurata la mostra ortofrutticola ed enologica, ordinata nei saloni municipali, un tempo dimora dei principi Ferrero Fieschi, dal Comizio agrario biellese. La vendemmia quest'anno a Masserano, zona di produzione di vini pregiati da pasto, si preannuncia particolarmente soddisfacente: il vino non sarà molto abbondante, ma avrà una gradazione alcoolica assai elevata.

Nizza Monferrato, lun. sera.

A conclusione della Sagra dell'uva e del barbera si è svolto ieri il concorso ippico valevole per il Premio dell'E.P.T. di Asti, organizzato dal Centro turistico sociale Acli con la partecipazione straordinaria degli olimpionici Piero d'Inzeo e Adriano Capozzo, che vedeva impegnati nella competizione una trentina di purosangue. L'amazzone Lalla Nova, di Torino, è stata la vincitrice del primo e del secondo premio, il terzo è andato a Guglielmo Bona; presenziavano alla manifestazione le massime autorità provinciali e le tribune erano gremite di pubblico.

Verona, lunedì sera.

Presente il ministro Trabucchi, a Soave si è ripetuta la più antica sagra d'Italia, impreziosita da due curiose attrattive: la fonte del vino ed il fiume dell'uva. Con 50 lire si poteva acquistare un bicchiere di carta e bere fino a quando resistava il recipiente; con altre 50 lire si potevano assaggiare le varie qualità di uva della zona, che affiavano continuamente su di un lungo tappeto scorrevole. Contemporaneamente, per le strade della cittadina scaligera, girava il «carro dell'abbondanza» di Cangrande, che distribuiva bottiglie di vino e cestini d'uva. I festeggiamenti hanno stati annunciati da 25 mila palloncini lanciati sulla provincia dalla Val Padana. Legati ai palloncini erano tagliandi per il ritiro di damigiane di vino, cassette di bottiglie e cestini di uva.

Altri gesti criminali dei terroristi in Alto Adige

Bolzano, lunedì sera.

I carabinieri di Appiano continuano le indagini per scoprire gli autori del criminale piano attuato nella zona del lago di Monticolo dai terroristi altoatesini.

Come è noto, la notte tra sabato e domenica ignoti hanno teso una trappola mortale nei boschi del vicino lago di Monticolo, gremiti, specialmente di domenica, di numerosa folla, ponendo vicino ad un sentiero una mina antiuomo e collegandola mediante un filo ad un congegno di deflagrazione ad un albero. Chiunque fosse passato in quel luogo ed avesse urtato il filo, sarebbe rimasto investito dall'esplosione, che avrebbe coinvolto persone nel raggio di 30 metri. Fortunatamente l'ordigno è stato rinvenuto in tempo dalla Forza dell'ordine e disinnescato.

L'atto criminoso fornisce una nuova prova sull'esasperato desiderio dei terroristi di uccidere.

Questa notte poi i terroristi sono tornati nuovamente all'opera: alle ore 1,30 una forte detonazione ha svegliato di soprassalto gli abitanti dei Masi situati nella zona di Castello di Valtina, nel comune di San Leonardo di Val Passiria. Alle prime luci dell'alba reparti di carabinieri che hanno compiuto battute nella zona hanno constatato che erano state poste due cariche di esplosivo ai piedi di altrettanti tralicci di una linea elettrica ad alta tensione della società «Edison». Uno dei tralicci è stato danneggiato alla base, ma non è crollato; il secondo è rimasto intatto per la mancata esplosione, dovuta al difettoso funzionamento della miccia.

Varata a Monfalcone la turbonave «G. Marconi»

Monfalcone, lunedì sera.

E' scesa ieri felicemente in mare la turbonave «Guglielmo Marconi», di 27.000 tonnellate, costruita dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, per conto del Lloyd Triestino. Madrina della nuova unità — lunga 213,90 metri e che sarà la più veloce della nostra flotta mercantile — è stata la marchesa Cristina Bent Scali, vedova del grande scienziato. Alla cerimonia ha presenziato, in rappresentanza del governo, il sottosegretario al ministero della marina mercantile.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Spettacolo goldoniano al Carignano

Gianna Giachetti Duane e Renzo Giovampietro in una scena della «Cameriera brillante» di Goldoni, rappresentata con successo sabato sera al Carignano

Cinema e turismo si sono incontrati in una suggestiva cornice

Battezzata con il titolo di un film la parete rocciosa di un'isola delle Tremiti

Dedicata a Gregory Peck, *Punta Navanne* ricorda l'ultima pellicola interpretata dall'attore americano

Nostro servizio particolare

Tremiti, lunedì sera.

Un angolo di paradiso. Le isole Diomedee, altrimenti conosciute come Tremiti, ricordano un poco certe località incantevoli alle quali si pensa con nostalgia perché non sono state ancora contaminate dall'invadente e assordante progresso. Alle Tremiti si ha l'impressione di vivere in un altro mondo, dove il tempo si è fermato. Tutto è pace e silenzio. Nessuna automobile in vista, ma solo il rumore, ovattato dalla risacca, di qualche motoscafo che approda in una delle tante piccole baie.

Alle Tremiti, situate al largo del Gargano, si arriva con un'ora e mezzo di navigazione partendo da Termoli. E' un gruppo di isole: San Domino, San Nicola, Capraia e Cretaccio. Ed è appunto in questa isole ancora poco note che per la prima volta cinema e turismo si sono incontrati per una singolare manifestazione dovuta all'ultimo film che ha interpretato Gregory Peck, *I cannoni di Navarone*, girato com'è noto in un'isola dell'Egeo con Anthony Quinn, David Niven ed altri, per la regia di Lee Thompson.

No, le Tremiti non hanno niente a che fare con lo stesso film ispirato ad un autentico e leggendario fatto d'armi delle truppe inglesi durante l'ultima guerra. Hanno in comune però con la vicenda cinematografica una suggestiva parete rocciosa che scende a picco sul mare e che per un simpatico «gemellaggio» l'amministrazione delle isole ha intitolato «Punta Navarone», presenti molti invitati, assenti alcuni parlamentari ed un sottosegretario che all'ultimo momento hanno dovuto rinunciare alla traversata da Termoli perché il mare era in tempesta, forza 5 dicevano i marinai.

Tra gli abitanti delle Tremiti, che sono circa 350 in tutto, compreso l'unico vigile, alcuni rappresentanti dell'Arma benemerita, il parroco ed il vecchio sindaco Vincenzo Cardinali, al cui sparsa la voce che sarebbe arrivato anche Gregory Peck. L'attore invece aveva inviato semplicemente un telegramma, dicendosi lieto della manifestazione e spiacente di non potervi partecipare per impegni di lavoro.

L'azione del cinemascope in technicolor *I cannoni di Navarone*, si svolge nel 1943, nelle isole Egee occupate dai tedeschi. Duemila soldati britannici sono rimasti bloccati nell'isola di Keros. Esiste un solo passaggio per raggiungerli via mare, ma è tenuto sotto il fuoco dei cannoni tedeschi nascosti nella fortezza naturale dell'isola di Navarone. L'Intelligence Service decide di entrare in azione per eliminare l'artiglieria nemica. All'operazione prendono parte Gregory Peck, nel ruolo di un temerario arrampicatore di vette con in servizio presso l'esercito di S. M. Britannica, Anthony Quinn, colonnello della resistenza greca, David Niven, caporale esperto di esplosivi, il telegrafista Stanley Baker ed il soldato James Darren. Due partigiane, Irene Papas e Gia Scala, saranno di aiuto a questi uomini in un'impresa terribilmente difficile e rischiosa che si concluderà felicemente dopo innumerevoli difficoltà.

Gino Barni

Anthony Quinn (a destra) gioca a scacchi con Stanley Baker durante le riprese del film «I cannoni di Navarone»

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Non accetta consigli la nuova Marilyn Monroe

Si chiama Stella Stevens, ha ventidue anni, è bionda con gli occhi grigi - Quest'anno apparirà in parti di primo piano

Nostro servizio particolare

Hollywood, lunedì sera.

Stella Stevens, al biondo ventiduenne dai limpidi occhi grigi, nata ad *Hot Coffee*, nel *Missouri*, e attualmente l'attrice che più rassomiglia, come tipo e come atteggiamenti, alla *Monroe*, naturalmente quando *Marilyn* era molto giovane. Ed anche *Stella* — per non contraddire al suo nome — sembra nata per diventare una star. Infatti lanciata dalla «Fox» come una nuova *Jean Harlow*, dopo poco tempo si è vista raddoppiare lo stipendio da Elsa Angel ed è passata decisamente verso il ruolo di protagonista interpretando *Li'l Abner*. Ma la sua ambizia di passare alla «Paramount» è ci è riuscita. La Casa in ha fatto un ottimo contratto e adesso ha intenzione di valorizzarla in pieno entro quest'anno. Avrà una parte di primo'ordine, accanto a *Bobby Darin*, in Too Late Blues e con *Jeffrey Hunter* e *David Janssen* in Deadlock.

Anche la sua vita sentimentale corre sulla linea della *Monroe*. *Stella* essendosi sposata a 15 anni, è divenuta madre a 16 ed ha divorziato a 17; ed anche come *Marilyn* ha posto come cavalier giri. «*Il mio consiglio* — lei dice francamente, essendo priva di preconcetti e di complessi — è che la gente deve smettere di dare consigli. Ogni ragazza deve essere libera di decidere da sé per stabilire quel che le conviene. Per quanto mi riguarda io mi sono regolata sempre così e mi sono trovata bene».

* * *

Sembra che *Jerry Lewis*, a parte qualche occasionale intervista, abbia completamente rinunciato di lavorare alla televisione. Egli ha dichiarato di recente: «*Non mi piace la televisione. Non credo che questo nuovo mezzo di espressione valga lo sforzo che si fa per lavorarvi*».

* * *

A quanto pare una columnist sua amica, *Edd Byrnes* ha le tenaville di seta nera nel suo grande letto. *Edd*, detta *Kookie*, ha mutato degli amici intimi e visitare la sua nuova casa che egli ha ammobiliato con estrema cura, impiegandovi alcuni mesi. I mobili in teck sono di stile moderno. A chi guardava con una certa impressione quelle lenzuola dal colore dell'ebano *Edd* ha detto che era il suo primo tentativo per ripristinare ad Hollywood il vecchio glamour.

* * *

Dopo Bobby Darin, il quale ha deciso di fare nel film l'attore senza preoccuparsi della propria voce, è la volta di *Frankie Avalon*, il cantante ed attore italo-americano che ha compiuto 18 anni il 9 settembre. Al contrario di *Elvis Presley* il quale continuerà a cantare nei film ed incidere dischi ad intervalli e relativi quattrini) *Annie* il pubblico non si darà atto-cato d'entusiasmo.

* * *

L'attrice franco-cinese *France Nuyen* s'è decisa a dimagrire ed attribuisce il merito della sua attuale svelta figura a *Rod Taylor*. E' probabile che i due accarezzino un progetto matrimoniale.

g. s.

Due concerti stasera e domani

Musicisti e musiche della Polonia all'Auditorium

In occasione della giornata della Polonia all'Esposizione del lavoro, all'Auditorium saranno effettuati due concerti di musiche polacche. Questa sera la pianista Halina Czerny-Stefanska rievocherà in romantico arte chopiniana, in un programma comprendente Polacche, Notturni, Mazurke, la Ballata in sol min. e, in fine, l'ridescente e geniale raccolta dei 24 Preludi. Nata a Cracovia e discendente dal famoso Czerny (le cui opere didattiche sono note, ancor oggi, agli studenti di pianoforte), questa pianista si è distinta in vari concorsi, acquistando poi una ricca esperienza concertistica internazionale.

Domani sera, martedì, l'orchestra sinfonica e il coro della Radio polacca, sotto la direzione di Jan Krenz (e con la collaborazione del soprano Stefania Woytowicz), dopo la esecuzione della Terza Sinfonia («*Eroica*»*) di Beethoven, presenteranno la Terza Sinfonia (*«*Il canto della notte*»*) di Szymanowski (1883-1937), il sensibile e fine musicista, di cui recentemente è stato particolarmente apprezzato a Torino uno dei suoi migliori lavori: lo Stabat mater.*

Szymanowski segnì inizialmente un indirizzo romantico-impressionistico, rivelandosi colorista efficace e raffinato; più tardi si accostò più intimamente alle fonti musicali nazionali, adottando un linguaggio armonicamente più complesso e disarmonico. Le sue concezioni mistico filosofiche della vita trasposte dal testo scelto per la sua Terza sinfonia, in tre tempi (Moderato assai; Largo assai, Mesto-doloroso; vivo che danno il sottotitolo alla sinfonia stessa, e sono d'una lirica del poeta persiano Dschaleddin Rumi (secolo XIII), esprimenti una concezione panteistica della vita e del mondo, di cui ogni molecola rappresenta Dio, che però si manifesta innanzi tutto nella bellezza.

l. c.

Mostre d'arte

Maestri contemporanei

La stagione artistica torinese quest'anno è incominciata molto presto; più che altro per l'intenzione di alcune gallerie di inaugurare la nuova annata di attività in coincidenza con l'apertura di Francia-Italia dopo tanti rinvii finalmente fissata ora per il 29 settembre. L'Associazione Arti Figurative «Notizia», come L'Immagine, ha fatto però ve trovarsi in anticipo.

Data anche l'epoca, non era facile il caso di pensare ad una personale: la scelta dei dipinti che componevano questa rassegna inaugurale risponde piuttosto ad un impegno dimostrativo. Di che cosa? Senza dubbio del livello cui «Notizia» rimane fedele. Poi di una implicita continuità tra la generazione cui appartengono Picasso, Matisse, Nolde, Rirò, Rice o Jawlensky, giustamente posti tra «i protagonisti tra le due guerre», e gli esponenti della nuova temperie artistica sorta si può dire dall'ultimo conflitto; ed infine delle specificazioni che questa nuova civiltà figurativa caratterizzano, rispetto alla precedente, ma soprattutto per i riferimenti e i processi mentali che attraverso la creatività dello spirito umano la collegano ad ogni altra vicenda attuale in cui l'umanità contemporanea si trova impegnata.

Accanto ai primi nomi fatti si troveranno, dunque, in questa mostra anche quelli di Bram van Velde, Gorky, Sam Francis, De Staël, Tal Coat, Fautrier, Wols, Riopelle, Soulages, Hartung, Fontana, Tobey, Jorn, Kline, Mathieu, Gallizio e Michaux, tra i quali — si dice — «son da scegliere i maestri di domani». Maestri in quanto più di altri capaci di esprimere nella poesia di un linguaggio, che inevitabilmente ha il colore e l'accento della lingua parlata, la realtà vera e sognata dell'umanità contemporanea: nelle sue esasperazioni biologiche, come nel drammatico candore con il quale vive quasi risentendo ad ogni momento un dramma finale, nelle speranze come nei timori che avvolgono il suo destino [illegible].

ca. dra.

Collocata da un elicottero una Madonna su un campanile

Luino, lunedì sera.

Una statua grezza della Vergine, alta due metri ed esatta riproduzione di quella che svetta sulla più alta guglia del Duomo di Milano, è stata collocata nel pomeriggio di ieri con una ardita operazione, da un elicottero, alla sommità del campanile della chiesetta di Mesenzana, in Valtravaglia.

La pittura è il nuovo "hobby„ del giovane cantante

Peppino di Capri si riposa dipingendo sei ore al giorno

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Dopo aver trascorso tutta la calda estate nei locali più mondani d'Italia, Peppino di Capri s'è dovuto arrendere a un forte esaurimento nervoso. Era sfinito, aveva bisogno di riposo, svenivo per un nonnulla, tanto che, pochi giorni fa, in uno di questi crisi è dovuto intervenire d'urgenza il medico che gli ha prescritto perentoriamente un periodo di calma assoluta.

Il suonatore-cantante — che ha sacrificato i ricciuli frontali per amore della maglietta- Roberta — era in procinto di partire per Firenze, dove avrebbe dovuto esibirsi. Ma non ha potuto tener fede al contratto firmato oltre un anno fa. Ai primi di ottobre — se starà bene sarà a Torino. Intanto, se ne andrà nella sua Capri e là proverà a dormire diciotto ore al giorno e a... dipingere le altre sei.

Sì, perché il nuovo hobby di Peppino è la pittura. Può darsi persino che in dicembre faccia una mostra a Milano. E' lui stesso con cello meno negativo della «personalità indotta» di suo tempo da Tony Dallara). La moglie Roberta, che in combattimo di pillole, la cura, la vezzeggia, cerca di farlo guarire presto per potergli accompagnare a Torino, che è la sua città. Non è mai riuscita a fargli fare un'iniezione, perché «lui» è un tipo sensibilissimo, che sviene alla vista del sangue.

A proposito della «crisi del disco», gli chiediamo: «Cosa ne pensa?». «Crisi del disco? Ne leggo sui giornali, ma dato che non compro dischi non ne so nemmeno l'accento. Domandatelo a Roby: lui acquista caterve di incisioni di Bindi, [illegible] e Connie Francis. Di mio, neanche uno!». Lei — tipo di gattina affettuosissima — sorride alla seccatrice.

«Vuol dire com'è andata veramente la storia del Festival di Napoli? E' vero che lui ha rifiutato all'ultimo momento, dopo aver accettato, inviando un telegramma?». «Mai mandato telegrammi. Ai primi di settembre Tito Manlio telefonò a Capri a mio padre, chiedendogli se avrei voluto partecipare all'ultima serata, alla quale sarebbero intervenute anche Caterina Valente e Connie Francis. Mio padre non si impegnò, disse soltanto che mi avrebbe riferito. In omaggio ai nomi delle due celebri cantanti, telefonai a Bernardini (che è il loro presagente) e seppi che non era vero. Anche Rascel me lo confermò. Così rimasi fedele al mio principio di non partecipare ai festival».

Peppino, per quanto esaurito, sembra lievemente ingrassato e di ottimo aspetto. Intanto ritirarsi non appena si accorgerà che il suo pubblico non avrà più lo stesso entusiasmo di oggi per lui: allora vorrebbe fare del cinema, ma del cinema vero, creare un personaggio.

Passa all'ascensore della famiglia, è accedato, riflessivo, con un profondo senso della responsabilità. Sta incidendo Quando, una canzone malinconica di Tenco, oltre a un cha cha cha di Barretto e Scotto, il vecchio ritmo di Costa che lui arricchisce di trovatine e spunti moderni.

Roby è dimagrito, graziosissima, soddisfatta della vita da giovanotto che deve fare per seguire il marito. Durante le «serate» se ne sta in albergo a chiacchierare con le mogli dei rockers (sono tutti sposati, salvo il nassofonista) per lasciare libero la fama di assediare il marito. Ma va sempre con lui nei nights e non balla con nessuno: lui è gelosissimo, di punto di tagliar via sui giornali illustrati le fotografie di George Hamilton da quando sua moglie gli ha detto che lo piaceva.

Intendono metter su casa a Roma, ma per ora non hanno trovato l'appartamento adatto. Lo vogliono grande, arioso, con l'ottico, comodo. Ci rivedremmo dopo il periodo di riposo, durante il quale Peppino curà finalmente tutto il tempo per pensare al futuro.

Adele Galiotti

La Bosè e Dominguin a Torino

Lucia Bosè e il marito, il celebre torero Dominguin, durante lo spettacolo che ha chiuso ieri sera la Mostra «Moda alla costume»

STASERA ALLA TV

Da Barcellona il festival della canzone mediterranea

La serata sarà ripresa in Eurovisione dalle 22,45 alle 23,30

Questa sera, dalle 22,45 alle 23,30, in collegamento Eurovisione verrà ripresa da Barcellona la terza ed ultima serata del Festival della canzone mediterranea, organizzato dalla Radiotelevisione spagnola in collaborazione con gli enti del turismo italiano, francese e spagnolo. Il Festival si svolge quest'anno nel Palace de los Deportes di Barcellona che ha una capienza di 10.000 spettatori, ognuno dei quali ha avuto diritto di votare cinque canzoni nelle eliminatorie dei giorni 23 e 24.

Partecipano: Mara Del Rio, Giorgia, Alfidi Andria, Jimmy Fontana, Joe Sentieri, Nilo Ossani, per l'Italia; Nicole Croisille, Jacqueline Noro e Robert Jeantal, per la Francia; Angela Zilia, Mayri Lo e Alexo Pandrea, per la Grecia; Conchita Bautista, Imperio De Triana, Lita Torello, José Guardiola, Ramon Calluch, Carlitos Romano e Daniel Clavero, per la Spagna. Direttori d'orchestra: Gianni Fallabrino, Jean Claudric e Rafael Ferrer.

Ecco i titoli delle canzoni italiane in gara: «Non sei un'avventura» (Ravasini-Pinchi), «Non centrami» (Alvaro-Venturi), «Dove sei stata» (Chiesa-Calabrese), «Domani no» (Bonocore-Bixi), «Tu sei bruttio» (Donida-Mogol), «Frontiere» (Langosz-Baretta).

I problemi del trasloco nel «Piacere della casa»

Come è stato annunciato, alle 18,45 di oggi riprende le trasmissioni la rubrica di arredamento «Il piacere della casa» a cura degli architetti Paolo Tilche e Mario Tedeschi. Tema della puntata sarà il trasloco. Sui problemi connessi a questa operazione, dallo smontare i mobili al trasporto, al ricollocamento di mobili e dell'adeguamento di essi alla nuova abitazione, parleranno i due architetti in base alla loro esperienza.

«Il piacere della casa» nelle prossime trasmissioni affronterà problemi di coerenza stilistica nella casa di oggi, divulgandoli in forma piana ed esemplificativa.

OGGI SUL VIDEO

17-18: **La tv dei ragazzi**: Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna: Lo zecchino d'oro. Festa della canzone per bambini. Presenta Mago Zurli.
18,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
18,45: **Il piacere della casa.** Rubrica di arredamento
19,15: **Mal che camminiamo nella notte.**
19,35: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.
20,05: **Telesport.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21,15: **«La traversata di Parigi»** film. Regia di Claude Autant-Lara. Int.: Jean Gabin, Bourvil, J. Betti.
22,45: **Eurovisione.** Collegamento tra le reti televisive europee. Spagna: Barcellona. Dal Palazzo dello Sport Festival della canzone mediterranea. Telecronista Renato Tagliani.
23,30: **Telegiornale della notte.**

I programmi di domani

Ore 10,30: Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica: Programma cinematografico - 17: La tv dei ragazzi: Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna: Lo zecchino d'oro. Festa della canzone per bambini. Seconda giornata - 18,45: Tom Jones di Henry Fielding - 19,50: Europa minima: Andorra - 21,15: Indirizzo permanente: Un uomo senza nemici - 22: Cantate con noi - 22,25: Incontri - 23,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto di musica operistica alle ore 21 sul Nazionale - Concerto segreto, un «giallo» di Franco Enna alle 21,45 sul Secondo programma

LUNEDI' 25 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2 - Torino m. c. I) — Ore 14: Giornale - Media delle valute - 14,02-15,15: Trasmissioni regionali.

Ore 15,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i piccoli: Zpilino e la principessa. Avventure Babochio - 16,30: Il poeta di Westminster. Immagini di vita inglese - 16,45: Il nuovo mestiere di Pascoli in un libro di Tofanin - 17: Giornale. Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera - 17,30: I Quartetti di Haydn - 18: Carcbiatri italiani. Colloqui con Padre Virginio Rotondi - 18,15: Vi parla un medico - 18,30: Viaggio musicale, di Mortelli e Bardian - 19: Tutti i Paesi della Nazioni Unite - 19,15: Informazioni degli artigiani - 19,30: Il grande giuoco. Informazioni sulla schedina del [illegible] e anticipazioni sulla cavalli di domani - 20: [illegible] musicale - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: Concerti degli allievi del Conservatorio di musica Giuseppe Verdi del teatro «La Scala» di Milano. (Prima trasmissione). Direttore Ettore Gracis con la partecipazione del soprano Marisa Galimberti, del mezzosoprano Maria Pupco e del tenore Mario Guggia. Stravaganza e il matrimonio segreto»: ouverture; Pacchiarotti: «La Cicogna»; «Voce di donna e d'angelo»; Bellini: «I Cenci»; «I Montecchi e i Capuleti»; «O quante volte, o quante»; Donizetti: «L'elisir d'amore»; «Una furtiva lacrima»; Saint-Saëns: «Sansone e Dalila»; «S'apre per te il mio core»; Catalani: «La Wally»; preludio atto quarto; Mascagni: «Manon»; «Addio a mamà»; piccoli duetti; Puccini: «Turandot»; «Bohème»; «Che gelida manina»; Cherubini: «Medea»; «Ecco ridente in cielo»; Mascagni: «Iris»; «Apriti cielo»; Verdi: «Il trovatore»; «Stride la vampa»; Weber: «Il franco cacciatore»; ouverture. Orchestra del Teatro «La Fenice».

Ore 22,15: Il corriere delle cinque - 23: Pasta sera - 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Dalla e Cabaret del Ristorante Rita all'Eur e in Roma: Alvaro ed i [illegible] Rockers, Santa Barbara Zani - 24: Ultime notizie - Previsioni del tempo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2 - Torino m. c. II - Alessandria, Biella, Cuneo m. 260,1) — Ore 7,45: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,45: Route e motori: Attualità, informazioni, cronaca a cura di Piero Carocci e Nando Martellini.

Ore 15: Tavolozza musicale - Ricordi - 15,15: Album di canzoni con Nicola Arigliano, Gino Latilla, Silvia Guidi, Alberto Rabagliati, Flo Sandon's - 15,30: Giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - 15,45: Novità dischi - 16: Il programma delle quattro: Musica chic: Larry Douglas; Wilma De Angelis, oggi Tre uomini, tre uomini; Le canzoni al volante di Nino Fabrizi; Arrivederci a Parigi - 17: Voci del teatro lirico: soprano Ombla Pinchi, tenore Giacomo Lauri Volpi. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Zanfarelli - 17,30: Musica Filopamo presenta: Maestro per lavoro. Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Mario Cerquiglini - 18,30: Giornale - 18,35: [illegible] - 18,50: Tutto musica - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,35: I Quartetto Cetra presenta: Musica solo musica - 21,30: Radiosette.

Ore 21,45: Gialla per voi: «Concerto segreto», Radiodramma di Franco Enna. Composizia di Prosa di Stampa della Radiotelevisione Italiana, con Antonio Guidi, Wanda Pasquini, Giuliana Corbellini, Adolfo Geri, Corrado Gaipa, Renata Negri, Angelo Zanobini, Rodolfo Martini, Gualtiero Radicchi, Carlo Franzoni. Regia di Umberto Benedetto. Nell'intervallo (22,25): Una voce per quattro: Nat King Cole - 22,40: Ultimo quarto - Bollettino del mare - Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 318,5 - Torino m. c. III) — Ore 17: Il Concerto grosso: Georg Friedrich Haendel: Due Concerti op. 6 - 20: Concerto di ogni sera: Richard Strauss - 21: Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste - 21,30: La Rassegna: Cinema, a cura di Pietro Pintus - 21,45: Il «Requiem», a cura di Remo De Felice. III: La sua vita nei '700, '800 e '900 - 22,15: I Quattro e Quartetti a di «Berta» di Alfredo Casella. (Prima trasmissione). Libera interpretazione: Il poeta; Pifferi-Diana e Soldato. Libro II: Bambine; Alcestis; Trionfo. Pianista Gina Gorini - 22,50: Bollettini. Lettura di Giovanni Pagni e Francesco Rudi, a cura di Rico Mongelli - 23,30: Concerto di ogni sera - 24: Giornale del Terzo - 24,20: Jazz Jazz, a cura di M. Fras - 22: Programma musicale

MARTEDI' 26 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua portoghese - 6,50: Il nostro buongiorno - Si il cinematografo di Angelini - 9,30: Concerto di Mr. Cocktail - 11: Figure femminili nei melodrammi: Anna Bolena - 11,30: [illegible] - 12: Vita musicale in America - 12,20: Album musicale - 12,55: Metronomo - 13,30: Teatro d'opera - 16,15: In vacanza con la musica - 16: Programma per i ragazzi: Davide Copperfield di C. Dickens - 16,30: L'origine del nuovo Stati africani - 17,20: Musica sinfonica - 17,40: Ai giovani amici - 18: Canta N. Otis - 18,20: Viaggio azzurro, di Micheli e Barziza - 18: La voce dei lavoratori - 19,30: La novità da vedere - 20: Album musicale - 21: «Rio Vania», di Cesare

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Noi e le canzoni - 11: Musica per voi che lavorate - 13: La ragazza della 13 presenta: A voce spiegata - 14: I nostri cantanti - 14,40: Discorama Jolly - 15: Breve concerto sinfonico - 15,45: Ricordiamo in microsolco - 16: Il programma delle quattro - 17: Jazz in un album - 17,30: Vecchio e nuovo - 18,35: Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box - 18,50: Tutto musica - 19,30: Motivi in tasca - 20,30: Buonsera presenta: Studio L chiama - 21,45: Musica della sera

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra - 18: Teatro Falstaff e il mascherone - 18,30: La Rassegna - Attualità: Trieste. Pianista Gina Gorini - 22,50: Bollettini. Lettura di Giovanni Pagni e Francesco Rudi, a cura di Rico Mongelli - 23,30: Concerto di ogni sera - 24: Giornale del Terzo - 24,20: Jazz Jazz, a cura di M. Fras - 22: Programma musicale

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 Garinei e Giovannini pres. «Rinaldo in campo» con Modugno, D. Scala, F. Panelli.
Carignano, Teatro Stabile di Torino, ore 21,15: «La cameriera brillante» di Carlo Goldoni.
Teatro Nuovo, Rassegna internaz. di film, ore 21,15: «Accattone» (Italia) di Pier Paolo Pasolini.

Alcione: Rivista M. Marciani - R. Ramadè. Ore 16,15 e 21,15.
Mulini: «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferraro - M. Colombo - M. Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Bagutolla Evariste's Club (str. per Cavoretto n. 3, telef. 678-278): Whisky à Gogo più Saint-Tropez-Tavern. **Al Florida Club** (piazza Solferino, telef. 42-823): ore 21-1 Complesso «Le Ombre»; canta Furia Lutman.
Arlecchino Danze (tel. 53-71-37, via San Secondo 57): ore 21,15 Riccardo Ranchi e il suo Complesso.
Chez (Valentino): 24 Bonarelli.
De Benedetti: lezioni ballo priv. collettive, p. Carignano 4 L. 511.429
Fare Danze: ore 21 Cosimo Citò.
Gandis: 16,30 danze; 21 riposo.
Gay Villa - Giardino Estivo: ore 21 Orch. spagnola di Palma di Majorca, canta Miguel Lafortet.
Sunnary - Whisky à Gogo (p. Carlo Felice 40): 21-1, sab. fest. 16 e 21
S. Giorgio, Rist. danze Valentino: ore 21, nella «Sala del camino». Orchestra Settebello.
Tecadoro: ore 21-3 «I Castellani»
Whisky à Gogo (Volta 6): ore 21-1.
Whisky Notte (Galleria 227-560): 21

Chatham: attrazioni ore 21,30 e 1,30 Bruno De Lucia Quartet.
Chez Louis (Pr. Tommaso 5): attr.
La Ferrequet (via Golto n. 15): attrazioni, Orchestra «I Pionieri».
Monkey's Club (via A. Gramsci 15, telef. 41-873): Fatima Dobbie's.
Moulin Rouge (p.za Carlina, tel. 44-270): attrac. da tutto il mondo.
Taverneria: ore 23-Rattr. internaz.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un taxi per Tobruk» Lino Ventura, Charles Aznavour, H. Kruger, M. Biraud, G. Cobos.
Astor: «Vento caldo» tech., Troy Donahue, C. Colbert, T. Haldon.
Ceres: «Il cenerentolo» tech. con J. Lewis, Ed Wynn, J. Anderson.
Cristallo: «Torna a settembre» tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e S. Darin.
Doria: «Il posto» di E. Olmi.
Ideal: «Notturno rosso» tech.
Impero: «Notorità regina del Nilo» scope a colori con Jeanne Crain, Vincent Price e Edmund Purdom.
Luxor: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.
Nepoli: «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago, F. Rabal.
Ramano: «Musica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lar Ekborg.

Ariston: «Il presidente» Jean Gabin, Bernard Blier, Henri Fauré.
Arlecchino: «Spartacus» sc. tech., K. Douglas, L. Olivier, J. Simmons e C. Laughton. Orario: 15-18,30-22.
Augustus: «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope a col. Vist. tech.
Metropol (via Pr. Tommaso 5): «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley MacLaine.
Nazionale: «La casa del terrore» C. Lee, R. Strasberg. Viet. min.
Torino: «I peccatori di Peyton» tech., L. Turner, H. Lange. Ap. 10

Alcazar: «L'avventura», Monica Vitti, Gabriele Ferzetti.
Alcione: «Vendetta di Frankenstein», Riviera M. Marciani - R. Ramadè, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Gli amanti del Pacifico».
La Perla: «Il principe ladro» tech. Tony Curtis, Piper Laurie.
Reglna: «Alles Kapitàl».

Astì: «Il capro espiatorio» Alec Guinness, Nicole Maurier. Ap. 14.
Milano: «Selvaggio West» e «Juke Box urli d'amore», Ap. 10.
Olimpia: «Tesoro degli Aztechi».
Fo: «Noi siamo due eroi», con Ugo Tognazzi e R. Vianello.
P. Nuova: «Les girls» e «Cavaliere della tempesta», Ap. 10.
S. Felice: «Sfida alla città», con John Payne.

Esperia: «Anonima cocottes».
Giardino: Città degli avventurieri.
Italiano: «Non sono più guaglione», con Sylva Koscina.
Mirafiori: «Delitto a dimensione».
Vittoglio: «La grande Olimpiade 1960» in technicolor.

Eliseo: «SOS Pacific», con Eddie Constantine e Eva Bartok.
Fejus: «Interpol squadra Salerno con John Payne, C. Nagel.
Nuovo: «Primo uomo nella luna».

Artisti: «Valle vendetta», tech.
Belgio: «Duello sogno di Zorro».
Corallo: «Saint Tropez blues», scope, colori, Marie Laforet.
Eridano: «Frankenstein contro uomo lupo», Lon Chaney.
Orpea: «Il coyote».
V. Veneto: «Meticcia di fuoco» in tecnic. con E. Presley.

Astra: «All mago d'Oriente», in technic. D. Shawn, D. Baker.
Borgo: «Arriva Jesse James», techn. Rob Hope, Rhonda Fleming.
Elio: «Mistero della piramide».
Europa: «Tuolumne d'acciaio».
Excelsior: «Marchio di sangue» techn. Rod Ladd, M. Freeman.
Massaua: «Colonnello Hollister».
Odeon: «Il cavaliere», Renato Rascel, Claudia Mori.
Star: «Divoratori della giungla», Johnny Weissmuller, J. Walsh.

Adua: «Dinosaurus» col. Hanson.
Aurora: «Pescatori guardano il cielo» J. Gabin, Marina Vlady.
Brescia: Café Europa, col. Presley
Edelweiss: «L'occhio ipnotico».
Ett-Due: Leggenda di Tom Dooley
Fortino: «La bella muore due volte», M. Robinson, B. Biller.
Maior: «Gli incensurati», U. Tognazzi, R. Vianello, F. De Filippo.
Nord: «L'oro della California», col. Randolph Scott, V. Mayo.
Palermo: Desiderio nella polvere.
Scalia: «Carovana del coraggio».
Zeta: «I magnifici sette» techn.
Cabiria: «Il re d'Israele» techn. con Peulette Goddard.
Colosseo: «I 4 bersaglieri», A. Sordi, M. Riva, M. Arena.
Continental: «Pino all'ultimo respiro» J. Seberg, J. P. Belmondo.
Fiamma: «Mostro di Düsseldorf».
Italia Nuova: «La comincia di notte»
Nazionale: «Quando l'odio brucia e «Sparvieri del Nilo».
Piemonte: «Mina... fuori la guardia» Mina, P. Di Capri, T. Margia.
S. Carlo: «Il re della prateria» tec. scope, Don Murray, R. Egan.
Speria: «Uomo della valle» scope, techn. George Montgomery, Ap. 15.

Diana: «Assassinio a 45 giri».
Dora: «Furia nera».
Roma Azzurra: colpisco tradimento.

Alba: «Radiazioni BX distruzione uomo», con Gratt Williams.
Ambra: «Il romanzo» con Pierre Brice, Georgia Moll, F. Garmi.
Apollo: «Quanto amore ai confini del mondo» techn. sc. Ciprariello.
Edera: «Strangolatore folle».
Lucania: «Terrore sul mondo».
Lux-Varte: «Dilemma del dottore».
Splendor: «Mistero circostante».
Statuto: «Il romanzo» con Pierre Brice, Georgia Moll, F. Garmi.
Apollo: «Quanto amore ai confini del mondo» techn. sc. Ciprariello.
Edera: «Strangolatore folle».
Lucania: «Terrore sul mondo».
Lux-Varte: «Dilemma del dottore».
Splendor: «Mistero circostante».
Statuto: «Il romanzo» con Pierre Brice, Georgia Moll, F. Garmi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Belgio, Bermini, Brescia, Colosseo, Corso, Dora, Doria, Edera, Elios, Eliseo, Europa, Excelsior, Fiamma, Fiore, Italia, Italiano, Massimo, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Regina, Roma, Star, Statuto e Piemonte. Teatro Alfieri: prenotarsi all' ENAL. Teatro Carignano: abbonamenti e biglietti all'ENAL. Circo Heros: biglietti alla cassa.

ULTIME NOTIZIE

L'odierna ripresa dei lavori parlamentari

Si inizia alla Camera la discussione sugli Esteri

Vi prendono parte gli esponenti di tutti i gruppi - A Palazzo Madama commemorazione di Hammarskjoeld

Roma, lunedì sera.

Ripresa dei lavori questo pomeriggio, alla Camera e al Senato dopo le ferie estive. A Palazzo Madama viene commemorato Hammarskjoeld e subito dopo si inizia l'esame del bilancio dei Lavori Pubblici, per il quale già sono iscritti a parlare una ventina di senatori.

Molto più importante è però, politicamente parlando, la discussione che si apre a Montecitorio sul bilancio degli Esteri. In essa interverranno tutti i «leaders» e sarà possibile fare un quadro della posizione dei vari partiti di fronte ai problemi internazionali che sono stati recentemente al centro delle polemiche.

Per i socialisti interverrebbe nella discussione generale l'on. Riccardo Lombardi, mentre l'on. Nenni si riserverebbe di prendere la parola, per dichiarazione di voto, dopo la esposizione del ministro Segni. Le posizioni di Riccardo Lombardi in politica estera, come si sa, non collimano perfettamente con quelle del «leader» del psi. Riccardo Lombardi è infatti, un neutralista convinto, e anche se non chiede la immediata uscita dell'Italia dal patto atlantico egli pone il problema della neutralità del nostro Paese come un obiettivo da raggiungere a più o meno breve scadenza. Nenni, al contrario, non vorrebbe mettere, sul tappeto, proprio in questo momento (e per comprensibili ragioni di politica interna) il problema del neutralismo. Infatti, i liberali non a caso insistono nel volere che sia chiarito questo importante punto della politica internazionale, evidentemente per trarne motivo di polemica contro i fautori del centro-sinistra.

Del resto, nella stessa democrazia cristiana proprio ieri il ministro degli Interni onorevole Scelba ha detto, senza mezzi termini, che il neutralismo dei socialisti equivale a fare il gioco dei comunisti sul piano internazionale, alla stessa maniera che i medesimi socialisti, alleati in duemila amministrazioni comunali e in 17 provinciali con i comunisti, fanno il gioco delle Botteghe Oscure. «Di fronte al comunismo — ha dichiarato Scelba — non si può essere neutrali: chi lo pensa o è un alleato del comunismo, o ne favorisce inconsapevolmente i disegni».

Come si vede, i temi della politica internazionale si intrecciano saldamente a quelli della politica interna, anche perchè ancora ieri il ministro Pastore, capo della corrente dei sindacalisti (che è una corrente molto combattiva in seno alla dc) ha detto che la eventuale collaborazione con il psi non costituisce «un cedimento dottrinale da parte della dc», ma che, anzi, per favorire i fermenti democratici che sono nel psi, bisogna aiutare i socialisti a venire su posizioni democratiche attraverso la via del centro-sinistra. Cosicché si ha quasi l'impressione che il ministro per il Mezzogiorno abbia suddiritura più fretta dei socialdemocratici che hanno deciso di aspettare i risultati del congresso democristiano, «Le dc può anche attendere il congresso — ha detto infatti Pastore — per pronunziarsi sulle scelte da fare anche per la formula di governo; tuttavia, non si può tacere la delicata situazione determinatasi con l'avvenuta profonda frattura nell'ambito dei partiti della convergenza. Dobbiamo cioè chiederci — ha insistito Pastore — fino a che punto è dignitoso che i partiti interessati proseguano con una situazione così profondamente turbata dalle polemiche tuttora in corso».

Insomma, l'on. Pastore pensa che non si possa andare avanti nell'attuale situazione di disagio e chiede un chiarimento. La domanda che gli osservatori politici si pongono è ora questa: la chiarificazione che chiede Pastore sembra rivolta alla direzione del suo partito, ma, siccome egli è un ministro in carica, la rivolgerà anche a Fanfani? In questo caso, la situazione che si verrebbe a determinare in seno al Gabinetto diventerebbe assai tesa per la posizione opposta assunta da Scelba.

Non c'è dubbio che saranno questi i temi che verranno dibattuti nelle prossime riunioni precongressuali della dc. La base democristiana deve infatti dire in modo chiaro se è giunta l'ora per un aperto dialogo con i socialisti, e se la diretta alleanza che i socialisti mantengono ancora con i comunisti nelle amministrazioni locali, nei sindacati e nelle cooperative non costituisce una remora per una collaborazione con questo partito.

Pellecchia

In carcere l'ingegnere e il geometra dell'impresa accusati di disastro colposo

Due arresti per il crollo del ponte che ha ucciso 6 operai presso Roma

Quattro i feriti; due sono molto gravi - Sequestrati dall'autorità giudiziaria tutti i materiali precipitati dal cavalcavia di 28 metri sull'«Autostrada del Sole» a 13 chilometri dalla Capitale - Sei inchieste sono in corso - La polizia interroga i testimoni della sciagura e i dipendenti della ditta di Bergamo - Indetto per mercoledì uno sciopero di protesta degli edili

L'ing. Ghiaffredo Bellero, uno dei due arrestati (Telefoto a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Stamane l'ingegnere Ghiaffredo Bellero e il geometra Giovanni Dedier, dirigenti dell'impresa edile bergamasca che aveva in appalto il tragico cavalcavia dell'«Autostrada del Sole» nel crollo del quale nel pomeriggio di sabato sei operai sono morti, sono stati arrestati su ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Guasco poco dopo la mezzanotte. I due dirigenti sono accusati, per ora, di disastro colposo ai sensi degli articoli 449 e 434 del Codice penale.

Dopo un primo interrogatorio l'ingegnere e il geometra sono stati trasferiti alle carceri di Regina Coeli. Il loro arresto è avvenuto alle 9. Otto ore prima, alle 1,10, uno dei cinque operai feriti — il cementista Raffaele Di Marcello, di 34 anni, da Morrittore (Teramo) — che era stato ricoverato al Policlinico in condizioni disperate per la frattura della base cranica, è deceduto.

Il provvedimento di rigore adottato dal dott. Guasco fa ritenere che gravi responsabilità pesino sui due arrestati per quanto riguarda la conduzione tecnica dei lavori: errato calcolo della resistenza del terreno al peso delle strutture, errato calcolo nel montaggio dei castelli di sostegno, errore di calcolo nella costruzione della centina.

La sciagura, com'è noto, è avvenuta a 13 chilometri dalla Capitale, in località «Malpasso» ov'è in costruzione un viadotto dell'«Autostrada del Sole», lungo 250 metri. I lavori erano stati iniziati alcuni mesi fa.

Finite un paio d'arcate, per un'altra era stata stesa una complessa impalcatura sorretta da un telaio di tubi in ferro. Gli undici operai, verso le 9,45, stavano colando cemento quando improvvisamente, senza alcuno scricchiolio premonitore, l'intera incastellatura, alta 28 metri, cedeva di schianto travolgendone dieci: cinque morivano subito; un sesto durante la notte. Altri quattro rimanevano feriti (di cui due gravemente) mentre l'undicesimo — Giuseppe De Simone, di 36 anni — riusciva ad aggrapparsi, con eccezionale presenza di spirito, al secchio di un montacarichi.

Ora sei inchieste sono in corso sulla sciagura: autorità giudiziaria, Ispettorato del Lavoro, Genio Civile, Comune di Roma, Ministero dei Lavori Pubblici e Enpi dovranno riferire alla Procura della Repubblica.

Tre degli operai travolti nel crollo delle travi di cemento sono morti sul colpo (uno di essi è stato tranfitto dalla gola al basino dal frammento di uno dei tubi); gli altri tre sono morti all'ospedale. Ecco l'elenco: Valerio Capocci manovale, di 30 anni; Arturo Peruch, di Sebastiano, nato a Moreno Piave (Treviso) carpentiere di 42 anni; Olivo Bebobini di Domenico, nato a Piancastagnaio (Siena), di 31 anni muratore; Emilio Bertolero di Giuseppe, nato a S. Eufemia d'Aspromonte (Reggio Calabria) nel 1940, capoquadra lavori; Vittore Lazzarotti, nato a Valstagna (Vicenza) nel 1905 operaio qualificato; Raffaele Di Marcello, nato a Morritore (Teramo) nel 1927 cementista.

Ecco i nomi dei quattro feriti: Vincenzo Clementini, nato a Petrella Salto (Rieti), nel 1931 carpentiere; Luigi Colasanti, nato a Pescasseroli (L'Aquila) nel 1932 muratore; Fernando Colantoni, nato a Petrella Salto (Rieti) nel 1933 carpentiere; Elio Capodacqua, nato a Capestrello (L'Aquila) nel 1941, muratore.

Ieri pomeriggio sono stati operati i due feriti più gravi, Luigi Colasanti e Fernando Colantoni.

Le organizzazioni dei lavoratori edili di Roma hanno espresso il dolore per la perdita dei compagni di lavoro e per il lutto che colpisce tutta la categoria. La segreteria provinciale della Federazione lavoratori edili «Filiea» ha già proclamato uno sciopero per mercoledì 27 a partire dalle ore 13. «Gli scioperanti — dispone il sindacato — riuniti davanti alla Camera del Lavoro raggiungeranno con un silenzioso corteo il Ministero del Lavoro per chiedere energiche misure di prevenzione e di sorveglianza anti-infortunistica».

Sul crollo del viadotto il Presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera on. Aldisio, conversando a Montecitorio con un giornalista, ha dichiarato: «Le notizie dei giornali non danno finora indicazioni precise sulle cause del disastro, però le impressioni che si ritraggono dalla prima versione sono non di meno preoccupanti, tanto più che, in costruzioni di tale importanza e nello stesso tempo così delicate, i controlli vengono sempre eseguiti con superiore spirito di responsabilità.

«Posso aggiungere che il tragico episodio non può non servire di ammonimento per tutti coloro dai quali dipende la vita dei lavoratori, che rappresenta il patrimonio più sacro da difendere».

T. L.

Una precisazione

In merito al crollo sull'Autostrada del Sole nei pressi di Roma, ci si prega di precisare che detto crollo è avvenuto per il cedimento della impalcatura in tubi di acciaio progettata e costruita da una ditta di Bergamo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Dopo un eccezionale periodo di bel tempo è scesa la caligine

Tragiche collisioni nella Manica per l'improvvisa comparsa della nebbia

Una colossale petroliera francese (74 mila tonnellate) ha investito un mercantile inglese - In un altro scontro è rimasta uccisa la figlia tredicenne del capitano d'una nave, la quale aveva voluto trascorrere le vacanze a bordo: la bambina è stata schiacciata da una paratia, accanto al padre che ha avuto le gambe spezzate

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

Parecchie navi si sono scontrate nella Manica a causa della nebbia che, dopo un periodo di eccezionale bel tempo, è comparsa improvvisamente.

Il più grave di questi scontri è avvenuto a 6 miglia da Casquets, a nord di Cherbourg, vicino alle isole anglo-normanne. La più grande petroliera francese, la Sirala, di 74 mila tonnellate e lunga 245 metri, appartenente alla Shell, urtò nella serata di sabato il mercantile britannico Nicolo de Lartinaga, di 8859 tonnellate. Verso le ore 20 un S.O.S. proveniente dalla Nicolo de Lartinaga era ricevuto nel porto di Portland, mentre la Sirala in quella di Le Havre, dove è stata subito messa in bacino ed esaminata dagli esperti.

Si segnala pure che un altro scontro si è prodotto nel Passo di Calais, fra la petroliera inglese «British Aviator», di 23 mila tonnellate, e il mercantile «Cristal Leader» di 7760 tonnellate, anch'esso britannico, il quale è rimasto gravemente danneggiato. I canotti di salvataggio furono calati in mare e tredici marinai vi salirono. Poco dopo erano presi a bordo di un mercantile, mentre un rimorchiatore tirava il «Cristal Leader» fino a New Haven.

Un marinaio e la figlia tredicenne del capitano, che passava le vacanze col padre sul mercantile, sono morti. La bambina era rimasta schiacciata sotto la passerella e uccisa sul colpo, mentre il padre, che si trovava accanto a lei, aveva le gambe spezzate.

Un altro scontro sul quale mancano tuttora particolari si è prodotto nella Manica al largo di Ramsgate, fra la nave norvegese «Faxenholm» e il piroscafo italiano «Aurelia», che sono riusciti però a giungere, senza bisogno di soccorsi, fino a un vicino porto.

L. Mannucci

Nove feriti a Parigi

Crolla una scalinata all'esposizione sovietica

PARIGI, lunedì sera.

Nove persone sono rimaste ieri ferite in seguito al crollo di una scalinata alla esposizione sovietica a Parigi in seguito all'eccessivo affollamento.

Nessuno, tranne una donna di 67 anni, ha riportato ferite di una certa gravità.

Gravi due coniugi per funghi avvelenati

Cannobio, lunedì sera.

Per avvelenamento da funghi due persone sono state ricoverate stanotte all'ospedale in gravi condizioni. Si tratta dei coniugi Alfredo e Giovanna Goriati, rispettivamente di 52 e 50 anni. I funghi erano stati raccolti sabato pomeriggio nei boschi della frazione Sant'Agata ed erano poi stati cucinati ieri sera con della carne di manzo.

I primi sintomi li ha avvertiti la donna; poi, mentre l'uomo le preparava una camomilla, non sospettando forse le ragioni del malessere, era pure lui colto da forti dolori al ventre. In ospedale sono stati sottoposti entrambi alle energiche cure del caso; più gravi sono le condizioni della donna, la cui prognosi è riservata. Il cagnolino di casa, cui era stato preparato un piattino di funghi, è morto.

Mentre guardano la tv brucia il tetto della casa

Alessandria, lunedì sera.

Numerosi clienti di un bar sito nello stabile della signora Maria Quaresima, nel sobborgo Mandrogne, di Alessandria, assistevano la notte scorsa alla trasmissione televisiva degli ultimi avvenimenti, quando si è sviluppato, per cause ignote, un incendio nel tetto della casa. Vi è stato molto panico tra gli avventori e gli inquilini già immersi nel sonno, ma il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso a salvare gran parte dell'edificio e a far ritornare la calma. I danni superano il milione di lire.

Salvati da un elicottero

Assaliti dagli squali tre naufraghi d'un aereo

Sette uomini sono scomparsi

NEW YORK, lunedì sera.

Tre aviatori americani superstiti di un incidente aereo avvenuto nella notte di sabato nell'Atlantico occidentale, sono stati trasportati da un elicottero alla base aerea di Kindley, nelle Bermude dopo molte ore trascorse in mare con il solo ausilio della cintura di salvataggio. Essi hanno trascorso ore tremende nelle acque infestate dai pescicani. Uno di essi, il meccanico di seconda classe Patrick J. Imhof, è stato addentato ad una gamba da uno squalo. Il sopraggiungere d'un elicottero ha messo in fuga subito in tempo i mostri del mare.

Il gruppo faceva parte dell'equipaggio di un bombardiere bimotore «Martin P5M 1», precipitato in mare mentre svolgeva servizio di pattuglia durante le manovre che unità della Marina stanno svolgendo nella zona. Sull'apparecchio vi erano dieci uomini e sette di essi sono scomparsi. Tuttavia, sei navi continuano a condurre ricerche intorno al luogo in cui il bimotore è precipitato.

A cento metri dalla spiaggia

Un bagnante divorato da uno squalo ad Abbazia

La vittima è uno studente serbo di vent'anni - Inutile l'intervento di una imbarcazione di soccorso

ABBAZIA, lunedì sera.

Uno squalo ha divorato un giovane studente che faceva il bagno ad Abbazia. In seguito all'eccezionale caldo la spiaggia della costa adriatica sono ancora molto frequentate: numerosi turisti, specialmente provenienti dall'interno della Jugoslavia, sfruttano queste belle giornate per fare gli ultimi bagni. Anche la spiaggia di Abbazia è gremita di bagnanti. Nelle prime ore di ieri pomeriggio un gruppo di studenti provenienti dalla Serbia ha voluto utilizzare l'ultima giornata di permanenza nella località per tuffarsi in mare. Il ventenne Sabit Plan si è allontanato circa un centinaio di metri dalla riva, nonostante gli ammonimenti del professore che accompagnava il gruppo. Improvvisamente il giovane ha incominciato a gridare, invocando aiuto. Subito dopo è scomparso dalla superficie. I suoi compagni lo hanno rivisto ancora una volta riaffiorare all'orlo di un pescecane, di cui si è intravista la grossa pinna dorsale. Un'imbarcazione è partita immediatamente in suo aiuto, ma nulla si è potuto fare per trarre in salvo lo studente: dal suo corpo mancavano armai un braccio ed entrambe le gambe.

Bimbo di tre anni ucciso da un "merci,, in Toscana

Il piccino caduto poco prima da un direttissimo si era rialzato incolume sui binari

Firenze, lunedì sera.

(g. c.) Un bambino di tre anni, Giuseppe Montalbano, che viaggiava insieme al padre e alla madre sul direttissimo «Conca d'Oro» proveniente da Palermo, caduto per circostanze non accertate dalla vettura ove si trovava e rimasto miracolosamente incolume, è stato ucciso da un treno merci che procedeva in senso inverso alla marcia del direttissimo, proprio nel momento in cui il piccino stava rialzandosi dal binario vicino, lo stesso al quale era caduto.

La terribile disgrazia è avvenuta alle 5,40 nel tratto Bucine-Laterina, e precisamente al km. 251,440. Il convoglio procedeva a andatura molto elevata quando il piccino è stato visto scomparire da uno sportello improvvisamente spalancato.

Azionato l'allarme, il direttissimo si fermava dopo alcune centinaia di metri: qualcuno ha visto il bambino alzarsi incolume ed accingersi ad uscire dai binari. Fatalità ha voluto che proprio in quel momento sopraggiungesse il treno merci 8387 II macchinista ha scorto il bimbo ritto in mezzo alle rotaie ed ha azionato istantaneamente la «rapida», ma non ha potuto bloccare il convoglio data la brevissima distanza. Il locomotore ha così investito in pieno il piccino uccidendolo sul colpo.

Un rimorchio agricolo si rovescia: cinque feriti

Il veicolo, staccatosi in salita da un trattore, è finito in una scarpata dopo cento metri di paurosa corsa - Quattro donne fra i contusi

Voghera, lunedì sera.

(g.) Un rimorchio agricolo, con a bordo cinque persone, si è sganciato da un trattore guidato da Ugo Demeri, di 62 anni, rovesciandosi in una scarpata. Il drammatico incidente si è concluso con il ferimento degli occupanti del rimorchio: quattro donne e un uomo. Si tratta di Maria Valdetara, di 65 anni, Pierina Alessi, di 52 anni, cognata della Valdetara, Rosalia Feltri, di 42 anni, Barbara Cagnoni, di 51 anni, e di Giuseppe Gatti, di 53 anni, tutti da Retorbido.

Costoro erano diretti in un vigneto per vendemmiare quando a un tratto, in salita, il rimorchio si sganciava dal trattore. Per effetto della discesa, il veicolo acquistava subito velocità e dopo un centinaio di metri di corsa vertiginosa usciva di strada, rovesciandosi nella scarpata laterale. I cinque, parte dei quali si sono gettati dal rimorchio in corsa, hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale di Voghera, per fratture, ferite e contusioni multiple. Fortunatamente nessuno è in condizioni preoccupanti. La Valdetara, la più grave, ne avrà per un mese; l'Alessi guarirà in una ventina di giorni, il Gatti, la Cagnoni e la Feltri si rimetteranno in un paio di settimane.

In mare con 71 persone a bordo

Un «Boeing 707» dell'«American Airlines» con 71 persone a bordo, in atterraggio sull'aeroporto di Logan, è uscito di pista ed è finito nelle acque dell'antistante baia di Windthrop. Fortunatamente si lamenta solo qualche ferito non grave. L'unica vittima è fra gli stessi soccorritori. Si tratta di Isia Jack Louli, fulminato da un infarto. L'idrobus era stato uno dei primi a raggiungere la carlinga dell'apparecchio a bordo di un canotto (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il cucciolino di
Valeria Roggero
di 6 anni
non batte più. Straziati ne danno l'annuncio il papà, la mamma, le sorelle Rina Salomone ed Antonietta Roggero, zii, cugini, parenti e l'affezionatissima famiglia Pedemonti. I funerali avranno luogo il 26 settembre alla ore 15 da via Alberoni 9.
— Torino, 23 settembre 1961.

I cugini Roberto, Linda e Marco Roggero, Ugo e Paola Ramenghi piangono con i loro genitori la loro cara
Valeria
— Torino, 23 settembre 1961.

La mamma Gina Bonaseri, col marito Guido, unisce la sua tristezza a quella degli amici Roggero per la scomparsa della piccola cara
Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Zii e cugini Oggiano, Salomone piangono la cara
Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Piera, Carlo e Marisella Chiarelli partecipano al grande dolore degli amici Roggero per la perdita della cara
Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Direttrice, insegnanti, bambine, alunni, Allieve delle 3ª Istruz. B. Scuola Elementare C. C. Alba e famiglia partecipano al dolore della signora Rosalinda Roggero e famiglia per la perdita della piccola
Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

La famiglie Bernardi, Ferrari, Serra d'Arborea, Ciarotti e Pinciaro, partecipano al grande dolore dell'amico dott. U. Roggero, per la scomparsa della piccola
Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Il Presidente del Laboratorio Chimico Dogana e I. I. di Torino partecipa al dolore della famiglia Roggero per la perdita della piccola
Valeria
— Torino, 24 settembre 1961.

Dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi, è salita a Dio l'anima santa di
Rosina Aymar
Ne danno il doloroso annuncio: il papà Luigi; i fratelli Giovanni, Carlo, Alberto con le mogli Piera Martina e Noli, Orsola con la moglie Maria Gervasio e figlio; zia, cognate, cugini, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Romana Peyra. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente alle ore 20,15 partendo da via Balzaro 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 24 settembre 1961.

Si uniscono nel dolore la famiglia Valentini di Orbassa, la sorella Antonia Lubatti e Valeria Luciano.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Rosina Aymar
Nino e Vale Corio
Ettorina Rege Gamissa
Ester Dovo
famiglia Crosone
famiglia Nicoli
Guglielmino e Maria Bertrand
Emilio e Ivy Cassier
Cesare e Annamaria Cammeo
Antonio e Nerina Franzetti
Aulla Maleissai Daniela.
— Pinerolo, 24 settembre 1961.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Emilio Bertone
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Giulia Val, la figlia Edda con il marito Mario Varallo e l'adorato nipotino Giandomenico, la sorella Lena con il marito Luigi Marta, i cugini Vera e Cesare Val (U.S.A.), i nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 25 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Madama Cristina 7. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 settembre 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Eraldo Isacco
di anni 44
Amalena Fisi
Addolorati danno il triste annuncio: la moglie, la figlia Carla, il padre, il fratello, cognata, nipote e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. alle ore 16,15 da via G. Dupré 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Paolo Rocuato
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Carolina Veronese; la moglie Elvira Lacaj; la sorella Elvira, con il marito e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi alle ore 16 dal Cimitero Generale di Torino.
— Torino, 25 settembre 1961.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Simondi ved. Rovera
Ne danno il triste annuncio: la figlia Maria e Lucia con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Carraglio 86.
— Torino, 25 settembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Bosco
Lo piangono: la moglie Ludovica Gallaferi, figli, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, 25 corrente, alle 16,15 da via Ravenna 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1961.

E' mancato ai suoi cari
Virgilio Silva
Lo piangono: la moglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 25 corrente, alle ore 14,30 da corso Giulio Cesare 57. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 settembre 1961.

E' mancata ai suoi cari
Maria Crivelli
ved. Marchisio
Ne danno il doloroso annuncio: i figli, la nuora e parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 da via Cottolengo 12.
— Torino, 25 settembre 1961.

E' cristianamente mancata l'anima buona di
Giacomo Forner-Creggio
di anni 73
Costruttore edile
Ne danno il triste annuncio i fratelli Mario ed Ettore, la cognata Angela Tortello, il cognato cav. Orazio Ragatti, le nipoti e rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento alla famiglie Rina Comi e Carmela Nicri. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente alle ore 15 partendo da via Buridani 11.
— Venaria, 24 settembre 1961.

Partecipano la famiglie: Gandolfo, Bauni, Gordoni, Edel, Pellegatti, Bilia.

I Figli della Madonna di Venaria Reale partecipano al grande dolore del loro presidente onorario Ettore Forner-Creggio per la perdita del Papà.

Luigi Bailor e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Forner-Creggio per la scomparsa del fratello amico
Giacomo
— Venaria, 24 settembre 1961.

Si uniscono in famiglia Cauzo e Bruno Giacomasso.

Augusto e Giovanni Cervetto si uniscono al dolore delle famiglie Forner-Creggio per la perdita del fratello
Giacomo
— Venaria, 24 settembre 1961.

L'impresa Da Marchi Antonio e Figli partecipa al dolore delle famiglie Forner-Creggio per la dipartita del fratello
Giacomo
— Venaria, 24 settembre 1961.

La famiglie Fabbella prende viva parte al dolore dei familiari per la perdita del compianto
Giacomo Forner-Creggio
— Venaria, 24 settembre 1961.

Paola e Luciano Bastrea e famiglie profondamente addolorati partecipano al lutto delle famiglie Forner-Creggio per la scomparsa del fratello
Giacomo
— Venaria, 24 settembre 1961.

La famiglia Giannetto Fissoli partecipa al dolore delle famiglie Forner-Creggio per la scomparsa del fratello
Giacomo
— Venaria, 24 settembre 1961.

La Ditta «Fratelli Mathar» partecipa al dolore della famiglie Forner-Creggio per la perdita del fratello
Giacomo
— Venaria, 24 settembre 1961.

La famiglia Arione si unisce al dolore della famiglia Forner-Creggio per la perdita del fratello
Giacomo
— Venaria, 24 settembre 1961.

La famiglia Ferri prende parte al dolore delle famiglie Forner-Creggio per la morte del fratello
Giacomo
— Venaria, 24 settembre 1961.

Mentre dal conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di
Bernardo Ferreri
fu Vincenzo
anni 61
impiegato edile
Ne danno il triste annuncio il figlio Vincenzo con la moglie Antonietta Giannone e figlia Gabriella; il fratello Felice e famiglia; la cognata Nella Bisquadri (S. Francisco, California); cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 14,30 partendo da via Capriolo 37. Poi la cara salma sarà trasportata a Montanaro. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 settembre 1961.

I Dipendenti dell'Impresa Ferreri Bernardo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto sig. signor
Bernardo Ferreri
— Torino, 24 settembre 1961.

La famiglia Cambino si unisce al dolore di Vincenzo e Antonietta per la scomparsa del loro caro
Papà
— Torino, 24 settembre 1961.

Improvvisamente come visse, munita dei conforti religiosi, è salita in Cielo l'anima buona di
Angela Scopa
ved. Smargiassi
Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli Agostino colla moglie, Luigi e Italo, Alessio colla nuora e figlia, Peppino, nuora e figlia; la sposa Maria e famiglia che amorevolmente l'assistette; nipoti e parenti tutti.
— Vaie, 24 settembre 1961.

Giovanni Civali e famiglia ringraziano vivamente tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa del caro Emanuele e familiari per la scomparsa dell'adorata
Mamma
— Torino, 25 settembre 1961.

La Direzione Generale della S.A.I.A. G. Ellena partecipa al dolore del signor Giuseppe Smargiassi per la morte della mamma signora
Angela Scopa
ved. Smargiassi
— Torino, 25 settembre 1961.

La nostra cara mamma
Agnese Cagna nata Ravera
ci ha lasciati, offrendo al Signore la sua sofferenza, supportata con edificante rassegnazione. Lo piangono, sconsolati: la figlia Maria, che l'assistette amorevolmente per lunghi anni; i fratelli Marco, Giuseppe, Costanzo; la nuora Rita Gregorio ved. Cagna con la rispettiva famiglia; la sorella Maria Bertini; il fratello Sebastiano; i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mercenasco martedì 26 corr. alle ore 8,30.
— Mercenasco, 24 settembre 1961.

Francesco, Piero e Rosa Della Torre con la loro mamma e famiglia partecipano al dolore della famiglia Cagna per la perdita della loro
Mamma
— Mercenasco, 24 settembre 1961.

Dopo tragicamente mancati ai loro cari
Albina Leone ved. Merlo
e
Piero Merlo
Dottore commercialista
Ne danno il dolorosissimo annuncio gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi a Vigevano alle ore 15 partendo dall'abitazione corso Milano 22.
— Vigevano, 25 settembre 1961.

Dirigenti e Colleghi della Fiat - Direzione Amministrativa, si uniscono commossi al lutto per la scomparsa del caro collaboratore
Dott. Piero Merlo
— Torino, 25 settembre 1961.

Il geometra Aldo Chiono partecipa al dolore dell'ing. Alberto per la perdita dell'adorato papà
DOTT. ING.
Armando Crometto
— Pinerolo, 24 settembre 1961.

Giuseppe Pierin e Gino Paolo Campana prendono viva parte al dolore del carissimo amico Alberto per la perdita del suo papà
Ing. Armando Crometto
— Torino, 24 settembre 1961.

Francesco Rivetta, Paolo Mosca partecipano affettuosamente al dolore degli amici Crometto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Camillo Bordone
Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Rina Binello; la figlia Silvia col marito dott. Luigi Calleo e figlia Tiziana che tanto adorava; sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 25 alle ore 14,30 da via Borgo Dora 6.
— Torino, 24 settembre 1961.

E' mancata l'ultima buona di
Maria Vaula nata Alice
Ne danno il triste annuncio le sorelle Caterina e Cecilia, le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Ferno Canavese, il 26 settembre alle ore 17.
— Ferno Canavese, 24 settembre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 110 per parola.

(Continua da pag. 8)

MAGLIFICIO cerca macchinista confezionista, paga massima. Telef. 521-886.

MAGLIFICIO «Silver», via Lemy 40, assume tagliatrici, modellista, confezionista, rimagliatrici, rammendatrici.

MANICURE assistente pedicalzion, cercasi massimo 18enne. Presentarsi, via III Armata 82. A71365

MECCANICO abile preferibilmente macchine movimento terra, cercasi. Ifa, strada del Drosso 132. 722

NEGOZIO articoli regalo cerca ragazza 16-18enne prossima. Telefonare 44-134, mattino. A72370

NICHELATORE cercasi ben retribuito. Telef. dalle 12,15 alle 13,15: 871-085.

OFFICINA meccanica cerca magazziniere pensionato meccanico o infortunato. Telefonare 290-824. A71679

OPERATORE cinematografico trentenne esperto cerca stabilimento sovrazione macchine utensili. Presentarsi dettagliatamente ab, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2245 — Torino». A72787

PARRUCCHIERE signora cercasi per salone moderno in Merlina. Indirizzare Garbo, Hotel Castello, Lanzavilla (Aosta). A70945

PELLICCERIA cerca confezionista, macchinista e ragazza apprendista. Telefonare 519-807, 892-313. A72826

PENSIONATO dinamico pratico cerca distribuzione benzina servizio notturno. Presentarsi corso Giulio Cesare 337.

PERSONA sola con bimbo 12 mesi cerca bambinaia oppure persona buona bimbi ci piccolo aiuto casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino».

PETTINATRICE abilissima abbiamopost subito, buona paga e direzione. Telefonare 252-580, 21-552, 281-905.

PETTINATRICE apprendista aiutante cercasi, via Frattalli Carlo 5, telef. 587-166.

RAGAZZA per custodia neonato cerco libera subito, Vaguina, via Lagrange 3.

RAGAZZA 15-20enne aiuto negozio casa cercasi. Telefonare 364-455. A72556

REFERENZIATA TUTTOFARE FIRMA cerca famiglia che esegua OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 897-325. A70958

RETTIFICATORE specializzato interno esterni cerca stabilimento costruzioni macchine utensili. Prestare dettagliatamente età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino».

RETTIFICATRICE interni abile piccola industria cerca, paga massima. Telefonare 782-288. A73134

RICAMBI auto cerca apprendista 18-20 anni con patente auto. Valtero, via Frattelli Carle 7. A71868

SALDATORI provetti cercasi subito. Rivolgersi via Lanzo 112.

SARTORIA maschile cerca aiutante lavorante senza provata capacità. Ferma, Lagrange 47. A73188

SCATOLIFICIO cerca apprendiste 14-17. Telefonare 683-776. A72295

SERVIZIEVE ragazza lavori leggeri magazzino cercasi. Rasero, via Cravero 37.

SIGNORA o signorina amante bambini, consigli per bimbo 3 anni cercasi. Bigoni ottimo referenze controllabili. Telefonare 274-183 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».

SIGNORA sola residente Rondissone, cerca tuttofare 40-45enne. Telefonare MC64, pasti. A73388

STIRATRICE abile desiderosa miglioramento cercasi per carrozzeria. Telefonare 276-700. A72586

STIRATRICE cercasi per Ivrea, zona Santa Rita. Telefonare 262-865. A72691

TAGLIATRICE confezioni donna lavori sarto apprendista assumiamo. Biacchi, Cavour 30. A74353

TINTORIA cerca esperti stiratori anche prima giornata. Telefonare 761-308.

TAGLIATORI, macchinisti, confezionisti molto serio industria confezioni donna serio fisso. Ottimo trattamento. Rivolgersi Giraudo, via XX Settembre 17 telefono 512-340. A73444

TIPOGRAFIA, industria, cerca abile impressore Heidelberg cilindro, apprendisti impressori e compositori, compositori II e III categoria, tagliante II categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8307 — Torino». A71197

TORNITORI 1°, II categoria cercasi. Telefonare 396-031. 20277

TUTTOFARE fisso o giornata con referenze, cercasi. Telef. 788-247. A73676

TUTTOFARE fisso referenziata cerca piccola famiglia, buon trattamento. Telefonare 584-224. A71481

TUTTOFARE fisso giovane cercasi, ottimo trattamento. Tel. 766-630. 722

TUTTOFARE fisso referenze cerca famiglia tre persone. Telefonare 893-068, mattino. A72970

TUTTOFARE referenziata cercasi. Telefonare 818-672. 621

TUTTOFARE 30-45enne fisso referenziata sola cucina, cerca famiglia tre adulti già disponendo aiuto a ore. Ottima retribuzione. Tel. 881-742.

UFFICIO specializzato noleggio elettrici. Interessa Via Ravina 14.

URGENTEMENTE Salvadeo Salvadeo Supergo cerca cuoco fisso. Tel. 980-179.

VERNICIATORI e operaio per lamiere cercasi. Telefonare 396-031. 20177

PIANISTI, BANDE
L. 130 per parola

ARMARE cerco articoli riattanti chiavola Torino disforni per importanti ditta radio Tv elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

ABILI motoristi per vendita diretta articolo forte consumo alta percentuale cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».

AFFERMATA industria liquori cerca vetturista introdotti piazzisti. Rispondo a alta provvigione. Capacità 1401 L. Sip, Genova.

AZIENDA lubrificanti cerca agenti provincia Asti Alessandria, condizioni economiche ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6019 — Torino».

CERCANSI rappresentanti introdotti alimentari per per mercerie, liquori, Telefono 296-647. A71086

CENTRO Piemonte Liguria giornale cerca tecnico facile piazza disposto viaggiare importante pubblicazione, ottimo trattamento economico, Scrivere: «Pubblicità Stampa 6026 — Torino». A71504

CERCHIAMO rappresentanza giornale vendita Torino articoli casalinghi per bilanci grande successo. Forte appoggio pubblicitario organizzativo, notevole guadagno. Auto propria, presenza, facilità parola. Esaminerremo risposte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A72899

COLORIFICIO milanese cerca agenti bene introdotti clientela Torino Piemonte ottime condizioni. Casella 307 P. ST., Milano. 28955

CUNEO provincia per questa zona importante industria legnami ordinare cerca rappresentante introdotto grandi falegnamerie, imprese edili. Eslgonsi massime capacità e serietà. Ottima retribuzione. Regolare inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8300 — Torino».

DISPONENDO ufficio centro Bologna inoltre ufficiale rappresentanza assumerebbe seria rappresentanza, concessione industria ufficine per Emilia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino». A71755

DITTA farmaceutica Italico addici specialità cerca rappresentante o concessionario per il Piemonte anche per sola Torracchiera capsula intermestile mutuabile. Curriculum. Bella, Salò (Brescia).

GRANGE società elettromeccanici assume viaggiatori Torino città, 25-30enni con automezzo. Ottimo stipendio, provvigioni, bonus, rimborso macchina. Vera possibilità carriera. Scrivere curriculum ai: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A71205

IMMOBILIARE cerca per Torino e provincia [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino». 666

LAVORANDO chimica, milionario, desidera introdurre propaganda medica Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8022 — Torino». A73504

PUBBLICITÀ giovanissimi cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere referenziando Pubblicità [illegible] Verona. 28955

PRODUTTORI automobili ulteriormente agenzia [illegible] ricercasi [illegible] Duomo, Andrea Doria 9, Torino, ore mezzogiorno.

RAPPRESENTANTE giovane dinamico volonteroso offresi per prodotti dolciari con assoluta preferenza. Tel. 671-314.

RESIDENTI Cuneo, Asti, Alessandria, Biella, Ivrea, Acqui, Torino, interessati negozi cercasi vendita scaffali mobili modernl richiesti. Scrivere, solo ai depositi pensionati [illegible] Pubblicità Stampa 497 — Torino».

SERIA ditta, referenze, garanzia, assumerebbe subito rappresentante introdotto in negozi, industriali ed eventuali altre. Scrivere Cassetta Postale 207, Genova.

SOCIETÀ cinofila assume tre rappresentanti viaggiatori, stipendio, provvigioni, rimborso spese, automezzo. Richiedesi attitudine vendita, ottime referenze, massima riservatezza. Presentarsi via Vittorio 72, mattino.

TRAU S.P.A. CERCA PER ORGANICO VENDITA, GIOVANI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE PER INSTAITO DIRETTO CLIENTELA. RICHIEDONSI SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, CINAMIMO, STIPENDIO, PREVIVIGIONI, RIMBORSO SPESE MACCHINA. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA. NON PRESENTARSI, SCRIVERE PER PRIMA SELEZIONE: TRAU D.S., VIA [illegible] TORINO.

TRENTUNENNE, esperto [illegible] decennale esperienza commerciale, ragioneria, perfetta conoscenza francese, tedesco, propenderebbe esclusivo di posizione a contatto ditte, vasta clientela grossista e dettagliante campo vini liquori (compresi drogherie, alimentari e rivenditori) cerca altra rappresentanza esclusiva per Torino città, di vini, [illegible] spumanti, [illegible] anche piccoli di soci e di certa Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6499 — Torino».

IMPIEGATI
L. 120 per parola

BANCA conseguendo setter bianco-arancio smarrito [illegible] Magherita Collegno. Telefono 769-737. A71196

RICOMPENSO, trovando cane Pointer bianco, marrone, collare telefono con nastro, smarrito Rossi (Torino). Telefonare 891-127. A71865

IMPIEGATI
L. 120 per parola

A.A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni [illegible] commerciali, informazioni, indagini. Smeraldo, Pio V 20, telefono [illegible] 115, 662-876. 328

ADDIANTE presso istituto trentennale [illegible] privata, [illegible] accertamenti. Preferibile, [illegible] 66-109, [illegible] Alberina 2 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, [illegible] private, a Napoli e, Madama Cristina 141, telefono 837-574.

IMPRIMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, ribadella, Italo [illegible] Torano 58, telefono 515-134. 20627

FORNITURE E TERAPIA
L. 130 per parola

MASSAGGI dimagranti [illegible] accurata polizia viso. Tel. 748-928.

AUTOMOBILI
L. 130 per parola

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette rapide vantaggiose seguite con competenza assicurative gratuite dalla carrozzeria Arnodi Romolo e C., via Ormea 36. Telefono 655-961. [illegible]

ADRIANO Giulietta Sedan, Sprint, Fiat 2300, Appia III serie, Flat 600, tutti i tipi, rateizzando. Corso G. Cesare 26.

ADRIANO vendo 103 speciali sportivi, 103 normali, 750, 600, 600 D, vetture Bianchine, furgone 500, vendo vetture 15 mesi. Autoscuola Vittoglio 5.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi garantiti su automezzi. Also, piazza Sudan 1 g., telefono 822-291.

AGLIETTIANO qualunque tipo di automobile pagando contanti. Via Sant'Antonino 2. 949

ACQUISTIAMO autovetture, qualunque sostanti. Piazza Carlo Felice 67. Telefono 46-007. 114

ARIANO impossibilitando guida vende belvedere 500-D metallica, santamaria. Garage Nuova Alpes 40. A71328

APPIA terza serie ai mesi vendesi. Telefonare 776-887. A71322

APPIA III serie perfetta ai mesi vende disperatamente. Telefonare 389-356.

ARDEA 5 marce ribaltamento antifurto privato vende. Tel. [illegible] 755

AUTO nuove e usate al 20.000 Alfa Romeo. A71494

COMPRENEI da privato 600, 500 '55-'59. Telefonare 321-709. 786

DAUPHINE 8 mesi come nuova privata vende. Via Monti 88. 755

ELISABETTA carrozzeria, fam. 4000, modi 4, vendo. Telefonare 288-141.

ELISABETTA parrucchiera [illegible] ani, avviamento 5-7 anni, affitto [illegible] 15. Telefonare [illegible]

GIORGIS CONCESSIONARIO OPEL, PIAZZA ADRIANO 11-12 TEL. 788-824 779-847. 88

GAMPAGNOLA, Volkswagen, 1600 Diesel, [illegible] 5-7-10 q.li, 615 motrice, [illegible] 16. Telefonare [illegible]

GRANDE partenza vende 500 D mesi 1, Torricelli 4. 839

GAUSA trasferimento [illegible] 103 export, 2° inglesina da scegliere. Via Torricelli 4. 838

GOMMISSIONARIA Fiat G. Nardi, corso Unione Sovietica 31. Autoveicoli nuovi consegna sollecita rateazioni Sava. Autoveicoli normalmente N. 600 t.s., 600, 1100 T.V. '57, 1100 '58, 1100 E, 1200 [illegible] Giulietta T.I., Gli carro, 1100 3 furgone. 103

COMPRENEI da privato 600, 500 '55-'59. Telefonare 321-709. 786

DAUPHINE 8 mesi come nuova privata vende. Via Monti 88. 755

DITTA vettura buone condizioni 40.000 trattabili. Rivolgersi Arduino, Regina Margherita 153. A72235

JEEP, GODDE, GMC, CHEVROLET, FORD TUTTI RICAMBI ORIGINALI. MOLINO, RAFFAELLO 2. 455

MERCEDES 220 B 1955 vendesi. Telefonare 21-772, ore ufficio. A71690

OCCASIONE bella 103, ottimo stato, 300.000 + 600 + 210.00. Telef. 280-212

OPEL, CONCESSIONARIO DI VENDITA BORDESE, PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEFONARE 788-824, [illegible] 88

PER acquisti 500, 600 Giardiniera, 600 commerciali, telefonare 721-382.

PRIVATO compera 600 '57-'58-'59, anche rateizzata. Telefonare 21-561.

PRIVATO unico proprietario vende Autella N 10. Telefonare 44-555, ore ufficio.

PRIVATO vende a privato Fiat 600. Telefonare 883-125, ore 20-20,30.

PRIVATO vende a privato 500 D semestrale grigio rosso. Tel. 362-253.

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 6. Tel. 233-954 dopo le ore 20.

PRIVATO vende a privato 1100 speciali lusso semestrale. Tel. 695-653.

PRIVATO vende Appia seconda serie blu 57.750.000. Telefono 760-904. A72362

PRIVATO vende bellissima 1400 gas, 135.000, occasionissima. Telef. 551-296.

PRIVATO vende Fiat 600 verde chiaro, 28 mesi, 11.000 km. Telefonare 894-800 ore pasti. A71189

PRIVATO vende [illegible] Telefonare 694-851. A72318

PRIVATO vende 500 giardiniera 6 mesi. Telefonare 271-550. A72294

PRIVATO vende 500 D 6 mesi 3000 km. 880.000. Telefonare 263-759.

PRIVATO vende 600-55 bellissima 220.000, visibile via Asola 35.

PRIVATO vende 600 D. Tel. 595-214.

PRIVATO vende 600 D chiara, 7 mesi, perfetta. Telefonare 281-584.

PRIVATO vende 1100 export, mesi 9, km. 1000, assicurato. Telefonare 665-859.

PRIVATO vende 1100 Special bianco, 3 mesi, 940.000, Telefonare 780-854.

PRIVATO vende 1100 special. Telefonare 41-089. A72133

PRIVATO vende 1100 speciale bianco ai mesi. Telefonare 677-210, ore pasti.

PRIVATO vende 1100-103 1954 chiara. Telefonare 521-636, mattino.

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL, BORDESE, PIAZZA ADRIANO 11-12 TELEF. 788-824, 779-647.

SIGNORA vedova vende 1400 1953 metano, benzina, 160.000. Telef. 853-172.

SUPER Taurus, ottime condizioni vedesi rateando. Tel. 676-131. 749

UNICO proprietario vende 103 1955 quattisi pirova, via Torricelli 4. 837

VENDO Belvedere metallica ottimo stato. Richiesta 250.000. Telefono 362-598.

VENDO privato 600 nuova bellissima, interno pelle, 490.000. Telef. 236-516.

VENDO rateazioni Appia II-III, 103 lusso, [illegible] '60. Multipla '56, 103 diversi. Appio furgone, 600, 500 Belvedere. Ci [illegible] 3. 020

VENDO 103 anno '58 bellissima nuova 500, 6 mesi. Rateazioni. Torricelli 111.

VENDO 500 Giardiniera cedesi a privato semestre. Tel. 262-515.

VENDO 500 C Belvedere 1954 ottimo stato. Telef. 283-285.

VENDO 600 D privata grigio chiaro. Balsamo, Bramante 68 bis, tel. 637-855.

VENDO 1100/103 agosto 1959 chilometri 31.000 effettivi. Telefonare 45-013.

VENDO 1100 103 prima serie ottimo stato. Telef. [illegible]

VOLKSWAGEN Giardiniera, DKW, in ordine perfetto, regalasmo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

VOLTURIANO rapidamente: 500, autocarro; 600, sovvenilaniquecento; 1100, dodicimila. Richiesta documenti, passaporti Telefonatel 537-318, Penuba 11, vicinissimo cinema Nazionale.

500 belvedere [illegible] 500 giardiniera, 120.000, vendo. Telefono 773-691.

500 Giardiniera 8 mesi vendo. Telefono 271-429. A72238

600 D semestrale grigio [illegible] rossa vendesi. Telefonare 867-[illegible]

600 D 7 mesi grigia privato vende privata. Telef. 337-205. A72211

600 grigia 1955 vendesi 270.000. Telefonare 96-353. A71589

600 D privato vende 6 mesi km. 6000. Telef. 664-286. A71502

600 D semestrale grigio chiaro, federale Asola pelle. Telefonare 20-549.

600 D semestrale vendo. Tel. 390-013.

600 D 6 mesi grigio chiaro vendesi. Telefonare 205-021. A73377

600 D sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 482-780. A73375

600 D semestrale grigio chiaro, ottimo stato, vendesi. Telefonare 385-310.

1100 Export sei mesi grigio vendesi. Telefonare ore pasti 593-814. A72791

1100 6 m. 10 cassone ca 3, cestino, telo, ravvisando, vendo, rateizzo. Telefonare ore pasti 294-868. A72184

1100 Special sei mesi ottima vendo. Telefonare 366-083, ore pasti. A71532

1100 speciale, sei mesi, ottima, vendo a privato. Telefonare 871-480.

1500 Speciale, rimessaia, accessori, perfetta, a privato vendo. Tel. 851-627.

1100 Special semestrale bicolore, fanali bianchi, perfetta, vendo. Telef. 683-765.

1450 nuova, unico proprietario vendo sfortunata. Visibile Autopiazza, XX Settembre 51. 156

2000 rosso, impianto gas, bellissima, vendo, permuta rateizzando. V. Nizza 37.

CICLI MOTO SPORT
L. 130 per parola

GILERA 98 Giubileo privato vende 85.000. Tel. 573-611, ore pasti.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, inficata 3½, faro, contachilometri incorporato manicotto, 4 marce, [illegible] centrale. Commissionaria vendita Autoturismo, corso Principe Eugenio 11. Telefono 332-684 473

OCCASIONISSIMA causa militare vendo Moloni 163 cc. Tel. [illegible]

VENDO Galletto con sidecar, Rivolgersi via Bardonecchia 109, tel. 70-186.

VENDO motoscafo 200 cc. perfetta 3 ril. Telefonare 372-284. A71505

VESPA [illegible] ultimi mod. + 150 v., convenientis. Via Saluzzo 62. Telefonare 40-771.

VESPA 150 con rimorchietto aggiustabile 110.000 ottime condizioni Ape [illegible] convenienti. Cavalo, Giulio Cesare 167, Telefono 21-135. 554

VESPA 1960 come nuova vendo subito 85.000. Tel. pasti 27-092.

VOLETE acquistare Vespa Ape? Cambi rateazioni, consulenti. Mormil, Unione Sovietica 189. Telefonare [illegible]

ANNUNCI VARI
L. 120 per parola

A 30.000 in già libreria sendesi inoltre scaffali metallici per negozi rappresentanza ditta libraiani, via Campana 15.

ACQUISTA qualunque botteglia danigiana carta libri ferro vari. Tel. 373-803.

ACQUISTANDO pellicce, divani, [illegible] rivolgere grande accettazione [illegible] corso Vittorio 33. 811

ACQUISTASI occasione litigitrice e istantanea con rateizzamento maggio chiaio. Telef. 390-672 dalle 17 alle 19.

AFFARONE, artigiano vende causa lutto polmonare 170.000, sola pezza 160.000. Telefonare 822-296. 329

ALL'ENTE Alta Liquidazioni, Cuneo 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita svotoli, nuovi, usati, ogni sorta, articoli vari avvedemente. [illegible]

ANTICO divano, tavolo, seggiolone lucchese, poggiolo, specchiera veneta. Telefono 583-343. A71457

ARCIOCCASIONE smobilitiamo per cessato lavori avendo numerose camere, sale, soggiorni, cucine, tinelli. Prezzi realissimi. Telef. 882-296; [illegible] 329

ARREDATEVI Casa su Misura, Bogino angolo Saluzzo, camere massicce 75.000, tinelli 27.000, grandi armadi 26.000. Facilissimi.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritira macchinario, vendesi [illegible] abbandonati. Piazza Vittorio 3, Sapione 32, via Morgantero 26 103

CARBAFANCA-silicampanni unico prelibato, lapparella veneziana verde 1,35 x 2,75 nuova vendesi regalandola causa trasloco. Telefonare 626-070.

CAUSA trasferimento vendo ultime culle in Europa interno ed esterno. Via Sapione 32, telefono 882-626.

CAUSA trasferimento vendo camera letto mogano, sala, tinello, poltrone, lavello cella Frenzies, guardaroba. Telefonare 383-684. A71561

CEDESI tomba perpetua 1° ampliamento ultimo posti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino». A72644

CERCO macchina registratrice Grundig revenio. Telefonare 585-536. A72470

COMPRO [illegible] dischi usati, Discoteca Ferrario, Valdellatorre 54, tel. 230-023.

CONTINUI Abiti, scarpe, cappotti, maglierie vendo anche compero. Telefonare 775-652. A72510

CUCCIOLA pastore tedesco, barbaccino nero femmine privata lit. 10.000. Telefono 287-941. A71150

CUCCIOLI cocker lusso macchia vendo cuccioletta spruzzo alagolo. Tel. 593-304.

CUNEO, macchina maglieria moderna, perfetta, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 628-030. 26960

MACLIAIEI Dotzel meccanica magliaria [illegible] superfacile, automatica, [illegible] automatiche, automatiche, anche motorizzate, grande rateizzazione, [illegible] in Italia. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5, telefono 638-930. [illegible]

MACLIERISTE! Dotzel, macchina meccanicità. Tutti i modelli, tutorial di punti. Perfetta insegnamento, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, ripartizioni garantite, accessori, via Cossolato 5.

MOBILI «Cassabelle», vasta esposizione, garanzia, [illegible] rateazioni, stile-arredi anni. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MODELLI abiti signora alla moda prossimi mostre, primavera, mantelli, senza cera, specialità per sposa, prezzi inbattibili. Telefonare 81-032. A71547

OCCASIONE secondo carrozzella con passeggino, impermeabile verde. Telefonare 736-690 ore. A71738

OCCASIONE vendo macchina maglieria 12/100 Dubied. Telefonare 318-205.

OCCASIONISSIMA vendesi camera da tutti accessori. Tel. 581-488, ore 14-20.

PIANOFORTI, [illegible] migliori marche vendo, compro, cambio. Capitani, Po 28. A70146

PIUMA d'oca e gallina nuda, [illegible] sisal. Telefonare 482-482. A71481

PRIVATO cederebbe a privato collezione quadri d'autore (Maggi, Lupo) ed altri paesi pregiati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3237 — Torino». A72518

PRIVATO, spendere proficuo arredamento alloggio. Libreandabilia. Varie. Telefonare 83-034. A73187

REGISTRATORE cassa Rv quasi nuovo vendo, occasione. Tel. ore pasti 233-562.

SALA pranzo rinascimentale florentina vendo. Telefonare 372-637, ore ufficio.

SCOMBERO alloggi solai soffitte acquistando ferro carta vari. Tel. 234-316.

STILE olandese in privato acquista mobile, servizi e stile, lana, dal Mille 26.

STUDIO Barocco, eventualmente altro stile, ne vera occasione compero. Telefonare 553-285. A71253

STUDIOLANO cuatine, colori, allegri, acquistando cotonni, libri, cose vecchie. Telefonare 482-492. A71481

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 120

VENDESI nella sede barocco piemontese autentici. Telefonare 46-762. A71424

VENDO macchina [illegible] 14/100; altre 18/70, 16/50, 24/91 dipanatoio 6 fusi. Tel. 235-613.

VENDO mobile lito acero, vero [illegible] stoso. Telefonare 276-540, ore ufficio.

VIOLINO Guadagnini 1780, certificato autenticità 5.000.000. Esplosi (piano-forti). Po 23. 172664

XI SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
23 SETTEMBRE - 5 OTTOBRE

Grandioso animato spettacolo di progresso

Orario ininterrotto per il pubblico: dalle 9,30 alle 24
Prezzo del biglietto: L. 400
Biglietto ridotto: L. 250 (per militari, ragazzi, invalidi)

Oltre all'entrata centrale, funzionerà un'entrata dal piazzale Amedeo d'Aosta (Mostra dell'Aeronautica) e una presso il Castello Medioevale (con ampia possibilità di parcheggio)

TORINO - PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO
RIDUZIONI FERROVIARIE

E' IL SUPER INSUPERABILE

per qualità
economia
rendimento

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

l'alto numero
di ottano strada
dà al motore l'argento vivo

MERITA LA VOSTRA FIDUCIA
NON ESALA SOSTANZE NOCIVE